# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Martedì 14 settembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Martedì 14 settembre 1915 N. 98

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)


BIBLIOTECA ROMANA SALERNO

## LA STAMPA LOCALE

Molti credono superflua l' esistenza di una buona stampa locale sotto il pretesto che i grandi giornali dei centri maggiori recano in ogni ora della giornata tutte le notizie che interessano il pubblico.

Non vi potrebbe essere errore più grave di questo e più funesto per la legittima tutela dei nostri più vitali interessi.

Già il ridurre la funzione della stampa ad un semplice notiziario degli avvenimenti, sufficiente a soddisfare la curiosità di ogni classe di lettori, è errore anche esso gravissimo.

La stampa quotidiana in tutto il mondo si serve del diligente e costosissimo notiziario solo come un mezzo per accaparrarsi la simpatia del maggior numero possibile di lettori, ma lo scopo vero, il fine precipuo cui mira è il trionfo di un dato programma politico, di una data direttiva economica, di un dato interesse industriale.

Così oltre a giornali liberali, conservatori, clericali, repubblicani, socialisti, vi sono in Italia giornali giolittiani, sonniniani ecc., e, giornali dei cotonieri, degli zuccherieri, dei siderurgici ecc.

Ognuno di questi giornali — che per la loro fondazione e mantenimento richiedono somme ingenti, ha precipuamente di mira la legittima tutela di un partito, di un programma, di un grande interesse, onde il pubblico rappresenta la materia prima su cui si lavora, persuadendolo dolcemente ad accettare ed a seguire l'indirizzo o il programma tracciato.

Questa lenta e costante opera di persuasione è sapientemente e dolcemente mascherata dalla ricchezza del notiziario, dalla varietà delle rubriche, dalla brillante fantasia dei valorosi redattori, ed il gran pubblico in tal modo, come l'egro fanciullo del Tasso:

Succhi amari, ingannato, intanto beve
E dall'inganno suo vita riceve.

Ecco, cioè, precisamente vita, ossia salute, il buon pubblico non sempre riceve, perchè qualche volta gli interessi politici ed economici che un grande giornale riesce a far trionfare, sono assolutamente in contrasto o addirittura opposti a quelli del pubblico o quanto meno agli interessi sostanziali di un dato pubblico o di una data regione.

Onde la necessità imprescindibile per questa data parte del pubblico, o per queste singole regioni di reagire contro l' opera del giornale con altro giornale che, rappresentando quella specifica classe o regione, tuteli efficacemente quegli interessi generali o minori, che, in caso contrario, sarebbero sopraffatti da interessi maggiori o particolari.

Questo importantissimo compito di difesa e tutela dei grandi interessi regionali non può essere assolto che dalla stampa locale, che deve nascere, vivere e svilupparsi sui luoghi dove vive e lavora una data categoria di cittadini, che trae la sua ragion d'essere e di progredire dalle speciali condizioni di ambiente, di traffici, di contatti con altri uomini e che ha assoluto diritto alla sua parte di benessere, di progresso e di civiltà.

E tale specifica opera di difesa e più che mai indispensabile in Italia dove la diversità del clima, delle razze, dei costumi, delle colture, delle tradizioni rende spesso inconciliabile gli interessi degli uni con quelli degli altri, onde la difesa di alcuni interessi manomessi, come quelli del mezzogiorno deve sorgere robusta per mezzo di organi locali ispirati esclusivamente dalla voce doloronte di tanti bisogni obliati.

Occorre perciò che tutto il nostro pubblico, se veramente ha coscienza del triste abbandono e della lunga ingiustizia patita, si stringa a noi nella opera urgentissima di redenzione e di tutela. La nostra voce sarà tanto piú efficace e robusta presso le autorità locali, presso i rappresentanti politici, presso il Governo centrale, quanto più saranno numerosi e compatti gli amici che ci sosterranno.

Mentre sulle frontiere la gente nostra fa olocausto del proprio sangue, e la Patria fa sforzi giganteschi per redimere terre italiane, sarebbe un delitto atroce e un danno irreparabile se noi non facessimo sforzi e sacrifizii meno cruenti, ma non meno aspri, per redimere queste terre nostre, perchè la vera e grande unità d'Italia non deve essere soltanto geografica, ma sopratutto politica e morale.

Onde noi, chiamando tutti i fratelli ad unirsi solidali al nostro sforzo tenace, abbiamo la coscienza di compiere, in questo momento di eroici sacrifizii, un preciso ed imprescindibile dovere, la cui riuscita è indispensabile alla grande Italia di domani.

**Fausto Pavone**

## Il comunicato di Cadorna

**COMANDO SUPREMO**

13 settembre 1915

**Sull'altipiano a nordovest di Arsiero, l'artiglieria nemica insiste nel tagliare le nostre posizioni di Maronia, contro le quali fece fuoco durante tutta la notte sul 12, senza conseguire però alcuno risultato.**

**Durante la stessa notte, forze nemiche pronunciarono due attacchi contro le nostre linee nell'alta valle della Rienz, ma furono entrambe le volte respinte.**

**Nell'alto Isonzo, le nostre truppe attaccarono le forti posizioni ancora in possesso del nemico nel versante orientale della conca di Plezzo, conseguendo sensibili risultati nonostante le asperita del terreno e l'accanica resistenza dell'avversario, appoggiato da numerose e potenti batterie.**

**Nella zona di Plava nuclei nemici, trasportati con un treno blindato da Gorizia tentarono nella notte del 12 un colpo di mano contro le nostre trincee a sud della galleria meridionale di Zagora, la tenace difesa dei nostri pochi colpi di artiglieria da montagna valsero a respingere l'aggressione.**

**CADORNA**

## Una torpediniera austriaca gravemente colpita

**ROMA 13.**

**Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:**

**Il sommergibile francese Papir, aggregato alle nostre forze navali, silurò il giorno 9 corrente nel Medio Adriatico, presso Capo Planka, un gruppo di torpediniere austriache colpendone gravemente una.**

**THAON DE REVEL**

## Il vapore Sanlanna pericolante chiede soccorso

**NEW YORK 13.**

**Un radiotelegramma ricevuto da Halifax annunzia che un incendio è scoppiato a bordo del vapore Sanlanna trovantesi attualmente a 40,23 gradi di latitudine nord, 47,30 di longitudine est. Il vapore domanda soccorso.**

## LA GUERRA VISSUTA

*Il nostro carissimo amico avv. Carlo De Vito, tenente di fanteria, ci manda dalla fronte, l'articolo seguente, in cui sono raccolte e bellamente manifestate le impressioni da lui vissute durante un attacco improvviso degli austriaci in una notte di pioggia e di tenebra.*

### Notte di tempesta

E' la notte dal 15 al 16 luglio. In una breve trincea strappata agli austriaci, trova posto un plotone della mia compagnia con l'incarico di vegliare in armi tutta la notte per rendere sicuro il sonno degli altri. Gli altri, me compreso, appiattati per le pietre a ridosso della trincea stessa, dormono allo scoperto o quasi.

La notte è oscura ed afosa; non una stella brilla nel cielo e densi nuvoloni neri si vanno accavallando. Si prepara un temporale. Il silenzio quasi assoluto è interrotto soltanto da qualche fucilata che, di tanto in tanto, le vedette nostre e quelle nemiche tirano, naturalmente senza mirare al solo scopo di dar segno di vita.

Alle 9,30 il temporale, che s'andava preparando, scoppia d'un tratto.

Comincia un pauroso spesseggiare di lampi, che squarcia il cielo da tutte le parti, accrescendo nei momenti di tregua, l'oscurità della notte: tuoni formidabili scuotono la terra; indi scroscia furiosa la pioggia che il vento sconvolge e getta in tutte le direzioni, in tutti i ripari.

Sarebbe questo il momento buono per un attacco notturno ? I nostri lo temono, i nemici lo temono anch'essi; gli uni e gli altri vogliono tenerlo lontano.

### L'attacco

Intanto non si vede ad un palmo dal proprio naso. L'immaginazione delle vedette, però, ha visla più acuta degli occhi e vede delle ombre accostarsi nell'oscurità.

Si comincia a sparare contro quelle vane ombre, e in breve scoppia da tutte le parti, senza comando, un formidabile fuoco di fucileria. Nessuno potrebbe trattenere i soldati, che sono sotto l'incubo di un pericolo ignoto che s'avvicina, e tutti gli ufficiali, anch'essi del resto presi un pò da quell'incubo, li lasciano sparare.

Dalla parte nostra è tutto un reggimento che spara con crescente intensità, dall'altra parte un fuoco meno intenso e più regolato risponde. Migliaia di sibili percorrono il cielo e migliaia di proiettili si schiacciano con rumore secco contro le pietre mandando scintille.

### Tuona il cannone

A questo punto il cannone fa sentire la sua voce potente. Si vede guizzare nell'oscurità una vampa di fuoco, s'ode dopo pochi secondi uno schianto poi un sibilo violento e prolungato che passa su di noi e va perdendosi nel l'aria, infine uno scoppio lontano. E' un colpo nostro.

S'ode dalla parte opposta un sibilo che va crescendo d'intensità, indi uno scoppio fragoroso e un fischiar vicino di pallette rabbiose. E' uno *shrapnels* austriaco. Ne segue un altro, poi un altro risponde, in breve decine e decine di cannoni tuonano insieme da una parte e dall'altra; i proiettili, spesso visibili, rassomiglianti a bòlidi luminosi, seminano fuggevoli traiettorie nel cielo oscuro.

Nell'aria è un continuo miagolare, fischiare, sibilare, scoppiare, tuonare, rombare.

Continua intanto la pioggia e incalza il vento, sbattendoci l'acqua sul viso.

Luci e bagliori d'ogni specie rompono l'oscurità: vampe di cannoni, traiettorie luminose di proiettili infocati, vampe degli *shrapnels* scoppianti, bagliore di lampi, fasci di luce bianca partenti dai nostri riflettori.

Nè basta. Solcano l'aria in tutti i sensi, con moto lento, lugubre, funebre, percorrendo curve traiettorie, i razzi illuminanti lanciati dagli austriaci. Ognuno di noi crede di essere scoperto, veduto, mirato; ognuno affretta in cuor suo la lenta corsa di quelle luci rivelatrici; ma esse lente, lugubri, funebri, continuano nel loro molto regolare e vengono a spegnersi ai nostri piedi, dandoci l'impressione dell'immediata vicinanza del nemico.

E' una notte infernale: fulmini del cielo e fulmini degli uomini, s'intrecciano, si sovrappongono, si avvicendano minacciosi nell'aria e sulla terra.

Io..... solo, addossato alla roccia che mi ripara dai proiettili nemici, rannicchiati sotto il mio telo da tenda che non riesce più a ripararmi dall'acqua, la pistola al fianco, il tascapane e la borraccia a tracolla, la mantella sulle spalle..... fumo una sigareita in attesa degli eventi.

### L'abitudine della guerra

Tanto fragore e tanto bagliore, mi mantengono tranquillo.

La conosco oramai la storia di tutte le sere: una fucilata tira le altre come le ciliege, le fucilate tirano le cannonate, in breve tutti sparano senza saper dove, senza sapere il perchè. Due ore di fuoco, migliaia di proiettili sprecati e..... nessun ferito ! e, quel che è più allegro, nessun austriaco in vista; ma soltanto..... ombre vagolanti negli occhi stanchi delle vedette, avanzanti nel campo della loro immaginazione.

Ed anche questa sera è stato così !

Si capisce siamo ai primi giorni di battaglia, i nostri soldati non ancora riescono ad attendere con calma l'attacco notturno del nemico; e al primo rumore delle fucilate sparano, e non s'accorgono di far così il gioco degli austriaci, i quali con pochi colpi tirati di dietro a soliti ripari, riescono a farci sprecare le munizioni e a non farci dormire.

Ma ormai il giochetto è scoperto e non si ripete più: si è fatto capire ai soldati il pericolo grandissimo di restare senza munizioni; si è dato loro l'ordine tassativo di non sparare di notte se non quando il nemico è a venti passi; si è dato l'ordine di respingere in tutti i casi con la baionetta.

E con questi ordini e con l'esperienza acquistata si riesce a dormire qualche ora di più.

### Torna la calma

Ma a poco a poco il temporale è cessato il tuonare dei cannoni e il crepitio dei fucili e tutto è tornato nella calma. A mezzanotte tutti, meno le vedette, dormono; e, immerso nel fango mi sono addormenento anch' io.

**Carlo De Vito**

## Le dichiarazioni dell' ambasciatore tedesco suscitano grave irritazione negli Stati Uniti.

**LONDRA, 13.**

**I giornali ricevono da New Jork.**

**L'irritazione dei circoli ufficiali contro l'ambasciatore di Germania, Dernstorfe, aumenta in seguito alla larga pubblicità data dai giornali alla opinione dell' ambasciatore che se egli ricevesse i passaporti la Germania darebbe ordine ai sottomarini di attaccare tutti i piroscafi che incontrano, ciò che condurrebbe inevitalbilmente alla guerra tra la Germania e gli Stati Uniti.**

**L'ambasciatcre tedesco si recò ieri mattina a Washington. Si crede che lo scopo della sua visita sia quello di spiegare a Lanzing tale dichiarazione.**

## ANTIMONARCHISMO CINESE

**SHANGHAI 13.**

**Fu gettata una bomba dinanzi alla porta degli uffici del giornale indigeno pubblicato ieri per la prima volta che si proponeva di fare propaganda monarchica.**

**Vi furono tre morti e sette feriti.**

# Sul fronte occidentale

### Sulla fronte francese continua l'attività delle arglierie.

PARIGI, 12 (Comunicato ufficiale delle ore 23).

In Artois vi fu la stessa lotta di artiglieria, specialmente violenta nel settore di Leuville. Alcuni combattimenti di pattuglie si sono avuti nella regione di Roye davanti ad Antechy. A nord dell'Aisne i tedeschi hanno diretto contro le nostre posizioni, fra l'altipiano di Paisy e Godat, un intenso e prolungato bombardamento con proiettili di ogni calibro. La nostra artiglieria ha risposto con tiri efficaci contro le trincee e le batterie nemiche.

Cannoneggiamento reciproco v'è stato in Champagne, nei dintorni di Auberive e di Saint Hilaire, fra la Mosa e la Mosella, nel Bosco di Mortmare, sulla fronte della Lorena, nei dintorni dì Tznomeiy e di Xousece, nonchè nella regione del Ban de Saxt.

Nei Dardanelli l'ultimo periodo di cinque giorni è passato calmissimo. Nella zona nord i turchi hanno aperto ripetutamente un violento fuoco di artiglieria, ma senza uscire dalle loro trincee. Nella zona sud nulla di particolare da segnalare, eccetto l'efficacia dei mortai delle nostre trincee, i quali hanno sconvolti due piccoli fortini e causate sensibili perdite al nemico.

LE HAVRE 13 (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore).

Si segnalano leggeri bombardamenti sul fronte. La nostra artiglieria disperse lavoratori nemici verso Borne a 12 km. sull'Iser e verso Diegrachteu.

# Sul fronte orientale

### I russi respingono con successo tutti gli attacchi nemici. Nella regione di Tarnapol fanno moltissimi prigionieri e catturano cannoni e mitragliatrici. Sul Seretb costringono gli austriaci ad indietreggiare e li inseguono con accanimento.

Pietrogrado 12 (Comunicato del G. S. M.).

Il fronte sporgente dei nostri eserciti sul Niemen e a sud di questo fiume, è stato deciso di ritirarli un pò pur continuando a contenere la spinta del nemico. Così siamo stati in grado di sostenere più forti attacchi il giorno 11 sulla Zelwianca inferiore e sull'argine che conduce a Slonim e Baraniwiezi nelle regioni della Zelvva e Ruziany ad est e sudest di Kossovvo. Sulla Zelvvianca inferiore abbiamo respinto per tutta la giornata dell'11 accaniti attacchi tedeschi; sulla Zelwa il nostro fuoco ha distrutto una batteria nemica; l'avversario sviluppò un fuoco più violento sotto la protezione del quale pronunciò attacchi dai due lati dell'argine fino al cadere della notte. Anche sull'argine di Baranivvczi il nemico ha combattuto coll'appoggio di artiglieria di grossi calibri; abbiamo ivi catturato circa 400 austro-tedeschi, 4 mitragliatrici e carri di munizioni. Presso Buzano il combattimento ha avuto minore intensità. Nella direzione di Pinsck non vi sono state modificazioni; il nemico cerca di progredire dalla regione di Kelki in direzione orientale sulle due rive dello Styr.

Nella regione di Grovno l'avversario, avendo ricevuto rinforzi, continua l'offensiva; nella regione di Deraine conteniamo questa offensiva. In direzione di Cremebek continuano gli attacchi sulle rive della Gorynia superiore, ma senza successo pegli austriaci, i quali sono sempre respinti con grandi perdite. Di 200 austriaci 40 sono passati volontariamente nelle nostre trincee.

Nella regione di Tarnopol sono avvenuti combattimenti con esito favorevole a noi. A nord di questa città abbiamo il giorno 11 fatto prigionieri 91 ufficiali e 4200 soldati in parte tedeschi e preso 9 mitragliatrici e molto bottino. Abbiamo respinto gli attacchi dell'avversario infliggendogli perdite enormi, malgrado i considerevoli rinforzi che gli austriaci hanno ricevuto. L'avversario aveva preparato un velo di vapori per una lunghezza di due werste sul fronte. Nei combattimenti a nord di Tarnopol le nostre truppe hanno tratto grandi vantaggi dall'impiego delle automobili blindate che si portarono dinanzi agli ostacoli dove rimasero mitragliando il nemico per ore intere. Nella regione a sud di Tarnopol le nostre truppe nel mattino del 12 sono passate all'offensiva. Sul Sereth gli austriaci continuano il loro indietreggiamento dalla regione di Truste verso il Dniester; continua con successo da parte nostra l'inseguimento. Abbiamo fatto molti prigionieri.

Sul Mar Nero, in prossimità del Capo Tchaoudy, un nostro posto ha scambiato colpi di cannone con un sottomarino nemico che si é allontanato rapidamente.

In complesso continuiamo l'esecuzione del nostro piano che migliora quotidianamente la situazione dei nostri eserciti.

### 3000 austriaci prigionieri dei russi

PARIGI 13.

L'Eco de Paris annuncia che durante un attacco estremamente energico, domenica scorsa i russi, nella regione a sudovest di Tarnopol, sfondarono il fronte austriaco, catturando 3000 austrungarici, con cannoni e mitragliatrici.

### Emozionante evasione di russi
#### prigionieri degli austriaci

GENOVA, 11.

Ci giunge notizia dal fronte, scrive il *Lavoro*, di una nuova emozionante evasione di due russi, prigionieri degli austriaci fin dal principio della guerra europea.

Vale la pena di riportare succintamente le peripezie di questi due eroi che una volta ancora mostrarono la impavida fierezza e l'indomito coraggio dei soldati russi. I due russi di condizione elevata (uno dei due è nobile si arruolarono volontari allo scoppio delle ostilità, uno nel 13.° ussari e l'altro in reggimento di fanteria.

Fatti prigionieri fin dal 1914, furono condotti al campo di concentrazione di Theresienstadi in Boemia. Mal nutriti e trattati con sistemi prettamente teutonici vi rimasero fino al 13 dello scorso agosto, giorno in cui furono inviati di fronte alle nostre posizioni e adibiti alla costruzione di un tronco di linea ferroviaria che avrebbe dovuto servire ad agevolare nel prossimo inverno il rifornimento delle truppe sul nostro fronte.

I due russi data la loro condizione erano utilizzati come dirigenti del lavoro compiuto da circa un migliaio di russi. Fatiche immani erano richieste a questi disgraziati che colpevoli solo di avere difesa la loro causa e la loro terra dovevano lavorare oltre 18 ore al giorno sotto la sferza di veri aguzzini. Episodi raccapriccianti sono narrati dai due eroici fuggiaschi uno dei quali per avere azzardato osservare che l'orario inumano avrebbe finito per fiaccare gli uomini fu impiegato immediatamente come operaio anzichè come sorvegliante.

Allora, la sera del 30 agosto, essi decisero di tentare la fuga e si allontanarono inosservati aiutati dai lori compagni che consapevoli del progetto li agevolarono in tutti i modi possibili. Orientandosi con la bussola si diressero verso la direzione dove presupponevano di trovarsi le nostre truppe che a detta degli austriaci avrebbero dovuto trovarsi dietro l'isonzo. Camminarono sei notti consecutive fino a che giunsero in vista del mare.

Il 5 corrente videro avanzare una pattuglia di soldati. Appiattatisi dietro un riparo si accorsero dalla diversa uniforme di aver raggiunta la loro meta e fattisi riconoscere si costituirono.

Malgrado le traversie, i due fuggiaschi sono pieni di vigore e di energia, pronti a battersi nuovamente contro i loro aguzzini.

## Nel Caucaso

PIETROGRADO 12. (Comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso).

Nella regione costiera segnalasi cannoneggiamento e fuoco di fucileria. In direzione di Olty i turchi, che bombardavano dal monte Diraket le nostre posizioni, furono respinti verso Tchoroks.

A ovest di Meliazgherp e nella regione di Kupikan furonvi scontri fra i nostri esploratori e i Curdi.

Nel resto della fronte nessun cambiamento.

## Nei Dardanelli

RASILEA 12. (Costantinopoli comunicato ufficiale dei Dardanelli):

Nel settore di Anafarta, l'ala destra della nostra artiglieria distrusse alcuni carri di munizioni del nemico. L'ala sinistra della nostra artiglieria bombardò molto efficacemente trincee nemiche.

Nulla di importante presso Ariburnu.

Presso Sedulbar due incrociatori e una torpediniera nemica, col concorso di un areostato osservatore, bombardarono, senza risultato varie nostre posizioni.

Nessun altro avvenimento importante è da segnalare.

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. (Berlino. Comunicato ufficiale).

*Fronte occidentale.* L'Artiglieria è stata attivissima su gran parte del fronte. In Champagne e in Argonne efficacissime esplosioni hanno fortemente danneggiato le trincee francesi.

Ieri, aviatori nemici hanno lanciato bombe su Ostenda. Non vi è stato alcun ferito e non si segnalano danni materiali. Durante la notte abbiamo bombardato, con evidente successo, il docks di Londra e i dintorni.

*Fronte orientale.* Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Hindenburg. Sul fronte tra la Duna ed il Maretz, verso il Niemen, i combattimenti hanno assunto in alcune località un considerevole sviluppo. Tra Kesiory ed il Niemen accaniti combattimenti sono durati tutta la giornata; soltanto stamani il nemico ha cessato la sua resistenza. Lo inseguiamo. Sulla Zelwianka le linee nemiche sono state rotte in parecchie località.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. Questo gruppo di eserciti, in stretta collaborazione con l'ala destra del gruppo di eserciti del maresciallo Von Hindebourg, si è impadronito delle posizioni ad est della Zelva. Abbiamo passato la Zelwianka anche presso Kossele. Il nemico è stato respinto dalle due parti della strada Bereza Eeartska, Kossow Slonim.

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Le nostre truppe hanno preso l'offensiva dai due lati della ferrovia verso Pinsk. Stanotte abbiamo occupato di sorpresa alcune posizioni avanzate.

*Fronte sud orientale.* Unità tedesche hanno respinto nuovi attacchi del nemico infliggendogli gravi perdite.

BASILEA 13.

(Berlino 12 comunicato ufficiale).

Parecchi idroplani russi hanno attaccato al mattino un piccolo incrociatore tedesco che si trovava dinanzi a Windau, gettando sopra di esso 8 bombe le quale non hanno colpito il bersaglio. Uno degli apparecchi nemici è stato abbattuto e trasportato a Windau. I due ufficiali che lo montavano sono stati fatti prigionieri.

### Il Comunicato austriaco

BASILEA 12:

(Vienna comunicato ufficiale):

Le nostre truppe, che combattono nella Volinia, hanno passato ieri il Geryn presso Derazno e l'Ikvva presso Dubno. Gli attacchi russi presso Tarnopol sono aumentati di violenza. A nordovest di questa città i russi riuscirono a penetsare nelle trincee e ad impadronirsi del villaggio di Dolzanka; ma battaglioni tedeschi e di Honweds, accorsi dai settori vicini, presero il nemico da due lati e rioccuparono il villaggio suddetto. I russi sono stati respinti sulla loro posizione di testa di ponte, e le loro perdite sono grandi. Anche gli attacchi nemici a sudovest di Tarnopol sono stati respinti. Sulle nostre fronti della riva orientale della Strypa, del Zedio Sereth e della frontiera della Bessarabia, la giornata è stata calma. Le truppe austrungariche della Lituania hanno tolto al nemico il villaggio fortemente trincerato di Szkutary presso Kossovvo.

## Cronachette bianche

**Io vorrei**

che molte delle mie lettrici si trovassero nei panni di.... mezza stagione del cronista mondano, al quale, se ciò potesse avverarsi, sono certo non griderebbero la croce addosso in ogni ora del giorno.

Le omissioni? Le inesattezze? Una notizia pubblicata con ritardo? Il nome sbagliato di un neonato, di una puerpera?

E che cosa c'entra il cronista mondano, amato, odiato e perseguitato nel medesimo tempo?

Va forse lui in giro raccogliendo le notizie o le trova sul tavolo di redazione?

Il compito del cronista mondano, ponderoso se vogliamo, in taluni casi si compendia semplicemente coll'aggiungere, alle notizie che riceve, il titolo e qualche aggettivo.

Tutte quelle fanciulle che si lagnano quando leggendo il giornale non trovano il loro nome nella ricorrenza del proprio onomastico hanno torto e si riscaldano a freddo imprecando contro queste povero diavolo, che, tutto sommato, non cerca di fare altro che prevenire i desiderii delle sue buone lettrici.

Perchè esse non rendono quindi meno penoso, o meglio meno pesante il compito del cronista?

Spendendo un soldino soltanto risolverebbero il problema. Al resto penserebbe *monna* posta.

La sottoscritta intanto spera di essersi spiegata con chiarezza.

Due giorni prima di un onomastico, una carta, una semplice carta da visita a *Nitouche* perchè costei a suo tempo possa formarne un bel fascio di fiori olezzanti da offrire alle sue.... cronachette bianche.

*Nitouche*

**Ad una cara fanciulla,**

ad Elena Scalfati figliuola di quel perfetto gentiluomo che è il nostro medico provinciale — che, per un lieve accidente di cui restò vittima innocente un... piedino —da parecchi giorni trovasi sequestrata in casa, giungano i nostri fervidi augurii di sollecita guarigione.

**Ad Enrico Iannone**

al commerciante gentile, che per la sua squisita bontà gode la stima della intera cittadinanza, noi auguriamo che il figliuolo Nicola, che trovasi al fronte torni fregiato della medaglia al valore, ed auguriamo ancora, all'altro figliuolo Pasquale, testè promosso sottotenente e destinato al 64° reg. fanteria qui di stanza, una brillante carriera.

**Frodi postali.**

*Un gruppo di signorine* — Non a noi. Bisogna che vi rivolgiate per ora a quella gentile signora che è donna Gabriella Moscati, — Calvanese, la quale conseguerà a voi la lana che desiderate lavorare per gli indumenti dei soldati. Un'amara constatazione!.....

Appena lire cinque ci ha fruttato finora il nostro santo appello, e queste lire cinque per giunta ci sono pervenute da una signora buona, tutt'altro che salernitana. Nessun commento.

*Un'assidua.* Mi dispiace.... Verso il tramonto e quanto prima verso la sera. Le albe ed i tramonti non sono eterni nè privi della loro sera. Ogni cosa ha un fine guaggiù e bisogna rassegnarsi. Io lo sono.

*Clemenza* — Vorrei esser fatto tutto di voi... di .. clemenza cioè. Per quanto mi chiedete vi sarò preciso fra giorni. Vorrei contentar tutti e tutte, ma.... come fare? Lo spazio è tiranno e il tempo più dello spazio.

### Le dichiarazioni dell'ambasciatore tedesco agli Stati Uniti

PARIGI 13.

Il Petit Parisien ha da Washington.

Nella sua intervista, che sapeva sarebbe stata pubblicata che l'ambasciatore tedesco Bernstolff dichiarò che la rottura diplomatica significherebbe per la Germania la guerra prima di tre giorni cogli Stati Uniti.

Aggiunse che subito dopo la dichiarata rottura i sottomarini tedeschi affonderebbero tutte le navi degli Stati Uniti. Bernstolff fece capire che il rinvio del dott. Dumba potrebbe provocare il rinvio degli ambasciatori degli Stati Uniti da Vienna.

### Vane incursioni di zeppellin sulla costa inglese.

LONDRA 12.

Annunziasi ufficialmente che alcuni Zeppellin tentarono la scorsa notte un raid sulla costa orientale. Furono gettate alcune bombe a mano; ma non si ebbe nessuna vittima nè alcun danno.

## L'aratura meccanica
### in provincia di Salerno

La questione dell'aratura meccanica ha sempre suscitato il più vivo interesse fra gli agricoltori della nostra piana. Non è a dirsi che siano mancati tentativi, da parte di alcuni appassionati cultori che appartengono alla classe dei nostri proprietari agricoli, per introdurla. Per ragioni che non è qui il caso di enumerare, i tentativi rimasero pressochè infruttuosi.

La guerra odierna, inasprendo le già mutate condizioni della manodopera rurale, della deficienza e del maggior costo del bestiame da lavoro, se da un lato accentuò negli agricoltori il desiderio di potere, nelle loro aziende, avvalersi di motori inanimati, d'altro canto spinse la Cattedra di agricoltura di Salerno — auspice il Ministero di agricoltura — ad occuparsene sollecitamente.

La Cattedra di agricoltura invitò le Ditte costruttrici ad avvalersi delle concessioni ministeriali, per far pubbliche prove, con i loro diversi sistemi sistemi di aratura, in provincia di Salerno. Gli agricoltori non avranno dimenticato che già nello scorso anno, la Cattedra di Salerno — non badando a sacrifizii, e dichiarandosi disposta a contribuire alle spese del trasporto degli apparecchi — aveva diramato alle Ditte costeuttrici degli apparecchi che giudicavamo meglio rispondenti ai nostri bisogni, uguale invito, e che già trattative si erano svolte, ed assicurazioni erano state date, quando, allo scoppiare della guerra, le Ditte si ritrassero dagli impegni.

Al nuovo invito, che è stato, in questo anno, fatto direttamente dal Ministero di agricoltura, e ripetuto dalla Cattedra di Salerno, ha risposto una sola Ditta, che è assai nota agli agricoltori, e che senza dubbio è un vanto dell'industria nazionale: la Ditta Francesco Casali e Figli di Suzzara.

Per essere brevi — senza intrattenerci sullo svolgimento delle intese fra Ministero — Cattedra — Ditte — e agricoltori — verremo subito alla conlusione.

La Ditta Casali eseguirà prove pubbliche, che s'inizieranno verso il 10 settembre, col suo *apparecchio semi-pesante*, adatto per medie tenute tanto in terreno tenace che sciolto, e che in casi favorevoli può trainare bivomeri fino alla profondità di cm. 35-40. L'apparecchio a trazione funicolare, a cui la Ditta ha apportato ultime modifiche, che figurano per la prima volta in queste prove, sarà azionato da un motore a scoppio ad olio pesante.

Il macchinario sarà composto di un atraro bivomere Casali, di un bivomere e di un trivomere Bajac, tutti muniti di avancorpi.

Le prove saranno continuate. La Ditta si è impegnata di eseguire, presso gli agricoltori che nell'adunanza del 20 agosto tenutasi alla Cattedra, si sono prenotati per la lavorazione dei loro terreni l'aratura al prezzo di costo di un ettaro con aratri Oliver e una coppia di buoi, alla profondità di 20 25 cm. Questi prezzi variano da un minimo di lire 26 ad un massimo di 30 in terreni leggeri; 34 40 in terreni mezzani; 42-50 in terreni forti, compatti, e sono stati approvati dagli agricoltori nell'adunanza predetta. Delle altre modalità inerenti ai contratti, quale l'obbligo del trasporto delle macchine da una all'altra azienda, e della prestanza di uomini, sarà dato conto agli agricoltori dalla stessa Ditta, che porterà però i suoi meccanici. Ne avviene che gli agricoltori avranno parte dei loro terreni lavorati al prezzo normale di costo, ma ad una profondità maggiore. Già le prenotazioni ammontano ad oltre 200 ettari.

E' però intendimento del Ministero e della Cattedra che ogni singola prenotazione non superi i 25-30 ettari. Ciò è spiegato dal fatto che lo scopo di questi lavori è puramente dimostrativo. Si vuol dar tempo all'agricoltore di osservare, di studiare, di far calcoli, e possibilmente di convincersi dell'utilità dell'aratura meccanica. Tanto è vero che gli apparecchi rimarranno in provincia anche per i lavori del 1916.

E' stabilito che la prima prova pubblica verrà fatta alla Picciola (Montecorvino Rovella) presso il signor Alberico Lenza. Passeremo subito dopo nei compatti terreni dell'Olivella (Improsta) del comm. Mattia Farina, nei terreni di Scantrafrata del signor Gaetano Campione, e secondo l'opportunità di tempo dai signori Raffaele Rago, Fratelli Daniele Agnetti Federico (Capaccio), e per interessamento del sig. Filiberto Moscatl dai Sig. Lenza e Giuliani, ecc.

Abbiamo voluto citare il nome dei proprietari-agricoltori che per primi si sono inscritti, come quelli che dando l'esempio, si rendono benemeriti dell'aratura meccanica, e si mettono alla testa di questo movimento, che vuol dirigersi verso nuovi e più ampi orizzonti agricoli.

Sarà cura della Cattedra di raccogliere man mano tutti quei dati tecnici ed economici inerenti alle prove, per pubblicarli, come sarà suo compito di avvisare e invitare gli agricoltori nei giorni delle prove.

Non possiamo nasconderci che nel nostro ambiente agrario esistone prevenzioni per l'aratura meccanica a trazione funiculare. Ne terremo conto, vedremo quanto valore pratico possono avere, ma a prove fatte e ripetute. Anticipare giudizi, ora che abbiamo campo per una larga e lunga sperimentazione nei nostri terreni, senza fastidio alcuno da parte degli agricolori, è un non senso. Ricordiamoci che proviamo per la prima volta, in Provincia di Salerno, l'aratura a trazione funiculare con motore ad olio pesante.

Noi avremmo voluto che le prove fossero eseguite in agosto. Se così fosse stato le prenotazioni sarebbero salite ad oltre i mille ettari. Non fu possibile.

La Cattedra di agricoltura per la Provincia di Salerno ha creduto di fare opera utile portando a buon porto questa iniziativa che varrà anche a mantenere viva la questione dell'aratura meccanica in provincia nostra, e come speriamo, ad avviarla verso la sua soluzione.

Se pensiamo a tutta la vasta zona pianeggiante suscettibile d'esser lavorata con aratri a trazione meccanica, che è compresa nei comuni di Pontecagnano, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Olevano, Eboli, Capaccio, Albanella, Serre di Persano, dove dai terreni di recente formazione (alluvionali fluviali) si passa a quelli dell'Eocene medio e superiore (scisti argillosi, argille scagliose con calcari marnosi) e del Quaternario (ghiaieti stratificaticati), dove si passa dai terreni compatti, via via per la gamma delle diverse nature, ai terreni sciolti ssimi, dove abbiamo estensioni di terreni profondi, senza fossi, senza alberi, oppure scarsamente arborati, molti dei quali sono tenuti da lunghissimi anni a pascolo, noi dovremo dire che farà buona opera chi potrà solcarli per metterli in cultora, e dare grano alla Nazione.

*La Cattedra di Agricoltura*

×

Siamo informati che a queste importanti prove di aratura meccanica si interessa personalmente S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commescio, e che è desiderio di S. E. Cavasola che anche nella vasta piana della provincia di Salerno s'introduca definitivamente la aratura meccanica. La Commissione di Vigilanza della Cattedra di agricolura della Provincia di Salerno, presieduta dal Cav. Uff. Avv. Alberto Fiorentino, sta organizzando la prima prova pubblica di aratura meccanica, alla quale assisteranno, oltre ad un rappresentante del Ministero di agricoltura, le più spiccate personalità agrarie della provincia di Salerno, e di quelle limitrofe. Auguriamoci che da queste prove sortano benefici notevoli per il progresso della nostra agricoltura. Noi contiamo nell'agro Salernitano agricoltori intraprendenti, appassionati e colti che non mancheranno di valutare i risultati di queste esperienze, per passare alla applicazione pratica. L'agricoltura nostra è in continuo progresso, e le nostre istituzioni agrarie, come la Cattedra di agricoltura, hanno saputo in questi ultimi anni bene completarsi, e solidalmente affermarsi.

Ciò senza dubbio è merito della Commissione di vigilanza e della direzione della Cattedra.

*Il Quotidiano*


# Terme Rosapepe

**Vedi 4 pagina**


# CRONACA

**Deputazione Provinciale.**

Domani 14 sotto la presidenza del cav. uff. Vito Lembo si riunirà la deputazione provinciale.

**La cartolina preghiera del marinaio.**

Nello scorso agosto — i lettori ricorderanno — un folto gruppo di gentili signorine vendette la cartolina preghiera del marinaio. La passeggiata ebbe un insperato successo, e l'incasso superò le lire millequattrocento.

Ora l'avvocato Andrea Galdo ci comunica la lettera che S. E. donna Agata Leonardi Cattolica ha inviato alle gentili signorine De Vargas, figliuole dell'on. Principe di Migliano, che furono le organizzatrici della passeggiata.

Ecco la lettera:

« Ho ricevuto dalla baronessa Anna Acton la somma di lire millequattrocentosessanta, ricavato della vendita della carlina della preghiera nella passeggiata di beneficenza da loro così bene organizzata a Salerno.

« Ho passato il denaro al Cassiere, il quale ne curerà il deposito al Banco di Napoli assieme ai fondi raccolti in questa città.

« Interprete dei sentimenti del Comitato per le vedove ed orfani dei marinai, del quale ho la presidenza, invio loro i ringraziamenti più sentiti per l'aiuto valido a noi dato con la loro opera e del generoso obolo raccolto in cotesta città a pro dei nostri marinai.

« Con ossevanza.

**Al Comandante della Divisione.**

Abbiamo saputo che, in seguito alla nostra nota di cronaca in cui rilevevamo certi atti scorretti, commessi da alcuni soldati

il Comando di questa Divisione ha preso seri provvedimenti, e, fra l'altro, ha vietato i permessi serali.

Se questo provvedimento è giusto che sia attuato contro quei pochi, che hanno l'abitudine di frequentare le bettole e di turbare la quiete del pubblico nelle ore della notte, della colpa di questi pochi non devono sentire le conseguenze correzionali anche quei moltissimi che compiono con esattezza e scrupolosità il proprio dovere.

rivolgiamo viva preghiera al Comandante perchè voglia attenuare la portata e l'estensione del provvedimento stesso, ed accordare i permessi serali a quei soldati, che per modo di agire e di pensare si sono dimostrati meritevoli di alcune ore di libertà e di svago dopo una giornata di non lievi fatiche.

**Comunicato.**

Riceviamo e pubblichiamo per debito d'imparzialità:

*All'Egr. Sig. Direttore del Giornale*
*« Il Quotidiano »*
*Salerno*

A proposito del trafiletto « Il baccano di alcuni soldati» di cui, il cronista volle in verità esagerare l'entità dello... spettacolo indegno, i militari dei battaglioni incriminati e in special modo quelli non appartenenti ai distretti del meridionale, elevano alta la loro protesta contro le indegne accuse e formalmente fanno noto alla cortese cittadinanza che alla loro educazione civile sanno unire la educazione e la disciplina dell'onorata divisa che indossano e, che il loro spirito di abnegazione e sacrificio è pari a quello dei fratelli che al fronte pugnano per la maggiore grandezza della quarta Italia.

*Si permetta a noi qualche lieve osservazione. Non rappresentano* indegne accuse *i fatti pubblicati nel N. 94 del nostro giornale;*

*La nota di cronaca, pubblicata giorni or sono, aveva l'intento non già di offendere i nostri bravi soldati — che noi guardiamo tutti con vivo senso di ammirazione e con affetto di fratelli, a qualunque regione essi appartengano — ma di eliminare un fatto che costituiva una diminuzione dell'alto prestigio che gode l'esercito nella popolazione civile.*

*A fin di bene, quindi, noi richiamammo l'attenzione dei capi, desiderosi di conservare immacolate le tradizioni epiche del nostro esercito, che sempre, in pace e in guerra, ha meravigliato il mondo per ordine e disciplina, formando l'orgoglio della Nazione.*

**Per antichi rancori.**

La pacifica popolazione di Piaggine Soprane è stata profondamente impressionata dell'opera devastatrice di un certo Rizzo Vito. La sera del 1.° andante questo, eludendo la vigilanza dei custodi riuscì ad appiccar fuoco alle stalle di Di Perna Giuseppe, Rizzo Felice, Rizzo Antonio, Nigro Luigi, Russo Domenico e Mastrandrea Giovanni, i quali risentirono un danno di lire 5300 per la gran quantità di paglia e fieno distrutta e guasti ai fabbricati.

Pare accertato che il Rizzo ha commesso tale atto per rancori che aveva verso i suddetti individui.

**Furti.**

In Nocera Inferiore, diversi ignoti, mediante scalata di un muro di cinta, penetrarono nel pastificio della Ditta Luigi Schiavo e Figli e ne esportarono delle paste pel valore di L. 60.

Ignoti, nel Comune di Buccino, entrati in un fondo di Volpe Giovanni rubarono delle pannocchie di grano pel valore di L. 6.

Altri ignoti, nell'istesso comune, rubarono pannocchie di granturco dal fondo di Zitarosa Vitantonio del valore di lire 5.

In S. Gregorio Magno, certa Leonardo Maria, rubò nell'abitazione di Iuzzolino Pasqualina diversi oggetti d'oro e biancheria del complessivo valore di lire 42. Denunziata ai R.R. C.C. è stata arrestata.

In località di Oliveto Citra, Landi Vincenzo entrato nell'abitazione di Lullo Vincenzo rubò degli oggetti d'oro, del valore di lire 100.

E' stato arrestato.

**Ferimenti.**

— Ad Oliveto Citra la Zingara Mariantonia inferse a certo Macotta Nicola due colpi di coltello, producendogli lesioni di cui s'ignora l'entità.

E' stata arrestata.

# IN PLATEA

## La compagnia Mariani al « Verdi »

Domani, dunque, saranno riaperte — dopo un lungo silenzio —, le porte arrugginite del nostro massimo teatro!

E questa volta, il molesto cigolio che esse gemeranno, riaprendosi, sarà seguito da una delle più gradevoli melodie operettistiche, una melodia fatta di seducenti ritmi danzanti, e di dolci, penetranti frasi di lirismo musicale, in cui — come un sale crepitante in una fiammata —, la faceta allegria d'una *Vedova* milionaria e di un principe scapato, fondendosi in un alto ardore di passione, si trasforma, tra gli ultimi suoi guizzi giocondi, in lieta e commossa esultanza di amore!

La compagnia diretta da Oreste Pecori porta a sommo del suo *affiche* il nome di Carmen Mariani, un nome che è ben quotato in arte; e quello di Umberto Fasano, il giovane e valentissimo direttore di orchestra, che ritorna tra noi con un buon bagaglio di successi.

La compagnia Mariani ha nel suo repertorio: « *Finalmente soli!* », l'operetta dell'autore di *Eva*, nella quale il geniale musicista ha, con un nobile disprezzo di certe limitazioni imposte dalla consuetudine, tentato di elevare ad una più alta forma d'arte il contenuto musicale dell'operetta. Un primo cenno di questa innovazione evolutiva noi la riscontriamo nel *Conte di Lussemburgo*, e più ancora in *Eva*. In quest'ultima è un po' stridente il trapasso di certe forme e di certi ritmi, il rapido sovrapporsi di brani lirici di bella e felice ispirazione su ingenue e pedestri frasette gioconde; ma vi è, nel complesso, un così profondo e soave fascino melodico, un così caldo palpito ansioso di sentimento e di passione, che non si ha più il coraggio della severità arcigna contro quel manipolatore di deliziosi difetti! *d.*


*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores é il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio. mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

**Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno**
**Camere di 1.° ordine**

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

**Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.**

**— SALERNO —**

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1 12

# TERME ROSAPEPE

## CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

## APERTO TUTTO L'ANNO

### Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie del fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

### Lettera del Prof. Errico De Renzi

**ENRICO DE RENZI**

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque; l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. 0,70 la scatola
::: Laboratorio Chimico Farmaceutico :::
**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work — Porcelain**

**and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico** **Dott. V.zo FRANCIA**

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. 39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

EDIZIONE DELLA SERA

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Martedì 14 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Martedì 14 settembre 1915 — N. 98

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

## LA NOSTRA CENSURA

*Non sappiamo trovare ragione o pretesto qualsiasi alla speciale attenzione di cui ci onora il signor Censore di Salerno.*

*Ieri ci fu impedita la pubblicazione di un chiaro articolo che da Roma ci aveva inviato il nostro avvocato Fausto Pavone.*

*— L'articolo prendeva lo spunto da una intervista che il collega Roberto Marvasi ha avuto con l'ex ministro on. Nitti, e trattava, colla massima obbiettività, nei riguardi della provincia nostra, il problema dell'azione dei deputati per gl'interessi generali e dei doveri e diritti del pubblico, argomento che aveva lungamente formato oggetto della conversazione fra l'ex ministro ed il pubblicista Marvasi.*

*Tale conversazione era stata già stampata sui giornali* Scintilla *e* Messaggero *di Roma, e riprodotta su tutti i principali giornali dell'alta Italia.*

*Perché mai un argomento così obbiettivo di interesse generale possa essere permesso in tutta Italia, e ritenuto solo a Salerno pericoloso per la sicurezza dello Stato, noi non vogliamo oggi indagare.*

*La nostra indagine potrebbe portarci a nuove amarissime constatazioni sul*

*— Vogliamo invece per oggi ancora credere che si tratti di una errata interpretazione che, per eccesso di zelo, il signor Censore di Salerno ha fatta delle disposizioni di legge vigenti; nel qual caso noi lo preghiamo di leggere l'ultima circolare dell'on. Salandra, e si convincerà che i problemi da noi trattati non hanno nulla di comune con gli argomenti che non si possono toccare nel presente stato di guerra.*

### I successi italiani nel Cadore e le virtù delle nostre truppe rilevate da un giornalista svizzero.

ZURIGO 13.

Il corrispondente del Bund dal fronte italiano nota che nei combattimenti avvenuti sul fronte del Cadore gli italiani si sono resi padroni di tutte le cime dominanti e rileva l'opera enorme compiuta per creare in quel territorio asprissimo nuove comunicazioni. Elogia pure la calma dei soldati sotto il fuoco delle granate, coi frammenti delle quali essi si foggiano ricordi; dice che assistere al piazzamento di un cannone pesante italiano è spettacolo interessante anche per un tecnico.

Lo stesso corrispondente, descrivendo poi la visita fatta all'ospedale ed ai cavalli alla Venadoro, loda vivamente l'opera della Croce Azzurra, specialmente provvida nella guerra in montagna dove gli animali faticano molto. Questa istituzione in un mese di assistenza ha già conseguito ottimi risultati.

### Archibald sarà giudicato in America

WASHINGTON 14.

Il dipartimento di giustizia studia attentamente il caso Archibald allo scopo di tradurlo innanzi al tribunale non appena arriverà agli Stati Uniti.

### Quanti sono gli austro-tedeschi concentrati a Orsova

LONDRA 14.

Il *Daily Telegraph*, rolativamente alla minaccia di un attacco austro-tedesco contro la Serbia dice che la cifra di oltre centomila uomini concentrati a Orsava è intenzionalmente esagerata, ossendo tale cifra solo di ventimila uomini fino a dieci giorni fa.

# Il comunicato di stasera

## COMANDO SUPREMO

14 settembre 1915

**Nostri reparti in ricognizione attaccarono e respinsero forti nuclei nemici in posizione nei pressi di Cimego, in valle Giudicaria, e di Fossernica in valle Vanoi (Cismon).**

**Nell'alto Cordevole il nemico spiegò grande numero di artiglierie pesanti, colle quali iniziò il tiro contro la nostra fronte da Col Coront a Col di Lana.**

**Notizie più complete, intorno alla nostra azione offensiva nei giorni undici e dodici nella conca di Plezzo, pongono in maggiore luce la valorosa condotta delle nostre truppe: in virtù di tenacissimi sforzi, generosamente compiuti, fu possibile strappare talune forti posizioni sull'alto contorno della conca, ad un avversario formidabilmente trincerato e disposto a servirsi di ogni mezzo di difesa, anche il più atroce, quali le bombe asfissianti ed i liquidi infiammanti.**

**Sul Carso, nella notte sul 12, il nemico avventò sulle nostre linee un gran numero di bombe ad alto esplosivo; il rapido intervento delle nostre artiglierie fece cessare il lancio che, non essendo accompagnato da alcun tentativo di attacco, risultò affatto inefficace.**

**CADORNA**

### Il duca D'Avarna visita il generale Cadorna dopo un colloquio col Re.

XX... 13

Ieri nel pomeriggio è giunto il duca di Avarna che per molti anni diresse la nostra politica a Vienna. Alla stazione erano ad attendere l'illustre diplomatico due inviati da casa reale che accompagnarono il duca alla villa dove trovasi il Re.

S. M. ricevette subito in udienza il duca d'Avarna che stamane poi è partito per il fronte dove ha avuto un colloquio con il generale Cadorna.

Ieri sera è pure giunto il sottosegretario per la Pubblica Istruzione onorevole Rosadi ricevuto alla stazione dal prefetto.

Scopo della sua visita è quello di iniziare e coordinare gli studi e le memorie storiche di Aquileia e delle altre località conquistate ove così vivi sono i ricordi della civiltà romana.

### Il principe ereditario a Venezia è salutato da una dimostrazione di simpatia.

Venezia 13.

Proveniente da Treviso, accompagnato dal precettore comm. Bonaldi è arrivato ieri a Venezia il principe Umberto. Con una gondola di casa reale, il Principe, che vestiva la divisa di marinaio, si è recato a palazzo reale, dove furono a visitarlo le autorità cittadine.

Nel pomeriggio il principe è uscito in gondola pei canali interni ed ha visitato le località più interessanti e caratteristiche illustrate dal Bonaldi, il quale è un perfetto conoscitore di Venezia, dove lungamente ha vissuto.

Mentre in piazza San Marco dava il concerto la banda cittadina, il principino si è affacciato ad una finestra del palazzo reale. Riconosciuto dalla folla, che gremiva la piazza venne fatto segno ad una lunga ed entusiastica dimostrazione.

Oggi il principe visitò altre località di Venezia e le isole dell'Estuario. Il principe, che ritorna da una visita al fronte, è passato ieri l'altro in automobile da Pieve di Cadore, dove in piazza fu riconosciuto dall'on. Loero, che si recò a salutarlo. La popolazione accortasi dell'incontro, improvvisò una simpatica calorosa dimostrazione alla quale il principe rispose salutando cordialmente.

L'altro ieri, il principe fu di passaggio a Belluno, sostando in piazza, dove nell'automobile distribuì cartoline col suo ritratto alla popolazione che lo aveva riconosciuto.

### I turchi sgombrano i territori ceduti alla Bulgaria

MILANO, 14.

Il « *Corriere della Sera* » ha da Bukarest:

I giornali hanno da Sofia che in seguito all'accordo turco-bulgaro i turchi hanno abbandonato la caserma di Karagurch sobborgo di Adrianopoli sulla riva destra della Maritza.

I forti sulla riva destra della Maritza e quelli lungo la ferrovia sono stati abbattuti e le artiglierie, gli steccati di filo di ferro che li circondavano sono stati avviati verso Gallipoli.

Il Valì di Adrianopoli è stato chiamato a Costantinopoli per ricevere istruzioni sulla formalità della consegna dei territori ceduti alla Bulgaria.

Il Prefetto bulgaro di Stara Zagora è partito per Adrianopoli per preparare il protocollo della presa di possesso. Questa si compirà il 18 settembre alla presenza di ministri bulgari e turchi. Per calmare la popolazione musulmana si dà a credere ad essa che volendo la Turchia si riprenderà i territori ceduti.

Il giornale « *Ruma* » di Sofia è informato che il Governo bulgaro è stato richiesto dalla Germania se consentirebbe a mandare un esercito di tre divisioni in Serba non appena la Germania iniziasse l'offensiva contro questo stato.

Radoslavoff avrebbe risposto che la Bulgaria vuole conservare la sua neutralità.

# Incursione di un areoplano nemico su Vicenza

**VICENZA 14.**

**Stamane verso le ore otto un areoplano austriaco portante colori nazionali attraversò la città lanciando quattro bombe; una in vicinanza dell'ospedale militare, danneggiando una casa e ferendo otto persone non gravemente; un'altra presso l'ufficio postale rimasta inesplosa; una terza sul collegio Farina danneggiando la cupola e l'annesso oratorio, ed una quarta nell'interno del cimitero.**

**Il fatto non ha prodotto nella città alcuna impressione.**

### L'eroica morte del capitano Vigne Torre

CIVIDALE 13.

Giunge notizia dal fronte che ieri l'altro in un'attacco furono degli alpini contro i trinceramenti di Tolmino è caduto valorosamente il capitano del... reggimento Giovanni Vigne di Torre Pellice, mentre conduceva i suoi uomini, incitandoli con la voce e coll'esempio. Fu colpito al petto da un masso staccatosi dalla roccia per la esplosione di una granata e rotolò giù in un burrone profondo una ventina di metri, dove fu tratto cadavere. La notizia ha suscitato profonda emozione qui, dove egli risiedeva da parecchi anni e coltivava numerose amicizie.

Particolare pietoso: il capitano Vigne si era sposato da pochi giorni con una distinta signora di qui, la contessa Teresita da Puppi.

### Violenta lotta di artiglieria sul fronte francese. Una squadriglia di aeroplani francesi bombarda efficacemente la città di Trevini ed altri centri nemici. Grave incendio presso Villancourt.

PARIGI, 13. (Comunicato ufficiale delle ore 24).

Cannoneggiamento continuo sull'Yser, tanto al nord quanto al sud di Arras. Nei settori di Neuville, di Roclincourt e di Vailly, a nord dell'Oise, la nostra artiglieria eseguì tiri di distruzione contro le organizzazioni nemiche e contro le operazioni di Beauvraig. Parecchi gruppi di fanteria tedesca sono stati dispersi dinanzi ad Andochy. Sul canale dell'Aisne alla Marna abbiamo violentemente bombardato le trincee, le batterie e gli accampamenti nemici nei dintorni di Sapigneul e di Neuville e presso Berry Aubach.

Azioni d'artiglieria e lotta di bombe in Champagne, in Argonne e fra la Mosa e la Mosella; bombardamento nei Vosgi ad est di Metzeral e di Sudelcote.

Per rappresaglia dei recenti bombardamenti di Luneville e Compiegne da parte di aereoplani nemici, una squadriglia di 19 velivoli ha volato la mattina del 13 sulla città di Trevini, sulla quale ha lanciato 100 bombe; la stazione e la banca dell'Impero sono state colpite in pieno. La stessa squadriglia, di ritorno dal punto d'attacco, dopo avere atterrato nelle nostre linee, ha lanciato nel pomeriggio 38 granate sulla stazione di Domary Baroncourt. Altri apparecchi hanno bombardato, a piccola altezza, le stazioni Donaueschingen sul Danubio e di Marbach nella regione in cui erano segnalati movimenti di truppe. Si è potuto constatare l'efficacia del tiro sugli obbiettivi presi di mira e sopra un treno in marcia, il quale ha dovuto arrestarsi.

PARIGI, 13.

Un incendio, che ha preso rapidamente grandi proporzioni, è scoppiato in stabilimenti presso Villancourt, nei dintorni di Parigi. Un magazzino e parecchi hangars sono rimasti distrutti.

### Un scttomarino tedesco affondato da torpediniere francesi. Le batterie asiatiche ridotte al silenzio.

PARIGI, 14:

Le Journal riceve da Atena che alcune torpediniere della squadra francese, che eseguivano ricognizioni il 12, silurarono e affondarono fra Mitilene e Tenedo un sottomarino tedesco.

Secondo le ultime notizie pervenute il fuoco delle batterie Asiatiche è rallentato in seguito alle ricognizioni delle flotte alleate; con palloni frenati le batterie turche furono riconosciute e ridotte al silenzio.

## Altre incursioni di aeronavi tedesche sulla costa inglese.

LONDRA 13. (Ufficiale).

Sulla costa inglese vi fu ierisera una nuova visita di aeronavi nemiche, che lasciarono cadere alcune bombe. Nessuna vittima si ebbe a deplorare e i danni si riducono a qualche filo telegrafico spezzato e vetri frantumati.

## Zeppelin di passaggio

AMSTERDAN, 14.

Un dispaccio da Amelano annunzia che cinque Zeppelin passarono oggi su quell'isola dirigendosi verso ovest.

## Il Governo Belga protesta per la distruzione delle ferrovie

LEHAVRE, 14.

Il Governo Belga ha mandato agli stati neutrali una protesta per il fatto che i tedeschi smontarono le linee ferroviarie del Belgio.

## I russi respingono tutti gli attacchi tedeschi e conservano le solide posizioni conquistate nella regione di Tarnopol.

PIETROGRADO, 13. (Comunicato del grande stato maggiore).

Nelle regioni di Riga, di Friedrichstadt e di Jacobstadt nessun cambiamento essenziale. Sulla fronte dell'Eckau inferiore e a nord ovest di Vitava vi sono stati scontri di piccoli distacmenti. Duello d'artiglieria sensibilmente più attivo dell'Iden fino a 20 verste a nordovest di Fredrichstadt.

Gli ostinati combattimenti ad ovest di Jacobstadt nella regione dei lagi di Pickstern e di Sauken continuano. Ad ovest e sudovest di Dvinsk il nemico pronuncia un'energica offensiva. Combattimenti si sono avuti nella regione Abel Ouzany, e più al sud; essi si svolgono con grande avvenimento. Presso la stazione di Novo Svientziany la ferrovia è stata tagliata dal nemico. Sotto la spinta del nemico, il quale è passato all'offensiva decisiva nell'intervallo fra la regione di Novo Svientziany e quella di Wilna, le nostre truppe si sono ritirate nella regione della stazione ferroviaria di Podzroze. Nella regione ad ovest di Wilna e più ad est fino alla regione di Drany nessun combattimento.

Sulla fronte Drany Mosty vi è stato un combattimento contro il nemico sensibilmente rinforzato. Nella regione di Skidel e più ad est il nemico sviluppa un'offensiva ad est di Skidel. Nei combattimenti di retroguardia per trattenere la spinta nemica la nostra artiglieria ha potuto sviluppare un fuoco potente.

Sulle strade della linea Volkovusk-Katouzskaia-Bereza verso est il nemico si avanza prudentemente. I suoi tentativi di passare ad una piú energica offensiva hanno ovunque incontrato la resistenza dovuta e non hanno esercitata alcuna influenza sullo svolgimento regolare di alcune ritirate delle nostre truppe, anteriormente stabilite, fra Kobrine e Pinsk. In generale nessun cambiamento.

Piccoli scontri nella regione ad est di Broguitchine. Ab sud ovest di Care Sarny le nostre truppe continuano a trattenere il nemico, che si sforza di avanzare principalmente lungo i fiumi Spyr e Gorinya e più ad est, cioè nella regione di Kolki.

Nella regione di Derashno si sono avuti ostinati combattimenti. A est di Kovno, nella regione di Dubno Kremenetz, gli austriaci pronunziano attacchi senza successo.

In Galizia, nella regioue di Tarnopol, le nostre truppe, sotto un uragano di proiettili di artiglieria lanciati dal nemico, hanno ancora un pò progredito, facendo prigionieri e impadronendosi di mitragliatrici. Abbiamo respinto i tedeschi che si ritirano a nord.

Sul Sereth inferiore e nella Regione di Zalethtthiki il nemico ha tentato di passare all'offensiva e di arrestare la nostra avanzata verso ovest; ma dopo un ostinato combattimento è stato di nuovo sconfitto e ricacciato.

In generale le azioni austrotedesche tentano alla conservazione di una apparenza di operazioni offensive che loro costano perdite sporporzionate ai risultati.

## Nel Caucaso

PIETROGRADO 14. (Comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso).

Nella regione litorale fuoco di fucileria e di artiglieria. In direzione di Oltiy e presso Arkins le nostre pattuglie sloggiarono i turchi dalle alture.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

## Il Comunicato tedesco

BASILEA 14. (Berlino 13 comunicato ufficiale).

*Fronte occidentale*; La situazione è immutata. Un areoplano nemico è stato abbattuto presso Coutray, un altro al di sopra della foresta di Montfaucon a nord ovest di Verdun. Gli aviatori che erano a bordo del primo sono stati fatti prigionieri. Quelli che pilotavano il secondo sono morti. La notte scorsa abbiamo diretto un attacco aereo contro le fortificazioni di Southen.

*Fronte orientale.* Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. Sulla riva sinistra della Duna, tra Friedrichsladt e Jadobstadt, il nemico è stato respinto da parecchie posizioni. Più a sud esso ha indietreggiato. Le avanguardie delle truppe tedesche, che seguono il nemico, hanno raggiunto la strada Eckengrafen (a trenta chilometri a sud ovest di Jacobstadt) Rakischki. Tra la strada Kupischki-Dounaburg e Villa, a valle di Wilna, il movimento in avanti progredisce pure rapidamente. La linea della ferrovia Wilna-Duenaburg-Pietrogrado è stata raggiunta in parecchi punti. Nel gomito del Niemen ad est di Grodno lo inseguimento continua. Sulla Zellwianka inferiore sono stati respinti parecchi forti contrattacchi nemici.

Gruppo degli eserciti del Principe di Baviera. Il nemico è in ritirata e stretto da vicino.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen. La resistenza avversaria è infranta su tutto il fronte. Lo inseguimento è in corso nella direzione di Finsk.

*Fronte sud orientale.* Le truppe tedesche hanno respinto ieri con perdite sanguinose parecchi vigorosi attacchi nemici ad ovest e sud ovest di Tarnopol ed hanno fatto alcune centinaia di prigionieri. Durante la notte una posizione favorevole situata ad alcuni km. ad ovest di quella precedente è stata presa senza incontrare ostacoli da parte dell'avversario.

## Il Comunicato austriaco

BASILEA 14 (Vienna 13: Comunicato ufficiale).

L'offensiva russa contro il nostro fronte della Galizia orientale continua. Considerevoli forze nemiche sono state respinte alla confluenza del Sereth. In numerosi punti il combattimento è giunto a dei corpo a corpo nelle trincee. A nordovest di Strusow parecchi attacchi sono stati respinti sotto il fuoco incrociato delle nostre batterie. Altri attacchi sono stati respinti alla baionetta. Durante la notte le truppe alleate che combattono presso Tarnopol hanno preso una posizione organizzata sulle colline di Kozlo e a Jerzierna una posizione attigua al nostro fronte della riva orientale del corso medio dello Strypa. Questa operazione è stata ostacolata dall'avversario.

Violenti combattimenti sono in corso presso Novo Aleysniec.

Ad est di Dubno le nostre truppe hanno progredito fino alla ferrovia.

Nella regione di Azno abbiamo respinto il nemico in diversi punti.

## Il comunicato turco

BASILEA 14 (Costantinopoli 13: Comunicato ufficiale).

Presso Anafarta la nostra artiglieria ha preso sotto il fuoco efficaco un reg. gimento nemico nella regione di Karakoltepo, un accampamento nemico presso il lago Salato e delle compagnie nemiche che avanzavano in gruppo presso Sedulbahr. Queste forze sono state disperse. Il nostrò fuoco ha pure costretto ad allontanarsi un incrociatore ed una torpediniera del nemico che tentavano avvicinarsi alla riva.

Non si segnala nessun altro avvenimento importante.

## Il capitano GERBALDO GERBALDI

### L'eroismo del giovane ufficiale caduto - Le sue lettere - I cioccolattini della morte.

La morte del giovane capitano di fanteria, Gerbaldo Gerbaldi, nostro concittadino, ha destato tra noi un sincero, profondissimo cordoglio.

Partendo da Salerno, egli, vedovo, affidò le sue due bambine — Isa ed Anna la prima di cinque, l'altra di quattro anni appena — a sua suocera, donna Fortunata Prudenza-Barela, la quale le colmava — come le colma tuttora — delle più affettuose cure. Ed a lei, dal fronte inviava lettere belle e toccanti: belle di esaltazione patriottica, toccanti per la profonda tenerezza di affetto paterno ond'erano soffuse.

« — La vita — egli scriveva — vale tanto poco per se stessa, che non merita le si dia alcun valore... Ma il sapere che vigili cuori affettuosi seguono la mia sorte e rimpiangerebbero la mia scomparsa e mi ricorderebbero con affetto, mi fa ancora stimare un poco la mia esistenza e mi spingerà a fare quanto è in me per conservarla all'affetto dei miei cari congiunti delle mie bimbe adorate, pur non cedendo di una linea al compimento scrupoloso del mio dovere d'onore... ».

Dopo il combattimento del 19 luglio, durato dieci ore, egli scriveva:

« — Quale fiducia, quale devozione, quale attaccamento dimostrano per noi i nostri soldati! Nel momento del pericolo rivolgono su noi i loro sguardi, spiano il nostro volto, pendono dalle nostre labbra, dal nostro cenno. Tale fiducia acutizza in noi il senso della responsabilità, lo rende tale da far sparire persino il ricordo della propria persona, della propria conservazione...»

E' impressionante la descrizione di un magnifico assalto con cui i suoi soldati respinsero un furibondo attacco degli austriaci, che tentavano di riconquistare una posizione:

« — ... L'azione nostra è culminata stamattina dopo una nottata di fucileria furiosissima, a meno di 200 metri, con un assalto veemente degli austriaci, che tentavano disperatamente di riprendere le posizioni perdute. Proprio di fronte alla mia compagnia se ne è presentata furiosamente una austriaca, baionetta inastata.

« I miei hanno tenuto fermo, e li hanno accolti con un fuoco d'inferno. Li abbiamo visti cadere ad uno ad uno, e solo cinque si sono salvati, dandosi prigionieri. »

Nell'ultima sua lettera egli scriveva, tra l'altro:

« ... Siamo stati finora quattro notti e tre giorni continui in combattimento, e non ho ancora la possibilità nè il tempo, nè lo spirito di scrivervi più a lungo.

« Quali a quante emozioni neppure sospettabili! Finora me la son cavata con fortuna e con onore. Bacio le mie bimbette, la cui pura innocenza e freschezza mi pare in questo orrore un fenomeno celeste... »

Il capitano Gerbaldi scriveva questa lettera il primo di agosto alle ore 17 (numero di sventura!), e all'indomani egli cadeva combattendo!

Il tenente Giovanni Navarra — che lo raccolse morente tra le braccia, in una lettera alla signora Fortunata Prudenza, così descrive l'eroica morte del compianto ufficiale:

« .... Rassegnato, rassegnatissimo a tutte le evenienze, non subordinava mai la minima precauzione al suo dovere. Era il capitano ideale. Credeva nel destino. La notte dal 1. al 2. trascorse con qualche scambio di fucilate, e nient'altro. Verso le ore quattro del mattino, venuto l'ordine di avanzare, il povero capitano riunì noi subalterni, e ci spiegò come bisognasse procedere alla conquista della trincea avversaria, distante circa 400 metri, trincea che trovavasi sulla quota di Monte Ci raccomandò la calma e ci augurò una buona giornata per le nostre armi.

« La nostra azione era coordinata a quella di tutto il 3. battaglione. Verso le cinque le prime squadre incominciarono ad uscire in ordine di combattimento dalle nostre trincee. L'eroico capitano, come sempre, precedeva le prime squadre. Si erano fatti i primi 70 o 50 metri con poche fucilate. e s'era avuto qualche ferito. Poichè il mio plotone era molto esposto alla fucileria nemica, il signor capitano, che trovavasi alla mia sinistra, in una grande buca ( ), al margine della quale seguiva col binocolo il movimento degli austriaci, mi ordinò di ripiegare col plotone in quella buca. Mentre ripiegavo sotto un fuoco indiavolato di fucileria, il signor capitano — che seguitava intrepidamente a guardare col binocolo, facendo bersaglio con tutta la sua persona, fu colpito da un proiettile di fucile, alla testa, restando freddo quasi sull'istante! Mi precipitai per afferrarlo, e con me alcuni soldati: e tutti piangendo, lo adagiammo su una barella. Non disse una parola: automaticamente si fece il segno della croce, mentre abbondante sangue veniva giù dalla bocca e dal naso. Lo baciai sulla fronte, promettendogli — qualora la sorte me lo consentisse — di baciare per lui le sue bimbe, di cui spesso mi parlava con commossa tenerezza paterna... »

---

Ed ora le due piccole — ignare delle grande sventura — aspettano ch'egli ritorni, per portar loro delle chicche!

Un particolare assai strano ha narrato la signora Prudenza.

Il capitano Gerbaldi, distaccandosi dalle sue adorate bambine, porse loro dei cioccolattini: « — Mangiatene uno solo, ogni mattina. Quando saranno finiti, io tornerò per portarvene degli altri, » — egli disse: Le bimbe furono obbedienti alla raccomandazione paterna. Ogni giorno esse mangiarono un cioccolattino, uno solo: non di più! Quando assaporarono la dolcezza fragrante dell'ultimo « gianduja », esse esclamarono, battendo le piccole mani: « — Domani tornerà papà! »

Ciò avveniva proprio il 2 agosto, nel giorno stesso cioè in cui cadeva ucciso il capitano Gerbaldi.

Curiosa e strana coincidenza! Quando questa sarà appresa dalle due sventurate e leggiadre bambine, esse, sbigottite e tremanti, penseranno forse che quei cioccolattini furono contati dalle mani della Morte!

(*dal Mattino*) **Ottavio De Sica**

## Cronachette bianche

### L'opera vostra.

Chi ha cuore, anima sentimento, oggi che la Patria si affanna nell'ascesa dell'aspra cima, della grande vetta, ove una donna radiosa, circonfusa di luce e di splendori l'attende con le braccia aperte per stringerla ne l'amplesso potente, dimentichi tutto: vita, avere ed agi della vita, ed alla Madre di tutte le madri offra il cuore, l'anima il sentimento.

Non basta il braccio dei nostri soldati, il loro valore, il sagrificio della loro esistenza.

Qualche altra cosa è necessaria ancora perchè l'ideale da lei perseguito sia raggiunto, perchè il suo gran sogno sognato si umanizzi, perchè le sue speranze si realizzino.

Qualche altra cosa è necessaria perchè più terso diventi il nostro cielo, perchè i morti di Lissa non restino invendicati, perchè di nova luce splendano i colori del nostro vessillo.

Qualche altra cosa è necessaria perchè la patria nostra al gran convito sieda per dettar le sue leggi.

E questa cosa è l'opera vostra, o donne d'Italia, perchè ai nostri soldati nulla manchi, perchè nulla essi abbiano a desiderare nè ad attendere invano.

E date quindi, e date con unanime consenso, il lavoro delle vostre mani; e date l'obolo vostro perchè con esso di tutto siano provvisti i nostri soldati.

E date, date senza stancarvi, senza esitazione, e soprattutto senza ostentazione, perchè non avrete dato invano.

Essi sono la che attendono, fate che il disinganno non strazii il loro cuore, che lunga e trepida non sia l'attesa.

Date, spargete a piene mani, e ne riceverete il gran premio, o donne nostre.

*Nitouche*

### Umberto Napoli.

Dopo venti anni egli rivede l'azzurro del suo cielo, il verde dei suoi monti e risente tutto il fascino e la poesia del suo mare.

Dopo venti anni è tornato fra noi per indossare la divisa di semplice soldato, per recarsi, col peso dei suoi dieci lustri, là, dove i suoi fratelli lottano per la grandezza della quarta Italia.

E noi a lui, al collega, al figlio di queste terre, di cui il cuore freme di entusiasmo per la santa guerra che combattiamo, il saluto affettuoso.

Il « *Bollettino della sera* » di New York perde un figlio, la nostra patria ne acquista un altro, che viene a lei con la fede nel cuore per offrirle il suo sangue e la sua vita.

Che sia benedetto.

### E perchè

solamente a quelli che possono leggerli, gli augurii nostri?

No, non solo ad essi ma anche ad un caro bimbo, cui brilla vivido negli occhi il lampo dell'intelligenza, ad un bimbo bellissimo, che forma la gioia e l'orgoglio del babbo e della mamma avvenente, al piccolo Francesco Luciani dell'avv. Andrea, gli augurii più fervidi e cordiali di rapida guarigione.

### Frodi postali.

*Abbonata* — Tutte le lettrici sono convinte oramai che lo spazio non mi consente di accontentarle come esse vorrebbero.

Siate convinta di ciò anche voi e pazientate.

*Maria* — Ho riparato. Le mie più cordiali scuse con la promessa che..... non lo farò più.

# PIA DONNA

## GIOVANNINA RIVELA DE SICA

*o dolci mani mansuete e pure*

*Ella pensa.*

*Laggiù, verso i varcati confini d'Italia, ove tuona il cannone, ove la pace notturna è turbata dal creptio de le mitragliatrici, ove le tenebre sono rotte dai possenti fasci di luce dei riflessori, sono i nostri soldati, vigili scolte de la patria, cui tutte le stille del loro sangue offrono sereni.*

*E pensa a tante madri che attendono, sole, presso il focolare vedovo dell'unico figlio; e pensa al gelido inverno che si appressa veloce, con i suoi fiocchi di neve, con i suoi venti che sferzano il viso.*

*E pensa, lei,, la buona, lei che a l'arte dei suoni chiede un bacio, una ispirazione, una carezza, che una sposa dolente, di cui il talamo è deserto, prega con fervore pel suo sposo.*

*E pensa, lei che non ha un figlio laggiù, ai baldi figli d'Italia, cavalieri dell'ideale e della libertà, che si battono per tante madri, per quelle che un giorno dolorarono, per quelle che oggi sono trepidanti, e per un'altra madre ancora, che li guarda, che li sprona, perchè, sfidando il periglio, scavalchino le rocce impervie per piantarvi il glorioso vessillo, indice di liberazione.*

*E pensa, lei, a quelli che lieti vanno verso la morte, a quelli che tornano feriti, con la testa bendata, con un braccio sospeso al collo, claudicanti per una scheggia di granata, a quelli che noa tornano più, e che un vuoto profondo hanno scavato nel cuore dei loro cari, ove una piaga si apre, che gli anni e i millennii non sanano mai.*

*E ciò pensando, il cuore di questa pia palpita, l'anima di questa eletta si sente pervasa da una strana malinconia, e ne li occhi suoi buoni e miti si accende una stilla di pianto, che la sua mano non terge, e su la sua fronte serena si scava una ruga profonda, che traduce l'interno suo spasimo, la viva commozione che tutta la prende e l'accascia.*

*Ed ella pensa, ed ella sola coi suoi tristi pensieri, con l'affanno che la tiene, dice a se stessa: — Che importa che non abbia un figlio laggiù? E non sono forse tutti miei figli e miei fratelli quelli che tutte le gocce del loro sangue, che tutte le forze dei loro muscoli offrono in olocausto, perchè il sogno secolare d'Italia si avveri?*

*Quanti nemici, quanti orrori essi affrontano!.....*

*E pensa, pensa ancora, che un altro nemico più fiero essi dovranno vincere: il freddo intenso delle alpi.*

*E il suo cuore, ove la pietà non è spenta ma brilla di vivida luce, prova uno schianto, e l'anima sua tutta accesa di amore pei lontani, prova una pena dolorosa, che è strazio infinito, dilaniante tormento.*

*E così, sola e pensosa, ne la stanza piena dei suoi sogni, ella lascia che il suo pensiero veleggi verso chi soffre e chi geme, verso chi attende e chi spera.*

*Ne la stanza ove non è spenta l'eco dei suoi mille trionfi, che par sia sempre piena di trilli e di sorrisi giocondi, fra tanti ricordi, che ad uno ad uno le passano innanzi, che rinverdiscono la sua età, umile ancella, essa, tacita tende l'orecchio a la prece che a lei viene di lontano, tende l'orecchio a la voce di quei che si battono, e le sue labbra mormorano una prece, elevano una supplica al Signore.*

*E mentre pensa, mentre prega, mentre supplica, questa creatura di sogno e di bontà, questa creatura di cui nota è la purezza de l'anima, così, tutta sola, in un angolo della sua stanza, ove tanti volti a lei cari le sorridono, ella, curva la testa sul lavoro, meditando, segue le pie bianche mani intente all'opera che dovrà proteggere dal freddo i difensori della patria,*

*E, milite del dovere, al quale le sue mani ha mobilizzate, tutta piena di fede, d'amore, di pensiero, ella lavora, lavora, lavora, senza che la stanchezza la vinca.*

*E lavora con ardore, perchè sa che l'inverno picchia alle porte de l'autunno che va, perchè vuole che l'appello che tutto intorno ci snoda non attenda la sua risposta.*

O dolci mani mansuete e pure, *o mani pie, che tendete così ad avvicinarvi ai cari lontani, che volete così porgere il materno conforto, la carezza consolatrice, a quelli che sono lontani, a quelli che tra le nevi ed il gelo avanzano compatti, vanno innanzi verso la rittoria, io non vi esaldo, ma siate voi benedette.*

*Voi, care mani, che lavorate per quelli che, nelle soste gravi, che, nelle marce offannose, pensano ai loro cari che non vedranno forse mai più, voi riceverete, o pure mani, il gran guiderdone, che si compendierà in una benedizione di quelli che attendono il vostro lavoro e di quelle che presso gli spenti focolari pregano per la salvezza dei lontani.*

*Si, una benedizione a voi, che all'appello della umanità e del dolore, pronta e serena rispondete; a voi, che, presaga delle lagrime, all'aspro lavoro del giorno quello della notte aggiungete, e non solo a voi ma oggi e sempre alle vostre.*

*dolci mani mansuete e pure*

**ugo de melio**

# Guida del cittadino

*Appalti — Asta e candela vergine.*

E' nulla l'aggiudicaziona, se, nell'asta a candela vergine, dagli atti risulta dubbio che l' ultima candela siasi estinta vergine di offerte (Cons. Stato — IV Sezione (14 agosto 1914).

*Farmacia -- Decadenza dell' esercizio — Mancata denunzia del titolare. Contestazione.*

Per potersi dichiarare la decadenza dall'esercizio della farmacia per omessa o ritardata denunzia, di cui agli articoli 25, 2.° comma, e 26 della legge 22 maggio 1913, num. 468, occorre la preventiva contestazione agli interessati, a norma dell'art. 17 del regolamento 13 luglio 1914. In caso contrario è illeggittima la pronunzia di decadenza. (Consiglio Stato 22 giugno 1914).

*Dazio consumo — Vendita al minuto in frode — Contravvenzione — Multa —*

Chi vende un solo litro di vino in frode al dazio cade in contravvenzione. La multa, cui andrà soggetto , si commisura alla sola quantità del genere abusivamente venduto, se nel locale non ha alcun genere soggetto a dazio. (Cassazione Roma 18 ott. 1914).

*Campane — Abuso — Limiti — Facoltà del Comune.*

I Comuni possono regolare il suono delle campane, ma esclusivamente per impedirne l'abuso. (Giurisprudenza costante).

*Responsabilità costante — Amministrazione pubblica — Fatti colposi o delittuosi di dipendenti — Risarcimenti di danni.*

La pubbliche amministrazioni sono sempre tenute al risarcimento dei danni derivanti da fatti colposi o delittuosi commessi dai loro dipendenti nel disimpegno di pubblici servizi ad essi affidati. (Cass. Roma, Sez. riun., 20 aprile 1915).

*Sanità e igiene pubblica — Regolamenti locali — Allevamento di suini.*

Se il regolamento locale d'igiene prescrive che l'allevamento dei suini debba aver luogo in case coloniche in aperta campagna, non può tenersi un allevamento nelle vicinanze di un fabbricato destinato ad abitazione. (Consiglio Stato, V Sezione, 19 febbraio 1915).

*Comitato forestale — Decisioni — Cosa giudicata.*

Le decisioni dei Comitati forestali in tema di opposizione di vincoli, possono modificarsi solo, su domanda degli interessati, per fatti nuovi sopravvenuti, che abbiano mutato le condizioni dello stato dei luoghi. (Cons. Stato, IV Sez., 14 maggio 1915).

*Amministratori comunali — Responsabilità.*

Gli assessori preposti all' ufficio speciale della riscossione e della contabilità della tassa di soggiorno (o *di qualunque altro servizio*) rispondono delle somme frodate da coloro che l'ufficio stesso incaricò della riscossione, nonchè dei bollettini da essi dispersi (Giurisp. Corte Conti).

La responsabilità permane anche quando, l'Assessore , incaricato dal Sindaco della gestione, dimostri che non se ne sia ingerito. (Id.)

# CRONACA

**Noi chiediamo per il QUOTIDIANO la collaborazione di tutti.**

**Chiunque ha fede nei migliori destini delle nostre regioni ci aiuti nell'opera quotidiana di civiltà e di progresso.**

**Nello nostre provincie non mancano uomini di valore, modesti e ignorati, che il QUOTIDIANO sarebbe lietissimo di rivelare.**

**Giacchè rientra nel nostro programma il mettere in valore gli uomini migliori che debbono formare la milizia spirituale della nostra redenzione.**

**Per la protrazione d'orario degli esercizii pubblici.**

Ancora una volta dobbiamo insistere sulla protrazione di orario degli esercizii pubblici.

In una seconda riunione che fu tenuta ieri da tutti gli esercenti nel gabinetto del commissario di p. s. cav. Venezia non fu possibile nessun accordo, perchè parecchi di essi non vollero accettare il turno, che il commissario proponeva. Difatti il cav. Venezia aveva disposto la protrazione di una sola ora a turno per tutti quei locali che fino pochi giorni orsono già usufruivano di tale beneficio.

Ora noi siamo completamente di accordo con gli esercenti che tale ridicolo accordo hanno rifiutato, e se un turno si deve stabilire deve essere per tutta la notte e non solo per un'ora, perchè altrimenti sarebbe meglio accordare a tutti, come prima, la protrazione di una ora.

Noi dal canto nostro siamo sicuri che il cav. Venezia, vigile ed imparziale esecutore della legge non farà due pesi e due misure ed accorderà, come ha fatto per la *pizzeria*, l'ora a tutti quelli lo ripetiamo ancora una volta, che già usufruivano di tale beneficio.

**Il Prefetto.**

Con decreto del 13 corr. il Prefetto della Provincia di Salerno ha dichiarati nulli ed improduttivi gli atti d'asta emessi in data 20 agosto 1915, circa l'appalto dei lavori di manutenzione della strada Due Principati.

**Giunta Comunale.**

La Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Francesco Comm. Quagliariello si riunirà giovedì 16 alle ore 17.

**Varie Commissioni.**

Domani 15 sulla Casa Comunale si riunirà la *Commissione di Soccorso* alle famiglie dei richiamati.

Per giovedi 16, alle ore 16, è stata convocata la riunione della *Commissione annonarie.*

**Concerto Civico.**

Domani 15, il Concerto Civico, in ricorrenza della nascita del Principe Ereditario Umberto, eseguirà nei pubblici giardini, dalle ore 19,30 alle 21,30, il seguente programma:

Marcia Reale — Gabetti
Sinfonia, Omaggio al Re — Sardei
Atto 4° Trovatore — Verdi
Opeeretta, The Geisha — Jones
Valtzer, Onde di Lago — Mariani
Canzone Gariaaldina — Falvo

**Per gelosia.**

Ieri sera, verso le 20, in Via Pietro Giannone, Cuciniello Antonio per ragione di donne, ferì di coltello il cognato Gerardo Villacaro da Salerno. La lesione è di poca entità.

Fu subito arrestato.

**Non v'è rosa senza spine.**

Filomena Coppola esercitava una casa di toleranza senza la debita licenza.

Alcuni agenti di turno ieri sera gli hanno elevato la relaliva contravvenzione.

Ecco una rosa che imprudentemente va al fresco!

**Sorpresa di giuocatori d'azzardo.**

La sera del 12, alle ore 18, alcuni agenti di P. S. con un giudizoso stratagemma riuscirono a sorprendere in un portone al Corso Garibaldi, certi D'Agostino Carmine, Giunto Nunziato, Coscia Michele, Giboni Giovanni, che giocavano allo zecchinetto.

Fu sequestrato il mazzo di carte e cent. 20.

**Ferimenti.**

In Roccadaspide, per frivoli motivi, Scorzetti Giuliano di anni 11, produsse con un coltello, al cugino Scorzelli Francesco d'anni 12, un ferita al braccio sinistro guaribile oltre il 10° giorno.

In Tegiano, vennero a diverbio La Monica Vito, Capozzoli Stefano e D'Alto Giovanni.

Passati a vie di fatto il La Monica riportò, ad opera degli altri, una lesione al braccio sinistro ed un'altra all'8.° spazio intercostale guaribili in otto giorni.

**Una rissa.**

La sera del 5 andante, in Salerno, per futili motivi vennero a diverbio Bertelli Gennaro e Savignano Alfonso con due sconosciuti. Passati alle vie di fatto, questi, ad opera dei primi, rimasero feriti di coltello. Intervenne il soldato Ierti Vicenzo, che fu disarmato della sciabola, presa con Violenza dal Bertelli, il quale riportò una ferita alla mano destra.

**I soliti disturbatori.**

Nella notte del 12, alle ore 1.50, in Via Macelli furono dichiarati in contravvenzione per disturbo alla pubblica quiete Principe Vincenzo, Scaramella Anjello, Pastore Ciro, Giuliani Agostino, Schiavone Agostino.

**Minacce.**

In Pagani, certo Cuomo Carlo, dopo vivo alterco, minacciò a mano armata di pugnale Calabrese Giuseppe.

Accorso il soldato Sciusi Sebastiano ed altri lo trassero in arresto; casualmente lo Sciusi riportò lesioni alla gamba sinistra guaribili in giorni dieci.

# Saluti dal fronte

X.... 10 Settembre 1615.

Spett. Direzione del giornale
Il Quotidiano.
Salerno

Ricevo dal vostro abbonato Sig. Vincenzo Piccolo, fratello del mio carissimo amico Avv. Alessandro, soldato del ...., Regg. Fanteria, copia del vostro « Quotidiano » e subito v'invio la presente cartolina vaglia affinchè siate gentile tenermi fra i vostri numerosi abbonati per il bimestre settembre-ottobre. Ciò per sapere notizie della nostra città natale, fra le *Alpi* e le *azzurre acque del*.....

Ricevete i nostri saluti unitamente a tutti i nostri salernitani, che dalle trincee pensano sempre alla *bella* Salerno.

Con infiniti ossequi

Domenico Avallone
Sottotenente Sussistenza
..... zona di guerra

# Dalla Provincia

**Giffoni Sei Casali** — 13 — Il Consiglio Comunale è convocato, in sessione ordinaria, per il 19 and. All'ordine del giorno sono segnati diversi affari, ma manca quello dell'illuminazione.

Sembra strano che un Comune, che può considerarsi un sobborgo di Salerno, non pensi a risolvere questo grave problema. E pure siamo — almeno si dice — in tempi di progresso e civiltà!

Facciamo voti, perchè il Sindaco, Barone Fortunato, giovane colto e volenteroso, voglia spingere l'Amministrazione a rimodernare il paese.

Ne riparleremo.

## Per i nostri soldati

Il Comitato locale di mobilitazione civile lavora alacremente per raccogliere danaro, che distribuisce alle famiglie dei soldati in guerra.

Va data lode al Presidente, avv. Antonio Pennasilico, al vice Presidente, Francesco Jacuzio ed al cassiere, sac. D'Acunto, che cercano con tutti i mezzi a mantenere vivo lo spirito patriottico della popolazione.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## Processo Turco

Nell'udienza di stamattina è terminato lo esame dei testimoni di questo importante processo ed il seguito è stato rinviato a dopo domani.

Giovedì parlerà per il primo l'avvocato Antonio Naddeo nello interesse della p. c., lo seguirà il p. m. Barone Genova, indi avrà la parola il cav. Cilento in difesa di Biagio Turco.

Venerdì poi, dopo il cav. Bellelli della p. c., discuterà il cav. Parisi e se l'arringa del difensore di Turco terminerà, nella serata, si potrà avere anche il verdetto, diversamente lo stesso sarà rimandato a sabato.

*Giuseppe Ferrigno* — **Gerente responsabile.**

**Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51**

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,, - SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città - Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**


## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

**Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno**

**Camere di I.° ordine**

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

**Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.**

**— SALERNO —**

**Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12**

## TERME ROSAPEPE

**CONTURSI (Salerno)**

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

**Indicazioni terapeutiche**

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

**Lettera del Prof. Errico De Renzi**

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica

NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile. — L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guariranno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work — Porcelain and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico**

## Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Mercoldì 15 settembre 1915 | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE | Mercoledì 15 settembre 1915 N. 99

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 | SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 | Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)


BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA SALERNO

## LA NOSTRA CENSURA

*Non sappiamo trovare ragione o pretesto qualsiasi alla speciale attenzione di cui ci onora il signor Censore di Salerno.*

*Ieri ci fu impedita la pubblicazione di un chiaro articolo che da Roma ci aveva inviato il nostro avvocato Fausto Pavone.*

*— L'articolo prendeva lo spunto da una intervista che il collega Roberto Marvasi ha avuto con l'ex ministro on. Nitti, e trattava, colla massima obbiettività, nei riguardi della provincia nostra, il problema dell'azione dei deputati per gl' interessi generali e dei doveri e diritti del pubblico, argomento che aveva lungamente formato oggetto della conversazione fra l'ex ministro ed il pubblicista Marvasi.*

*Tale conversazione era stata già stampata sui giornali* Scintilla *e* Messaggero *di Roma, e riprodotta su tutti i principali giornali dell'alta Italia.*

*Perché mai un argomento così obbiettivo di interesse generale possa essere permesso in tutta Italia, e ritenuto solo a Salerno pericoloso per la sicurezza dello Stato, noi non vogliamo oggi indagare.*

*La nostra indagine potrebbe portarci a nuove amarissime constatazioni sul*

*— Vogliamo invece per oggi ancora credere che si tratti di una errata interpetrazione che, per eccesso di zelo, il signor Censore di Salerno ha fatta delle disposizioni di legge vigenti; nel qual caso noi lo preghiamo di leggere l'ultima circolare dell'on. Salandra, e si convincerà che i problemi da noi trattati non hanno nulla di comune con gli argomenti che non si possono toccare nel presente stato di guerra.*

### I successi italiani nel Cadore e le virtù delle nostre truppe rilevate da un giornalista svizzero.

ZURIGO 13.

Il corrispondente del Bund dal fronte italiano nota che nei combattimenti avvenuti sul fronte del Cadore gli italiani si sono resi padroni di tutte le cime dominanti e rileva l' opera enorme compiuta per creare in quel territorio asprissimo nuove comunicazioni. Elogia pure la calma dei soldati sotto il fuoco delle granate, coi frammenti delle quali essi si foggiano ricordi; dice che assistere al piazzamento di un cannone pesante italiano è spettacolo interessante anche per un tecnico.

Lo stesso corrispondente, descrivendo poi la visita fatta all'ospedale ed ai cavalli alla Venadoro, loda vivamente l' opera della Croce Azzurra, specialmente provvida nella guerra in montagna dove gli animali faticano molto. Questa istituzione in un mese di assistenza ha già conseguito ottimi risultati.

### Archibald sarà giudicato in America

WASHINGTON 14.

Il dipartimento di giustizia studia attentamente il caso Archibald allo scopo di tradurlo innanzi al tribunale non appena arriverà agli Stati Uniti.

### Quanti sono gli austro-tedeschi concentrati a Orsova

LONDRA 14.

Il *Daily Telegraph*, rolativamente alla minaccia di un attacco austro-tedesco contro la Serbia dice che la cifra di oltre centomila uomini concentrati a Orsava è intenzionalmente esagerata, ossendo tale cifra solo di ventimila uomini fino a dieci giorni fa.

# Il comunicato di Cadorna

**COMANDO SUPREMO**

14 settembre 1915

**Nostri reparti in ricognizione attaccarono e respinsero forti nuclei nemici in posizione nei pressi di Cimego, in valle Giudicaria, e di Fossernica in valle Vanoi (Cismon).**

**Nell'alto Cordevole il nemico spiegò grande numero di artiglierie pesanti, colle quali iniziò il tiro contro la nostra fronte da Col Coront a Col di Lana.**

**Notizie più complete, intorno alla nostra azione offensiva nei giorni undici e dodici nella conca di Plezzo, pongono in maggiore luce la valorosa condotta delle nostre truppe; in virtù di tenacissimi sforzi, generosamente compiuti, fu possibile strappare talune forti posizioni sull'alto contorno della conca, ad un avversario formidabilmente trincerato e disposto a servirsi di ogni mezzo di difesa, anche il più atroce, quali le bombe asfissianti ed i liquidi infiammanti.**

**Sul Carso, nella notte sul 12, il nemico avventò sulle nostre linee un gran numero di bombe ad alto esplosivo; il rapido intervento delle nostre artiglierie fece cessare il lancio che, non essendo accompagnato da alcun tentativo di attacco, risultò affatto inefficace.**

**CADORNA**

### Il duca D'Avarna visita il generale Cadorna dopo un colloquio col Re.

XX... 13

Ieri nel pomeriggio è giunto il duca di Avarna che per molti anni diresse la nostra politica a Vienna. Alla stazione erano ad attendere l' illustre diplomatico due inviati da casa reale che accompagnarono il duca alla villa dove trovasi il Re.

S. M. ricevette subito in udienza il duca d'Avarna che stamane poi è partito per il fronte dove ha avuto un colloquio con il generale Cadorna.

Ieri sera é pure giunto il sottosegretario per la Pubblica Istruzione onorevole Rosadi ricevuto alla stazione dal prefetto.

Scopo della sua visita è quello di iniziare e coordinare gli studi e le memorie storiche di Aquileia e delle altre località conquistate ove così vivi sono i ricordi della civiltà romana.

### Il principe ereditario a Venezia è salutato da una dimostrazione di simpatia.

Veuezia 13.

Proveniente da Treviso, accompagnato dal precettore comm. Bonaldi è arrivato ieri a Venezia il principe Umberto. Con una gondola di casa reale, il Principe, che vestiva la divisa di marinaio, si è recato a palazzo reale, dove furono a visitarlo le autorità cittadine.

Nel pomeriggio il principe è uscito in gondola pei canali interni ed ha visitato le località più interessanti e caratteristiche illustrate dal Bonaldi, il quale è un perfetto conoscitore di Venezia, dove lungamente ha vissuto.

Mentre in piazza San Marco dava il concerto la banda cittadina, il principino si è affacciato ad una finestra del palazzo reale. Riconosciuto dalla folla, che gremiva la piazza venne fatto segno ad una lunga ed entusiastica dimostrazione.

Oggi il principe visitò altre località di Venezia e le isole dell'Estuario. Il principe, che ritorna da una visita al fronte, è passato ieri l'altro in automobile da Pieve di Cadore, dove in piazza fu riconosciuto dall'on. Loero, che si recò a salutarlo. La popolazione accortasi dell'incontro, improvvisò una simpatica calorosa dimostrazione alla quale il principe rispose salutando cordialmente.

L'altro ieri, il principe fu di passaggio a Belluno, sostando in piazza, dove nell'automobile distribuì cartoline col suo ritratto alla popolazione che lo aveva riconosciuto.

### I turchi sgombrano i territori ceduti alla Bulgaria

MILANO, 14.

Il « *Corriere della Sera* » ha da Bukarest :

I giornali hanno da Sofia che in seguito all'accordo turco-bulgaro i turchi hanno abbandonato la caserma di Karagurch sobborgo di Adrianopoli sulla riva destra della Maritza.

I forti sulla riva destra della Maritza e quelli lungo la ferrovia sono stati abbattuti e le artiglierie, gli steccati di filo di ferro che li circondavano sono stati avviati verso Gallipoli.

Il Valì di Adrianopoli è stato chiamato a Costantinopoli per ricevere istruzioni sulla formalità della consegna dei territori ceduti alla Bulgaria.

Il Prefetto bulgaro di Stara Zagora è partito per Adrianopoli per preparare il protocollo della presa di possesso. Questa si compirà il 18 settembre alla presenza di ministri bulgari e turchi. Per calmare la popolazione musulmana si dà a credere ad essa che volendo la Turchia si riprenderà i territori ceduti.

Il giornale « *Ruma* » di Sofia è informato che il Governo bulgaro è stato richiesto dalla Germania se consentirebbe a mandare un esercito di tre divisioni in Serba non appena la Germania iniziasse l'offensiva contro questo stato.

Radoslavoff avrebbe risposto che la Bulgaria vuole conservare la sua neutralità.

# Incursione di un areoplano nemico su Vicenza

**VICENZA 14.**

**Stamane verso le ore otto un areoplano austriaco portante colori nazionali attraversò la città lanciando quattro bombe; una in vicinanza dell'ospedale militare, danneggiando una casa e ferendo otto persone non gravemente; un'altra presso l'ufficio postale rimasta inesplosa; una terza sul collegio Farina danneggiando la cupola e l'annesso oratorio, ed una quarta nell'interno del cimitero.**

**Il fatto non ha prodotto nella città alcuna impressione.**

### L'eroica morte del capitano Vigne Torre

CIVIDALE 13.

Giunge notizia dal fronte che ieri l' altro in un' attacco furono degli alpini contro i trinceramenti di Tolmino è caduto valorosamente il capitano del... reggimento Giovanni Vigne di Torre Pellice, mentre conduceva i suoi uomini, incitandoli con la voce e coll' esempio. Fu colpito al petto da un masso staccatosi dalla roccia per la esplosione di una granata e rotolò giù in un burrone profondo una ventina di metri, dove fu tratto cadavere. La notizia ha suscitato profonda emozione qui, dove egli risiedeva da parecchi anni e coltivava numerose amicizie.

Particolare pietoso: il capitano Vigne si era sposato da pochi giorni con una distinta signora di qui, la contessa Teresita da Puppi.

### Violenta lotta di artiglieria sul fronte francese. Una squadriglia di aeroplani francesi bombarda efficacemente la città di Trevini ed altri centri nemici. Grave incendio presso Villancourt.

PARIGI, 13. (Comunicato ufficiale delle ore 24).

Cannoneggiamento continuo sull'Yser, tanto al nord quanto al sud di Arras. Nei settori di Neuville, di Roclincourt e di Vailly, a nord dell'Oise, la nostra artiglieria eseguì tiri di distruzione contro le organizzazioni nemiche e contro le operazioni di Beauvraig. Parecchi gruppi di fanteria tedesca sono stati dispersi dinanzi ad Andochy. Sul canale dell'Aisne alla Marna abbiamo violentemente bombardato le trincee, le batterie e gli accampamenti nemici nei dintorni di Sapigneul e di Neuville e presso Berry Aubach.

Azioni d'artiglieria e lotta di bombe in Champagne, in Argonne e fra la Mosa e la Mosella; bombardamento nei Vosgi ad est di Metzeral e di Sudelcote.

Per rappresaglia dei recenti bombardamenti di Luneville e Compiegne da parte di aereoplani nemici, una squadriglia di 19 velivoli ha volato la mattina del 13 sulla città di Trevini, sulla quale ha lanciato 100 bombe; la stazione e la banca dell'Impero sono state colpite in pieno. La stessa squadriglia, di ritorno dal punto d'attacco, dopo avere atterrato nelle nostre linee, ha lanciato nel pomeriggio 38 granate sulla stazione di Domary Baroncourt. Altri apparecchi hanno bombardato, a piccola altezza, le stazioni Donaueschingen sul Danubio e di Marbach nella regione in cui erano segnalati movimenti di truppe. Si è potuto constatare l'efficacia del tiro sugli obbiettivi presi di mira e sopra un treno in marcia, il quale ha dovuto arrestarsi.

PARIGI, 13.

Un incendio, che ha preso rapidamente grandi proporzioni, è scoppiato in stabilimenti presso Villancourt, nei dintorni di Parigi. Un magazzino e parecchi hangars sono rimasti distrutti.

### Un scttomarino tedesco affondato da torpediniere francesi. Le batterie asiatiche ridotte al silenzio.

PARIGI, 14:

Le Journal riceve da Atena che alcune torpediniere della squadra francese, che eseguivano ricognizioni il 12, silurarono e affondarono fra Mitilene e Tenedo un sottomarino tedesco.

Secondo le ultime notizie pervenute il fuoco delle batterie Asiatiche è rallentato in seguito alle ricognizioni delle flotte alleate; con palloni frenati le batterie turche furono riconosciute e ridotte al silenzio.

## Altre incursioni di aeronavi tedesche sulla costa inglese.

LONDRA 13. (Ufficiale).

Sulla costa inglese vi fu ierisera una nuova visita di aeronavi nemiche, che lasciarono cadere alcune bombe. Nessuna vittima si ebbe a deplorare e i danni si riducono a qualche filo telegrafico spezzato e vetri frantumati.

## Zeppelin di passaggio

AMSTERDAN, 14.

Un dispaccio da Amelano annunzia che cinque Zeppelin passarono oggi su quell'isola dirigendosi verso ovest.

## Il Governo Belga protesta per la distruzione delle ferrovie

LEHAVRE, 14.

Il Governo Belga ha mandato agli stati neutrali una protesta per il fatto che i tedeschi smontarono le linee ferroviarie del Belgio.

## I russi respingono tutti gli attacchi tedeschi e conservano le solide posizioni conquistate nella regione di Tarnopol.

PIETROGRADO, 13. (Comunicato del grande stato maggiore).

Nelle regioni di Riga, di Friedrichstadt e di Jacobstadt nessun cambiamento essenziale. Sulla fronte dell'Eckau inferiore e a nord ovest di Vitava vi sono stati scontri di piccoli distaccamenti. Duello d'artiglieria sensibilmente più attivo dell'Iden fino a 20 verste a nordovest di Fredrichstadt.

Gli ostinati combattimenti ad ovest di Jacobstadt nella regione dei lagi di Pickstern e di Sauken continuano. Ad ovest e sudovest di Dvinsk il nemico pronuncia un'energica offensiva. Combattimenti si sono avuti nella regione Abel Ouzany, e più al sud; essi si svolgono con grande avvenimento. Presso la stazione di Novo Svientziany la ferrovia è stata tagliata dal nemico. Sotto la spinta del nemico, il quale è passato all'offensiva decisiva nell'intervallo fra la regione di Novo Svientziany e quella di Wilna, le nostre truppe si sono ritirate nella regione della stazione ferroviaria di Podzroze. Nella regione ad ovest di Wilna e più ad est fino alla regione di Drany nessun combattimento.

Sulla fronte Drany Mosty vi è stato un combattimento contro il nemico sensibilmente rinforzato. Nella regione di Skidel e più ad est il nemico sviluppa un'offensiva ad est di Skidel. Nei combattimenti di retroguardia per trattenere la spinta nemica la nostra artiglieria ha potuto sviluppare un fuoco potente.

Sulle strade della linea Volkovusk-Katouzskaia-Bereza verso est il nemico si avanza prudentemente. I suoi tentativi di passare ad una più energica offensiva hanno ovunque incontrato la resistenza dovuta e non hanno esercitata alcuna influenza sullo svolgimento regolare di alcune ritirate delle nostre truppe, anteriormente stabilite, fra Kobrine e Pinsk. In generale nessun cambiamento.

Piccoli scontri nella regione ad est di Broguitchine. Ab sud ovest di Care Sarny le nostre truppe continuano a trattenere il nemico, che si sforza di avanzare principalmente lungo i fiumi Spyr e Gorinya e più ad est, cioè nella regione di Kolki.

Nella regione di Derashno si sono avuti ostinati combattimenti. A est di Kovno, nella regione di Dubno Kremenetz, gli austriaci pronunziano attacchi senza successo.

In Galizia, nella regioue di Tarnopol, le nostre truppe, sotto un uragano di proiettili di artiglieria lanciati dal nemico, hanno ancora un pò progredito, facendo prigionieri e impadronendosi di mitragliatrici. Abbiamo respinto i tedeschi che si ritirano a nord.

Sul Sereth inferiore e nella Regione di Zalehtthiki il nemico ha tentato di passare all'offensiva e di arrestare la nostra avanzata verso ovest; ma dopo un ostinato combattimento è stato di nuovo sconfitto e ricacciato.

In generale le azioni austrotedesche tentano alla conservazione di una apparenza di operazioni offensive che loro costano perdite sporporzionate ai risultati.

## Nel Caucaso

PIETROGRADO 14. (Comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso).

Nella regione litorale fuoco di fucileria e di artiglieria. In direzione di Oltiy e presso Arkins le nostre pattuglie sloggiarono i turchi dalle alture.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

## Il Comunicato tedesco

BASILEA 14. (Berlino 13 comunicato ufficiale).

*Fronte occidentale*; La situazione è immutata. Un areoplano nemico è stato abbattuto presso Coutray, un altro al di sopra della foresta di Montfaucon a nord ovest di Verdun. Gli aviatori che erano a bordo del primo sono stati fatti prigionieri. Quelli che pilotavano il secondo sono morti. La notte scorsa abbiamo diretto un attacco aereo contro le fortificazioni di Southen.

*Fronte orientale*. Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. Sulla riva sinistra della Duna, tra Friedrichsladt e Jadobstadt, il nemico è stato respinto da parecchie posizioni. Più a sud esso ha indietreggiato. Le avanguardie delle truppe tedesche, che seguono il nemico, hanno raggiunto la strada Eckengrafen (a trenta chilometri a sud ovest di Jacobstadt) Rakischki. Tra la strada Kupischki-Dounaburg e Villa, a valle di Wilna, il movimento in avanti progredisce pure rapidamente. La linea della ferrovia Wilna-Duenaburg-Pietrogrado è stata raggiunta in parecchi punti. Nel gomito del Niemen ad est di Grodno lo inseguimento continua. Sulla Zellwianka inferiore sono stati respinti parecchi forti contrattacchi nemici.

Gruppo degli eserciti del Principe di Baviera Il nemico è in ritirata e stretto da vicino.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen. La resistenza avversaria è infranta su tutto il fronte. Lo inseguimento è in corso nella direzione di Finsk.

*Fronte sud orientale*. Le truppe tedesche hanno respinto ieri con perdite sanguinose parecchi vigorosi attacchi nemici ad ovest e sud ovest di Tarnopol ed hanno fatto alcune centinaia di prigionieri. Durante la notte una posizione favorevole situata ad alcuni km. ad ovest di quella precedente è stata presa senza incontrare ostacoli da parte dell'avversario.

## Il Comunicato austriaco

BASILEA 14 (Vienna 13: Comunicato ufficiale).

L'offensiva russa contro il nostro fronte della Galizia orientale continua. Considerevoli forze nemiche sono state respinte alla confluenza del Sereth. In numerosi punti il combattimento è giunto a dei corpo a corpo nelle trincee. A nordovest di Strusow parecchi attacchi sono stati respinti sotto il fuoco incrociato delle nostre batterie. Altri attacchi sono stati respinti alla baionetta. Durante la notte le truppe alleate che combattono presso Tarnopol hanno preso una posizione organizzata sulle colline di Kozlo e a Jerzierna una posizione attigua al nostro fronte della riva orientale del corso medio dello Strypa. Questa operazione è stata ostacolata dall'avversario.

Violenti combattimenti sono in corso presso Novo Aleysniec.

Ad est di Dubno le nostre truppe hanno progredito fino alla ferrovia.

Nella regione di Azno abbiamo respinto il nemico in diversi punti.

## Il comunicato turco

BASILEA 14 (Costantinopoli 13: Comunicato ufficiale).

Presso Anafarta la nostra artiglieria ha preso sotto il fuoco efficace un reggimento nemico nella regione di Karakoltepo, un accampamento nemico presso il lago Salato e delle compagnie nemiche che avanzavano in gruppo presso Sedulbahr. Queste forze sono state disperse. Il nostro fuoco ha pure costretto ad allontanarsi un incrociatore ed una torpediniera del nemico che tentavano avvicinarsi alla riva.

Non si segnala nessun altro avvenimento importante.

## Il capitano GERBALDO GERBALDI

### L'eroismo del giovane ufficiale caduto - Le sue lettere - I cioccolattini della morte.

La morte del giovane capitano di fanteria, Gerbaldo Gerbaldi, nostro concittadino, ha destato tra noi un sincero, profondissimo cordoglio.

Partendo da Salerno, egli, vedovo, affidò le sue due bambine — Isa ed Anna la prima di cinque, l'altra di quattro anni appena — a sua suocera, donna Fortunata Prudenza-Barela, la quale le colmava — come le colma tuttora — delle più affettuose cure. Ed a lei, dal fronte inviava lettere belle e toccanti: belle di esaltazione patriottica, toccanti per la profonda tenerezza di affetto paterno ond'erano soffuse.

« — La vita — egli scriveva — vale tanto poco per se stessa, che non merita le si dia alcun valore... Ma il sapere che vigili cuori affettuosi seguono la mia sorte e rimpiangerebbero la mia scomparsa e mi ricorderebbero con affetto, mi fa ancora stimare un poco la mia esistenza e mi spingerà a fare quanto è in me per conservarla all'affetto dei miei cari congiunti delle mie bimbe adorate, pur non cedendo di una linea al compimento scrupoloso del mio dovere d'onore... ».

Dopo il combattimento del 19 luglio, durato dieci ore, egli scriveva:

« — Quale fiducia, quale devozione, quale attaccamento dimostrano per noi i nostri soldati! Nel momento del pericolo rivolgono su noi i loro sguardi, spiano il nostro volto, pendono dalle nostre labbra, dal nostro cenno. Tale fiducia acutizza in noi il senso della responsabilità, lo rende tale da far sparire persino il ricordo della propria persona, della propria conservazione...»

E' impressionante la descrizione di un magnifico assalto con cui i suoi soldati respinsero un furibondo attacco degli austriaci, che tentavano di riconquistare una posizione:

« — ... L'azione nostra è culminata stamattina dopo una nottata di fucileria furiosissima, a meno di 200 metri, con un assalto veemente degli austriaci, che tentavano disperatamente di riprendere le posizioni perdute. Proprio di fronte alla mia compagnia se ne è presentata furiosamente una austriaca, baionetta inastata.

« I miei hanno tenuto fermo, e li hanno accolti con un fuoco d'inferno. Li abbiamo visti cadere ad uno ad uno, e solo cinque si sono salvati, dandosi prigionieri. »

Nell'ultima sua lettera egli scriveva, tra l'altro:

« ... Siamo stati finora quattro notti e tre giorni continui in combattimento, e non ho ancora la possibilità nè il tempo, nè lo spirito di scrivervi più a lungo.

« Quali a quante emozioni neppure sospettabili! Finora me la son cavata con fortuna e con onore. Bacio le mie bimbette, la cui pura innocenza e freschezza mi pare in questo orrore un fenomeno celeste... »

Il capitano Gerbaldi scriveva questa lettera il primo di agosto alle ore 17 (numero di sventura!), e all'indomani egli cadeva combattendo!

Il tenente Giovanni Navarra — che lo raccolse morente tra le braccia, in una lettera alla signora Fortunata Prudenza, così descrive l'eroica morte del compianto ufficiale:

« .... Rassegnato, rassegnatissimo a tutte le evenienze, non subordinava mai la minima precauzione al suo dovere. Era il capitano ideale. Credeva nel destino. La notte dal 1. al 2. trascorse con qualche scambio di fucilate, e nient'altro. Verso le ore quattro del mattino, venuto l'ordine di avanzare, il povero capitano riunì noi subalterni, e ci spiegò come bisognasse procedere alla conquista della trincea avversaria, distante circa 400 metri, trincea che trovavasi sulla quota di Monte Ci raccomandò la calma e ci augurò una buona giornata per le nostre armi.

« La nostra azione era coordinata a quella di tutto il 3. battaglione. Verso le cinque le prime squadre incominciarono ad uscire in ordine di combattimento dalle nostre trincee. L'eroico capitano, come sempre, precedeva le prime squadre. Si erano fatti i primi 70 o 50 metri con poche fucilate. e s'era avuto qualche ferito. Poichè il mio plotone era molto esposto alla fucileria nemica, il signor capitano, che trovavasi alla mia sinistra, in una grande buca ( ), al margine della quale seguiva col binocolo il movimento degli austriaci, mi ordinò di ripiegare col plotone in quella buca. Mentre ripiegavo sotto un fuoco indiavolato di fucileria, il signor capitano — che s guitava intrepidamente a guardare col binocolo, facendo bersaglio con tutta la sua persona, fu colpito da un proiettile di fucile, alla testa, restando freddo quasi sull'istante! Mi precipitai per afferrarlo, e con me alcuni soldati: e tutti piangendo, lo adagiammo su una barella. Non disse una parola: automaticamente si fece il segno della croce, mentre abbondante sangue veniva giù dalla bocca e dal naso. Lo baciai sulla fronte, promettendogli — qualora la sorte me lo consentisse — di baciare per lui le sue bimbe, di cui spesso mi parlava con commossa tenerezza paterna... »

---

Ed ora le due piccole — ignare delle grande sventura — aspettano ch'egli ritorni, per portar loro delle chicche!

Un particolare assai strano ha narrato la signora Prudenza.

Il capitano Gerbaldi, distaccandosi dalle sue adorate bambine, porse loro dei cioccolattini: « — Mangiatene uno solo, ogni mattina. Quando saranno finiti, io tornerò per portarvene degli altri, » — egli disse: Le bimbe furono obbedienti alla raccomandazione paterna. Ogni giorno esse mangiarono un cioccolattino, uno solo: non di più! Quando assaporarono la dolcezza fragrante dell'ultimo « gianduja », esse esclamarono, battendo le piccole mani: « — Domani tornerà papà! »

Ciò avveniva proprio il 2 agosto, nel giorno stesso cioè in cui cadeva ucciso il capitano Gerbaldi.

Curiosa e strana coincidenza! Quando questa sarà appresa dalle due sventurate e leggiadre bambine, esse, sbigottite e tremanti, penseranno forse che quei cioccolattini furono contati dalle mani della Morte!

(*dal Mattino*) **Ottavio De Sica**

## Cronachette bianche

### L'opera vostra.

Chi ha cuore, anima sentimento, oggi che la Patria si affanna nell'ascesa dell'aspra cima, della grande vetta, ove una donna radiosa, circonfusa di luce e di splendori l'attende con le braccia aperte per stringerla nel l'amplesso potente, dimentichi tutto: vita, avere ed agi della vita, ed alla Madre di tutte le madri offra il cuore, l'anima il sentimento.

Non basta il braccio dei nostri soldati, il loro valore, il sagrificio della loro esistenza.

Qualche altra cosa è necessaria ancora perchè l'ideale da lei perseguito sia raggiunto, perchè il suo gran sogno sognato si umanizzi, perchè le sue speranze si realizzino.

Qualche altra cosa è necessaria perchè più terso diventi il nostro cielo, perchè i morti di Lissa non restino invendicati, perchè di nova luce splendano i colori del nostro vessillo.

Qualche altra cosa è necessaria perchè la patria nostra al gran convito sieda per dettar le sue leggi.

E questa cosa è l'opera vostra, o donne d'Italia, perchè ai nostri soldati nulla manchi, perchè nulla essi abbiano a desiderare nè ad attendere invano.

E date quindi, e date con unanime consenso, il lavoro delle vostre mani; e date l'obolo vostro perchè con esso di tutto siano provvisti i nostri soldati.

E date, date senza stancarvi, senza esitazione, e soprattutto senza ostentazione, perchè non avrete dato invano.

Essi sono la che attendono, fate che il disinganno non strazii il loro cuore, che lunga e trepida non sia l'attesa.

Date, spargete a piene mani, e ne riceverete il gran premio, o donne nostre.

*Nitouche*

### Umberto Napoli.

Dopo venti anni egli rivede l'azzurro del suo cielo, il verde dei suoi monti e risente tutto il fascino e la poesia del suo mare.

Dopo venti anni è tornato fra noi per indossare la divisa di semplice soldato, per recarsi, col peso dei suoi dieci lustri, là, dove i suoi fratelli lottano per la grandezza della quarta Italia.

E noi a lui, al collega, al figlio di queste terre, di cui il cuore freme di entusiasmo per la santa guerra che combattiamo, il saluto affettuoso.

Il « *Bollettino della sera* » di New York perde un figlio, la nostra patria ne acquista un altro, che viene a lei con la fede nel cuore per offrirle il suo sangue e la sua vita.

Che sia benedetto.

### E perchè

solamente a quelli che possono leggerli, gli augurii nostri?

No, non solo ad essi ma anche ad un caro bimbo, cui brilla vivido negli occhi il lampo dell'intelligenza, ad un bimbo bellissimo, che forma la gioia e l'orgoglio del babbo e della mamma avvenente, al picccolo Francesco Luciani dell'avv. Andrea, gli augurii più fervidi e cordiali di rapida guarigione.

### Frodi postali.

*Abbonata* — Tutte le lettrici sono convinte oramai che lo spazio non mi consente di accontentarle come esse vorrebbero.

Siate convinta di ciò anche voi e pazientate.

*Maria* — Ho riparato. Le mie più cordiali scuse con la promessa che..... non lo farò più.

# PIA DONNA

## GIOVANNINA RIVELA DE SICA

*o dolci mani mansuete e pure*

*Ella pensa.*

*Laggiù, verso i varcati confini d'Italia, ove tuona il cannone, ove la pace notturna è turbata dal creptio de le mitragliatrici, ove le tenebre sono rotte dai possenti fasci di luce dei riflessori, sono i nostri soldati, vigili scolte de la patria, cui tutte le stille del loro sangue offrono sereni.*

*E pensa a tante madri che attendono, sole, presso il focolare vedovo dell'unico figlio; e pensa al gelido inverno che si appressa veloce, con i suoi fiocchi di neve, con i suoi venti che sferzano il viso.*

*E pensa, lei, la buona, lei che a l'arte dei suoni chiede un bacio, una ispirazione, una carezza, che una sposa dolente, di cui il talamo è deserto, prega con fervore pel suo sposo.*

*E pensa, lei che non ha un figlio laggiù, ai baldi figli d'Italia, cavalieri dell'ideale e della libertà, che si battono per tante madri, per quelle che un giorno dolorarono, per quelle che oggi sono trepidanti, e per un'altra madre ancora, che li guarda, che li sprona, perchè, sfidando il periglio, scavalchino le rocce impervie per piantarvi il glorioso vessillo, indice di liberazione.*

*E pensa, lei, a quelli che lieti vanno verso la morte, a quelli che tornano feriti, con la testa bendata, con un braccio sospeso al collo, claudicanti per una scheggia di granata, a quelli che noa tornano più, e che un vuoto profondo hanno scavato nel cuore dei loro cari, ove una piaga si apre, che gli anni e i millennii non sanano mai.*

*E ciò pensando, il cuore di questa pia palpita, l'anima di questa eletta si sente pervasa da una strana malinconia, e ne li occhi suoi buoni e miti si accende una stilla di pianto, che la sua mano non terge, e su la sua fronte serena si scava una ruga profonda, che traduce l'interno suo spasimo, la viva commozione che tutta la prende e l'accascia.*

*Ed ella pensa, ed ella sola coi suoi tristi pensieri, con l'affanno che la tiene, dice a se stessa: — Che importa che non abbia un figlio laggiù? E non sono forse tutti miei figli e miei fratelli quelli che tutte le gocce del loro sangue, che tutte le forze dei loro muscoli offrono in olocausto, perchè il sogno secolare d'Italia si avveri?*

*Quanti nemici, quanti orrori essi affrontano!.....*

*E pensa, pensa ancora, che un altro nemico più fiero essi dovranno vincere: il freddo intenso delle alpi.*

*E il suo cuore, ove la pietà non è spenta ma brilla di vivida luce, prova uno schianto, e l'anima sua tutta accesa di amore pei lontani, prova una pena dolorosa, che è strazio infinito, dilaniante tormento.*

*E così, sola e pensosa, ne la stanza piena dei suoi sogni, ella lascia che il suo pensiero veleggi verso chi soffre e chi geme, verso chi attende e chi spera.*

*Ne la stanza ove non è spenta l'eco dei suoi mille trionfi, che par sia sempre piena di trilli e di sorrisi giocondi, fra tanti ricordi, che ad uno ad uno le passano innanzi, che rinverdiscono la sua età, umile ancella, essa, tacita tende l'orecchio a la prece che a lei vien di lontano, tende l'orecchio a la voce di quei che si battono, e le sue labbra mormorano una prece, elevano una supplica al Signore.*

*E mentre pensa, mentre prega, mentre supplica, questa creatura di sogno e di bontà, questa creatura di cui nota è la purezza de l'anima, così, tutta sola, in un angolo della sua stanza, ove tanti volti a lei cari le sorridono, ella, curva la testa sul lavoro, meditando, segue le pie bianche mani intente all'opera che dovrà proteggere dal freddo i difensori della patria,*

*E, milite del dovere, al quale le sue mani ha mobilizzate, tutta piena di fede, d'amore, di pensiero, ella lavora, lavora, lavora, senza che la stanchezza la vinca.*

*E lavora con ardore, perchè sa che l'inverno picchia alle porte de l'autunno che va, perchè vuole che l'appello che tutto intorno ci snoda non attenda la sua risposta.*

O dolci mani mansuete e pure, *o mani pie, che tendete così ad avvicinarvi ai cari lontani, che volete così porgere il materno conforto, la carezza consolatrice, a quelli che sono lontani, a quelli che tra le nevi ed il gelo avanzano compatti, vanno innanzi verso la vittoria, io non vi esaldo, ma siate voi benedette.*

*Voi, care mani, che lavorate per quelli che, nelle soste gravi, che, nelle marce offannose, pensano ai loro cari che non vedranno forse mai più, voi riceverete, o pure mani, il gran guiderdone, che si compendierà in una benedizione di quelli che attendono il vostro lavoro e di quelle che presso gli spenti focolari pregano per la salvezza dei lontani.*

*Si, una benedizione a voi, che all'appello della umanità e del dolore, pronta e serena rispondete; a voi, che, presaga delle lagrime, all'aspro lavoro del giorno quello della notte aggiungete, e non solo a voi ma oggi e sempre alle vostre.*

*dolci mani mansuete e pure*

**ugo de melio**

## Guida del cittadino

*Appalti — Asta e candela vergine.*

E' nulla l'aggiudicaziona, se, nell'asta a candela vergine, dagli atti risulta dubbio che l'ultima candela siasi estinta vergine di offerte (Cons. Stato — IV Sezione (14 agosto 1914).

*Farmacia — Decadenza dell'esercizio — Mancata denunzia del titolare. Contestazione.*

Per potersi dichiarare la decadenza dall'esercizio della farmacia per omessa o ritardata denunzia, di cui agli articoli 25, 2.° comma, e 26 della legge 22 maggio 1913, num. 468, occorre la preventiva contestazione agli interessati, a norma dell'art. 17 del regolamento 13 luglio 1914. In caso contrario è illeggittima la pronunzia di decadenza. (Consiglio Stato 22 giugno 1914).

*Dazio consumo — Vendita al minuto in frode — Contravvenzione — Multa —*

Chi vende un solo litro di vino in frode al dazio cade in contravvenzione. La multa, cui andrà soggetto, si commisura alla sola quantità del genere abusivamente venduto, se nel locale non ha alcun genere soggetto a dazio. (Cassazione Roma 18 ott. 1914).

*Campane — Abuso — Limiti — Facoltà del Comune.*

I Comuni possono regolare il suono delle campane, ma esclusivamente per impedirne l'abuso. (Giurisprudenza costante).

*Responsabilità costante — Amministrazione pubblica — Fatti colposi o delittuosi di dipendenti — Risarcimenti di danni.*

La pubbliche amministrazioni sono sempre tenute al risarcimento dei danni derivanti da fatti colposi o delittuosi commessi dai loro dipendenti nel disimpegno di pubblici servizi ad essi affidati. (Cass. Roma, Sez. riun., 20 aprile 1915).

*Sanità e igiene pubblica — Regolamenti locali — Allevamento di suini.*

Se il regolamento locale d'igiene prescrive che l'allevamento dei suini debba aver luogo in case coloniche in aperta campagna, non può tenersi un allevamento nelle vicinanze di un fabbricato destinato ad abitazione. (Consiglio Stato, V Sezione, 19 febbraio 1915).

*Comitato forestale — Decisioni — Cosa giudicata.*

Le decisioni dei Comitati forestali in tema di opposizione di vincoli, possono modificarsi solo, su domanda degli interessati, per fatti nuovi sopravvenuti, che abbiano mutato le condizioni dello stato dei luoghi. (Cons. Stato, IV Sez., 14 maggio 1915).

*Amministratori comunali — Responsabilità.*

Gli assessori preposti all'ufficio speciale della riscossione e della contabilità della tassa di soggiorno (o *di qualunque altro servizio*) rispondono delle somme frodate da coloro che l'ufficio stesso incaricò della riscossione, nonchè dei bollettini da essi dispersi (Giurisp. Corte Conti).

La responsabilità permane anche quando, l'Assessore, incaricato dal Sindaco della gestione, dimostri che non se ne sia ingerito. (Id.)

# CRONACA

**Noi chiediamo per il QUOTIDIANO la collaborazione di tutti.**

**Chiunque ha fede nei migliori destini delle nostre regioni ci aiuti nell'opera quotidiana di civiltà e di progresso.**

**Nello nostre provincie non mancano uomini di valore, modesti e ignorati, che il QUOTIDIANO sarebbe lietissimo di rivelare.**

**Giacchè rientra nel nostro programma il mettere in valore gli uomini migliori che debbono formare la milizia spirituale della nostra redenzione.**

**Per la protrazione d'orario degli esercizii pubblici.**

Ancora una volta dobbiamo insistere sulla protrazione di orario degli esercizii pubblici.

In una seconda riunione che fu tenuta ieri da tutti gli esercenti nel gabinetto del commissario di p. s. cav. Venezia non fu possibile nessun accordo, perchè parecchi di essi non vollero accettare il turno, che il commissario proponeva. Difatti il cav. Venezia aveva disposto la protrazione di una sola ora a turno per tutti quei locali che fino pochi giorni orsono già usufruivano di tale beneficio.

Ora noi siamo completamente di accordo con gli esercenti che tale ridicolo accordo hanno rifiutato, e se un turno si deve stabilire deve essere per tutta la notte e non solo per un'ora, perchè altrimenti sarebbe meglio accordare a tutti, come prima, la protrazione di una ora.

Noi dal canto nostro siamo sicuri che il cav. Venezia, vigile ed imparziale esecutore della legge non farà due pesi e due misure ed accorderà, come ha fatto per la *pizzeria*, l'ora a tutti quelli lo ripetiamo ancora una volta, che già usufruivano di tale beneficio.

**Il Prefetto.**

Con decreto del 13 corr. il Prefetto della Provincia di Salerno ha dichiarati nulli ed improduttivi gli atti d'asta emessi in data 20 agosto 1915, circa l'appalto dei lavori di manutenzione della strada Due Principati.

**Giunta Comunale.**

La Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Francesco Comm. Quagliariello si riunirà giovedì 16 alle ore 17.

**Varie Commissioni.**

Domani 15 sulla Casa Comunale si riunirà la *Commissione di Soccorso* alle famiglie dei richiamati.

Per giovedi 16, alle ore 16, è stata convocata la riunione della *Commissione annonarie.*

**Concerto Civico.**

Domani 15, il Concerto Civico, in ricorrenza della nascita del Principe Ereditario Umberto, eseguirà nei pubblici giardini, dalle ore 19,30 alle 21,30, il seguente programma:

Marcia Reale — Gabetti
Sinfonia, Omaggio al Re — Sardei
Atto 4° Trovatore — Verdi
Opeeretta, The Geisha — Jones
Valzer, Onde di Lago — Mariani
Canzone Gariaaldina — Falvo

**Per gelosia.**

Ieri sera, verso le 20, in Via Pietro Giannone, Cuciniello Antonio per ragione di donne, ferì di coltello il cognato Gerardo Villacaro da Salerno. La lesione è di poca entità.

Fu subito arrestato.

**Non v'è rosa senza spine.**

Filomena Coppola esercitava una casa di toleranza senza la debita licenza.

Alcuni agenti di turno ieri sera gli hanno elevato la relaliva contravvenzione.

Ecco una rosa che imprudentemente va al fresco!

**Sorpresa di giuocatori d'azzardo.**

La sera del 12, alle ore 18, alcuni agenti di P. S. con un giudizoso stratagemma riuscirono a sorprendere in un portone al Corso Garibaldi, certi D'Agostino Carmine, Giunto Nunziato, Coscia Michele, Giboni Giovanni, che giocavano allo zecchinetto.

Fu sequestrato il mazzo di carte e cent. 20.

**Ferimenti.**

In Roccadaspide, per frivoli motivi, Scorzetti Giuliano di anni 11, produsse con un coltello, al cugino Scorzelli Francesco d'anni 12, un ferita al braccio sinistro guaribile oltre il 10° giorno.

In Tegiano, vennero a diverbio La Monica Vito, Capozzoli Stefano e D'Alto Giovanni.

Passati a vie di fatto il La Monica riportò, ad opera degli altri, una lesione al braccio sinistro ed un'altra all'8.° spazio intercostale guaribili in otto giorni.

**Una rissa.**

La sera del 5 andante, in Salerno, per futili motivi vennero a diverbio Bertelli Gennaro e Savignano Alfonso con due sconosciuti. Passati alle vie di fatto, questi, ad opera dei primi, rimasero feriti di coltello. Intervenne il soldato Ierti Vicenzo, che fu disarmato della sciabola, presa con Violenza dal Bertelli, il quale riportò una ferita alla mano destra.

**I soliti disturbatori.**

Nella notte del 12, alle ore 1.50, in Via Macelli furono dichiarati in contravvenzione per disturbo alla pubblica quiete Principe Vincenzo, Scaramella Aniello, Pastore Ciro, Giuliani Agostino, Schiavone Agostino.

**Minacce.**

In Pagani, certo Cuomo Carlo, dopo vivo alterco, minacciò a mano armata di pugnale Calabrese Giuseppe.

Accorso il soldato Sciusi Sebastiano ed altri lo trassero in arresto; casualmente lo Sciusi riportò lesioni alla gamba sinistra guaribili in giorni dieci.

## Saluti dal fronte

X.... 10 Settembre 1615.

Spett. Direzione del giornale
Il Quotidiano.
Salerno

Ricevo dal vostro abbonato Sig. Vincenzo Piccolo, fratello del mio carissimo amico Avv. Alessandro, soldato del ...., Regg. Fanteria, copia del vostro « Quotidiano » e subito v'invio la presente cartolina vaglia affinchè siate gentile tenermi fra i vostri numerosi abbonati per il bimestre settembre-ottobre. Ciò per sapere notizie della nostra città natale, fra le *Alpi* e le *azzurre acque del*.....

Ricevete i nostri saluti unitamente a tutti i nostri salernitani, che dalle trincee pensano sempre alla *bella* Salerno.

Con infiniti ossequi

Domenico Avallone
Sottotenente Sussistenza
..... zona di guerra

# Dalla Provincia

**Giffoni Sei Casali** — 13 — Il Consiglio Comunale è convocato, in sessione ordinaria, per il 19 and. All'ordine del giorno sono segnati diversi affari, ma manca quello dell'illuminazione.

Sembra strano che un Comune, che può considerarsi un sobborgo di Salerno, non pensi a risolvere questo grave problema. E pure siamo — almeno si dice — in tempi di progresso e civiltà!

Facciamo voti, perchè il Sindaco, Barone Fortunato, giovane colto e volenteroso, voglia spingere l'Amministrazione a rimodernare il paese.

Ne riparleremo.

## Per i nostri soldati

Il Comitato locale di mobilitazione civile lavora alacremente per raccogliere danaro, che distribuisce alle famiglie dei soldati in guerra.

Va data lode al Presidente, avv. Antonio Pennasilico, al vice Presidente, Francesco Jacuzio ed al cassiere, sac. D'Acunto, che cercano con tutti i mezzi a mantenere vivo lo spirito patriottico della popolazione.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Processo Turco**

Nell'udienza di stamattina è terminato lo esame dei testimoni di questo importante processo ed il seguito è stato rinviato a dopo domani.

Giovedì parlerà per il primo l'avvocato Antonio Naddeo nello interesse della p. c., lo seguirà il p. m. Barone Genovà, indi avrà la parola il cav. Cilento in difesa di Biagio Turco.

Venerdì poi, dopo il cav. Bellelli della p. c., discuterà il cav. Parisi e se l'arringa del difensore di Turco terminerà, nella serata, si potrà avere anche il verdetto, diversamente lo stesso sarà rimandato a sabato.

*Giuseppe Ferrigno* — **Gerente responsabile.**

**Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51**

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

**Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.**

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

# TERME ROSAPEPE

## CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

## APERTO TUTTO L'ANNO

### Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le cosi dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

### Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI
Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. 0,70 la scatola
::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain**

**and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico**

## Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

**:: CONSULTAZIONI ::**
**dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

EDIZIONE DELLA SERA

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Mercoledì 15 settembre 1915 | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE | Mercoledì 15 settembre 1915 N. 99

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 | SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 | Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

## Il comunicato di stasera

**COMANDO SUPREMO**

15 settembre 1915

**Il nemico che in questi giorni sta ricevendo notevoli rinforzi, ha tentato in più punti lungo la fronte di esercitare una forte pressione contro le nostre linee, mediante attacchi di fanteria preceduti ed accompagnati da violente azioni di artiglieria. I suoi sforzi però sono riusciti vani.**

**Offensive nemiche siffatte sono state segnalate in valle Popena (Ansiei) e lungo la cresta delle Alpi Carniche, dall'alto Degano alla testata del Chiazzo (Buc).**

**Velivoli nemici apparvero su Vicenza ove lanciarono bombe che ferirono leggermente quattro cittadini. su Tolmezzo e sulle conche di Plezzo e di Caporetto.**

**Altra squadriglia tentò una nuova incursione su Udine ma, aggredita da nostri velivoli in caccia, venne respinta ed inseguita.**

**Sul Carso, accampamenti nemici a Nabresina furono efficacemente bombardati dai nostri aviatori.**

**CADORNA**

## La chiamata alle armi della classe del 1897

**PARIGI 15.**

**Il Journal annunzia che il ministro della guerra presenterà domani alla camera il progetto di legge per fissare il 15 ottobre la data della chiamata alle armi della classe 1917 mantenendo in servizio la classe del 1888.**

### Per il genetliaco del Principe Umberto

ROMA 15.

Ricorrendo il genetliaco del Principe Umberto la città è imbandierata. I corpi armati indossano l'alta uniforme. Stasera sarà iiluminato il palazzo Capitolino, i concerti musicali suoneranno nelle principali piazze.

### Una bella festa per l'inaugurazione dell'ospedale offerto dalla colonia francese a Milano.

MILANO 15.

Stamane si inaugurò l'ospedale offerto dalla colonia francese Bellini. La inaugurazione dette luogo ad una simpatica manifestazione di fraternità Italo Francese. Erano presenti per la colonia offerente molti suoi componenti. Le suore della Delivranda che ebbero l'iniziativa dell'ospedale, il console generale francese Chabri, il console Milano Nobile, in rappresentanza dello esercito il generale Sapelli, il comandante del corpo d'armata generale Druetti il comandante della divisione generale Sozzano anche per la sanità militare. Erano pure presenti il vice prefetto Frigerio il console d'Inghilterra Towsey, nonchè altre numerose autorità.

Pronunciarono vibranti discorsi di patriottismo il colonnello Dangelantonio il console generale francese che rese omaggio all'eroismo dell'esercito italiano ed invio, un reverente saluto alla famiglia reale. Il generale Sapelli inneggiò alla sicura vittoria delle armi alleate e terminò gridando viva la Francia. Gli intervenuti visitarono poi i magnifici locali dell'ospedale che sono dotati di ogni comodità e situati in località ampia e tranquilla.

### L'accordo fra l'Intesa e la Svizzera circa le importazioni

BERNA 14.

L'ambasciatore francese, il ministro d'Italia ed il ministro della Granbrettagna comunicarono oggi, al dipartimento politico generale, la risposta dei loro governi rendente possibile la soluzione soddisfacente della questione circa le organizzazioni delle importa-

### Scambio di telegrammi fra Re Nicola e Re Giorgio

LONDRA 15.

Lo Kzar inviò a Re Giorgio il seguente telegramma: Sonomi deciso nell'ora grave che attraversa il mio paese assumere il comando dei miei eserciti. Annunziandovi questa decisione tengo esprimervi ancora una volta la mia convinzione, che coll'aiuto di Dio e delle forze combinate alleate la nostra vittoria porrà termine a questa guerra sanguinosa. Re Giorgio così rispose: Sono felice apprendere che avete assunto il comando dei vostri eserciti in campagna. Condivido con tutto il cuore la vostra convinzione che coll'aiuto di Dio, voi i vostri valorosi eserciti con quelli alleati riporteranno vittoria finale che conduca pace onorevole, duratura. Mio pensiero sarà più che mai con voi in quest'ora grave.

### La Rumania mobilita contro l'Austria?

Roma 14.

Telegrafano da Atene all'« Idea Nazionale ». Apprendo da buonissima fonte che la Rumania ha ordinata la mobilitazione contro l'Austria.

### Alti esplosivi a bordo di un vapore

NEW JORK 15.

Due bottiglie contenenti, credesi, alti esplosivi si trovarono ierisera a bordo del vapore Ladland in partenza oggi per Liverpool.

### Dumba chiede il congedo.

NEW YORK, 15.

L'ambasciatore austroungarico Dumba dichiara di aver chiesto a Vienna un congedo per potersi recare a fornite spiegazioni sulla situazione che motivò da parte degli Stati Uniti la domanda del suo richiamo.

### L'incendio a bordo del « Sant'Anna » è spento.

Un telegramma del comandante del

## Le belle imprese degli alpini

UDINE.

Quantunque i comunicati ufficiali, da qualche settimana, non parlino più di prigionieri, non è da credere che non se ne facciano.

Anche di recente, nella regione di Monte Nero, un'intera compagnia austriaca con sette graduati è stata catturata: e la posizione che essi tenevano è stata conquistata. L'impresa, compiuta dagli alpini, fu una delle più audaci e delle più belle.

Da informazioni avute, i nostri eran venuti a conoscere l'efficienza e la disposizione esatta d'una posizione nemica che riusciva ai nostri oltremodo molesta e che bisognava prendere ad ogni costo. Ma per certe asperità del terreno seghettato e intersecato di fratture e di scoscendimenti, e per certi tratti scoperti che si dovevano forzatamente attraversare, ingenti sacrifici sarebbero stati necessari in un attacco frontale. Sembrava invece ehe dovesse riuscire ottimamente una sorpresa, condotta con discreta audacia e con rapidità.

Furono scelti cinquanta alpini fra quelli che avevano dato già prova di coraggio e di valore personale; con parecchi prudenti ricognizioni, il terreno fu diligentemente studiato e segnato; quindi essi una notte — dopo il silenzio — partirono. La posizione nemica non distava in linea retta che mezzo chilometro, ma per raggiungerla dal lato più favorevole i nostri dovevano fare un lungo giro per la montagna, che sestuplicava il percorso.

Camminando con cautela, fermandosi ad ogni piccolo rumore che nella notte sembrava centuplicato, impiegarono quasi quattr'ore. La mezzanotte doveva esser passata da un pezzo: era una notte buia, umida: come ci si avvicinava al mattino, l'aria si faceva più rigida, il freddo passava i panni!

A un certo punto (l'attendamento — da quel che si sapeva — doveva essero prossimo) l'ufficiale ordinò l'alt; s'udiva, nel silenzio della montagna, un lento passo misurato: era la prima sentinella nemica. Bisognava, ora, trovar modo ch'essa non potesse dare lo allarme: bisognava sopprimerla. Un soldato — un colosso taciturno — si assunse l'incarico. Fu lasciato andare. Non s'udì il suo passo; s'udiva ancora quello ritmico della sentinella nemica.

Improvvisamente cesso. I nostri trattennero il respiro: certo l'austriaco — accortosi del nemico — si fermava per dare l'allarme. Attesero per più d'un minuto che la fucilata partisse. Niente. Poi, nella notte; s'udì — dalla parte ove l'alpino era partito — picchiettare un passo rapido.

E' spacciato — disse l'arrivato apparendo repentinamente. — Non ha gettato un grido. La baionetta è sicura.

Ma bisogna attendere ancora.

S'era ormai nel raggio delle sentinelle: non poteva essercene una sola: bisognava vedere. Partì un'altra volta il colosso, senza far rumore. Un altro alpino lo accompagnava.

Stettero quasi dieci minuti — dieci minuti di attesa febbrile e affannosa — poi tornarono in tre.

— Non abbiamo trovato nulla fino all'accampamento — disse l'ardito alpino — fuorchè questo ragazzo che dormiva e che ha compreso subito la ragione.

Il prigioniero fu affidato ad un alpino con l'incarico di portarlo giù. — Gli altri — in quarantanove, adesso — andarono avanti, cauti. Un'altra ora era passata. Si gelava. Dalla parte del Bogatin — a monte dell'aurea leggenda tedesca — ciuffi di luce livida tentavano la via del cielo. Fra poco, nell'accampamento sarebbe suonata la sveglia. Bisogna far presto.

Ecco, nel poco chiaro, apparire la breve conca riparata che l'informazione aveva ai nostri descritta. Una decina di tende da montagna si levavano sonnacchiose sul pendio leggero.

Ma, d'improvviso una terza sentinella apparve. Credette vedere delle ombre o udì rumore, e — senza ancora gettar l'allarme — chiamò il « chi va là ».

I nostri, che stavan di faccia, videro ad un tratto la sentinella stra-

## Sulla via della riscossa

### Grande vittoria a Rydomol ed in Galizia — 195 ufficiali e 13300 soldati prigionieri — Grande bottino: un cannone pesante, sei cannoni leggeri, 26 mitragliatrici, 4 cassoni di munizioni ed altro materiale di guerra.

**PIETROGRADO 14 (Un comunicato del gran stato maggiare dice):**

**La spinta dei tedeschi nelle regioni dei laghi di Dikster e Di Saucker e del villaggio di Rakiszki ad ovest della linea Giacob-Davinsk continua. Nella regione della stazione ferroviaria di Pourodze i ripetuti attacchi del nemico sono stati respinti; a sud ovest di Podrodze gli attacchi tedeschi, nella regione di Miszavola, sono contrassegnati da una grande intensità.**

**Sulla fronte della regione di Kranj e dintorni, fino alla regione del villaggio di Kossowo, l'avversario ha continuato a progredire con circospezione; in direzione est più accaniti combattimenti sono stati impegnati nelle regioni dei villaggi Mosty e di Kzernica ad ovest di Slenim. A sud del fiume Pina la cavalleria avversaria ha ripiegato nella regione della confluenza tra i fiumi Touria e Pripcet presso Zvidge. Nella regione di Deraine abbiamo traversato con successo il Gorin e abbiamo progredito combattendo, o catturando un battaglione intero austriaco.**

**Nelle regioni di Fereino e di Klovan l'Avversario è passato all'offensiva che è stata arrestata con un energico contraccolpo; abbiamo avanzato poi nella regione ad ovest di Klevan ove abbiamo fatto, in un combattimento presso il villaggio di Oleszvva, oltre 1300 prigionieri.**

**Nella regione ad ovest di Onlle Wjszewec le nostre truppe hanno sloggiato l'avversario dal villaggio di Rydomol e dai suoi dintorni. Il nemico si è ritirato precipitosamente. Il seguito è stato sloggiato dal villaggio di Rostoti subendo grandi perdite; il numero dei prigionieri finora registrato raggiunge 20 ufficiali e 2000 soldati. Il nostro fuoco ha represso tentativi del nemico il quale per arrestare la nostra offensiva passava a contrattacchi nelle regioni dei villaggi di Gontow e di Ditkowez posti a sudovest di Fjsznewec. Quivi abbiamo catturati 140 ufficiali e 7300 soldati e ci siamo impadroniti di un pezzo di artiglieria pesante, di sei pezzi leggeri, di 4 cassoni, di 26 mitragliatrici e di molto bottino di guerra. Nella Galizia, inseguendo il nemico in ritirata, in direzione ovest del fiume Seretk, abbiamo sostenuto azioni accanite nelle regione dei villaggi Gliadka Cebrowd Juzethowka, ad ovest di Tarnofol nonchè presso il villaggio di Dzwiniacz nella regione di Zaleszciki. Nei combattimenti intorno a Juzethowka e di Zwiniacz impegnati il 12 corrente abbiamo catturato oltre 2700 soldati 35 ufficiali e 4 mitragliatrici.**

**Dal 30 agosto al 12 corrente la quantità dei prigionieri Austrotedeschi da noi fatti supera i 40 mila. Nel mar Nero le nostre torpediniere, incrociando nella regione carbonifera, hanno distrutto un grande piroscafo nemico.**

## Gli austriaci sono inseguiti dai russi

mazzare a terra con un suono ranco strozzato, e — al suo posto — apparire un alpino. Era il colosso di prima: sospettando quello che poteva esserci, egli s'era distaccato di propria iniziativa dal gruppo dei compagni, era andato avanti, aveva scorta la sentinella nemica e l'aveva seguita strisciando a terra senza che quella se ne accorgesse!

L'accampamento dormiva ancora. Gli alpini con moto agile e pronto si assegnarono le tende e con cautela le invasero. Dormivano gli uomini sulla terra umida, distesi, accosciati, raggomitolati, coi fucili a portata di mano.

Sui fucili, si buttarono i nostri: nemico disarmato è morto.

Repentinamente alcune fucilate affannate e rabbiose lacerarono l'aria. L'allarme veniva gettato: il campo si destava nell'agguato.

Gli austriaci presi così all'improvviso corsero ai fucili e quei pochi che riuscirono a trovarli aprirono un fuoco tanto precipitato e angosciato, quanto inefficace. Alcuni tiri aggiustati dei nostri uccisero qualche nemico che non voleva saperne di resa.

Gli altri non videro altra via di salvezza. Neppure la fuga era più possibile: le tende erano tutte guardate, i fucili spianati minacciosamente: i soldati s'arresero tutti.

Invece gli ufficiali — un capitano piccolo e bilioso, e alcuni cadetti — opposero una resistenza incredibile e ammirevole. Estratte le rivoltelle spararono fin l'ultima cartuccia. I nostri vollero risparmiarli. Con molta fatica li disarmarono, e soltanto allora essi si decisero ad accettare la sorte della loro compagnia.

Come si sarebbe provveduto ora al trasporto sollecito di tutti i prigionieri o a mantenere la posizione così felicemente conquistata? Bisognava che i nemici venissero portati via a pochi per volta, e che parte dei nostri restasse a custodire i rimanenti. Ma ecco, a un tratto. mentre si discute, apparire l'alpino che era stato mandato già ad accompagnare il primo prigioniere. Non è solo: un gruppo di compagni gli sono attorno. Sono « venuti a vedere » anche loro quello che accadeva lassù...

Venezia, 15 settembre.

Mandano al « Gazzettino »:

Sono noti i combattimenti accaniti avvenuti per il possesso di un monte sulle nostre Alpi. Quel monte è ora completamente circondato dai nostri, in seguito ad una arditissima manovra compiuta in questi giorni dagli alpini.

Dal lato nord del monte in parola esisteva un forte trinceramento nemico che non permetteva di aggirarlo: sopra il trinceramento si estendeva un tratto di roccia altissima, inaccessibile. Da quella parte il nemico non temeva sorperse e vigilava perciò solo dalla parte del fronte.

Un reparto di alpini decise di prendere le trincee. Durante la notte, a uno alla volta si calarono per una corda lungo la roccia a trapiombo, si inoltrarono silenziosi nel folto di un sottostante boschetto di pini e attesero ansiosi i primi albori.

Quando la luce fu sufficiente per rivelare le insidie del terreno e quelle artificiali e indicar la mèta mossero decisi verso il trinceramento. Senonchè, giuntivi, trovarono che era indifeso: conteneva bensì indumenti, munizioni e viveri, ma neppure un soldato. Occuparono le trincee silenziosi in attesa di scoprire la ragione di questo fenomeno.

La spiegazione non tardò. Poco lungi i nemici erano intenti a costruire un ponte sulla strada che avrebbe permesso di rifornirli con maggior facilità nella loro posizione difficile.

Sul far della sera, la colonna dei lavoranti, abbandonati gli attrezzi, riprese le armi e si incamminò verso il trincerone, inconscia di quanto era avvenuto. Quando fu abbastanza vicina, così che nessuno potesse sfuggire, gli alpini aprirono un fuoco di fucileria facendo un vero sterminio. La posizione venne, quindi, posta in condizioni di valida difesa, completando così l'anello di accerchiamento intorno al monte.

## L'Arciduchessa Zita d'Austria
### e il sottotenente degli alpini

X..... 10 sett.

Da ottima fonte mi giunge notizia di un episodio accaduto qualche tempo fa in una sala del Teresianerspital di Innsbruk, e che ebbe come protagonista l'Arciduchessa Zita, moglie del principe ereditario d'Austria.

In una sala di codesto ospitale erano giacenti, unitamente ad ufficiali austriaci feriti, un giovane sottotenente degli alpini ferito e fatto prigioniero in Carnia, ed un suo soldato pure ferito.

Un dopo pranzo una giovane signora, accompagnata da numeroso seguito, visitò la corsia ove giaceva il sottotenente italiano.

Giunta dinanzi al bianco lettuccio dell'ufficiale, la signora — che era poi l'Arciduchessa Zita — gli rivolse la parola in italiano. L'ufficiale rispose affabilmente alle domande rivoltegli ed infine azzardò:

— Lei è italiana, signora?

La domanda inaspettata lasciò alquanto perplessa la visitatrice; ma tosto, abbozzando un sorriso, rispose scandendo le parole:

— Sono nata in terra italiana, ho vissuto fino al mio matrimonio in Italia, ma sono austriaca. Non ho più nulla di comune col paese che ha perduto il proprio onore!

Il sottotenente, malgrado le ferite che lo immobilizzavano, s'alzò a sedere e sorridendo rispose:

— Di codesto onore c'è ne è rimasto abbastanza, signora, per dichiarar guerra all'Austria.

Si dice che l'Arciduchessa si sia allontanata frettolosamente.

Il marchese di Castelnuovo, gran ciambellano dell'Imperatore, addetto alla persona dell'arciduchessa, ritornò poco dopo, e, piantatosi dinanzi al letto dell'ufficiale, esclamò rabbiosamente:

— Lei ha mancato di rispetto a S. A. l'Arciduchessa Zita d'Austria!

A cui l'ufficiale italiano rispose pacatamente:

— L'arciduchessa Zita d'Austria ha mancato di rispetto alla nazione italiana, il che è peggio ancora!

## Sul fronte occidentale
### Lotta di artiglieria nella regione di Arras — Violento cannoneggiamento nella foresta di Apremont.

PARIGI 14. (Comunicato ufficiale).

Lotta di artiglieria sempre viva attorno ad Arras, nella reggione di Roye e di Nougron e sulla fronte della Champagna specialmente presso Auberive, Sous e Perthes. Si segnala pure un cannoneggiamento abbastanza violento nella foresta di Apremont a nord di Flidei e in Lorena nella regione di Hembermen.

### Le risorse della Quadruplice

LONDRA, 15.

In occasione del discorso pronunziato da Dumdee lord cancelliere, questi disse che la guerra è semplice questione di coraggio per organizzazione del popolo e soggiunse: per sapere chi sarà vittorioso basta confrontare le risorse degli alleati con quelle delle potenze centrali. Noi dobbiamo impiegare tutte le nostre risorse, le nostre ricchezze, le nostre capacità. Noi possediamo queste risorse, possediamo anche la volontà di riportare vittoria. Sono interamente d'accordo con lord George nel consigliare perseverare unione nazionale.

### Il sottosegretario pei servizi aeronautici.

Parigi 14.

Il governo ha accettato la proposta di Millerand, di creare un nuovo sottosegretariato al ministero della Guerra, incaricato della direzione dei servizi aeronautici e dell'aviazione militare.

Besnard ex sottosegretario alle finanze, è stato nominato sottosegretario dei servizi aeronautici e di aviazione militare.

### Finora i crediti francesi sono di 28 miliardi.

PARIGI, 15.

I giornali dicono che il progetto di legge che Ribot presenterà domani alla Camera fissa in 6100 milioni di franchi i crediti necessari per i tre ultimi mesi dell'anno. Dal 1. agosto 1914, principio della guerra, fino al 31 dicembre 1915, cioè un anno e mezzo, i crediti richiesti dal governo ammonteranno a 28 Miliardi.

### Le perdite dell'esercito inglese

Londra 14.

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di Stato per la guerra anunzia che le perdite totali dell'esercito britannico fino al 24 agosto erano 381,983 ufficiali e soldati, così ripartite: morti 4,965 ufficiali e 70,992 soldati. Feriti 9973 ufficiali 241.086 soldati. Mancanti 1501 ufficiali e 53,466 soldati.

### Resoconto del Parlamento Inglese

LONDRA, 14.

Asquith annunzia che domani presenterà alla camera una nuova domanda di crediti; farà inoltre l'esposizione generale della situazione. Domandato da un deputato se sarà dato dal parlamento opportunità di discussione circa circoscrizioni Asquith risponde che presentemente non può fare nessuna dichiarazione. Rispondendo all'interrogazione di un altro deputato che domandava se l'ammiragliato prese in considerazione le stesse misure difensive contro gli attacchi aerei che fecero sì buona riuscita a Parigi, il sottosegretario dell'ammiragliato dice che sarebbe assolutamente contrario all'interesse del paese di intavolare discussioni su questa materia.

Asquith esprime il proprio rammarico che questa quistione sia divenuta materia di pubblica controversia. Aggiunge che questa non è quistione che sia sfuggita all'attenzione del governo (applausi ilarità) quando il governo avrà studiato la questione con tutta circospezione che la materia di tale gravità esige e sarà giunto a conclusioni quaisiasi esso la ripresenterà alla Camera dei Comuni che potrà allora discuterla apertamente.

### Nel Caucaso

PIETROGRADO 15.

(Comunicato dello stato maggiore dell'armata del Caucaso).

Nella regione costiera cannoneggiamento e fucileria; direzione Olty scaramucce fra esploratori presso Tevv. In direzione di Nelisghert le nostre truppe sloggiarono i turchi da Ardjch. Sul resto del fronte nessun cambiamento.

## Nei Dardanelli

BASILEA, 15. (Costantinopoli 14. Comunicato ufficiale).

Sulla fronte dei Dardanelli nostre colonne in ricognizione di sorpresa hanno attaccato con successo la notte del 13 diversi punti delle trincee nemiche nei settori di Anaferta e Ariburnu. Il giorno 13 la nostra artiglieria ha bombardato con successo gruppi di truppe nemiche e colonne di vettovagliamento. Nella regione di Ariburnu abbiamo distrutto una posizione di artiglieria presso Yukghisiert e due posti nemici di osservazione ben trincerati a Sedlbahr. L'artitiglieria nemica ha bombardato per mezz'ora una parte delle nostre trincee del centro senza ottenere risultati.

### Il Comunicato austriaco

BASILEA 15.

(Vienna comunicato ufficiale del 14)

Nella Galizia la situazione è invariata. Il nemico ha attaccato stamane il fronte della Ttripa ma è stato respinto. Anche in Volinia i russi, avendo ricevuto nuove truppe hanno attaccato in molti punti, mentre presso Novo Aleksintec i combattimenti continuano.

Presso Dubno e nel settore di Subiell i russi sono stati respinti con notevoli perdite. Le nostre trnppe ehe combattono in Lituana hanno passato nell'inseguimento del nemico a sud di Slonim la depressione di Grivda.

## Cronachette bianche

### Nel taccuino di A. S. E.

*Nel taccuino di questo amico, ho trovato scritto proprio così:*

Ti ho vagheggiata e sognata nei miei sogni, non pensando che a te, che tutto il mio affetto trovasti tradotto nelle mie mille lettere, vibranti e ricolme di passione, piene di tutto il mio amore.

Ed oggi ti vagheggio ancora, e penso a quella festa in cui ti conobbi, in cui fra un giro di *boston* e di una *mazurka* tutta ti rivelai la immensità del mio amore; penso ai giorni in cui mi beai dei tuoi sguardi su la rotonda dei bagni, ove tante cose a te dissi; penso a te, che, non vinta da alcuno, innanzi a me chinasti il fiero tuo sguardo, annichilita, vinta dalla potenza del mio affetto.

E pensandoti sento tutto lo schianto della tua lontananza, risento il tormento che il mio cuore provò nel momento della tua brusca partenza, risento l'angoscia che piovve ne l'anima mia, quando il mostro di fuoco ti strappò al mio sguardo ed al mio amore.

Povero mio cuore!...

Oh, come egli è triste, oh, come egli geme, come dolora per la tua lontananza, come ripensa con rammarico agli ultimi sguardi che ci scambiammo, alle ultime strette di mano, più eloquenti di una calda dichiarazione di amore!

Ora non mi resta più nulla, tranne che il dolore; non resta in me altro che il ricordo di te, che il tempo non avrà la potenza di distruggere, e piango, piango i miei sogni sfumati, le mie illusioni svanite, le mie speranze sepolte per sempre.

E piango, piango per te che fosti la vita mia, che fosti il mio tutto, il mio solo pensiero.

Tornerai tu a me? Passerà nei tuoi sogni, qualche volta, il ricordo di me?

Non lo so. Lascia quindi che pianga, o vita mia!...

*Nitouche*

**Il benvenuto,**

cordialissimo ed affettuoso, ai cari, e simpatici amici nostri, avv. Renato Bellelli, Gino Porfirio, Martorano, Domenico de Mariuo e d'Amato, che, dopo tre mesi di assenza, trascorsi a Modena in divisa di semplici soldati, sono tornati in mezzo a noi col grado di sottotenenti di fanteria.

Ad essi, che dovran dare alla patria il contributo del loro ingegno e della loro forza, noi auguriamo quanto il loro cuore desidera.

**Pel recente lutto**

il cav. Gennaro Onesti, la sera del 19 corrente, festa del suo onomastico, non sarà in casa per gli amici.

**Una pagina,**

una pagina intera ci vorrebbe per enumerare quanto vi è di bello, di *chic*, di inarrivabile, nei grandi magazzini di Michele Virno a Cava dei Tirreni; una pagina intera ci vorrebbe, tanta è la varietà e l'eleganza delle stoffe da uomo per la stagione autunnale, e per vestiti *talleur* da donna pel prossimo inverno.

Far quindi della reelame a Michele Virno sarebbe una ingenuità, giacchè oramai nella nostra provincia chi non conosce questa ditta, chè per la finezza delle stoffe, per la originalità dei disegni, pei prezzi che fa, supera le primarie ditte napoletane?

Prima quindi che i nostri elegantissimi si decidano a visitare altri magazzini del genere entrino per poco in questi del Virno, ove non manca nulla, ove squisita ed inarrivabile è la gentilezza di quelli che li gestiscono.

**Frodi postali.**

*Vostra lettrice* — La vostra è una domanda oziosa. Nel caso in cui un giorno egli vi tradisse fareste niente altro che una cosa sola: quella che il vostro stato di animo vi consiglierebbe di fare.

*Una gelosa* — La gelosia non è sempre una prova di amore. Ci vuol ben altro. Egli può esser geloso di voi senza che sia innamorato di voi e può anche amarvi senza esser geloso Cosí anche voi.

### Un milionario arrestato sotto l'imputazione di truffa allo Stato.

MILANO 15.

Il « Corriere della Sera » ha da Parigi:

Il milionario Damaye notissimo commerciante di Le Havre, è stato arrestato sotto l'imputazione di truffa in danno dello Stato.

Il Damaye dirigeva la compagnia delle « Abeilles » rimorchiatori per il servizio di entrata e di uscita dei piroscafi di grande tonnellaggio nel porto di Le Havre.

Il Ministero della Marina aveva requisito tre di questi rimorchiatori. Quando ne domandò il prezzo di costo per fissare la indennità lo trovò troppo elevato. Chiese per ciò dei giustificativi ed allora il Damaye scrisse alla ditta inglese costruttrice una lettera in cui diceva: « Ho aumentato il prezzo di lire 150 mila per ogni nave: mandatemi fattura concordante ».

Ma la lettera non riuscì a varcare la Manica.

Il Damaye si mostrò stordito dell'accusa ed accampò la curiosa giustifica-

zione che le navi erano state costruite in Inghilterra ad un prezzo speciale per lui.

Egli dice di aver dichiarato il prezzo che le navi sarebbero costate se fossero state costruite in Francia.

## Dalla Provincia

**Cerchiamo corrispondenti in tutti i centri della Provincia di Salerno.**

**I corrispondenti debbono essere i nostri migliori cooperatori perchè la vita provinciale deve essere indirizzata verso lo studio dei problemi di interesse generale.**

**Tocca appunto ai nostri corrispondenti il raccogliere e rilevare i più urgenti bisogni e mettere noi in condizione di farne oggetto della nostra operosa elaborazione.**

**Chiunque si sente disposto alla buona battaglia venga liberamente a noi, senza cercar raccomandazioni personali, ma armato di tenace volontà pel trionfo dei comuni ideali.**

**Torchiara** 15 — *Storia di un acquedotto* — Nelle nostre nride contrade del Cilento il problema più assillante per la igiene e il benessere pubblico è quello dell'acqua potabile. Vi sono paesi che sono da lunghissimi anni condannati a bere acqua torbida nell'inverno, ed a morire addirittura di sete nell'estate. Qualche paese ha acqua appena sufficiente a dissetare malissimo gli abitanti, qualche altro, come per esempio, Agropoli, oltre ad avere acqua assolutamente insufficiente per il suo sviluppo continuo, ne ha di pessima qualità, onde frequenti furono le epidemie in questi ultimi tempi. La soluzione di questo urgentissimo problema fu, sei o sette anni or sono, studiata amorevolmente da un eletto gentiluomo, il sig. Lorenzo Mangoni di Copersito, il quale, disinteressatamente, a proprie spese, fece ricerca di alcune sorgenti del Monte stella, e trovatele, affidò gli studii preliminari all'eminente idrologo dell'Università di Napoli, prof. Gautier, il quale, dopo molte visite sopra luogo, fece analisi qualitative e quantitative e redasse un progetto di massima, nel quale dimostrò l'eccellenza delle acque e la loro sufficienza per la distribuzione a tutti i paesi del Mandamento di Torchiara. Poichè era noto che i sacrifizii e le spese sostenute dal signor Mangoni, con tanto successo avevano per fine esclusivo il benessere ed il progresso delle nostre contrade, subito si fecero innanzi altri, i quali, in luogo e vece del sig. Mangoni si offersero di continuare gli aspri sacrifizii per la buona riuscita della indispensabile opera.

Senonchè, certo per pura jettatura, da quel momento le cose cominciarono ad ingarbugliarsi e dopo cinque o sei anni il nostro Mandamento seguita a morire di sete. Della cosa si interessò, con la consueta diligenza, l'on. Torre, desideroso di agevolare una sì importante opera pubblica che poteva partecipare dei benefizii della legge Luzzatti dei 300 milioni, destinati appunto ad opere di tal genere. Furono tenute moltissime riunioni, compiuto l'accordo fra i Comuni interessati e gettate la basi pel Consorzio fra di loro, e poichè mancava l'analisi chimica qualitativa di una seconda sorgente che per l'importanza presa dall'opera idraulica, doveva convogliarsi, l'on. Torre ottenne che l'analisi fosse fatta gratuitamente dal laboratorio di igiene del Ministero dell'Interno. Nonostante tutti questi sforzi e l'accordo di ogni buona volontà, l'acquedotto rimane ancora fra le nebulosità delle speranze, e queste buone popolazioni continuano a soffrire e a rassegnarsi.

Ed è assai grave, per chi ne ha assunta la responsabilità che questa opera debba ancora subire ritardi, mentre assillante è il bisogno del pubblico e propizio è il momento per le facilitazioni immense che il Governo fa alla costruzione di opere pubbliche, anche per combattere la disoccupazione cagionata dalla Guerra.

Il « *Quotidiano* » che mira solo al pubblico benessere e al progresso delle nostre regioni vigilerà perchè coloro, che hanno assunto l'incarico, non si addormentino procrastinando ancora la soluzione di un urgentissimo problema, e forse compromettendolo irreparabilmente.

**Magliano Vetere** (*Vanni*) — Anche questo borgata può vantare di avere offerte alla Patria uno dei suoi migliori figli. Il soldato Cavallo Francesco di Giovanni cadeva l'8 agosto in un assalto alla baionetta, colpito alla fronte, e moriva col nome d'Italia sulle labbra — Sabato scorso se n'è fatta pubblica onoranza: vi furono anche dei discorsi.

# CRONACA

**Noi chiediamo per il QUOTIDIANO la collaborazione di tutti.**

**Chiunque ha fede nei migliori destini delle nostre regioni ci aiuti nell'opera quotidiana di civiltà e di progresso.**

**Nelle nostre provincie non mancano uomini di valore, modesti e ignorati, che il QUODIDIANO sarebbe lietissimo di rivelare.**

**Giacchè rientra nel nostro programma il mettere in valore gli uomini migliori che debbono formare la milizia spirituale della nostra redenzione.**

**Il genetliaco del Principe ereditario.**
Stamane, in occasione del genetliaco del Principe ereditario S. A. R. Umberto II, tutti gli ufficii pubblici hanno issata la bandiera nazionale.

Il palazzo della Prefettura, quelli del Municipio e dell'Intendenza di Finanza nonchè tutte le caserme militari sono stati illuminati con luci multiculori.

Riceviamo dalle principali città d'Italia che pel compleanno del Principe Umberto gli edifizi pubblici sono imbandierati e telegrammi bencauguranti sono stati spediti.

**La Giunta Municipale.**
Nella seduta del 10 corr. la Giunta ha ripreso in esame i progetti relativi ai lavori di basolamento delle strade *Salerno-Dazio occidentale*, *Salerno-Carmine-Fratte*, nonchè quello di sistemazione del rione *Fusandola*.

Però fra non molto, il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare su di essi.

**Il maggiore Madia.**
Il maggiore cav. Madia del nostro glorioso 63°, che s'è rivelato un eroe autentico, è stato promosso col bollettino militare di stamane a tenente colonnello.

Nella campagna libica il cav. Madia fu un valoroso; in questa guerra contro l'Austria egli ha dimostrato di essere ancora ardimentoso.

Al colonnello Madia giungano, nell'ospedale militare di Cava, dove trovasi tuttora degente per una ferita riportata, in una battaglia ultima, le nostre congratulazioni più vive.

**Due promozioni.**
Dal bollettino militare pubblicatosi oggi, apprendiamo che i nostri concittadini sottotenenti Emilio Palo e Gustavo Forcellati, sono stati promossi tenenti continuando a rimanere nella stessa destinazione.

All'amico Palo, che trovasi nelle terre libiche, ed all'altro non meno amico Forcellati, che trovasi al fronte dall'inizio della nostra guerra santa, le più sincere congratulazioni.

**Nostalgia.**
E' il titolo di un altro *boston* dell'inesauribile ragioniere Gabriele Marra. Egli l'ha ricamato su versi dolci e dolorosi del nostro brillante collega Ugo de Melio, la soave *Nitouche* di « *Cronachette bianche* ».

Della musica avvincente, che ha palpiti di commozione e che traduce smagliantemente il pensiero cui s'ispirò ne versi il nostro cronista mondano, non ha bisogno di essere esaltata in una nota di cronaca, noto essendo il gusto musicale del giovane compositore.

*Nostalgia* domenica sera la gusteremo nella splendida esecuzione del nostro concerto civico.

**Una preghiera all'assessore per la musica.**
Preghiamo l'assessore cav. Gennaro Miraglia a voler ordinare che la musica municipale suoni nei pubblici giardini la sera anticipando di qualche ora.

Poichè la banda municipale compone l'orchestra del nostro Verdi, durante le recite straordinarie della « *Carmen Mariani* » non vorremmo che si levasse la tela del teatro ad un'ora tarda incomoda per i cittadini.

**Per le nomine ad ufficiale effettivo.**
L'odierno Giornale Militare pubblica le disposizioni esecutive per le nomine ad uffiiciale effettivo di ufficiali di complemento e di sottufficiali:

1. — Nomina ad ufficiali effettivi di sottotenenti e tenenti di complemento. Potranno far domanda di diventare effettivi i sottotenenti ed i tenenti di complemento che facciano parte ai corpi e reparti dell'esercito operanti, compresi i corpi e reparti della Libia ed i quali abbiano compiuto non meno di quattro mesi di servizio effettivo come ufficiali di complemento dopo la mobilitazione generale, presso i corpi e reparti stessi. Gli ufficiali ricoverati pei luoghi di cura in seguito a ferite od a malattie dipendenti da cause di servizio, rinvieranno le domande al corpo o reparti nel quale avranno prestato servizio. Non saranno accolte le domande le quali non abbiano avuto il parere favorevole delle due commissioni di avanzamento;

2. — Nomina a sottotenenti di sottufficiali. Potranno essere proposti per la nomina a sottotenenti i sottufficiali con almeno tre anni di anzianità di tale grado, i quali, anche senza essersi segnalati al punto da meritare la promozione per merito di guerra, abbiamo, durante la campagna dimostrato di sapere ben disimpegnare in ogni circostanza le funzioni di sottotenente o posseggano al tempo stesso le qualità morali e di cultura che si richiedono pel grado di ufficiale.

Per essere proposti, i sottufficiali dei quali si tratta dovranno avere prestato almeno quattro mesi di servizio effettivo presso i corpi o reparti dell'esercito operante compresi i corpi e reparti di Libia. Non saranno computate le assenze motivate da ragioni di servizio o di malattie incontrate in servizio. Potranno essere comprese le proposte se meritevoli anche dei sottufficiali ricoverati in luoghi di cura per ferite o malattie incontrate in servizio,

Il Ministero effettuerà sotto la data del 1 novembre prossimo le nomine di coloro i quali entro il corrente mese abbiano raggiunto il limite minimo di servizio occorrente.

Le proposte dovranno pervenire al Ministero entro la prima quindicina di ottobre.

In seguito saranno indicate le date sotto le quali potranno aver luogo le altre promozioni.

**Per un fontanino alla via Fuso.**
Gli abitanti di Via Fuso reclamano un fontanino d'acqua in quei pressi.

Il Municipio approvò e deliberò l'impianto del fontanino suddetto, ma poi non se n'è più parlato della cosa. Intanto quegli abitanti devono percorrere chilometri di strada per attingere acqua.

**Minaccia.**
Pastore Vincenzo di Nicola di anni 40 da Salerno, dopo vivo alterco per futili motivi, estratta una rivoltella di tasca minacciò Caiafa Carmine di Lorenzo di anni 27 da Salerno.

**Investimento tramviario.**
Oggi, alle ore 16,30, il tramwai numero 29 con rimorchia di servizio Salerno-Valle di Pompei, ha investito presso la statua della Libertà un carro Nessun ferito, samplicemente pochi guasti al tram e al carretto.

**Smarrimento.**
Di Pompeo Attilio, orefice da Napoli soldato a Salerno del 231.° Battaglione M. T. mentre passeggiava in Via Principe Amedeo, disperse lire 2000, in biglietti di grosso taglio, avvolti in un foglietto di carta.

**Ferimento.**
— In Ceraso Fierro Antonio ferì di pugnale Basilio Fiore, producendogli delle lesioni pericolose di vita.

Denunziato all'arma dei RR. CC. è stato tratto in arresto.

**Lesioni.**
Di Giacomo Pietro, in Montecorvino Rovella, dopo vivo alterco, passato a vie di fatto con un rasoio produsse al soldato Guarino Giovanni una lesione alla mano destra guaribile in giorni dieci.

# IL BRUTALE DELITTO DI PENTA

## Un giovane sarto ucciso per vecchi rancori con 31 pugnalate

### L'arresto di 5 persone

Penta, la pacifica frazione del Comune di Fisciano, è oggi teatro di un'altro atroce misfatto, che per il modo orrendo con cui è stato consumato, ha gittato nella più dolorosa costernazione l'intera popolazione.

In questo piccolo paesello tutto ridente di verde, dalle moltissime civettuole ville, luogo ameno e fresco di villeggiatura, nello spazio di poco tempo è il secondo fattaccio di sangue, che si compie.

I lettori ricorderanno la triste fine del giovanissimo avvocato Pacileo, che per mera brutale malvagità, venne freddato da un tal Ricciardi con un tremendo colpo di pugnale al cuore.

E la dolorosa constatazione che oggi facciamo è che l'arma prediletta dei delinquenti di Penta sia proprio il pugnale.

**Macabra scoperta**

Sulla via polverosa che da Penta mena a Gaiano l'altro giorno verso le ore 18 da alcuni contadini venne fatta una macabra scoperta.

In mezzo alla polvere essi scorsero il corpo di un uomo che giaceva supino in un lago di sangue.

I poveri campagnuoli atterriti per l'orrendo spettacolo, ebbero persino paura di avvicinarsi; ma, uno di loro, fattosi coraggio e sperando di poter dare qualche aiuto, credendo quel disgraziato ancora in vita, si avvicinò.

Ai suoi occhi si presentò uno spettacolo orrendo, il morto era stato ferito da ben 31 colpi di pugnale ed il sangue aveva talmente trasformato il suo viso che a prima vista essi non lo conobbero, ma in seguito non tardarono a riconoscere il sarto Pecoraro Antonio di anni 19.

**L'avviso alle autorità**

Subito dopo uno della comitiva corse alla caserma dei Carabinieri di Fisciano e ne dette avviso al maresciallo della benemerita, che immediatamente in compagnia di due militi si portò sul luogo del delitto.

Fu avvisato anche il Pretore di Mercato S. Severino che, dopo le constatazioni di legge, ordinò la rimozione del cadavere. il quale fu trasportato al cimitero di Penta,

**Chi era l'ucciso**

A Gaiano era molto noto il sarto Antonio Pecoraro di anni 18, un abilissimo artista che fino a mesi or sono era stato a Napoli, dove si era recato per perfezionarsi nell'arte del taglio, perchè il Pecoraro era intenzionato di rimanere a Napoli nella città dove il suo giovane cuore aveva avuto i primi battiti per una soave creatura tutta fascino e sorriso.

Mentre però i due giovani filavano un tenerissimo idillio, non si sa per quale ragione l'amore fu spezzato, ed il povero sarto se ne ritornò al suo paesello tutto chiuso nel suo immenso dolore.

**La causale**

Quale la causale del grave fatto di sangue?

Alle autorità di P. S. è pervenuto un solo telegramma dei carabinieri di Penta nel quale si afferma che la causale del delitto deve ricercarsi in vecchi rancori esistenti tra il Pecoraro e tutti gli arrestati.

I carabinieri neanche ci hanno saputo dare altri particolari.

Pare che quasi un anno fa, un tal Coppola Pasquale, uno degli arrestati, s'invaghì perdutamente di una simpatica giovanetta di anni 19 a nome Luisa sorella del Pecoraro Antonio. Dopo due mesi di amore in segreto, il Coppola si recò dai genitori della ragazza e ne chiese formalmente la mano.

Il fratello, venuto a conoscenza del fidanzamento ufficiale della sorella, si oppose recisamente a quel matrimonio, e pare, che si sia recato personalmente dal Coppola e con buoni modi gli abbia fatto intendere che la sorella, essendo ancora piccola, non poteva maritarsi.

Di qui l'ira del Coppola il quale certamente si decise a commettere l'atroce delitto trovando negli altri arrestati i suoi complici.

La ferocia con cui è stato commesso il truce delitto è la prova che chi ha colpito ha voluto vendicarsi atrocemente.

**Le indagini dei carabinieri**

Il Masesciallo dei Carabinieri di Fisciano dopo minutissime indagini, ha subito arrestato Citro Vincenzo, Perrone Giuseppe, Coppola Pasquale, e i fratelli di costui Giovanni e Matteo.

## Un areoplano tedesco lancia bombe sulla costa inglese. L'ammiraglio Perzy Scotts comandante delle opere di difesa di Londra.

LONDRA 13.

L'ammiragliato annunzia che un areoplano nemico volò nel pomeriggio sulla costa Kent, e lanciò alcune bombe danneggiando gravemente una casa e ferendo 4 persone. L'areoplano fu messo in fuga da due idroplani.

Una nota ufficiale dice che l'ammiraglio Perzy Scotts, notissimo competente in materia di artiglieria, è stato nominato comandante dell'artiglieria a difesa di Londra contro gli attacchi degli apparecchi aerei nemici.

*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

### IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

### lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

**Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno**
**Camere di 1.° ordine**

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

**Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.**

**— SALERNO —**

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## TERME ROSAPEPE

### CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

### APERTO TUTTO L'ANNO

**Indicazioni terapeutiche**

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

### Lettera del Prof. Errico De Renzi

**ENRICO DE RENZI**

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. **0,70** la scatola
::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico** **Dott. V.zo FRANCIA**

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Giovedì 16 settembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Giovedì 16 settembre 1915 N. 100

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)


BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

## Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

15 settembre 1915

Il nemico che in questi giorni sta ricevendo notevoli rinforzi, ha tentato in più punti lungo la fronte di esercitare una forte pressione contro le nostre linee, mediante attacchi di fanteria preceduti ed accompagnati da violente azioni di artiglieria. I suoi sforzi però sono riusciti vani.

Offensive nemiche siffatte sono state segnalate in valle Popena (Ansiei) e lungo la cresta delle Alpi Carniche, dall'alto Degano alla testata del Chiazzo (Buc). su Tolmezzo e sulle conche di Plezzo e di Caporetto

Velivoli nemici tentarono una nuova incursione su Udine ma, aggredita da nostri velivoli in caccia, venne respinta ed inseguita.

Sul Carso, accampamenti nemici a Nabresina furono efficacemente bombardati dai nostri aviatori.

CADORNA

## La chiamata alle armi della classe del 1897

PARIGI 15.

Il Journal annunzia che il ministro della guerra presenterà domani alla camera il progetto di legge per fissare il 15 ottobre la data della chiamata alle armi della classe 1917 mantenendo in servizio la classe del 1888.

### Per il genetliaco del Principe Umberto

ROMA 15.

Ricorrendo il genetliaco del Principe Umberto la città è imbandierata. I corpi armati indossano l'alta uniforme. Stasera sarà iiluminato il palazzo Capitolino, i concerti musicali suoneranno nelle principali piazze.

### Una bella festa per l'inaugurazione dell'ospedale offerto dalla colonia francese a Milano.

MILANO 15.

Stamane si inaugurò l'ospedale offerto dalla colonia francese Bellini. La inaugurazione dette luogo ad una simpatica manifestazione di fraternità Italo Francese. Erano presenti per la colonia offerente molti suoi componenti. Le suore della Delivranda che ebbero l'iniziativa dell'ospedale, il console generale francese Chabri, il console Milano Nobile, in rappresentanza dello esercito il generale Sapelli, il comandante del corpo d'armata generale Druetti il comandante della divisione generale Sozzano anche per la sanità militare. Erano pure presenti il vice prefetto Frigerio il console d'Inghilterra Towsey, nonchè altre numerose autorità.

Pronunciarono vibranti discorsi di patriottismo il colonnello Dangelantonio il console generale francese che rese omaggio all'eroismo dell'esercito italiano ed invio, un reverente saluto alla famiglia reale. Il generale Sapelli inneggiò alla sicura vittoria delle armi alleate e terminò gridando viva la Francia. Gli intervenuti visitarono poi i magnifici locali dell'ospedale che sono dotati di ogni comodità e situati in località ampia e tranquilla.

### L'accordo fra l'Intesa e la Svizzera circa le importazioni

BERNA 14.

L'ambasciatore francese, il ministro d'Italia ed il ministro della Granbrettagna comunicarono oggi, al dipartimento politico generale, la risposta dei loro governi rendente possibile la soluzione soddisfacente della questione circa le organizzazioni delle importa-

### Scambio di telegrammi fra Re Nicola e Re Giorgio

LONDRA 15.

Lo Kzar inviò a Re Giorgio il seguente telegramma: Sonomi deciso nell'ora grave che attraversa il mio paese assumere il comando dei miei eserciti. Annunziandovi questa decisione tengo esprimervi ancora una volta la mia convinzione, che coll'aiuto di Dio e delle forze combinate alleate la nostra vittoria porrà termine a questa guerra sanguinosa. Re Giorgio così rispose: Sono felice apprendere che avete assunto il comando dei vostri eserciti in campagna. Condivido con tutto il cuore la vostra convinzione che coll'aiuto di Dio, voi i vostri valorosi eserciti con quelli alleati riporteranno vittoria finale che conduca pace onorevole, duratura. Mio pensiero sarà più che mai con voi in quest'ora grave.

### La Rumania mobilita contro l'Austria?

Roma 14.

Telegrafano da Atene all'« Idea Nazionale ». Apprendo da buonissima fonte che la Rumania ha ordinata la mobilitazione contro l'Austria.

### Alti esplosivi a bordo di un vapore

NEW JORK 15.

Due bottiglie contenenti, credesi, alti esplosivi si trovarono ierisera a bordo del vapore Ladland in partenza oggi per Liverpool.

### Dumba chiede il congedo.

NEW YORK, 15.

L'ambasciatore austroungarico Dumba dichiara di aver chiesto a Vienna un congedo per potersi recare a fornite spiegazioni sulla situazione che motivò da parte degli Stati Uniti la domanda del suo richiamo.

### L'incendio a bordo del « Sant'Anna » è spento.

## Sulla via della riscossa

### Grande vittoria a Rydomol ed in Galizia — 195 ufficiali e 13300 soldati prigionieri — Grande bottino: un cannone pesante, sei cannoni leggeri, 26 mitragliatrici, 4 cassoni di munizioni ed altro materiale di guerra.

**PIETROGRADO 14 (Un comunicato del gran stato maggiare dice):**

**La spinta dei tedeschi nelle regioni dei laghi di Dikster e Di Saucker e del villaggio di Rakiszki ad ovest della linea Giacob-Davinsk continua. Nella regione della stazione ferroviaria di Pourodze i ripetuti attacchi del nemico sono stati respinti; a sud ovest di Podrodze gli attacchi tedeschi, nella regione di Miszavola, sono contrassegnati da una grande intensità.**

**Sulla fronte della regione di Kranj e dintorni, fino alla regione del villaggio di Kossowo, l'avversario ha continuato a progredire con circospezione; in direzione est più accaniti combattimenti sono stati impegnati nelle regioni dei villaggi Mosty e di Kzernica ad ovest di Slenim. A sud del fiume Pina la cavalleria avversaria ha ripiegato nella regione della confluenza tra i fiumi Touria e Pripcet presso Zvidge. Nella regione di Deraine abbiamo traversato con successo il Gorin e abbiamo progredito combattendo, o catturando un battaglione intero austriaco.**

**Nelle regioni di Fereino e di Klovan l'Avversario è passato all'offensiva che è stata arrestata con un energico contraccolpo; abbiamo avanzato poi nella regione ad ovest di Klevan ove abbiamo fatto, in un combattimento presso il villaggio di Oleszvva, oltre 1300 prigionieri.**

**Nella regione ad ovest di Onlle Wjszewec le nostre truppe hanno sloggiato l'avversario dal villaggio di Rydomol e dai suoi dintorni. Il nemico si è ritirato precipitosamente. Il seguito è stato sloggiato dal villaggio di Rostoti subendo grandi perdite; il numero dei prigionieri finora registrato raggiunge 20 ufficiali e 2000 soldati. Il nostro fuoco ha represso tentativi del nemico il quale per arrestare la nostra offensiva passava a contrattacchi nelle regioni dei villaggi di Gontow e di Ditkowez posti a sudovest di Fjsznewec. Quivi abbiamo catturati 140 ufficiali e 7300 soldati e ci siamo impadroniti di un pezzo di artiglieria pesante, di sei pezzi leggeri, di 4 cassoni, di 26 mitragliatrici e di molto bottino di guerra. Nella Galizia, inseguendo il nemico in ritirata, in direzione ovest del fiume Seretk, abbiamo sostenuto azioni accanite nelle regione dei villaggi Gliadka Cebrowd Juzethowka, ad ovest di Tarnofol nonchè presso il villaggio di Dzwiniacz nella regione di Zaleszciki. Nei combattimenti intorno a Juzethowka e di Zwiniacz impegnati il 12 corrente abbiamo catturato oltre 2700 soldati 35 ufficiali e 4 mitragliatrici.**

**Dal 30 agosto al 12 corrente la quantità dei prigionieri Austrotedeschi da noi fatti supera i 40 mila. Nel mar Nero le nostre torpediniere, incrociando nella regione carbonifera, hanno distrutto un grande piroscafo nemico.**

### Gli austriaci sono inseguiti dai russi

**PARIGI 15.**

**Narcello Hutin annunzia nell'Eco Paris che i russi conseguirono ieri un grandissimo successo in Volinia battendo gli Austriaci presso Novo Aleksinek e catturando oltre tremila soldati e numerose mitragliatrici. L'inseguimento degli austriaci continua.**

### Le belle imprese degli alpini

UDINE.

Quantunque i comunicati ufficiali, da qualche settimana, non parlino più di prigionieri, non è da credere che non se ne facciano.

Anche di recente, nella regione di Monte Nero, un' intera compagnia austriaca con sette graduati è stata catturata: e la posizione che essi tenevano è stata conquistata. L' impresa, compiuta dagli alpini, fu una delle più audaci e delle più belle.

Da informazioni avute, i nostri eran venuti a conoscere l'efficienza e la disposizione esatta d'una posizione nemica che riusciva ai nostri oltremodo molesta e che bisognava prendere ad ogni costo. Ma per certe asperità del terreno seghettato e intersecato di fratture e di scoscendimenti, e per certi tratti scoperti che si dovevano forzatamente attraversare, ingenti sacrifici sarebbero stati necessari in un attacco frontale. Sembrava invece ehe dovesse riuscire ottimamente una sorpresa, condotta con discreta audacia e con rapidità.

Furono scelti cinquanta alpini fra quelli che avevano dato già prova di coraggio e di valore personale; con parecchi prudenti ricognizioni, il terreno fu diligentemente studiato e segnato; quindi essi una notte — dopo il silenzio — partirono. La posizione nemica non distava in linea retta che mezzo chilometro, ma per raggiungerla dal lato più favorevole i nostri dovevano fare un lungo giro per la montagna, che sestuplicava il percorso.

Camminando con cautela, fermandosi ad ogni piccolo rumore che nella notte sembrava centuplicato, impiegarono quasi quattr' ore. La mezzanotte doveva esser passata da un pezzo: era una notte buia, umida: come ci si avvicinava al mattino, l' aria si faceva più rigida, il freddo passava i panni!

A un certo punto (l'attendamento — var modo ch'essa non potesse dare lo allarme: bisognava sopprimerla. Un soldato — un colosso taciturno — si assunse l'incarico. Fu lasciato andare. Non s'udì il suo passo; s' udiva ancora quello ritmico della sentinella nemica.

Improvvisamente cessò. I nostri trattennero il respiro: certo l' austriaco — accortosi del nemico — si fermava per dare l'allarme. Attesero per più d' un minuto che la fucilata partisse. Niente. Poi, nella notte; s'udì — dalla parte ove l'alpino era partito — picchiettare un passo rapido.

E' spacciato — disse l' arrivato apparendo repentinamente. — Non ha gettato un grido. La baionetta è sicura.

Ma bisogna attendere ancora.

S'era ormai nel raggio delle sentinelle: non poteva essercene una sola: bisognava vedere. Partì un'altra volta il colosso, senza far rumore. Un altro alpino lo accompagnava.

Stettero quasi dieci minuti — dieci minuti di attesa febbrile e affannosa — poi tornarono in tre.

— Non abbiamo trovato nulla fino all'accampamento — disse l' ardito alpino — fuorchè questo ragazzo che dormiva e che ha compreso subito la ragione.

Il prigioniero fu affidato ad un alpino con l'incarico di portarlo giù. — Gli altri — in quarantanove, adesso — andarono avanti, cauti. Un'altra ora era passata. Si gelava. Dalla parte del Bogatin — a monte dell' aurea leggenda tedesca — ciuffi di luce livida tentavano la via del cielo. Fra poco, nell'accampamento sarebbe suonata la sveglia. Bisogna far presto.

Ecco, nel poco chiaro, apparire la breve conca riparata che l'informazione aveva ai nostri descritta. Una decina di tende da montagna si levavano sonnacchiose sul pendio leggero.

Ma, d'improvviso una terza sentinella apparve. Credette vedere delle

mazzare a terra con un suono rauco strozzato, e — al suo posto — apparire un alpino. Era il colosso di prima: sospettando quello che poteva esserci, egli s'era distaccato di propria iniziativa dal gruppo dei compagni, era andato avanti, aveva scorta la sentinella nemica e l'aveva seguita strisciando a terra senza che quella se ne accorgesse!

L'accampamento dormiva ancora. Gli alpini con moto agile e pronto si assegnarono le tende e con cautela le invasero. Dormivano gli uomini sulla terra umida, distesi, accosciati, raggomitolati, coi fucili a portata di mano.

Sui fucili, si buttarono i nostri: nemico disarmato è morto.

Repentinamente alcune fucilate affannate e rabbiose lacerarono l'aria. L'allarme veniva gettato: il campo si destava nell'agguato.

Gli austriaci presi così all'improvviso corsero ai fucili e quei pochi che riuscirono a trovarli aprirono un fuoco tanto precipitato e angosciato, quanto inefficace. Alcuni tiri aggiustati dei nostri uccisero qualche nemico che non voleva saperne di resa.

Gli altri non videro altra via di salvezza. Neppure la fuga era più possibile: le tende erano tutte guardate, i fucili spianati minacciosamente: i soldati s'arresero tutti.

Invece gli ufficiali — un capitano piccolo e bilioso, e alcuni cadetti — opposero una resistenza incredibile e ammirevole. Estratte le rivoltelle spararono fin l'ultima cartuccia. I nostri vollero risparmiarli. Con molta fatica li disarmarono, e soltanto allora essi si decisero ad accettare la sorte della loro compagnia.

Come si sarebbe provveduto ora al trasporto sollecito di tutti i prigionieri o a mantenere la posizione così felicemente conquistata? Bisognava che i nemici venissero portati via a pochi per volta, e che parte dei nostri restasse a custodire i rimanenti. Ma ecco, a un tratto. mentre si discute, apparire l'alpino che era stato mandato già ad accompagnare il primo prigioniere. Non è solo: un gruppo di compagni gli sono attorno. Sono « venuti a vedere » anche loro quello che accadeva lassù...

Venezia, 15 settembre.

Mandano al « Gazzettino »:

Sono noti i combattimenti accaniti avvenuti per il possesso di un monte sulle nostre Alpi. Quel monte è ora completamente circondato dai nostri, in seguito ad una arditissima manovra compiuta in questi giorni dagli alpini.

Dal lato nord del monte in parola esisteva un forte trinceramento nemico che non permetteva di aggirarlo: sopra il trinceramento si estendeva un tratto di roccia altissima, inaccessibile. Da quella parte il nemico non temeva sorperse e vigilava perciò solo dalla parte del fronte.

Un reparto di alpini decise di prendere le trincee. Durante la notte, a uno alla volta si calarono per una corda lungo la roccia a trapiombo, si inoltrarono silenziosi nel folto di un sottostante boschetto di pini e attesero ansiosi i primi albori.

Quando la luce fu sufficiente per rivelare le insidie del terreno e quelle artificiali e indicar la mèta mossero decisi verso il trinceramento. Senonchè, giuntivi, trovarono che era indifeso: conteneva bensì indumenti, munizioni e viveri, ma neppure un soldato. Occuparono le trincee silenziosi in attesa di scoprire la ragione di questo fenomeno.

La spiegazione non tardò. Poco lungi i nemici erano intenti a costruire un ponte sulla strada che avrebbe permesso di rifornirli con maggior facilità nella loro posizione difficile.

Sul far della sera, la colonna dei lavoranti, abbandonati gli attrezzi, riprese le armi e si incamminò verso il trincerone, inconscia di quanto era avvenuto. Quando fu abbastanza vicina, così che nessuno potesse sfuggire, gli alpini aprirono un fuoco di fucileria facendo un vero sterminio. La posizione venne, quindi, posta in condizioni di valida difesa, completando così l'anello di accerchiamento intorno al monte.

## L'Arciduchessa Zita d'Austria
### e il sottotenente degli alpini

X..... 10 sett.

Da ottima fonte mi giunge notizia di un episodio accaduto qualche tempo fa in una sala del Teresianerspital di Innsbruk, e che ebbe come protagonista l'Arciduchessa Zita, moglie del principe ereditario d'Austria.

In una sala di codesto ospitale erano giacenti, unitamente ad ufficiali austriaci feriti, un giovane sottotenente degli alpini ferito e fatto prigioniero in Carnia, ed un suo soldato pure ferito.

Un dopo pranzo una giovane signora, accompagnata da numeroso seguito, visitò la corsia ove giaceva il sottotenente italiano.

Giunta dinanzi al bianco lettuccio dell'ufficiale, la signora — che era poi l'Arciduchessa Zita — gli rivolse la parola in italiano. L'ufficiale rispose affabilmente alle domande rivoltegli ed infine azzardò:

— Lei è italiana, signora?

La domanda inaspettata lasciò alquanto perplessa la visitatrice; ma tosto, abbozzando un sorriso, rispose scandendo le parole:

— Sono nata in terra italiana, ho vissuto fino al mio matrimonio in Italia, ma sono austriaca. Non ho più nulla di comune col paese che ha perduto il proprio onore!

Il sottotenente, malgrado le ferite che lo immobilizzavano, s'alzò a sedere e sorridendo rispose:

— Di codesto onore c'è ne è rimasto abbastanza, signora, per dichiarar guerra all'Austria.

Si dice che l'Arciduchessa si sia allontanata frettolosamente.

Il marchese di Castelnuovo, gran ciambellano dell'Imperatore, addetto alla persona dell'arciduchessa, ritornò poco dopo, e, piantatosi dinanzi al letto dell'ufficiale, esclamò rabbiosamente:

— Lei ha mancato di rispetto a S. A. l'Arciduchessa Zita d'Austria!

A cui l'ufficiale italiano rispose pacatamente:

— L'arciduchessa Zita d'Austria ha mancato di rispetto alla nazione italiana, il che è peggio ancora!

## Sul fronte occidentale
### Lotta di artiglieria nella regione di Arras — Violento cannoneggiamento nella foresta di Apremont.

PARIGI 14. (Comunicato ufficiale).

Lotta di artiglieria sempre viva attorno ad Arras, nella reggione di Roye e di Nougron e sulla fronte della Champagna specialmente presso Auberive, Sous e Perthes. Si segnala pure un cannoneggiamento abbastanza violento nella foresta di Apremont a nord di Flidei e in Lorena nella regione di Hembermen.

### Le risorse della Quadruplice

LONDRA, 15.

In occasione del discorso pronunziato da Dumdee lord cancelliere, questi disse che la guerra è semplice questione di coraggio per organizzazione del popolo e soggiunse: per sapere chi sarà vittorioso basta confrontare le risorse degli alleati con quelle delle potenze centrali. Noi dobbiamo impiegare tutte le nostre risorse, le nostre ricchezze, le nostre capacità. Noi possediamo queste risorse, possediamo anche la volontà di riportare vittoria. Sono interamente d'accordo con lord George nel consigliare perseverare unione nazionale.

### Il sottosegretario pei servizi aeronautici.

Parigi 14.

Il governo ha accettato la proposta di Millerand, di creare un nuovo sottosegretariato al ministero della Guerra, incaricato della direzione dei servizi aeronautici e dell'aviazione militare.

Besnard ex sottosegretario alle finanze, è stato nominato sottosegretario dei servizi aeronautici e di aviazione militare.

### Finora i crediti francesi sono di 28 miliardi.

PARIGI, 15.

I giornali dicono che il progetto di legge che Ribot presenterà domani alla Camera fissa in 6100 milioni di franchi i crediti necessari per i tre ultimi mesi dell'anno. Dal 1. agosto 1914, principio della guerra, fino al 31 dicembre 1915, cioè un anno e mezzo, i crediti richiesti dal governo ammonteranno a 28 Miliardi.

### Le perdite dell'esercito inglese

Londra 14.

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di Stato per la guerra anunzia che le perdite totali dell'esercito britannico fino al 24 agosto erano 381,983 ufficiali e soldati, così ripartite: morti 4,965 ufficiali e 70,992 soldati. Feriti 9973 ufficiali 241.086 soldati. Mancanti 1501 ufficiali e 53,466 soldati.

### Resoconto del Parlamento Inglese

LONDRA, 14.

Asquith annunzia che domani presenterà alla camera una nuova domanda di crediti; farà inoltre l'esposizione generale della situazione. Domandato da un deputato se sarà dato dal parlamento opportunità di discussione circa circoscrizioni Asquith risponde che presentemente non può fare nessuna dichiarazione. Rispondendo all'interrogazione di un altro deputato che domandava se l'ammiragliato prese in considerazione le stesse misure difensive contro gli attacchi aerei che fecero sì buona riuscita a Parigi, il sottosegretario dell'ammiragliato dice che sarebbe assolutamente contrario all'interesse del paese di intavolare discussioni su questa materia.

Asquith esprime il proprio rammarico che questa quistione sia divenuta materia di pubblica controversia. Aggiunge che questa non è quistione che sia sfuggita all'attenzione del governo (applausi ilarità) quando il governo avrà studiato la questione con tutta circospezione che la materia di tale gravità esige e sarà giunto a conclusioni quaisiasi esso la ripresenterà alla Camera dei Comuni che potrà allora discuterla apertamente.

## Nel Caucaso

PIETROGRADO 15.

(Comunicato dello stato maggiore dell'armata del Caucaso).

Nella regione costiera cannoneggiamento e fucileria; direzione Olty scaramucce fra esploratori presso Tevv. In direzione di Nelisghert le nostre truppe sloggiarono i turchi da Ardjch. Sul resto del fronte nessun cambiamento.

## Nei Dardanelli

BASILEA, 15. (Costantinopoli 14. Comunicato ufficiale).

Sulla fronte dei Dardanelli nostre colonne in ricognizione di sorpresa hanno attaccato con successo la notte del 13 diversi punti delle trincee nemiche nei settori di Anaferta e Ariburnu. Il giorno 13 la nostra artiglieria ha bombardato con successo gruppi di truppe nemiche e colonne di vettovagliamento. Nella regione di Ariburnu abbiamo distrutto una posizione di artiglieria presso Yukghisiert e due posti nemici di osservazione ben trincerati a Sedlbahr. L'artitiglieria nemica ha bombardato per mezz'ora una parte delle nostre trincee del centro senza ottenere risultati.

### Il Comunicato austriaco

BASILEA 15.

(Vienna comunicato ufficiale del 14)

Nella Galizia la situazione è invariata. Il nemico ha attaccato stamane il fronte della Ttripa ma è stato respinto. Anche in Volinia i russi, avendo ricevuto nuove truppe hanno attaccato in molti punti, mentre presso Novo Aleksintec i combattimenti continuano.

Presso Dubno e nel settore di Subiell i russi sono stati respinti con notevoli perdite. Le nostre trnppe ehe combattono in Lituana hanno passato nell'inseguimento del nemico a sud di Slonim la depressione di Grivda.

## Cronachette bianche

### Nel taccuino di A. S. C.

*Nel taccuino di questo amico, ho trovato scritto proprio così:*

Ti ho vagheggiata e sognata nei miei sogni, non pensando che a te, che tutto il mio affetto trovasti tradotto nelle mie mille lettere, vibranti e ricolme di passione, piene di tutto il mio amore.

Ed oggi ti vagheggio ancora, e penso a quella festa in cui ti conobbi, in cui fra un giro di *boston* e di una *mazurka* tutta ti rivelai la immensità del mio amore; penso ai giorni in cui mi beai dei tuoi sguardi su la rotonda dei bagni, ove tante cose a te dissi; penso a te, che, non vinta da alcuno, innanzi a me chinasti il fiero tuo sguardo, annichilita, vinta dalla potenza del mio affetto.

E pensandoti sento tutto lo schianto della tua lontananza, risento il tormento che il mio cuore provò nel momento della tua brusca partenza, risento l'angoscia che piovve ne l'anima mia, quando il mostro di fuoco ti strappò al mio sguardo ed al mio amore.

Povero mio cuore!...

Oh, come egli è triste, oh, come egli geme, come dolora per la tua lontananza, come ripensa con rammarico agli ultimi sguardi che ci scambiammo, alle ultime strette di mano, più eloquenti di una calda dichiarazione di amore!

Ora non mi resta più nulla, tranne che il dolore; non resta in me altro che il ricordo di te, che il tempo non avrà la potenza di distruggere, e piango, piango i miei sogni sfumati, le mie illusioni svanite, le mie speranze sepolte per sempre.

E piango, piango per te che fosti la vita mia, che fosti il mio tutto, il mio solo pensiero.

Tornerai tu a me? Passerà nei tuoi sogni, qualche volta, il ricordo di me?

Non lo so. Lascia quindi che pianga, o vita mia!...

*Nitouche*

**Il benvenuto,**

cordialissimo ed affettuoso, ai cari, e simpatici amici nostri, avv. Renato Bellelli, Gino Porfirio, Martorano, Domenico de Mariuo e d'Amato, che, dopo tre mesi di assenza, trascorsi a Modena in divisa di semplici soldati, sono tornati in mezzo a noi col grado di sottotenenti di fanteria.

Ad essi, che dovran dare alla patria il contributo del loro ingegno e della loro forza, noi auguriamo quanto il loro cuore desidera.

**Pel recente lutto**

il cav. Gennaro Onesti, la sera del 19 corrente, festa del suo onomastico, non sarà in casa per gli amici.

**Una pagina,**

una pagina intera ci vorrebbe per enumerare quanto vi è di bello, di *chic*, di inarrivabile, nei grandi magazzini di Michele Virno a Cava dei Tirreni; una pagina intera ci vorrebbe, tanta è la varietà e l'eleganza delle stoffe da uomo per la stagione autunnale, e per vestiti *talleur* da donna pel prossimo inverno.

Far quindi della reelame a Michele Virno sarebbe una ingenuità, giacchè oramai nella nostra provincia chi non conosce questa ditta, che per la finezza delle stoffe, per la originalità dei disegni, pei prezzi che fa, supera le primarie ditte napoletane?

Prima quindi che i nostri elegantissimi si decidano a visitare altri magazzini del genere entrino per poco in questi del Virno, ove non manca nulla, ove squisita ed inarrivabile è la gentilezza di quelli che li gestiscono.

**Frodi postali.**

*Vostra lettrice* — La vostra è una domanda oziosa. Nel caso in cui un giorno egli vi tradisse fareste niente altro che una cosa sola: quella che il vostro stato di animo vi consiglierebbe di fare.

*Una gelosa* — La gelosia non è sempre una prova di amore. Ci vuol ben altro. Egli può esser geloso di voi senza che sia innamorato di voi e può anche amarvi senza esser geloso Cosí anche voi.

### Un milionario arrestato sotto l'imputazione di truffa allo Stato.

MILANO 15.

Il « Corriere della Sera » ha da Parigi:

Il milionario Damaye notissimo commerciante di Le Havre, è stato arrestato sotto l'imputazione di truffa in danno dello Stato.

Il Damaye dirigeva la compagnia delle « Abeilles » rimorchiatori per il servizio di entrata e di uscita dei piroscafi di grande tonnellaggio nel porto di Le Havre.

Il Ministero della Marina aveva requisito tre di questi rimorchiatori. Quando ne domandò il prezzo di costo per fissare la indennità lo trovò troppo elevato. Chiese per ciò dei giustificativi ed allora il Damaye scrisse alla ditta inglese costruttrice una lettera in cui diceva: « Ho aumentato il prezzo di lire 150 mila per ogni nave: mandatemi fattura concordante ».

Ma la lettera non riuscì a varcare la Manica.

Il Damaye si mostrò stordito dell'accusa ed accampò la curiosa giustifica-

zione che le navi erano state costruite in Inghilterra ad un prezzo speciale per lui.

Egli dice di aver dichiarato il prezzo che le navi sarebbero costate se fossero state costruite in Francia.

## Dalla Provincia

**Cerchiamo corrispondenti in tutti i centri della Provincia di Salerno.**

**I corrispondenti debbono essere i nostri migliori cooperatori perchè la vita provinciale deve essere indirizzata verso lo studio dei problemi di interesse generale.**

**Tocca appunto ai nostri corrispondenti il raccogliere e rilevare i più urgenti bisogni e mettere noi in condizione di farne oggetto della nostra operosa elaborazione.**

**Chiunque si sente disposto alla buona battaglia venga liberamente a noi, senza cercar raccomandazioni personali, ma armato di tenace volontà pel trionfo dei comuni ideali.**

**Torchiara** 15 — *Storia di un acquedotto* — Nelle nostre nride contrade del Cilento il problema più assillante per la igiene e il benessere pubblico è quello dell'acqua potabile. Vi sono paesi che sono da lunghissimi anni condannati a bere acqua torbida nell'inverno, ed a morire addirittura di sete nell' estate. Qualche paese ha acqua appena sufficiente a dissetare malissimo gli abitanti, qualche altro, come per esempio, Agropoli, oltre ad avere acqua assolutamente insufficiente per il suo sviluppo continuo, ne ha di pessima qualità, onde frequenti furono le epidemie in questi ultimi tempi. La soluzione di questo urgentissimo problema fu, sei o sette anni or sono, studiata amorevolmente da un eletto gentiluomo, il sig. Lorenzo Mangoni di Copersito, il quale, disinteressatamente, a proprie spese, fece ricerca di alcune sorgenti del Monte stella, e trovatele, affidò gli studii preliminari all'eminente idrologo dell'Università di Napoli, prof. Gautier, il quale, dopo molte visite sopra luogo, fece analisi qualitative e quantitative e redasse un progetto di massima, nel quale dimostrò l'eccellenza delle acque e la loro sufficienza per la distribuzione a tutti i paesi del Mandamento di Torchiara. Poichè era noto che i sacrifizii e le spese sostenute dal signor Mangoni, con tanto successo avevano per fine esclusivo il benessere ed il progresso delle nostre contrade, subito si fecero innanzi altri, i quali, in luogo e vece del sig. Mangoni si offersero di continuare gli aspri sacrifizii per la buona riuscita della indispensabile opera.

Senonchè, certo per pura jettatura, da quel momento le cose cominciarono ad ingarbugliarsi e dopo cinque o sei anni il nostro Mandamento seguita a morire di sete. Della cosa si interessò, con la consueta diligenza, l' on. Torre, desideroso di agevolare una si importante opera pubblica che poteva partecipare dei benefizii della legge Luzzatti dei 300 milioni, destinati appunto ad opere di tal genere. Furono tenute moltissime riunioni, compiuto l' accordo fra i Comuni interessati e gettate la basi pel Consorzio fra di loro, e poichè mancava l'analisi chimica qualitativa di una seconda sorgente che per l'importanza presa dall'opera idraulica, doveva convogliarsi, l'on. Torre ottenne che l'analisi fosse fatta gratuitamente dal laboratorio di igiene del Ministero dell' Interno. Nonostante tutti questi sforzi e l'accordo di ogni buona volontà, l' acquedotto rimane ancora fra le nebulosità delle speranze, e queste buone popolazioni continuano a soffrire e a rassegnarsi.

Ed è assai grave, per chi ne ha assunta la responsabilità che questa opera debba ancora subire ritardi, mentre assillante è il bisogno del pubblico e propizio è il momento per le facilitazioni immense che il Governo fa alla costruzione di opere pubbliche, anche per combattere la disoccupazione cagionata dalla Guerra.

Il « *Quotidiano* » che mira solo al pubblico benessere e al progresso delle nostre regioni vigilerà perchè coloro, che hanno assunto l'incarico, non si addormentino procrastinando ancora la soluzione di un urgentissimo problema, e forse compromettendolo irreparabilmente.

**Magliano Vetere** (*Vanni*) — Anche questo borgata può vantare di avere offerte alla Patria uno dei suoi migliori figli. Il soldato Cavallo Francesco di Giovanni cadeva l'8 agosto in un assalto alla baionetta, colpito alla fronte, e moriva col nome d'Italia sulle labbra — Sabato scorso se n'è fatta pubblica onoranza: vi furono anche dei discorsi.

# CRONACA

**Noi chiediamo per il QUOTIDIANO la collaborazione di tutti.**

**Chiunque ha fede nei migliori destini delle nostre regioni ci aiuti nell'opera quotidiana di civiltà e di progresso.**

**Nelle nostre provincie non mancano uomini di valore, modesti e ignorati, che il QUOTIDIANO sarebbe lietissimo di rivelare.**

**Giacchè rientra nel nostro programma il mettere in valore gli uomini migliori che debbono formare la milizia spirituale della nostra redenzione.**

**Il genetliaco del Principe ereditario.**

Ieri, in occasione del genetliaco del Principe ereditario S. A. R. Umberto II, tutti gli ufficii pubblici hanno issata la bandiera nazionale.

Il palazzo della Prefettura, quelli del Municipio e dell' Intendenza di Finanza nonchè tutte le caserme militari sono stati illuminati con luci multicolori.

Riceviamo dalle principali città d' Italia che pel compleanno del Principe Umberto gli edifizi pubblici sono imbandierati e telegrammi bencauguranti sono stati spediti.

**La Giunta Municipale.**

Nella seduta del 10 corr. la Giunta ha ripreso in esame i progetti relativi ai lavori di basolamento delle strade *Salerno-Dazio occidentale*, *Salerno-Carmine-Fratte*, nonchè quello di sistemazione del rione *Fusandola*.

Però fra non molto, il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare su di essi.

**Il maggiore Madia.**

Il maggiore cav. Madia del nostro glorioso 63°, che s'è rivelato un eroe autentico, è stato promosso col bollettino militare di stamane a tenente colonnello.

Nella campagna libica il cav. Madia fu un valoroso; in questa guerra contro l'Austria egli ha dimostrato di essere ancora ardimentoso.

Al colonnello Madia giungano, nell' ospedale militare di Cava, dove trovasi tuttora degente per una ferita riportata, in una battaglia ultima, le nostre congratulazioni più vive.

**Due promozioni.**

Dal bollettino militare pubblicatosi oggi, apprendiamo che i nostri concittadini sottotenenti Emilio Palo e Gustavo Forcellati, sono stati promossi tenenti continuando a rimanere nella stessa destinazione.

All'amico Palo, che trovasi nelle terre libiche, ed all'altro non meno amico Forcellati, che trovasi al fronte dall' inizio della nostra guerra santa, le più sincere congratulazioni.

**Nostalgia.**

E' il titolo di un altro *boston* dell'inesauribile ragioniere Gabriele Marra. Egli l'ha ricamato su versi dolci e dolorosi del nostro brillante collega Ugo de Melio, la soave *Nitouche* di « *Cronachette bianche* ».

Della musica avvincente, che ha palpiti di commozione e che traduce smagliantemente il pensiero cui s'ispirò ne versi il nostro cronista mondano, non ha bisogno di essere esaltata in una nota di cronaca, noto essendo il gusto musicale del giovane compositore.

*Nostalgia* domenica sera la gusteremo nella splendida esecuzione del nostro concerto civico.

**Una preghiera all' assessore per la musica.**

Preghiamo l' assessore cav. Gennaro Miraglia a voler ordinare che la musica municipale suoni nei pubblici giardini la sera anticipando di qualche ora.

Poichè la banda municipale compone l'orchestra del nostro Verdi, durante le recite straordinarie della « *Carmen Mariani* » non vorremmo che si levasse la tela del teatro ad un'ora tarda incomoda per i cittadini.

**Per le nomine ad ufficiale effettivo.**

L'odierno Giornale Militare pubblica le disposizioni esecutive per le nomine ad ufficiale effettivo di ufficiali di complemento e di sottufficiali:

1. — Nomina ad ufficiali effettivi di sottotenenti e tenenti di complemento. Potranno far domanda di diventare effettivi i sottotenenti ed i tenenti di complemento che facciano parte ai corpi e reparti dell'esercito operanti, compresi i corpi e reparti della Libia ed i quali abbiano compiuto non meno di quattro mesi di servizio effettivo come ufficiali di complemento dopo la mobilitazione generale, presso i corpi e reparti stessi. Gli ufficiali ricoverati pei luoghi di cura in seguito a ferite od a malattie dipendenti da cause di servizio, rinvieranno le domande al corpo o reparti nel quale avranno prestato servizio. Non saranno accolte le domande le quali non abbiano avuto il parere favorevole delle due commissioni di avanzamento;

2. — Nomina a sottotenenti di sottufficiali. Potranno essere proposti per la nomina a sottotenenti i sottufficiali con almeno tre anni di anzianità di tale grado, i quali, anche senza essersi segnalati al punto da meritare la promozione per merito di guerra, abbiamo, durante la campagna dimostrato di sapere ben disimpegnare in ogni circostanza le funzioni di sottotenente o posseggano al tempo stesso le qualità morali e di cultura che si richiedono pel grado di ufficiale.

Per essere proposti, i sottufficiali dei quali si tratta dovranno avere prestato almeno quattro mesi di servizio effettivo presso i corpi o reparti dell'esercito operante compresi i corpi e reparti di Libia. Non saranno computate le assenze motivate da ragioni di servizio o di malattie incontrate in servizio. Potranno essere comprese le proposte se meritevoli anche dei sottufficiali ricoverati in luoghi di cura per ferite o malattie incontratè in servizio,

Il Ministero effettuerà sotto la data del 1 novembre prossimo le nomine di coloro i quali entro il corrente mese abbiano raggiunto il limite minimo di servizio occorrente.

Le proposte dovranno pervenire al Ministero entro la prima quindicina di ottobre.

In seguito saranno indicate le date sotto le quali potranno aver luogo le altre promozioni.

**Per un fontanino alla via Fuso.**

Gli abitanti di Via Fuso reclamano un fontanino d'acqua in quei pressi.

Il Municipio approvò e deliberò l'impianto del fontanino suddetto, ma poi non se n'è più parlato della cosa. Intanto quegli abitanti devono percorrere chilometri di strada per attingere acqua.

**Minaccia.**

Pastore Vincenzo di Nicola di anni 40 da Salerno, dopo vivo alterco per futili motivi, estratta una rivoltella di tasca minacciò Caiafa Carmine di Lorenzo di anni 27 da Salerno.

**Investimento tramviario.**

Oggi, alle ore 16,30, il tramwai numero 29 con rimorchia di servizio Salerno-Valle di Pompei, ha investito presso la statua della Libertà un carro Nessun ferito, samplicemente pochi guasti al tram e al carretto.

**Smarrimento.**

Di Pompeo Attilio, orefice da Napoli soldato a Salerno del 231.° Battaglione M. T. mentre passeggiava in Via Principe Amedeo, disperse lire 2000, in biglietti di grosso taglio, avvolti in un foglietto di carta.

**Ferimento.**

— In Ceraso Fierro Antonio ferì di pugnale Basilio Fiore, producendogli delle lesioni pericolose di vita.

Denunziato all' arma dei RR. CC. è stato tratto in arresto.

**Lesioni.**

Di Giacomo Pietro, in Montecorvino Rovella, dopo vivo alterco, passato a vie di fatto con un rasoio produsse al soldato Guarino Giovanni una lesione alla mano destra guaribile in giorni dieci.

# IL BRUTALE DELITTO DI PENTA

## Un giovane sarto ucciso per vecchi rancori con 31 pugnalate

### L'arresto di 5 persone

Penta, la pacifica frazione del Comune di Fisciano, è oggi teatro di un'altro atroce misfatto, che per il modo orrendo con cui è stato consumato, ha gittato nella più dolorosa costernazione l'intera popolazione.

In questo piccolo paesello tutto ridente di verde, dalle moltissime civettuole ville, luogo ameno e fresco di villeggiatura, nello spazio di poco tempo è il secondo fattaccio di sangue, che si compie.

I lettori ricorderanno la triste fine del giovanissimo avvocato Pacileo, che per mera brutale malvagità, venne freddato da un tal Ricciardi con un tremendo colpo di pugnale al cuore.

E la dolorosa constatazione che oggi facciamo è che l'arma prediletta dei delinquenti di Penta sia proprio il pugnale.

**Macabra scoperta**

Sulla via polverosa che da Penta mena a Gaiano l'altro giorno verso le ore 18 da alcuni contadini venne fatta una macabra scoperta.

In mezzo alla polvere essi scorsero il corpo di un uomo che giaceva supino in un lago di sangue.

I poveri campagnuoli atterriti per l'orrendo spettacolo, ebbero persino paura di avvicinarsi; ma, uno di loro, fattosi coraggio e sperando di poter dare qualche aiuto, credendo quel disgraziato ancora in vita, si avvicinò.

Ai suoi occhi si presentò uno spettacolo orrendo, il morto era stato ferito da ben 31 colpi di pugnale ed il sangue aveva talmente trasformato il suo viso che a prima vista essi non lo conobbero, ma in seguito non tardarono a riconoscere il sarto Pecoraro Antonio di anni 19.

**L'avviso alle autorità**

Subito dopo uno della comitiva corse alla caserma dei Carabinieri di Fisciano e ne dette avviso al maresciallo della benemerita, che immediatamente in compagnia di due militi si portò sul luogo del delitto.

Fu avvisato anche il Pretore di Mercato S. Severino che, dopo le constatazioni di legge, ordinò la rimozione del cadavere. il quale fu trasportato al cimitero di Penta,

**Chi era l'ucciso**

A Gaiano era molto noto il sarto Antonio Pecoraro di anni 18, un abilissimo artista che fino a mesi or sono era stato a Napoli, dove si era recato per perfezionarsi nell'arte del taglio, perchè il Pecoraro era intenzionato di rimanere a Napoli nella città dove il suo giovane cuore aveva avuto i primi battiti per una soave creatura tutta fascino e sorriso.

Mentre però i due giovani filavano un tenerissimo idillio, non si sa per quale ragione l' amore fu spezzato, ed il povero sarto se ne ritornò al suo paesello tutto chiuso nel suo immenso dolore.

**La causale**

Quale la causale del grave fatto di sangue?

Alle autorità di P. S. è pervenuto un solo telegramma dei carabinieri di Penta nel quale si afferma che la causale del delitto deve ricercarsi in vecchi rancori esistenti tra il Pecoraro e tutti gli arrestati.

I carabinieri neanche ci hanno saputo dare altri particolari.

Pare che quasi un anno fa, un tal Coppola Pasquale, uno degli arrestati, s' invaghì perdutamente di una simpatica giovanetta di anni 19 a nome Luisa sorella del Pecoraro Antonio. Dopo due mesi di amore in segreto, il Coppola si recò dai genitori della ragazza e ne chiese formalmente la mano.

Il fratello, venuto a conoscenza del fidanzamento ufficiale della sorella, si oppose recisamente a quel matrimonio, e pare, che si sia recato personalmente dal Coppola e con buoni modi gli abbia fatto intendere che la sorella, essendo ancora piccola, non poteva maritarsi.

Di qui l' ira del Coppola il quale certamente si decise a commettere l'atroce delitto trovando negli altri arrestati i suoi complici.

La ferocia con cui è stato commesso il truce delitto è la prova che chi ha colpito ha voluto vendicarsi atrocemente.

**Le indagini dei carabinieri**

Il Masesciallo dei Carabinieri di Fisciano dopo minutissime indagini, ha subito arrestato Citro Vincenzo, Perrone Giuseppe, Coppola Pasquale, e i fratelli di costui Giovanni e Matteo.

## Un areoplano tedesco lancia bombe sulla costa inglese. L'ammiraglio Perzy Scotts comandante delle opere di difesa di Londra.

LONDRA 13.

L'ammiragliato annunzia che un areoplano nemico voló nel pomeriggio sulla costa Kent, e lanciò alcune bombe danneggiando gravemente una casa e ferendo 4 persone. L' areoplano fu messo in fuga da due idroplani.

Una nota ufficiale dice che l' ammiraglio Perzy Scotts, notissimo competente in materia di artiglieria, è stato nominato comandante dell'artiglieria a difesa di Londra contro gli attacchi degli apparecchi aerei nemici.

*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

**Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno**
**Camere di I.° ordine**

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

**Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.**

**— SALERNO —**

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## TERME ROSAPEPE

**CONTURSI (Salerno)**

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

**Indicazioni terapeutiche**

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le cosi dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è piú del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

### Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. **0,70** la scatola
::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain**

**and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico**

## Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

EDIZIONE DELLA SERA

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Giovedì 16 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Giovedì 16 settembre 1915 — N. 100

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

## LA VERITÀ IN MARCIA

I giornali pubblicano la seguente informazione da

PARIGI 12.

Un giornale di Bucarest, l' *Adeverul*, ha pubblicato una lettera d' un personaggio dell'aristocrazia tedesca a un amico rumeno, che è un magnifico documento di mentalità medievale. Eccola.

*Carissimo Guglielmo,*

Sempre in buona salute. Tutto va secondo il nostro desiderio, e noi abbiamo le migliori speranze.....

Quando si pensa come fu difficile a H..... di convincere il nostro imperatore che era giunto il momento di lasciar libero corso alla guerra! Altrimenti, il pacifismo, l' internazionalismo, l' antimilitarismo e tante altre male erbe del nostro secolo si sarebbero propagate a tal punto, che anche il nostro popolo, così ingenuo, si sarebbe infettato di queste malattie. Ciò sarebbe stata la fine, il crepuscolo della nostra abbagliante casta. Noi non possiamo nulla perdere con la guerra: al contrario, abbiamo tutti a guadagnare. Noi non potremo mai ringraziare abbastanza il nostro imperatore per aver salvata l'aristocrazia tedesca da una rovina certa.

Anche nel caso che la sorte della guerra fosse compromessa, non avremmo nulla a perdere, perchè il popolo non si solleverebbe affatto contro di noi.

Noi dobbiamo essere i signori assoluti del mondo. Tutte le chimere e le bestialità come la democrazia saranno cacciate dallo universo per un tempo indefinito. Ci siamo già sbarazzati di Bebel e presto ci sbarazzeremo di questo testardo che si chiama Harden e di tutti i folli che pretendono di opporci le loro teorie. Affinchè noi possiamo finirla con tutti i ciarlatani bisogna diventare i dittatori onnipotenti del mondo.....

Già mi rallegro all' idea di percorrere i paesi vassalli della Germania, al seguito del nostro imperatore. Quale splendore e quale fierezza per noialtri tedeschi!

In conclusione noi dobbiamo purgare il nostro paese di tutte le idee rivoluzionarie affinchè la nostra casta possa riacquistare lo splendore, la potenza e l'autorità antica.

*Carlo V.*

Questo documento che, per la serietà del giornale che lo pubblica, dobbiamo ritenere autentico, costituisce una vera e propria rivelazione sulle origini vere dello spaventoso conflitto che ha ridotto l'Europa in un immane e sanguinoso macello.

La verità finalmente si fa strada, e attraverso i suoi primi bagliori possiamo già accingerci con sicura coscienza ad inchiodare su la croce della storia i responsabili della gigantesca e selvaggia carneficina.

Essi sono dunque i feudali della Germania, i rappresentanti autentici di quella mentalità mediovale che ha voluto sopravvivere insensibile e refrattaria alla luce purissima del progresso e del pensiero moderno.

Rappresentano costoro una triste soprastruttura della società teutonica, ben distinta dalla maggioranza del corpo sociale che lavora e produce: sono i parassiti che pur dispongono del governo del paese, della volontà del Kaiser che appartiene alla loro stessa razza, di tutti gli organi dello Stato, dei grandi giornali, onde la gran massa del paese non ha potuto sottrarsi alla loro prepotente e criminale direttiva.

La lettera che pubblichiamo conferma pienamente quanto era già noto su le intenzioni e sulle presunzioni di questi tristi avanzi di un mondo che pareva finito. Essi vorrebbero, nientemeno, soffocare il progresso sociale perchè comprendono troppo bene che la civiltà umana aprirà loro certamente e definitivamente la tomba.

Leggete, leggete attentamente ciò che scrive l'eccellente Sig. Carlo V. nobile campione sopravvivente della genuina mentalità degli antenati Unni. " Era " giunto il momento di lasciar libero " corso alla guerra; altrimenti, il paci- " fismo, l' internazionalismo, l' antimili- " tarismo, e tante altre male erbe del " nostro secolo si sarebbero propagate " a tal punto, *che sarebbe stata la* " *fine, il crepuscolo della nostra ab-* " *bagliante razza* „.

Comprendete bene? Il flagello terribile è stato sì selvaggiamente scatenato in Europa solo per impedire il trionfo di quelle idee di pace, di quei santi principii di amore e di fraternità umana che, per loro stessa confessione preziosissima, avrebbero ucciso spietatamente e definitivamenfe *l' abbagliante casta* dei parassiti sanguinari del passato!

E' orribile, ma è così! Già la scienza serena e vigile aveva scoperto che il progresso civile, scientifico ed economico, della Germania, frutto genuino della maggioranza laboriosa ed attiva, ottenuto con mezzi non sempre corretti, ma pacifici, aveva notato grandemente nella invidia e gelosia della piccola ma formidabile soprastruttura parassitaria e feudale, militarista ed imperialista.

Ma come, cominciava a pensare con grande malumore, *questa abbagliante casta,* sarebbe mai possibile il progresso umano senza di noi, la civiltà delle razze senza armi e sangue?

E quando da la spietata evidenza dei fatti si convinsero essere ciò possibile mercè il duro lavoro degli uomini affratellati da un ideale radioso di giustizia e di pace, videro il loro crepuscolo, la fine certa, e in uno estremo urlo di furore han sguainato il ferro omicida e scatenato il sanguinoso flagello, per l'estrema difesa propria, ossia per la distruzione della forza di civiltà e di progresso.

L'Europa ha intuito il pericolo gravissimo, ed in una nuova Santa Alleanza combatte strenuamente, non per distruggere una nazione forte, che è essa stessa una vittima, ma solo per uccidere definitivamente l'abbagliante casta dei sanguinari feudali, per la immancabile vittoria dei migliori ideali umani.

**Fausto Pavone**

## Il comunicato di stasera

**COMANDO SUPREMO**

16 settembre 1915

**Nostri reparti da montagna compirono, nella giornata del 14, ardita scorreria contro le posizioni nemiche di Cresta Villacorna (3034 metri) alla testa del torrente Noce e di Conca di Presena, nell'alta Valle di Genova.**

**Attraverso gravi difficoltà di terreno, di ghiacci, superate con la consueta perizia ed audacia, i nostri alpini raggiunsero i trinceramenti nemici. Li assalirono ed in parte li distrussero, ritornando poi alle proprie posizioni indisturbati.**

**L'esame chimico delle bombe ad alto esplosivo, che da qualche giorno l'avversario lancia contro i nostri approcci sul Carso, ha rilevato la presenza in esse di forti dosi di acido prussico.**

**Un velivolo eseguì ieri una rapida incursione nel Vicentino lanciando da grande altezza una bomba su Asiago e otto su Vicenza. Lievissimi danni materiali e qualche ferito leggero.**

**CADORNA**

### Intorno alla nostra guerra nel Cadore

Zurigo 16.

(F. C.) L'inviato speciale della *Gazzetta di Losanna* al campo italiano ha visitato testè il nostro fronte nel Cadore, e ora pubblica nel suo giornale le impressioni raccolte sul posto.

«Gli ufficiali italiani — egli scrive — gli alpini e la fanteria si sono molto distinti per il loro valore, per l'energia e la costanza di cui hanno dato prova. Essi hanno riportato successi sopra un nemico che ha tutti i vantaggi della situazione, e gli hanno strappato una dopo l'altra varie posizioni e varie cime. Alcune unità sono ora accampate a 3200 metri, entro trincee dove devono sopportare una temperatura di 10 gradi sotto zero, colla neve già alta 90 centimetri ».

Il corrispondente narra infine che i giornalisti che visitarono con lui il fronte del Cadore, si sono recati al cimitero per deporre fiori sulla tomba del generale Cantore.

### Particolari dell'incursione su Vicenza.

MILANO 16.

Il « Corriere della Sera » ha da Vicenza:

Alle 8 di ieri mattina comparve sopra Vicenza un areoplano battente bandiera nazionale e gettò una prima bomba nel cimitero; una seconda ne lasciò cadere sul Seminario vescovile, ora ospedale per i feriti, ma questa seconda precipitò invece su una casetta vicina ferendo padre e figlia, certi Delle Mole, ferendo anche alcune donne e due bambini che passavano per istrada. Una terza bomba cadde sul convento delle suore Dorotee, fracassando la cupoletta del coro. Rimase leggermente ferita una monaca.

Quindi l'areoplano gettò una bomba sull'ufficio postale-telegrafico senza produrre alcun danno. L'areoplano scomparve poi verso l'altipiano di Asiago.

### Per la dimostrazione italiana al confine svizzero

ZURIGO 16.

Dopo la smentita, fioccata da tutte le parti, alla manovra dell' *Agenzia Wolff* sui movimenti di truppe al confine svizzero da parte dell'Italia e della Francia, la stampa tedesca ha taciuto su questo argomento.

Oggi una corrispondenza da Berna alla *Fsankfurter* vuol dare una spiegazione il più possibile innocua alla cosa. Non si trattò di pura invenzione (così appunto definì la notizia l'organo ufficioso svizzero). Le truppe italiane si sono realmente avvicinate al confine svizzero, ma senza intenzioni ostili: si tratta probabilmente di truppe che vennero ritirate dal confine austriaco e sostituite da truppe fresche. Le truppe tolte da quel confine vennero naturalmente a trovarsi più vicine al confine svizzero, donde la voce.

Naturalmente questa correzione non va così liscia nella prosa della *Frankfurter*, secondo la quale una certa diffidenza verso l' Italia sembra giustificata alla Svizzera, quantunque le sue brigate da montagna basterebbero a qualsiasi dimostrazione italiana.

### La resistenza dei nostri soldati

**elogiata dal corrispondente del «Times»**

LONDRA 15.

Non sole le prodezze degli alpini che scalano picchi o ssano artiglierie, ma lo straordinario potere di resistenza del soldato italiano comincia a essere celebrato dai corrispondenti inglesi al nostro fronte. Oggi appunto l' inviato speciale del *Times* rende omaggio a questa preziosa qualità fisica dell'esercito italiano che lo rende imcomparabile nell'ardua guerra di alta montagna.

« A parte gli alpini — scrive il corrispondente del *Times* — i quali sono impareggiabili nel loro speciale servizio, vi sono oggi sugli alti passi dei reggimenti di fanteria che si vantano giustamente di poter fare imprese di veri alpinisti e i meridionali gareggiano coi settentrionali. Le montagne sono piene di napoletani i quali pur confessando apertamente che non amano affatto il freddo godono eccellente salute e serbano la loro allegria anche in quelle rigide ostili regioni che sono per loro così inconsuete. Gli italiani hanno dimostrato a tutto il mondo che la loro costituzione fisica è adattabilissima e resistentissima. L'italiano ha faticato, lottato e trionfato in tutti i climi della terra, anche mal alloggiato, mal nutrito, in condizioni insomma che avrebbero fiaccato i più resistenti fra i popoli settentrionali ».

Rilevando la facilità con la quale gli austriaci sperperano le munizioni, facilità di cui si ha esempio non solo nella conca di Misurina, dove le artiglierie sparano due dozzine di colpi da 305 a caso e senza scopi militari, ma anche nelle altre valli ove sono fioccate granate che non giunsero mai presso le linee italiane, il corrispondente conclude.

« O gli austriaci hanno tale eccesso di munizioni che non sanno come impiegarle, ciò che appare improbabile, e quindi essi giudicano utile sparare a caso nella speranza di colpire qualche cannone o qualche accampamento; oppure le loro batterie sono mal comandate. E' certo che spesso sparano come se mancasse ogni direzione. Anche quando non possono travare le posizioni italiane sparano ugualmente come per soddisfare un bisogno istintivo ».

### La morte del cardinale Lorenzelli

FIRENZE 16.

Stanotte è morto a San Miniato il cardinale Lorenzelli.

### Il ministro Asquith alla Camera dei Comuni

Alla Camera dei Comuni il primo ministro Asquith propone l'approvazione del nuovo credito di 250 milioni di sterline che uniti a quelli votati il 13 corr. formano in uno 1262 milioni. Egli dice che le maggiori erogazioni erano causate da necessità eccezionali che per ragione di pubblico interesse non era il momento di precisare.

Parte della somma verrà rimborsata fra qualche mese. Le spese attuali sono di 3 milioni e mezzo al giorno (sempre sterline).

Le spese del presente esercizio ammontano finora a 500 milioni. Le spese generali dato il momento attuale sono aumentate.

Le principali cause dell'aumento dell' esito sono le anticipazioni agli alleati.

Calvanese. Penserà lei che tutto giunga con la massima regolarità ai soldati del nostro decimo corpo di armata.

*Crisantemo* — Tacete, mentite anche se occorre, ma evitate l'errore di rivelargli anche parte della verità. In questo caso il silenzio è di oro e la parola sarebbe non di argento ma di piombo.

*Uno sconosciuto* — Ride ben chi ride l'ultimo. E' così che dice il proverbio e non si sbaglia.

*Una assidua* — Ho pensato a quanto mi dite e scriverò, per accontentarvi, le fantasie che mi chiedete.

## Saluti dal fronte

*9 settembre 1915*

mentre innalziamo il bicchiere brindando alla grandezza della Patria il nostro pensiero è ad Eboli nostra.

Saluti affetuosissimi e ossequi dai

Vostri aff.mi
*P. Masillo*
*Gen. Polito*
*Mastllo Andrea*

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### Processo Turco

L'udienza si apre alle ore 10,30.

Pochissimo pubblico assiste. Il presidente cav. Felice Russo da la parola al primo difensore della parte civile avv. Antonio Naddeo, che con una discussione durata due ore ed un quarto ha sostenuto l'accusa scritta.

Dopo un riposo di un'ora ha la parola il procuratore generale Barone Genova, che ha sostenuto anche lui la piena responsabilità dell'imputato giusta la sentenza della Sezione di Accusa, che, come i lettori già sanno rinviava il Turco Biagio davanti all'Assise, imputato di omicidio premeditato.

Alle ore 16,20 l'udienza è tolta.

Domani parlerà il comm. Clemente Mauro della difesa e il cav. Bellelli per la parte civile.

Sabato poi discussione dell'ultimo difensore cav. Antonio Parisi e verdetto.

## IN PLATEA

## La "Vedova Allegra,,

### al "Verdi,,

Ebbene, diciamolo subito: la cronaca non può essere che lieta, poichè assai lieto e vibrante fu ieri sera, al *Verdi* — gremito del miglior pubblico salernitano — il debutto della compagnia di Carmen Mariani. Non è il caso di parlare della *Vedova allegra*: essa è ormai divenuta popolarissima dovunque, e sarebbe una ingenua superfluità parlare della sua graziosa ed agile vicenda, illeggiadrita e ravvivata da una musica facile, elegante, seducente.

Dobbiamo soltanto rivolgere parole di sincera lode agli interpreti di essa, e in ispecie a Carmen Mariani e Armando Laurini. La *Vedova* senza lutto e senza lacrime; la milionaria mendica di amore, ritrovò nella Mariani una soave gaiezza, una squisita eleganza di atteggiamenti e la grazia del canto. Le fu degno compagno il tenore Laurini, che ha bella voce. Entrambi furono applauditissimi, specie nel duetto del terzo atto, di cui il pubblico richiese ed ottenne il *bis* tra scroscianti battimani.

Un'assai elegante *Valancienne* la Dumont, ed uno spigliato corteggiatore e buon cantante l'Aragno, nella parte di *Rosillon*. Simpatico, brillantissimo *Niegus* il Pecori. Bene tutti gli altri. Lo scenario ed i costumi elegantissimi. L'operetta, in una parola, fu allestita assai decorosamente.

L'orchestra, sotto la direzione di Umberto Fasano, fu davvero ammirevolissima. Il giovane maestro, con due prove soltanto, è riuscito a dar colore e rilievo ad ogni particolare della elegante partitura; col cenno chiaro e preciso della bacchetta, egli domina l'orchestra, la rende fusa, docile, obbediente; sa infonderle la grazia del suo gusto e il palpito della sua anima d'artista.

Il folto, intelligentissimo pubblico, ammirando tutto ciò, gli fece delle feste indimenticabili, e lo evocò a gran voce agli onori del proscenio.

*d*

**Questa sera, prima rappresentazione di « Eva ».**

### Teatro Luciani

Giovedì 16: Compagnia drammatica *Rossi-Girola*: *La morte civile*. Poi concerto di varietà.

Sabato 18: *Luisella Viviani* inizierà la presentazione delle ultime canzoni napoletane.

# CRONACA

**Noi chiediamo per il QUOTIDIANO la collaborazione di tutti.**

**Chiunque ha fede nei migliori destini delle nostre regioni ci aiuti nell'opera quotidiana di civiltà e di progresso.**

**Nelle nostre provincie non mancano uomini di valore, modesti e ignorati, che il QUODIDIANO sarebbe lietissimo di rivelare.**

**Giacchè rientra nel nostro programma il mettere in valore gli uomini migliori che debbono formare la milizia spirituale della nostra redenzione.**

### Pel tenente Martino.

Stamane nella chiesa di Maria SS. delle Grazie, a cura della famiglia si sono celebrate funebri onoranze in memoria del compianto giovane salernitano tenente Dionisio Martino, caduto eroicamente sul campo dell'onore.

Nel centro della Chiesa era eretto un catafalco contornato di cerei e da piante. Sul tumolo erano il berretto da tenente e la giubba di parata con le spalline e la medaglia della campagna libica.

Molte signore e gentiluomini amici della famiglia Martino vi erano. Assisteva anche la famiglia, commossa ma forte nel suo austero dolore.

Dopo la messa funebre il molto reverendo Parroco della Chiesa salì sul pergamo e lesse un misurato elogio del valoroso giovane. La parola dell'oratore era così naturalmente commossa che parecchie volte dovette soffermarsi per breve tempo nella lettura e nell'attento uditorio si trasfuse la mestizia del ricordo che pervadeva il cuore del padre, della madre, dei fratelli tutti del baldo giovane defunto.

Dopo, dal sacerdote celebrante fu impartita la benedizione al tumulo. E così dopo i presenti alla mesta e tenera cerimonia si sono allontanati dalla chiesa portando seco per ricordo la preghiera fatta imprimere dall'ingegnere Francesco Martino padre del commemorato, per rendere più duratura la memoria della cara esistenza spezzata in olocausto della grandezza della Patria.

### La Commenda al Marchese Corsi.

In data 16 settembre, su proposta del Ministro delle PP. TT., il Marchese Carlo Corsi è stato nominato per i suoi alti meriti di servizi Commendatore della Corona d'Italia.

Il Comm. Domenico Giordano già Direttore del nostro ufficio postelegrafico, trovandosi in servizio a Roma nel trasmettere telegraficamente tale onorifica notizia al Commendatore Corsi, ha avuto parole di altissimo elogio per il suo carissimo amico e collega.

Noi, del « Quotidiano » inviamo al solerte funzionario, i nostri più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

### La via Fusandola.

*Signor Direttore*
*del Giornale il « Quotidiano »*

Se lei crede di prendere nota della presente, ed insieme qualche appunto sul suo Giornale, le sarei grato.

Salerno, ormai è assodato, che vive nella sporcizia, e nell'abbandono più completo. Non certo per assodare in merito di chi la colpa. A lei il compito. Tra le lordure maggiori, dei vicoli, specialmente, va menzionata la strada Fusandola. Oggi finalmente si è messo a guardia di essa, e proprio sotto l'arco dell'ex Ospedale S. Giovanni di Dio, un vecchietto del ricovero, per evitare che persone, molte volte civili, facciano i loro bisogni proprio in quel posto, al coperto dal sole e dalla pioggia. Potrà star questo vecchietto anche d'inverno?

Attuato questo provvedimento sta bene, però colui che tiene la manutenzione di detta strada, che se non erro è il signor Carmine Memoli, dovrebbe pensare, con petriccio e terriccio a livellarla, e non fare come al solito, ai primi d'ottobre, col suo asino, e con un poco di terra far finta di aggiustare, costringendo così i cittadini che per necessità debbono artraversare quella strada ad inzaccherarsi d'inverno e ad impolverarsi d'estate.

Questo è il reclamo; a lei le chiose.

Con saluti e ringraziamenti.

*Un abbonato*

———

*N. d. r.* — Il reclamo del nostro abbonato è giustissimo, lo giriamo alle autorità municipali, perchè provvedano con urgenza per non farci ritornare sull'argomento.

### Un caduto.

Giunge ufficialmente notizia della morte del sottonente di fanteria Enrico Lobefalo, caduto eroicamente mentre portava il suo reparto all'assalto di una trincea nemica.

### Il panificio del Signor Signorelli.

è quello che va acquistandosi una meritata riputazione per il pane ben lievitato e perfettamente cotto.

Mette conto nel pubblico interesse indicare questo forno ai cittadini: esso è sito in via Municipio nel palazzo dove risiede il Convitto Settembrini. Sono ricercatissimi i panini al latte di splendida manifattura e cottura.

Per dimostrare che la nostra non è reclame desideriamo che tutti i forni di Salerno producessero pane ugualmente buono come lo fa il Signorelli.

### Pei sussidi del Comitato Civile.

Il Comitato di Preparazione Civile pagò ieri centoquarantuno sussidi a famiglie di militari, per la somma di lire 726, che mandò per cartolina vaglia nei villaggi.

Oggi poi ha pagato centottantacinque sussidi a famiglie residenti nella città per la totale somma di L. 1078,25.

### Una preghiera al capitano del R.R. C.C.

Rivolgiamo viva prechiera al capitano Reali Carabinieri cav. Palmesi, affinché ordini ai suoi dipendenti di essere larghi di notizie ai redattori del nostro giornale.

Ci si dice, che i carabinieri si oppongono alle richieste dei nostri reporters, e ciò contrariamente a quello che si pratica in tutte le altre città.

### Al direttore delle Poste.

La cassetta postale sita di fronte al portone del Provveditore agli studii è piena di lettere da più giorni.

Notifichiamo questo inconveniente al sig. Direttore delle Regie Poste perchè lo elimini.

### Particolari sull'investimento di ieri.

Dietro nostre più accurate indagini, apprendiamo che il conduttore del tramwai era tal Nicola Avagliano, il quale disgraziatamente nell'investire il carretto, guidato da Francesco Ventimiglia, riportò una contusione al braccio sinistro guaribile oltre il decimo giorno. Il cavallo rimase contuso alle spalle.

## Lettere dal campo

### L'opera di un sacerdote

Il soldato aiut. farmacista Cardasco Achille del 63. ospedaletto dal campo ci manda:

Zona di guerra 12-9 1915.

*Onorificenza meritata.*

In mezzo al frastuono delle palle e tra l'orrore della guerra, una cosa sola mantiene elevato lo spirito del dovere: e saldo nel cuore il sentimento, la Patria e la Religione.

L'abbiamo sentito e provato sotto l'incubo dei pericoli, in due belle funzioni che il nostro Rev.mo Cappellano Sac: Giovanni Iadevaia, da Maddaloni, ha fatto in presenza dei nostri bravi ufficiali, coll'amministrare il battesimo a due neonate austriache in forma solenne e con piena allegria di tutti!... L'abbiamo sentita e provata pochi giorni fa, allorquando il nostro Cappellano, prescelto a sostituire il Parroco di R. del nostro Comando Militare, ha celebrato delle funzioni addirittura commoventi, tra lo slancio d'un popolo religiosissimo e tra l'entusiasmo di ufficiali e di noi altri soldati. La più bella di tutte, riuscì domenica scorsa, preparata davvero con gusto e con affetto impareggiabili.

Era la terza di mese, dedicata al Sacro Cuore di Gesù, ed io antecedentemente avvisato dal neo, funzionante Parroco, mi recai alle ore 7 in chiesa, già gremita di gente di ogni condizione: uomini e donne, ufficiali e soldati. Incominciò la Messa.

Un coro di pie giovanette con canti melodiosi accompagnavano il Santo Sacrifizio, mentre il neo, parroco, commosso dalla onorificenza meritata in fiammante parato celebrava.

Il culmine della commozione fu al discorretto eucaristico: tutto il popolo in piedi ascoltava la parola di Dio, e dopo quasi tutti si accostarono a ricevere Gesù in Sacramento.

Sia lode al cuore zelante ed affezionatissimo del Sac. Iadevaia, che dovunque cerca spargere sentimenti di pietà e carità cristiana. Il suo animo buono ed affabile fu conosciuto subito dalle Autorità Civili, che dovendo cambiare residenza il nostro ospedaletto, lo interrogarono se avesse avuto piacere di rimanere tra loro. Il bravo cappellano con un sorriso ringraziò sentitamente e col sorriso rispose:

« *Non mi sento di lasciare i miei compagni, che già ho seguiti per tre mesi* ».

Come ringraziamento il Sindaco gli fece pervenire il seguente attestato di affetto.

Rev. Sac. Iadevaia,

« quale civile rappresentante di questo Comune ed interprete dei sentimenti di questa popolazione, rendo vive grazie e sincera riconoscenza alla S. V. per avere con assiduità e solerzia spiegato il suo nobile ministero, quale preposto dell'Autorità Militare alla cura di queste anime, invece del Parroco, *rinunziando a qualunque diritto parrocchiale e spese di funerali*. Lascia tra noi un grato ricordo per cui Le auguriamo che la sua opera benefattrice apporti la tranquillità e la pace di queste famiglie immerse nel lutto e nel dolore ».

Con stima

Il Prosindaco
Napoleone Candussio

Vada perciò orgoglioso il nostro bravo cappellano del suo nobile cuore.

## Dalla Provincia

**Cerchiamo corrispondenti in tutti i centri della Provincia di Salerno.**

**I corrispondenti debbono essere i nostri migliori cooperatori perchè la vita provinciale deve essere indirizzata verso lo studio dei problemi di interesse generale.**

**Tocca appunto ai nostri corrispondenti il raccogliere e rilevare i più urgenti bisogni e mettere noi in condizione di farne oggetto della nostra operosa elaborazione.**

**Chiunque si sente disposto alla buona battaglia venga liberamente a noi, senza cercar raccomandazioni personali, ma armato di tenace volontà pel trionfo dei comuni ideali.**

**Da Buccino** — Anche la patriottica Buccino, che prima nella provincia di Salerno volle il plebiscito per l'annessione al Regno d'Italia, ha dato il suo grande tributo di sangue alla Patria immolando dodici figli suoi dilettissimi sul campo dell'onore, Son caduti, fieri di essere italiani, nei diversi combattimenti del luglio u. s.: Soldato Nitto Teodoro Iginio di Alfonso; caporali maggiori Caprio Ferdinando di Vincenzo e Amendola Alfredo di Michele; soldati Luordo Antonio di Onofrio, Cascardo Giuseppe di Pasquale, Cariello Antonio di Giuseppe, Salimbene Carmine, Paterna Nicola, Salimbene Giuseppe di Francesco e Lanzillo Donato, tutti del corpo di fanteria.

## STATO CIVILE

Dal giorno 10 al 14 Settembre 1915.

*Morti*

Guidi Giuseppe di Lino di giorni 12, Ragosta Mattea di Enrico di mesi 4, Rinaldi Anna fu Matteo di anni 65, Vergato Violante di Alfonso di mesi 8, Sorrentino Antonio di Luigi di mesi 12, Marino Francesco fu Giovanni di anni 71, Amodio Alfonso fu Michele di anni 57, De Filippis Eleonora d'ignoti di anni 5, Pagano Romeo di Domenico di mesi 11, Pizzantino Antonio di Michele di giorni 10, Sabbetta Filomena di Vincenzo di mesi 8, Genovese Filomena di Sabato di anni 24, Saggese Aniello fu Gaetano di anni 79.

*Matrimonii*

Genovese Sabatantonio e Parisi Angela, Galdi Nicola e Napoli Teresa, Ragone Raffaele e Scaramella Maria. Picarone Gennaro e Lambiase Anna, Picardi Matteo ed Esposito Annunziata, Mancini Alfonso e Terralavoro Teresa.

*Pubblicazioni*

Consiglio Ferdinando e Marino Anna, Hurter Ermanno e Annunziato Rosa, Patti Giacomo e Ermelinda Esposito, Marotta Giacomo e Mele Lucia, Cioffi Giuseppe e Landi Giuseppina, La Francesco Francesco e Manzo Annunziata.

*Nati*

Dell'Anno Giovannino di Pasquale, Gaito Antonio di Giuseppe, Gaito Paolo di Giuseppe, Vicinanza Teresa di Domenico, Salerno Angelo di Giuseppe, Buonomo Ernesto di Ignazio, De Concilio Vincenza di Carmine, Crispino Matteo di Giuseppe, Tedesco Caterina di Salvatore, Neri Sante di Dario, Salzano Matteo di Salvatore, Pierro Stella di Andrea, De Santis Gennaro di Rocco, Ronga Regina di Giovanni, Nicastro Adele di Vincenzo, Di Lena Giacomo di Vito, Fruncillo Vincenzo di Carmine, Barrella Giuseppe di Ernesto, Spaziolo Luigi d'ignoti, Lombardi Bernardino di Vincenzo.

**Genitori** preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

**Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno**
**Camere di 1.° ordine**

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

**Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura. Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.**

**— SALERNO —**

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

**Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi**

## SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

**SALERNO**

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

## TERME ROSAPEPE

**CONTURSI (Salerno)**

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

**Indicazioni terapeutiche**

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia**; malattie del fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

**Lettera del Prof. Errico De Renzi**

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile. — L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guariranno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. 0,70 la scatola

::: Laboratorio Chimico Farmaceutico :::

**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work — Porcelain and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico** **Dott. V.zo FRANCIA**

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. 39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Venerdì 17 settembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Venerdì 17 settembre 1915 N. 101

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

## LA VERITÀ IN MARCIA

I giornali pubblicano la seguente informazione da

PARIGI 12.

Un giornale di Bucarest, l' *Adeverul*, ha pubblicato una lettera d' un personaggio dell'aristocrazia tedesca a un amico rumeno, che è un magnifico documento di mentalità medievale. Eccola.

*Carissimo Guglielmo,*

Sempre in buona salute. Tutto va secondo il nostro desiderio, e noi abbiamo le migliori speranze.....

Quando si pensa come fu difficile a H..... di convincere il nostro imperatore che era giunto il momento di lasciar libero corso alla guerra! Altrimenti, il pacifismo, l' internazionalismo, l' antimilitarismo e tante altre male erbe del nostro secolo si sarebbero propagate a tal punto, che anche il nostro popolo, così ingenuo, si sarebbe infettato di queste malattie. Ciò sarebbe stata la fine, il crepuscolo della nostra abbagliante casta. Noi non possiamo nulla perdere con la guerra: al contrario, abbiamo tutti a guadagnare. Noi non potremo mai ringraziare abbastanza il nostro imperatore per aver salvata l'aristocrazia tedesca da una rovina certa.

Anche nel caso che la sorte della guerra fosse compromessa, non avremmo nulla a perdere, perchè il popolo non si solleverebbe affatto contro di noi.

Noi dobbiamo essere i signori assoluti del mondo. Tutte le chimere e le bestialità come la democrazia saranno cacciate dallo universo per un tempo indefinito. Ci siamo già sbarazzati di Bebel e presto ci sbarazzeremo di questo testardo che si chiama Harden e di tutti i folli che pretendono di opporci le loro teorie. Affinchè noi possiamo finirla con tutti i ciarlatani bisogna diventare i dittatori onnipotenti del mondo.....

Già mi rallegro all' idea di percorrere i paesi vassalli della Germania, al seguito del nostro imperatore. Quale splendore e quale fierezza per noialtri tedeschi!

In conclusione noi dobbiamo purgare il nostro paese di tutte le idee rivoluzionarie affinchè la nostra casta possa riacquistare lo splendore, la potenza e l'autoritá antica.

*Carlo V.*

Questo documento che, per la serietà del giornale che lo pubblica, dobbiamo ritenere autentico, costituisce una vera e propria rivelazione sulle origini vere dello spaventoso conflitto che ha ridotto l'Europa in un immane e sanguinoso macello.

La verità finalmente si fa strada, e attraverso i suoi primi bagliori possiamo già accingerci con sicura coscienza ad inchiodare su la croce della storia i responsabili della gigantesca e selvaggia carneficina.

Essi sono dunque i feudali della Germania, i rappresentanti autentici di quella mentalità mediovale che ha voluto sopravvivere insensibile e refrattaria alla luce purissima del progresso e del pensiero moderno.

Rappresentano costoro una triste soprastruttura della società teutonica, ben distinta dalla maggioranza del corpo sociale che lavora e produce: sono i parassiti che pur dispongono del governo del paese, della volontà del Kaiser che appartiene alla loro stessa razza, di tutti gli organi dello Stato, dei grandi giornali, onde la gran massa del paese non ha potuto sottrarsi alla loro prepotente e criminale direttiva.

La lettera che pubblichiamo conferma pienamente quanto era già noto su le intenzioni e sulle presunzioni di questi tristi avanzi di un mondo che pareva finito. Essi vorrebbero, nientemeno, soffocare il progresso sociale perchè comprendono troppo bene che la civiltà umana aprirà loro certamente e definitivamente la tomba.

Leggete, leggete attentamente ciò che scrive l'eccellente Sig. Carlo V. nobile campione sopravvivente della genuina mentalità degli antenati Unni. " Era " giunto il momento di lasciar libero " corso alla guerra; altrimenti, il paci- " fismo, l' internazionalismo, l' antimili- " tarismo, e tante altre male erbe del " nostro secolo si sarebbero propagate " a tal punto, *che sarebbe stata la* " *fine, il crepuscolo della nostra ab-* " *bagliante razza* „.

Comprendete bene? Il flagello terribile è stato sì selvaggiamente scatenato in Europa solo per impedire il trionfo di quelle idee di pace, di quei santi principii di amore e di fraternità umana che, per loro stessa confessione preziosissima, avrebbero ucciso spietatamente e definitivamenfe *l' abbagliante casta* dei parassiti sanguinari del passato!

E' orribile, ma è così! Già la scienza serena e vigile aveva scoperto che il progresso civile, scientifico ed economico, della Germania, frutto genuino della maggioranza laboriosa ed attiva, ottenuto con mezzi non sempre corretti, ma pacifici, aveva notato grandemente nella invidia e gelosia della piccola ma formidabile soprastruttura parassitaria e feudale, militarista ed imperialista.

Ma come, cominciava a pensare con grande malumore, *questa abbagliante casta,* sarebbe mai possibile il progresso umano senza di noi, la civiltà delle razze senza armi e sangue?

E quando da la spietata evidenza dei fatti si convinsero essere ciò possibile mercè il duro lavoro degli uomini affratellati da un ideale radioso di giustizia e di pace, videro il loro crepuscolo, la fine certa, e in uno estremo urlo di furore han sguainato il ferro omicida e scatenato il sanguinoso flagello, per l'estrema difesa propria, ossia per la distruzione della forza di civiltà e di progresso.

L'Europa ha intuito il pericolo gravissimo, ed in una nuova Santa Alleanza combatte strenuamente, non per distruggere una nazione forte, che è essa stessa una vittima, ma solo per uccidere definitivamente l'abbagliante casta dei sanguinari feudali, per la immancabile vittoria dei migliori ideali umani.

**Fausto Pavone**

## Il comunicato di Cadorna

**COMANDO SUPREMO**

16 settembre 1915

**Nostri reparti da montagna compirono, nella giornata del 14, ardita scorreria contro le posizioni nemiche di Cresta Villacorna (3034 metri) a la testa del torrente Noce e di Conca di Presena, nell'alta Valle di Genova.**

**Attraverso gravi difficoltà di terreno, di ghiacci, superate con la consueta perizia ed audacia, i nostri alpini raggiunsero i trinceramenti nemici. Li assalirono ed in parte li distrussero, ritornando poi alle proprie posizioni indisturbati.**

**L'esame chimico delle bombe ad alto esplosivo, che da qualche giorno l'avversario lancia contro i nostri approcci sul Carso, ha rilevato la presenza in esse di forti dosi di acido prussico.**

**Un velivolo eseguí ieri una rapida incursione nel Vicentino lanciando da grande altezza una bomba su Asiago e otto su Vicenza. Lievissimi danni materiali e qualche ferito leggero.**

**CADORNA**

### Intorno alla nostra guerra nel Cadore

Zurigo 16.

(F. C.) L'inviato speciale della *Gazzetta di Losanna* al campo italiano ha visitato testè il nostro fronte nel Cadore, e ora pubblica nel suo giornale le impressioni raccolte sul posto.

«Gli ufficiali italiani — egli scrive — gli alpini e la fanteria si sono molto distinti per il loro valore, per l'energia e la costanza di cui hanno dato prova. Essi hanno riportato successi sopra un nemico che ha tutti i vantaggi della situazione, e gli hanno strappato una dopo l'altra varie posizioni e varie cime. Alcune unità sono ora accampate a 3200 metri, entro trincee dove devono sopportare una temperatura di 10 gradi sotto zero, colla neve già alta 90 centimetri ».

Il corrispondente narra infine che i giornalisti che visitarono con lui il fronte del Cadore, si sono recati al cimitero per deporre fiori sulla tomba del generale Cantore.

### Particolari dell'incursione su Vicenza.

MILANO 16.

Il « Corriere della Sera » ha da Vicenza:

Alle 8 di ieri mattina comparve sopra Vicenza un areoplano battente bandiera nazionale e gettò una prima bomba nel cimitero; una seconda ne lasciò cadere sul Seminario vescovile, ora ospedale per i feriti, ma questa seconda precipitò invece su una casetta vicina ferendo padre e figlia, certi Delle Mole, ferendo anche alcune donne e due bambini che passavano per istrada. Una terza bomba cadde sul convento delle suore Dorotee, fracassando la cupoletta del coro. Rimase leggermente ferita una monaca.

Quindi l'areoplano gettò una bomba sull'ufficio postale-telegrafico senza produrre alcun danno. L'areoplano scomparve poi verso l'altipiano di Asiago.

### Per la dimostrazione italiana al confine svizzero

ZURIGO 16.

Dopo la smentita, fioccata da tutte le parti, alla manovra dell' *Agenzia Wolff* sui movimenti di truppe al confine svizzero da parte dell'Italia e della Francia, la stampa tedesca ha taciuto su questo argomento.

Oggi una corrispondenza da Berna alla *Fsankfurter* vuol dare una spiegazione il più possibile innocua alla cosa. Non si trattò di pura invenzione (così appunto definì la notizia l'organo ufficioso svizzero). Le truppe italiane si sono realmente avvicinate al confine svizzero, ma senza intenzioni ostili: si tratta probabilmente di truppe che vennero ritirate dal confine austriaco e sostituite da truppe fresche. Le truppe tolte da quel confine vennero naturalmente a trovarsi più vicine al confine svizzero, donde la voce.

Naturalmente questa correzione non va così liscia nella prosa della *Frankfurter*, secondo la quale una certa diffidenza verso l' Italia sembra giustificata alla Svizzera, quantunque le sue brigate da montagna basterebbero a qualsiasi dimostrazione italiana.

### La resistenza dei nostri soldati elogiata dal corrispondente del «Times»

LONDRA 15.

Non sole le prodezze degli alpini che scalano picchi o issano artiglierie, ma lo straordinario potere di resistenza del soldato italiano comincia a essere celebrato dai corrispondenti inglesi al nostro fronte. Oggi appunto l' inviato speciale del *Times* rende omaggio a questa preziosa qualità fisica dell'esercito italiano che lo rende imcomparabile nell'ardua guerra di alta montagna.

« A parte gli alpini — scrive il corrispondente del *Times* — i quali sono impareggiabili nel loro speciale servizio, vi sono oggi sugli alti passi dei reggimenti di fanteria che si vantano giustamente di poter fare imprese di veri alpinisti e i meridionali gareggiano coi settentrionali. Le montagne sono piene di napoletani i quali pur confessando apertamente che non amano affatto il freddo godono eccellente salute e serbano la loro allegria anche in quelle rigide ostili regioni che sono per loro così inconsuete. Gli italiani hanno dimostrato a tutto il mondo che la loro costituzione fisica è adattabilissima e resistentissima. L'italiano ha faticato, lottato e trionfato in tutti i climi della terra, anche mal alloggiato, mal nutrito, in condizioni insomma che avrebbero fiaccato i più resistenti fra i popoli settentrionali ».

Rilevando la facilità con la quale gli austriaci sperperano le munizioni, facilità di cui si ha esempio non solo nella conca di Misurina, dove le artiglierie sparano due dozzine di colpi da 305 a caso e senza scopi militari, ma anche nelle altre valli ove sono fioccate granate che non giunsero mai presso le linee italiane, il corrispondente conclude.

« O gli austriaci hanno tale eccesso di munizioni che non sanno come impiegarle, ciò che appare improbabile, e quindi essi giudicano utile sparare a caso nella speranza di colpire qualche cannone o qualche accampamento; oppure le loro batterie sono mal comandate. E' certo che spesso sparano come se mancasse ogni direzione. Anche quando non possono travare le posizioni italiane sparano ugualmente come per soddisfare un bisogno istintivo ».

### La morte del cardinale Lorenzelli

FIRENZE 16.

Stanotte è morto a San Miniato il cardinale Lorenzelli.

### Il ministro Asquith alla Camera dei Comuni

Alla Camera dei Comuni il primo ministro Asquith propone l'approvazione del nuovo credito di 250 milioni di sterline che uniti a quelli votati il 13 corr. formano in uno 1262 milioni. Egli dice che le maggiori erogazioni erano causate da necessità eccezionali che per ragione di pubblico interesse non era il momento di precisare.

Parte della somma verrà rimborsata fra qualche mese. Le spese attuali sono di 3 milioni e mezzo al giorno (sempre sterline).

Le spese del presente esercizio ammontano finora a 500 milioni. Le spese generali dato il momento attuale sono aumentate.

Le principali cause dell'aumento dell' esito sono le anticipazioni agli alleati.

Si è speso inoltre per aumento esercito e per dotazione di rimunizioni.

Il primo ministro ritiene che prossimamente ne verrà una certa sistemazione, così che potranno bastare 35 milioni per settimana ed in tal modo si giungerebbe senza nuove scosse finanziarie alla terza settimana di novembre.

Questi chiarimenti l'oratore ha voluto dare per chiarire la differenza tra la spesa ordinaria di pace e quella di guerra.

Dal principio della guerra si sono arruolati tra esercito e marina molto meno di 3milioni di uomini. Il reclutamento procedette in modo eccellente e solo nelle ultime settimane ebbe a notarsi una certa diminuzione.

Sul fronte orientale gli Austro-Tedeschi hanno potuto avere un certo sopravvento a causa delle artiglierie. Però l'esercito russo è intatto e la magnifica determinazione dello Czar di mettersi alla testa del supremo comando dimostra la incrollabile determinazione del popolo russo di perseverare nella guerra.

## Kitchener parla ai Lords della campagna italiana

LONDRA, 16.

Alla Camera dei Lords, Kitchener dice:

Verso la fine di maggio l'Italia si schierò a fianco degli alleati e cominciò attivamente le ostilità. Con una serie di rapide e brillanti operazioni di fanteria l'esercito italiano avanzò e occupò posizioni di oltre frontiera, assicurandosi così il controllo dei principali passi delle Alpi carniche e dalla frontiera del Trentino.

Il vantaggio geografico e strategico, precedentemente posseduto dal nemico, fu così neutralizzato e l'avanzata principale degli italiani contro le numerose fortissime posizioni del fronte orientale potè essere proseguita lungo l'intera Valle dell'Isonzo fino al mare. Grandi difficoltà provocate dalle inondazioni furono superate dalle truppe del genio. L'occupazione di Monte Nero fu un'operazione brillante compiuta dalle truppe alpine con abilità e ardimento per cui vanno celebri.

Le operazioni dell'artiglieria italiana sono veramente notevoli. Le manovre colle quali i pezzi pesanti furono trainati su montagne quasi inaccessibili destano l'ammirazione universale (Vivi prolungati applausi).

L'esercito italiano sotto il comando supremo del Re, coadiuvato dal Cadorna, occupa attualmente posizioni strategiche della più alta importanza. Lo slancio della fanteria italiana non lascia al nemico alcun dubbio circa il grande valore militare dell'esercito italiano, mentre l'ardimento delle truppe alpine e dei bersaglieri, che ascendono montagne inaccessibili, è meraviglioso esempio di iniziativa coronato da successo.

Lord Kitchener nel suo discorso espone dettagliatamente la situazione militare intera, dalla Francia fino alla Mesopotamia. Il suo discorso non contiene molti fatti nuovi, ma il suo riassunto sulla situazione della Russia e la sua opinione ottimista circa il teatro della guerra orientale sono particolarmente interessati. Kitchener dice:

Nella linea britannica vi fu un grande aumento di cannoni di grosso calibro. I tedeschi si servono di gas infiammanti e granate asfissianti, ma i loro attacchi con questi mezzi hanno perduto molto di efficacia sia perchè vi manca l'elemento di sorpresa, sia a causa delle misure prese per eliminarne gli effetti. Undici altre divisioni del nuovo esercito furono inviate a rinforzare le truppe del maresciallo French che poterono così assumere operazioni su alcune linee precedentemente tenute dai francesi.

Kitchener fa l'elogio delle trincee francesi che sono quasi fortezze imprendibili e rileva pure le qualità morali delle truppe francesi. Quanto alla Russia sembra che i tedeschi abbiano compiuto il loro sforzo massimo. Dapprincipio avanzarono con la velocità di cinque miglia al giorno: oggi percorrono meno di un miglio al giorno. Le truppe russe che i tedeschi pretendevano battute e demoralizzate si battono sempre ostinatamente. La tattica tedesca fallì completamente e le vittorie di cui i tedeschi si vantano, potrebbero essere disfatte mascherate.

# Sul fronte occidentale

## Continua la lotta di artiglieria

PARIGI 16.

(Comunicato ufficiale delle ore 23).

A nord e a sud di Arras nonchè nella regione di Loire i combattimenti di artiglieria sono continuati con intensità.

Sull'altipiano di Quennevieres lotta a colpi di bombe e di granate.

Sul canale dall'Aisne alla Marna l'attività dell'artiglieria dalle due parti è concentrata sulla fronte da Derny au Bac à Newille, ove il nemico si sforza da alcuni giorni di sloggiarci dalla nostra testa di ponte di Sapigneul.

In Champagne lotta di artiglieria che è rallentata verso la fine della giornata.

Sugli Hauts de Meuse i nostri osservatori hanno constatato la distruzione di una batteria nemica.

Nella foresta di Apremont, nel Bois le Petre e nella regione di Sait Dieu si segnalano pure azioni di artiglieria nelle quali abbiamo avuto un vantaggio.

## Contro gli attacchi tedeschi alle popolazioni civili.

PARIGI, 15.

Il Ministero della Marina, comunica la seguente nota:

La presenza dei sottomarini tedeschi, sulla costa dell'oceano al largo delle foci della Loira e della Gironda non deve allarmare la popolazione marittima. Il Ministero prese le precauzioni necessarie contro le aggressioni dei sottomarini tedeschi; le unità navali esistenti furono già rinforzate, e sarebbero ancora rinforzate, se fosse necessario, nella Manica, ove la difesa fu così efficace. Le pratiche tedesche contrarie al diritto delle genti ed ai principii di umanità non potranno manifestarsi che con atti poco numerosi ed isolati.

## Il comunicato belga

LE HAVRE 16. (Comunicato dello stato maggiore belga).

Azione di artiglieria si sono avute nei dintorni di Dixmude Niucapel. A diversi punti della ferrovia Niuport Dixmude-Noordschoote i nostri cannoni fecero oggetto del loro fuoco parecchie batterie e trincee nemiche, e dispersero ripetutamente un gruppo di lavoratori a sud Luyghen.

Nessuna azione di fanteria.

# Sul fronte orientale

## I russi passano la Stripa con un vigoroso attacco alla baionetta, Nellà giornata di ieri hanno preso circa 5000 prigionieri e materiali di guerra.

**PIETRORADO, 15. (Comunicato del grande stato maggiore).**

**A nordovest di Dvenk il nemico ha sviluppato un violento fuoco di artiglieria, nella regione Strada Tilouksi Elobka. A sudovest di Dvinsk il nemico ha attaccato senza successo tra il lago di Ovile e di Veikoutze e tra la strada di Dvinsk e la fattoria di Samava. Da Dabgueliehki e Eetcheryichki; a nordest di Svientziali, abbiamo sloggiato i tedeschi. Al passaggio del fiume Nivia, nella regione ad est della ferrovia di Varsavia, il nemico è stato respinto dal nostro fuoco.**

**Combattimenti animati di carattere locale hanno avuto luogo nella regione del villaggio di Jigonny ad est di Skivel e nella regione della ferrovia Boliowysk Lida.**

**Nella regione del corso superiore del Niemen il nemico è ripetutamente passato all'offensiva, A nord del borgo di Mosty il nemico respinse la nostra guardia oltre il fiume Elnia.**

**Ad est dello stesso borgo gli attacchi ostinati dei tedeschi sono stati respinti.**

**Sulla strada da Kartouzskaia Bereza a Siniavma le avanguardie nemiche hannno raggiunto il fiume Chara fra la Jassoida e la Pina. Si sono impegnati combattimenti a nordoovest di Tonsk e presso i villaggi di Motol, di Novo Leutchka e di Potapotiveti. Ad ovest di Rovel sul fiume Sdokhodi durante la nostra occupazione dei villaggi di Goulevitchi e di Loudka Sitovitchskaia, dopo estinata resistenza, abbiamo fatto prigionieri 2 ufficiali e 24 soldati ed abbiamo preso 4 mitragliatrici. Il nemico, respinto verso ovest, sul fronte a sud di Pripet pronuncia in parecchie località contrattacchi con grandi forze e resiste ostinatamente. Nella occupazione di una posizione nemica presso i villaggi di Koradliehtchae e di Tocorieltzy a Mordest di Doundo ci siamo impegnati e appropriati di un cannone e di sette mitragliatrici e abbiamo fatto prigionieri 37 ufficiali e 2593 soldati. Con un contrattacco che seguì, le nostre truppe furono respinte indietro. In un combattimento nella regione di Gliadki Derobiedka a nordovest di Tarnopol abbiamo fatto prigionieri 5 ufficiali e 547 soldati e ci siamo impadroniti di 2 mitragliatrici. Il villaggio di Doroevka e il boschetto a nord passano di mano in mano. Sul fiume Strypa a sud est di Tarnopol con energico attacco abbiamo occupato il villaggio di Belliawe, il nemico è fuggito al di la del fiume sabendo gravi perdite. Un accanito combattimento si è svolto sulla Stypa ad ovest di Trombovlia nella regione del bosco di Bourknovski e del villaggio di Zlodniki,**

**Verso sera le nostre truppe hanno rotti i reticolati di ferro, hanno sloggiato alla baionetta il nemico dalle trincee, si sona impadronite del bosco e del villaggio e sono passate sull'altra riva della Strypa facendo oltre 1500 prigionieri.**

## Nel Caucaso

PIETROGRADO, 16. (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso).

Nella regione costiera cannoneggiamento e fuoco di fucileria in direzione di Olty.

Nella regione di Jchkany nostri esploratori dispersero i turchi..

Nella regione di Meliazghert scontro fra cavalleria russa e turca. Quest'ultima fu respinta ad ovest.

Nella regione di Van la cavalleria russa insegue i turchi.

## Il Comunicato tedesco

BASILEA 16. (Berlino 15. Comunicato ufficiale).

*Fronte occidentale* — Un tentativo di attacco francese al Hartmannsweilerkodf è stato fermato dal nostro fuoco.

Un pallone frenato osservatore è stato abbattuto presso Rechesy nella vicinanza della frontiera francese-svizzera. Esso ha oscillato un pò, poi e caduto a picco.

*Fronte orientale.* Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg — Un combattimento è cominciato alla testa di ponte di Dunaburg. Presso Soloki, a sud ovest di Dunaburg, la cavalleria nemica è stata respinta. Contrattacchi nemici sono stati pure respinti sulla Plinia a nord ovest e sud est di Wilna. La nostra offensiva continua a progredire a est di Olita e di Grodno; a sud nel Niemen abbiamo raggiunto in alcuni punti il fiume Szkzara. Abbiamo fatto 900 prigionieri.

Gruppo degli eserciti del principe di Baviera. Il nemico è stato respinto al di là di Szkzara.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Machensen. L'inseguimento verso Pinsk continua. Il numero dei prigionieri è aumentato di altri 700.

*Fronte sud orientale.* Il Gruppo tedesco ha respinto attacchi del nemico infliggendogli perdite sanguinose.

## Il Comunicato austriaco

BASILEA 16. (Vienna 15. Comunicato ufficiale).

Alla frontiera della Bessarabia le nostre truppe hanno respinto un attacco dei russi.

La calma regna sul Duiester e dinanzi alle nostre posizioni ad ovest di Buczacz e su tutte le altri parti della nostra fronte.

In Galizia e in Volinia hanno avuto luogo nuovamente accaniti combattimenti senza alcun risultato per il nemico.

A nord est di Dubno, in un contrattacco, che è fallito, il nemico ha avuto molti morti ed ha lasciato 6 ufficiali e 800 soldati prigionieri e 3 mitragliatrici.

Negli ultimi giorni la nostra cavalleria ha respinto nella regione boscosa e paludosa dello Strir e del Pripjet numerosi distaccamenti di cavalleria nemica.

Le forze austroungariche, che operano in Lituania hanno raggiunto, insieme coi nostri alleati, Loska.

## L'invenzione di un caporale romano

ROVIGO, 15.

Un soldato di Rovigo scrivendo al *Corriere del Polesine* dal fronte, dà notizia dell'invenzione pratica e semplice di un caporale romano destinata, come sembra, ad esser messa a profitto.

Così scrive il rovigino:

« Al fronte fu presentato il giorno 25 del mese passato a un capitano di un reggimento di fanteria un disegno magnifico, fatto dal caporale della città di Roma, Pietro Peroni, di una macchina lancia tubi di gelatina per rompere i reticolati e gli ostacoli creati dal nemico. Chiamato tal caporale dai superiori fu encomiato per la felice scoperta e gli dettero ottime speranze ».

## La Torre della fedeltà

ZURIGO 16.

Il 26 settembre si porrà la prima pietra di una « Torre della fedeltà » che deve sorgere al confine austro-tedesco presso Oberwiesental. La torre terminerà come molti dei monumenti tedeschi in un bacino, da cui nelle solennità patriottiche saliranno le fiamme della fedeltà.

# Cronachette bianche

**Fra qualche mese,** l'inverno, con le sue pioggie querule e noiose, col suo vento sibilante picchierà a le nostre porte. Ma questo intangibile, questo invincibile, con le sue algide mani di acciaio, premerà, premerà su quei monti dove i nostri fratelli lottano per la liberazione di moltitudini oppresse e taglieggiate, per la rivendicazione del drirto e e della libertà, in nome della genialità latina.

Ricordano ciò le nostre donne?

Quando credono di muoversi per far si che con l'opera loro, pei nostri valorosi, sia meno crudele questo nemico che non perdona?

E' necessaria la lana, sono necessarii gli indumenti pei nostri soldati.

Una lira per ciascuna, il sagrificio dello acquisto di un paia di calze seriche o di un paia di giarrettiere eleganti, ecco quanto chiediamo ad esse.

E questa lira, lieve sacrificio in verità, quando credono di inviarla a noi?

Dimenticano esse che completa è stata la dedizione delle donne settentrionali pei nostri soldati?

Si decidano quindi le riottose, le indolenti, e questo appello nostro, come i passati, non resti inevaso.

Non è solo con la vendita di una cartolina o di un fiore — il cui ricavato, amara constatazione è uscito dalla nostra città — né col sigaro offerto ai partenti, che si dimostra di aver cuore.

Ben altro ci vuole e noi fidenti attendiamo, come fidenti attendono coloro che combattono in nome di grandi tradizioni classiche, di bellezza, di cultura e di grazia, e per la liberazione dei fratelli irredenti.

Che tale appello tocchi il cuore delle signore nostre.

Non pietà solamente, ma dovere è il loro.

Ed esse lo compiano, così come è nella nostra speranza e nei voti nostri.

*Nitouche*

**Alba di gioia,** alba di sorrisi, l'undici volgente mese pel carissimo amico avv. Nino Sernicola — figliuolo diletto del cav. Alfonso Sernicola, decano dei nostri professori — che a Sarsina, ove copre ben voluto il posto di segretario comunale, ha legata la sua esistenza a quella dell'avvenente signorina Amalia Imperadore.

Quale l'augurio nostro? Per queste due anime buone, l'alba di gioie e l'alba di sorrisi durino eterne.

**Pensieri di regina.**

*Margherita di Savoia ha scritto questi pensieri delicati e tristi:*

Fiori che ornate come gemme le plaghe ridenti d'Italia, trasportati dal vento che viene dal nostro mare azzurro o dalle nostre Alpi nevose, cadete come una pioggia risplendente sulla testa dei nostri soldati; portate loro, in ciascuno dei vostri petali, gli applausi ed il sorriso dei cuori italiani... Oh! Amore della Patria! Amore sacro, bello, ardente, tu ci rendi facili tutti i sacrificii!... Tu ci fai sopportare tutte le sofferenze!.... Tu calmi tutti i dolori!.... Felice l'anima che è tutta di te impregnata. Oh, Patria adorata!.... I tuoi figli ti hanno tutto offerto, spontaneamente, per vederti diventare ancora più bella!....

**Dai pensieri.**

Onorare la memoria di coloro che morirono per la difesa e l'unità della Patria, per l'abolizione della schiavitù o la redenzione della libertà, per la intangibilità del pensiero o la fede della religione, è indizio di civiltà progredita di una nazione, è dovere di ogni cittadino — *Smiles.*

**Frodi postali.**

*L'assidua* — Purchè col cuore, inviate quanto credete. Fiore aggiunto a fiore forma il fascio.

*Ida* — Lo so voi siete buona. Ogni vostra offerta per piccola che sia sarà sempre bene accetta.

*Chi chiede lavoro* — Tutte le offerte, è buono che ognuno lo sappia, noi le verseremo ad una eletta dama, a Donna Gabriella Moscati-

Calvanese. Penserà lei che tutto giunga con la massima regolarità ai soldati del nostro decimo corpo di armata.

*Crisantemo* — Tacete, mentite anche se occorre, ma evitate l'errore di rivelargli anche parte della verità. In questo caso il silenzio è di oro e la parola sarebbe non di argento ma di piombo.

*Uno sconosciuto* — Ride ben chi ride l'ultimo. E' così che dice il proverbio e non si sbaglia.

*Una assidua* — Ho pensato a quanto mi dite e scriverò, per accontentarvi, le fantasie che mi chiedete.

## Saluti dal fronte

*9 settembre 1915*

mentre innalziamo il bicchiere brindando alla grandezza della Patria il nostro pensiero è ad Eboli nostra.

Saluti affetuosissimi e ossequi dai

Vostri aff.mi
*P. Masillo*
*Gen. Polito*
*Masillo Andrea*

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### Processo Turco

L'udienza si apre alle ore 10,30.

Pochissimo pubblico assiste. Il presidente cav. Felice Russo da la parola al primo difensore della parte civile avv. Antonio Naddeo, che con una discussione durata due ore ed un quarto ha sostenuto l'accusa scritta.

Dopo un riposo di un'ora ha la parola il procuratore generale Barone Genova, che ha sostenuto anche lui la piena responsabilità dell'imputato giusta la sentenza della Sezione di Accusa, che, come i lettori già sanno rinviava il Turco Biagio davanti all'Assise, imputato di omicidio premeditato.

Alle ore 16,20 l'udienza è tolta.

Domani parlerà il comm. Clemente Mauro della difesa e il cav. Bellelli per la parte civile.

Sabato poi discussione dell'ultimo difensore cav. Antonio Parisi e verdetto.

## IN PLATEA
## La "Vedova Allegra,,
### al "Verdi,,

Ebbene, diciamolo subito: la cronaca non può essere che lieta, poichè assai lieto e vibrante fu ieri sera, al *Verdi* — gremito del miglior pubblico salernitano — il debutto della compagnia di Carmen Mariani. Non è il caso di parlare della *Vedova allegra*: essa è ormai divenuta popolarissima dovunque, e sarebbe una ingenua superfluità parlare della sua graziosa ed agile vicenda, illeggiadrita e ravvivata da una musica facile, elegante, seducente.

Dobbiamo soltanto rivolgere parole di sincera lode agli interpreti di essa, e in ispecie a Carmen Mariani e Armando Laurini. La *Vedova* senza lutto e senza lacrime; la milionaria mendica di amore, ritrovò nella Mariani una soave gaiezza, una squisita eleganza di atteggiamenti e la grazia del canto. Le fu degno compagno il tenore Laurini, che ha bella voce. Entrambi furono applauditissimi, specie nel duetto del terzo atto, di cui il pubblico richiese ed ottenne il *bis* tra scroscianti battimani.

Un'assai elegante *Valancienne* la Dumont, ed uno spigliato corteggiatore e buon cantante l'Aragno, nella parte di *Rosillon*. Simpatico, brillantissimo *Niegus* il Pecori. Bene tutti gli altri. Lo scenario ed i costumi elegantissimi. L'operetta, in una parola, fu allestita assai decorosamente.

L'orchestra, sotto la direzione di Umberto Fasano, fu davvero ammirevolissima. Il giovane maestro, con due prove soltanto, è riuscito a dar colore e rilievo ad ogni particolare della elegante partitura; col cenno chiaro e preciso della bacchetta, egli domina l'orchestra, la rende fusa, docile, obbediente; sa infonderle la grazia del suo gusto e il palpito della sua anima d'artista.

Il folto, intelligentissimo pubblico, ammirando tutto ciò, gli fece delle feste indimenticabili, e lo evocò a gran voce agli onori del proscenio.

*d*

Questa sera, prima rappresentazione di « Eva ».

### Teatro Luciani

Giovedì 16: Compagnia drammatica *Rossi-Girola*: *La morte civile*. Poi concerto di varietà.

Sabato 18: *Luisella Viviani* inizierà la presentazione delle ultime canzoni napoletane.

# CRONACA

**Noi chiediamo per il QUOTIDIANO la collaborazione di tutti.**

**Chiunque ha fede nei migliori destini delle nostre regioni ci aiuti nell'opera quotidiana di civiltà e di progresso.**

**Nelle nostre provincie non mancano uomini di valore, modesti e ignorati, che il QUODIDIANO sarebbe lietissimo di rivelare.**

**Giacchè rientra nel nostro programma il mettere in valore gli uomini migliori che debbono formare la milizia spirituale della nostra redenzione.**

### Pel tenente Martino.

Stamane nella chiesa di Maria SS. delle Grazie, a cura della famiglia si sono celebrate funebri onoranze in memoria del compianto giovane salernitano tenente Dionisio Martino, caduto eroicamente sul campo dell'onore.

Nel centro della Chiesa era eretto un catafalco contornato di cerei e da piante. Sul tumolo erano il berretto da tenente e la giubba di parata con le spalline e la medaglia della campagna libica.

Molte signore e gentiluomini amici della famiglia Martino vi erano. Assisteva anche la famiglia, commossa ma forte nel suo austero dolore.

Dopo la messa funebre il molto reverendo Parroco della Chiesa salì sul pergamo e lesse un misurato elogio del valoroso giovane. La parola dell'oratore era così naturalmente commossa che parecchie volte dovette soffermarsi per breve tempo nella lettura e nell'attento uditorio si trasfuse la mestizia del ricordo che pervadeva il cuore del padre, della madre, dei fratelli tutti del baldo giovane defunto.

Dopo, dal sacerdote celebrante fu impartita la benedizione al tumulo. E così dopo i presenti alla mesta e tenera cerimonia si sono allontanati dalla chiesa portando seco per ricordo la preghiera fatta imprimere dall'ingegnere Francesco Martino padre del commemorato, per rendere più duratura la memoria della cara esistenza spezzata in olocausto della grandezza della Patria.

### La Commenda al Marchese Corsi.

In data 16 settembre, su proposta del Ministro delle PP. TT., il Marchese Carlo Corsi è stato nominato per i suoi alti meriti di servizi Commendatore della Corona d'Italia.

Il Comm. Domenico Giordano già Direttore del nostro ufficio postelegrafico, trovandosi in servizio a Roma nel trasmettere telegraficamente tale onorifica notizia al Commendatore Corsi, ha avuto parole di altissimo elogio per il suo carissimo amico e collega.

Noi, del « Quotidiano » inviamo al solerte funzionario, i nostri più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

### La via Fusandola.

*Signor Direttore*
*del Giornale il « Quotidiano »*

Se lei crede di prendere nota della presente, ed insieme qualche appunto sul suo Giornale, le sarei grato.

Salerno, ormai è assodato, che vive nella sporcizia, e nell'abbandono più completo. Non certo per assodare in merito di chi la colpa. A lei il compito. Tra le lordure maggiori, dei vicoli, specialmente, va menzionata la strada Fusandola. Oggi finalmente si è messo a guardia di essa, e proprio sotto l'arco dell'ex Ospedale S. Giovanni di Dio, un vecchietto del ricovero, per evitare che persone, molte volte civili, facciano i loro bisogni proprio in quel posto, al coperto dal sole e dalla pioggia. Potrà star questo vecchietto anche d'inverno?

Attuato questo provvedimento sta bene, però colui che tiene la manutenzione di detta strada, che se non erro è il signor Carmine Memoli, dovrebbe pensare, con petriccio e terriccio a livellarla, e non fare come al solito, ai primi d'ottobre, col suo asino, e con un poco di terra far finta di aggiustare, costringendo così i cittadini che per necessità debbono artraversare quella strada ad inzaccherarsi d'inverno e ad impolverarsi d'estate.

Questo è il reclamo; a lei le chiose.

Con saluti e ringraziamenti.

*Un abbonato*

---

*N. d. r.* — Il reclamo del nostro abbonato è giustissimo, lo giriamo alle autorità municipali, perchè provvedano con urgenza per non farci ritornare sull'argomento.

### Un caduto.

Giunge ufficialmente notizia della morte del sottonente di fanteria Enrico Lobefalo, caduto eroicamente mentre portava il suo reparto all'assalto di una trincea nemica.

### Il panificio del Signor Signorelli.

è quello che va acquistandosi una meritata riputazione per il pane ben lievitato e perfettamente cotto.

Mette conto nel pubblico interesse indicare questo forno ai cittadini: esso è sito in via Municipio nel palazzo dove risiede il Convitto Settembrini. Sono ricercatissimi i panini al latte di splendida manifattura e cottura.

Per dimostrare che la nostra non è reclame desideriamo che tutti i forni di Salerno producessero pane ugualmente buono come lo fa il Signorelli.

### Pei sussidi del Comitato Civile.

Il Comitato di Preparazione Civile pagò ieri centoquarantuno sussidi a famiglie di militari, per la somma di lire 726, che mandò per cartolina vaglia nei villaggi.

Oggi poi ha pagato centottantacinque sussidi a famiglie residenti nella città per la totale somma di L. 1078,25.

### Una preghiera al capitano del R.R. C.C.

Rivolgiamo viva preghiera al capitano Reali Carabinieri cav. Palmesi, affinchè ordini ai suoi dipendenti di essere larghi di notizie ai redattori del nostro giornale.

Ci si dice, che i carabinieri si oppongono alle richieste dei nostri reporters, e ciò contrariamente a quello che si pratica in tutte le altre città.

### Al direttore delle Poste.

La cassetta postale sita di fronte al portone del Provveditore agli studii è piena di lettere da più giorni.

Notifichiamo questo inconveniente al sig. Direttore delle Regie Poste perchè lo elimini.

### Particolari sull'investimento di ieri.

Dietro nostre più accurate indagini, apprendiamo che il conduttore del tramwai era tal Nicola Avagliano, il quale disgraziatamente nell'investire il carretto, guidato da Francesco Ventimiglia, riportò una contusione al braccio sinistro guaribile oltre il decimo giorno. Il cavallo rimase contuso alle spalle.

## Lettere dal campo

### L'opera di un sacerdote

Il soldato aiut. farmacista Cardasco Achille del 63. ospedaletto dal campo ci manda:

Zona di guerra 12-9 1915.

*Onorificenza meritata.*

In mezzo al frastuono delle palle e tra l'orrore della guerra, una cosa sola mantiene elevato lo spirito del dovere: e saldo nel cuore il sentimento, la Patria e la Religione.

L'abbiamo sentito e provato sotto l'incubo dei pericoli, in due belle funzioni che il nostro Rev.mo Cappellano Sac: Giovanni Iadevaia, da Maddaloni, ha fatto in presenza dei nostri bravi ufficiali, coll'amministrare il battesimo a due neonate austriache in forma solenne e con piena allegria di tutti!... L'abbiamo sentita e provata pochi giorni fa, allorquando il nostro Cappellano, prescelto a sostituire il Parroco di R. del nostro Comando Militare, ha celebrato delle funzioni addirittura commoventi, tra lo slancio d'un popolo religiosissimo e tra l'entusiasmo di ufficiali e di noi altri soldati. La più bella di tutte, riuscì domenica scorsa, preparata davvero con gusto e con affetto impareggiabili.

Era la terza di mese, dedicata al Sacro Cuore di Gesù, ed io antecedentemente avvisato dal neo, funzionante Parroco, mi recai alle ore 7 in chiesa, già gremita di gente di ogni condizione: uomini e donne, ufficiali e soldati. Incominciò la Messa.

Un coro di pie giovanette con canti melodiosi accompagnavano il Santo Sacrifizio, mentre il neo, parroco, commosso dalla onorificenza meritata in fiammante parato celebrava.

Il culmine della commozione fu al discorretto eucaristico: tutto il popolo in piedi ascoltava la parola di Dio, e dopo quasi tutti si accostarono a ricevere Gesù in Sacramento.

Sia lode al cuore zelante ed affezionatissimo del Sac. Iadevaia, che dovunque cerca spargere sentimenti di pietà e carità cristiana. Il suo animo buono ed affabile fu conosciuto subito dalle Autorità Civili, che dovendo cambiare residenza il nostro ospedaletto, lo interrogarono se avesse avuto piacere di rimanere tra loro. Il bravo cappellano con un sorriso ringraziò sentitamente e col sorriso rispose:

« *Non mi sento di lasciare i miei compagni, che già ho seguiti per tre mesi* ».

Come ringraziamento il Sindaco gli fece pervenire il seguente attestato di affetto.

Rev. Sac. Iadevaia,

« quale civile rappresentante di questo Comune ed interprete dei sentimenti di questa popolazione, rendo vive grazie e sincera riconoscenza alla S. V. per avere con assiduità e solerzia spiegato il suo nobile ministero, quale preposto dell'Autorità Militare alla cura di queste anime, invece del Parroco, *rinunziando a qualunque diritto parrocchiale e spese di funerali*. Lascia tra noi un grato ricordo per cui Le auguriamo che la sua opera benefattrice apporti la tranquillità e la pace di queste famiglie immerse nel lutto e nel dolore ».

Con stima

Il Prosindaco
Napoleone Candussio

Vada perciò orgoglioso il nostro bravo cappellano del suo nobile cuore.

## Dalla Provincia

**Cerchiamo corrispondenti in tutti i centri della Provincia di Salerno.**

**I corrispondenti debbono essere i nostri migliori cooperatori perchè la vita provinciale deve essere indirizzata verso lo studio dei problemi di interesse generale.**

**Tocca appunto ai nostri corrispondenti il raccogliere e rilevare i più urgenti bisogni e mettere noi in condizione di farne oggetto della nostra operosa elaborazione.**

**Chiunque si sente disposto alla buona battaglia venga liberamente a noi, senza cercar raccomandazioni personali, ma armato di tenace volontà pel trionfo dei comuni ideali.**

**Da Buccino** — Anche la patriottica Buccino, che prima nella provincia di Salerno volle il plebiscito per l'annessione al Regno d'Italia, ha dato il suo grande tributo di sangue alla Patria immolando dodici figli suoi dilettissimi sul campo dell'onore, Son caduti, fieri di essere italiani, nei diversi combattimenti del luglio u. s.: Soldato Nitto Teodoro Iginio di Alfonso; caporali maggiori Caprio Ferdinando di Vincenzo e Amendola Alfredo di Michele; soldati Luordo Antonio di Onofrio, Cascardo Giuseppe di Pasquale, Cariello Antonio di Giuseppe, Salimbene Carmine, Paterna Nicola, Salimbene Giuseppe di Francesco e Lanzillo Donato, tutti del corpo di fanteria.

## STATO CIVILE

Dal giorno 10 al 14 Settembre 1915.

*Morti*

Guidi Giuseppe di Lino di giorni 12, Ragosta Mattea di Enrico di mesi 4, Rinaldi Anna fu Matteo di anni 65, Vergato Violante di Alfonso di mesi 8, Sorrentino Antonio di Luigi di mesi 12, Marino Francesco fu Giovanni di anni 71, Amodio Alfonso fu Michele di anni 57, De Filippis Eleonora d'ignoti di anni 5, Pagano Romeo di Domenico di mesi 11, Pizzantino Antonio di Michele di giorni 10, Sabbetta Filomena di Vincenzo di mesi 8, Genovese Filomena di Sabato di anni 24, Saggese Aniello fu Gaetano di anni 79.

*Matrimonii*

Genovese Sabatantonio e Parisi Angela, Galdi Nicola e Napoli Teresa, Ragone Raffaele e Scaramella Maria, Picarone Gennaro e Lambiase Anna, Picardi Matteo ed Esposito Annunziata, Mancini Alfonso e Terralavoro Teresa.

*Pubblicazioni*

Consiglio Ferdinando e Marino Anna, Hurter Ermanno e Annunziato Rosa, Patti Giacomo e Ermelinda Esposito, Marotta Giacomo e Mele Lucia, Cioffi Giuseppe e Landi Giuseppina, La Francesco Francesco e Manzo Annunziata.

*Nati*

Dell'Anno Giovannino di Pasquale, Gaito Antonio di Giuseppe, Gaito Paolo di Giuseppe, Vicinanza Teresa di Domenico, Salerno Angelo di Giuseppe, Buonomo Ernesto di Ignazio, De Concilio Vincenza di Carmine, Crispino Matteo di Giuseppe, Tedesco Caterina di Salvatore, Neri Sante di Dario, Salzano Matteo di Salvatore, Pierro Stella di Andrea, De Santis Gennaro di Rocco, Ronga Regina di Giovanni, Nicastro Adele di Vincenzo, Di Lena Giacomo di Vito, Fruncillo Vincenzo di Carmine, Barrella Giuseppe di Ernesto, Spaziolo Luigi d'ignoti, Lombardi Bernardino di Vincenzo.

**Genitori** preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

## SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

## TERME ROSAPEPE

### CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

**Indicazioni terapeutiche**

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie del fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

**Lettera del Prof. Errico De Renzi**

**ENRICO DE RENZI**

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. 0,70 la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain**

**and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico** **Dott. V.ZO FRANCIA**

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è. la domenica**

EDIZIONE DELLA SERA

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Venerdì 17 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Venerdì 17 settembre 1915 — N. 101

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE

## Il comunicato di stasera

### COMANDO SUPREMO

17 settembre 1915

Sono confermate le notizie di gravi danni arrecati dalla nostra scorreria del 14 oltre le opere di difesa nemiche sulle posizioni dominanti la conca di Presena (valle di Genova).

Nell'alto Cordevole la nostra artiglieria disperse coi suoi tiri una colonna in marcia da Varda verso Corvara in valle del T. Pontebbana (Fella) un nostro riparto in ricognizione, incontratosi con altro del nemico, lo assalì e lo fugò prendendo 17 prigionieri tra i quali due ufficiali.

Anche sul Carso, colonne nemiche di truppe e carriaggi furono efficacemente battute dalle nostre artiglierie.

Da ricognizioni aeree é stata accertata la presenza di numerosi treni nelle stazioni di Nabresina e di Santacroce lungo la ferrovia di Trieste. La linea venne bombardata e danneggiata da un nostro aviatore nei pressi di Gabrovica.

Un velivolo nemico lasciò cadere una bomba sulla nostra stazione sanitaria di Begliano. Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcun danno.

CADORNA

## MENTRE A TRENTO SI ASPETTA

ROMA 17.

**i giornali hanno da U. . . .**

**L'avanzata delle truppe italiane comincia a ripercuotersi sinistramente, non solo nella zona attuale delle operazioni, ma anche nella stessa città di Trento.**

**L'ultima nostra avanzata in Valsugana ha messo in soqquadro tutta la città. Numerosi profughi in condizioni tristissime, scortati da reparti di cavalleria ungherese, sono giunti a Trento per essere poi inviati nell'interno. Si tratta degli abitanti di Roncegno, Levico, Caldonazzo e dei paesi di quella zona.**

**Dopo l'evacuazione generale di Rovereto, avvenuto ai primi di agosto, nuove, rigorosissime misure sono state instaurate dall'Autorità militare. Altri cittadini sono stati internati e la vita pubblica è ormai resa nulla. A Trento gran parte dei negozi e dei locali pubblici sono chiusi: ovunque desolazione impressionante: ai pochi cittadini ancor rimasti, è proibito fermarsi per via per qualunque ragione.**

**Alle ore 8 di sera tutti devono rientrare nelle proprie case, chiudere, e tener i lumi assolutamente spenti. Pattuglie girano continuamenta per le strade.**

**Sere fa, in una casa in via Calepina, era morta una bambina ed i parenti avevano accesi i ceri dinnanzi alla piccola salma. Una pattuglia che transitava in istrada, vista la luce pervenire da una delle finestre, sparò contro di essa. La mamma della piccola morta, che si trovava vicina alla finestra, ove occorreva allarmata dalle grida della pattuglia, venne colpita da una fuciiata nella testa... Poco dopo la stanza era buia, ma ai piedi della piccola salma, spirava la povera donna, mentre la sbirraglia invadevà la camera. Il padre della povera morta, semi impazzito dal dolore, affrontò i brutali assassini, ma venne arrestato e tradotto nelle carceri del castello.**

**Scene di brutale violenza avvengono spesso tra i militari e i cittadini. La polizia ha instaurato un vero regno di terrore. Per ordine superiore vennero fatte perquisire tutte le case dei cittadini sospetti ancor residenti in città. Gli arresti fioccaròno, in diverse soffitte vennero trovati dei quadri di Garibaldi e dei Reali d'Italia o libri " sovversivi „ che provocarono l'immediato arresto dei proprietari.**

**Le carceri del castello rigurgitano. Esse da mesi rinchiudono il fiore dei patrioti italiani, e donne e uomini languono in celle sotterranee, colpevoli di esser ancora e sempre italiani.**

* * *

**Un nuovo decreto del Governatore di Trento ordina poi che col 15 settembre tutte le donne, comprese le mogli degli impiegati governativi superiori e degli ufficiali, debbono lasciare la città. Si consiglia pure di allontanare i ragazzi e bambini.**

**Tutti gli impiegati governativi italiani, in seguito agli ultimi decreti, verranno trasferiti in impieghi posti nell'interno della Monarchia, non più tardi di due giorni dopo l'uscita di detto decreto. Infine si riconferma che, per entrare in città, occorre un permesso speciale rilasciato dal comando di fortezza.**

## Particolari della nostra lotta vittoriosa

**LUGANO, 16.**

**La " Tribune de Genève „ riceve da Lubiana in data 14 settembre: Gli attacchi italiani contro le posizioni austriache, ad est e a sud est di Plezzo, ottengono sempre più risultati favorevoli, malgrado il cattivo tempo e l'accanita resistenza degli austriaci. Nellò sera del 12 settembre gli italiani si sono impadronjti delle trincee nemicbe, che essi bombardavano dal giorno 9. A nord di Javorsek gli italiani hanno dovuto arrestare la loro offensiva per il violento fuoco di artiglieria del nemico. A sud essi hanno preso di assalto cinque trincee nemiche in cemento armato, nelle quali il nemico aveva piazzato numerose mitragliatrici e tre cannoni di medio calibro.**

**A Tolmino l'offensiva italiana continua accanita. La piazzaforte, che è difesa da tre corpi di armata austro-ungheresi, è senza interruzione bombardata dall'artiglieria italiana. Ma di fronte ad una resistenza vigorosa ed in presenza di forze considerevolmente superiori l'avanzata italiana procede lentamente.**

**Gli austriaci hanno ogni giorno perdite di continaia di morti e feriti. Il 12 settembre gli austriaci ebbero 3 cannoni di grosso calibro ed 11 di medio calibro smontati dal tiro delle artiglierle italiane. Durante la notte del 12 settembre gli austriacl hanno tentato di scacciare gli italiani in val Sugana a sud di Borgo, ma dovettero ritirarsi dopo aver subite gravi perdite, inseguiti dagli italiani.**

## Pel servizio ferroviario tra la Svizzera e l'Austria

BERNA, 17.

Il servizio ferroviario fra l'Austria e la Svizzera verrà ripreso nei prossimi giorni. Annunziasi l'arrivo da Buchs di un treno d'italiani internati.

## Per i rapporti tra Germania e Stati Uniti

LONDRA, 16. (L'Agenzia Reuter riceve da New-York).

L'ambasciatore tedesco Bastorff avrebbe dichiarato che fra una quindicina di giorni tutte le supposte difficoltà fra gli Stati Uniti e la Germania sarebbero appienate in modo permanente e le relazioni fra i due paesi diverrebbero più amichevoli di quanto furono per lo passato.

## Il discorso dell'on. Barzilai è rinviato di una settimana.

ROMA 17.

L'onorevole ministro Barzilai, costretto da una indisposizione ad alcuni giorni di riposo, ha pregato il Comitato di Napoli di prorogare di una settimana la data del suo discorso.

## La prossima caduta dei Dardanelli?

ATENE, 15 settembre.

Da una intensificata azione delle flotte inglese e francese si argamenta dai competenti la prossima caduta dei Dardanelli che non potrebbe prolungarsi oltre la prima decade di ottobre.

L'assoluta deficienza di munizioni nell'esercito turco deciderà della caduta di uno dei maggiori ostacoli che hanno finora paralizzata l'azione della quadruplice.

## Telegramma dell'on. Salandra

### A PICHON

ROMA 17.

L'on. Salandra ha inviato all'on. Pichon il seguente telegramma, in risposta a quello direttogli dai rappresentanti del comitato Francia-Italia convenuti a Cernobbio:

« In nome del governo e personalmente ringrazio Voi e i vostri colleghi delle nobili parole colle quali avete voluto esprimermi i sentimenti di fraterna amicizia fra i nostri paesi ed il grande interesse che essi hanno a rendere duratura nella pace e nella libertà, la loro solidarietà, questi sentimenti sono pienamente condivisi dal governo italiano il quale confida che l'opera vostra contribuirà efficacemente a tradurli in atto. Vi prego al vostro ritorno nella vostra gloriosa patria rendervene interprete presso il Presidente della repubblica ed il governo francese.

*Salandra* »

## Per l'affondamento dell' Esperian

WASHINGTON, 16.

Il Dipartimento di Stato, ha ricevuto una nota della Germania respingente la responsabilità nella distruzione del piroscafo « Esperian ».

## Gli austriaci respinti dai Montenegrini.

CETTIGNE, 17. (Comunicato ufficiale).

Presso Folea Bosnia le avanguardie austriache attaccarono gli avamposti montenegrini, ma furono respinti con perdite. Il nemico pronunziò avantieri un fuoco intenso di artiglieria contro le fortificazioni montenegrine presso Graovo sulla Drina, l'artiglieria nemica bombardò violentemente senza risultato la batteria montenegrina presso il Lowcen.

---

*In Inghilterra, dopo il recente discorso pronunziato dal Ministro Lord George per la guerra a fondo fino all' estremo, fino alla vittoria finale, tutti i partiti politici ed economici han fatto plauso incondizionato a questa decisione, e tutti i grandi giornali inglesi, con mirabile accordo, ogni giorno stampano vibranti incitamenti a perseverare nella guerra, fino alla immancabile vittoria delle nazioni coalizzate contro il blocco degli Imperi Centrali.*

*In questa suprema decisione convengono Conservatori e Liberali inglesi, sebbene rispondono a due forze politiche storicamente in eterno conflitto, dimentichi delle vivissime recenti lotte pro o contro il bilancio di Lord George, inquinato di socialismo, secondo i rigidi conservatori, le aspre accuse per la questione dell'Ulster e per il diritto di veto della Camera dei Lordi.*

*E nel perfetto accordo dei Conservatori e liberali, sono pienamente solidali le celebri corporazioni operarie conosciute sotto il nome di Trades-Unions le quali non sono, come molti a torto credono, delle organizzazioni socialiste, ma rappresentano la legittima filiazione del potente sviluppo industriale della Gran Brettagna.*

*Ma tale unanime consenso di tutti i partiti inglesi per la guerra fino all' estremo, si screpola, anzi si scinde nella scelta dei mezzi per assicurare la vittoria finale. I Conservatori, più logici e coerenti, sostengono vivamente nei loro giornali che se l'Inghilterra vuole assicurarsi la vittoria finale, deve lanciare contro il nemico forti masse di uomini, cioè deve istituire il servizio militare obbligatorio.*

*Da questo orecchio però non sentono nè i liberali nè i Trades-Unionisti, i quali nei loro non meno autorevoli giornali, con pari vivacità, sostengono che l'Inghilterra non deve combattere con le armi nelle trincee, ma con le macchine e gli utensili nelle officine.*

*L'ufficio dell'operaio inglese — secondo il vangelo dei labouristi sarebbe solo quello di scavar carbone ma non trincee, lavorare al tornio, al trapano e costruire macchine belliche, ma non puntar fucili e cannoni e distruggere reticolati e fortezze.*

*Per fortuna la più coerente e solida fra le due correnti è quella che fa capo ai conservatori i quali giustamente sostengono che chi vuole il fine deve volere i mezzi, e i mezzi oggi non sono solo le munizioni, ma sopra tutto gli uomini. Certo le munizioni rappresentano un coefficiente di prim'ordine per ottenere il successo, ma quel che non si può giustificare è il perchè esse debbano essere fabbricate solo dagli inglesi.*

*I quali — a me sembra—non avrebbero molto da guadagnare se fossero equiparati a quei giovani delle Società passate i quali, all'avvicinarsi delle guerre, correvano nei conventi a farsi frati. Richiesti di partecipare alla lotta contro il nemico rispondevano che il popolo vi partecipava col sangue, i ricchi col denaro, essi con..... le preghiere.*

*Era anche questa una prudente divisione di lavoro in senso..... labourista e liberale.*

**Fausto Pavone**

## L'inaugurazione della conferenza italo-francese

*Como 16,*

*La seduta inaugurale della conferenza italo francese è incominciata alle 9|30 Gl'intervenuti sono assai numerosi. Luzzatti annunzia la costituzione dell'ufizio di presidenza che rimane così composto: Presidenza Luzzatti, Salmoiraghi Pichon, Bartou, segretario generale Ing. Beppe Ravà segretari del convegno; dottor Luigi Bamer, dottor Bruno Brunetti, dottor Vincenzo Pozzi avvocato Valdiserra, prof. Irlarzard. Fra grandi applausi gli eletti prendono posto ai lati dell' On. Luzzatti che pronunzia un discorso frequentemente interrotto da acclamazioni. Seguono pure applauditissimi Bartou e Pichon. Si dâ quindi lettura dei telegrammi e lettere di adesione fra cui quelli del ministro Barzilai del sen. Tittoni di Rossi, Molmenti Treves, dei deputati Nitti, Pantano, Torre e di altre notabilità politiche ed economiche. Quindi Luzzatti saluta con entusiastiche parole l'On. Destrè che risponde provocando una grande dimostrazione di simpatia. Continuerà oggi la discussioue.*

*Ecco due dispacci spediti dai convenuti a Salandra e Viviani.*

*A S. E. Antonio Salandra Roma. Rappresentanti comitato Francia-Italia delegati dal comitato per collaborare nel comitato Italia-Francia allo sviluppo sempre più amichevole raccordi economici morali tra due paesi desiderano sodisfare loro primo dovere indirizzando a V. E. al governo che presiedete con tanta autorità espressione loro sentimenti rispetto fiducia. Essi pregano V. S. volersi fare presso Re interprete loro omaggi personali, loro ammirazione per l'armata gloriosa pel popolo che lottano con tanto valore e tanto successo per la causa del diritto e della civiltá europea. Questo dispaccio è firmato da tutti i convenuti stranieri.*

*A S. E. Viviani Parigi.*

*Mentre i comitati italiano-francese riuniti a Villa d'Este sotto la presidenza di Luigi Luzzatti, mentre festeggiano su patrio suolo illustri cari colleghi nobile sorella latina sono lieti suggellare con essi legami unenti nella fede incrollabile la vittoria di due popoli e dei due eserciti. Con questo animo desiderano rassegnare a voi e col vostro mezzo al signor Presidente della Repubblica che così autorevolmente ne regge i destini, i sensi della solidarietà che nei giorni fatidici del risorgimento italiano unirono i due paesi e in questo momento sacro al trionfo definitivo della causa comune rinnovansi per la grandezza politica e per la intesa economica e morale di tutte le nazioni alleate indissolubilmente associate nei campi di guerra come nelle future conquiste della civiltà.*

*Detto dispaccio è firmato dai convenuti italiani.*

### Il programma delle discussioni

COMO 17.

I congressisti del convegno Italo Francese iniziarono la discussione dell'ordine del giorno. La seduta pomeridiana fu tenuta a bordo di un battello. facendo una gita sul lago. La terza seduta si terrà a villa Este. I congressisti discuteranuo del credito pubblico e della negozziazione dei valori iuternazionali secondo i rapporti delle banche di sconto e di emissione, della convenzione monetaria e finanziaria, del corso del cambio. Terzo giorno: Comunicazioni ferroviariarie, marittime e postelegrafiche. Quarto: Legislazione commerciale e brevetti proprietà letteraria ed industriale. Quinto: Trattati di commercio. Sesto: Comunicazione e graduale intesa economica delle nazioni alleate. Domani gita a Varese. I congressisti saranno ospiti dell'on. Pavia.

## L' immobilità nell' aria, L'ingegner italiano Rota avrebbe risoluto il prblema.

PARIGI, 16 settembre.

Buona parte della stampa si occupa con vivo interesse della probabile risoluzione del problema della immobilità assoluta di un corpo nello spazio.

Il nuovo trionfo della scienza si dovrebbe ancora una volta al genio italiano, perché pare che il solutore sia l'ingegnere Luigi Rota residente a Marsiglia. Si tratterebbe di una nuova applicazione delle onde herziane.

Il corpo sospeso nello spazio che potrebbe resistere anche pesi a bastanza gravi potrebbe elevarsi e restare immobile fino all'altezza di 1000 metri.

Il principio scientifico della nuova invenzione si basa su repulsioni e attrazioni elettro-magnetiche che possono durare fino ad un tempo di quaranta ore.

Gli esperimenti fatti a Marsiglia ànno dato risultati soddisfacenti — Oltre l' accennato vantaggio lo apparecchio va innanzi in linea retta e potrebbe impiegare da Marsiglia a Parigi (Chilometri 653) in sole tre ore.

La nuova conquista segnerà un altro trionfo del genio latino.

## Come il sen. D'Ovidio scrive della nostra guerra

ROMA, 16.

Il sen. Francesco D'Ovidio pubblica nel fascicolo del *Samnium pro Patria* un articolo intorno alla nostra guerra.

Non nego — dice il prof. D'ovidio — di aver anch'io, come tanti altri, ondeggiato in un dubbio penoso, ignari come tutti eravamo di ciò che il Sonnino ha svelato nel *Libro Verde* e il Salandra nel suo discorso, e non certi degli umori della maggioranza del paese, di quella parte cioè che non strilla nelle piazze e non chiacchiera nei giornali. Non nego di aver pur io accarezzata ogni tanto la speranza che l'Italia potesse evitare gli orrori di una guerra mercè un componimento amichevole con l'Austria. Ma era più un desiderio del cuore che una persuasio ne dell'intelletto.

Fin da quest'ottobre, lo accennai pubblicamente la formula stessa del Nigra, o l'alleanza o la guerra, mi parve trasmutarsi, per nuova necessità di cose, in un vero grido di guerra. Quale alleanza mai sarebbe più stata possibile con l'Austria, dopo il nostro rifiuto, per quanto ragionevole, di partecipare alla sua guerra contro la Triplice Intesa? L'Austria ci ha continuamente tormentati nei trentadue anni dell'Alleanza, e che cosa non avrebbe fatto dopo? Se vincitrice, essa e la Germania, Dio sa a che punto sarebbero arrivate nell'aspreggiarci.

Posto pure che l'alleanza rimanesse in piedi, si sarebbe risoluta più che mai in una pretta subordinanza dell'Italia ai due Imperi centrali e in un'amara sottomissione ai capricci e alle prepotenze dell'Austria.

E posta pure l'ipotesi migliore, che il gruppo austro-germanico rimanesse sconfitto o mezzo sconfitto senza la nostra partecipazione alla guerra, è mai possibile che l'Austria avrebbe sentita per noi una certa gratitudine del non aver collaborato alla sua sconfitta? Oibò! Avrebbe ragionato molto semplicemente e molto austriacamente così: — Questi imbecilli d'italiani, pur odiandomi, non hanno osato di darmi addosso nemmen quando io ero stretta fra tanti nemici, nemmeno quando il misurarsi con me tornava a loro ben più facile del solito; e che coraggio dunque potrebbero avere ora contro di me a guerra finita? Che coraggio di investirmi da sè soli, quando dalla Francia e dai suoi alleati non otterrebbero certo, non che un aiuto materiale, ma nemmeno l'aiuto morale della benevolenza e della simpatia? — Così, l'Austria ce ne avrebbe fatte di tutti i colori, e le altre nazioni, imbronciate per la nostra egoistica assenza dalla loro guerra, ci avrebbero guardato in faccia sogghignando, come chi dice: quello che ti capita l' hai voluto tu, ben ti sta, ci ho gusto!

Poichè dunque l'alleanza o diveniva impossibile o sarebbe stata più gravida di umiliazioni per noi che nel passato più suscitatrice di duelli tra noi e il vicino oppressore, e poichè un'occasione come questa non sarebbe tornata forse mai, ed è anzi da speràre che non torni mai, e poichè pare un miracolo che sia tornata un'occasiono quasi migliore di quella, di cui non sapemmo abbastanza profittare, del 1866, non ci restava che far la guerra. La vinceremo, tutto ci induce a sperarlo; ma in ogni caso non potevamo non farla. E in ogni caso avrà accresciuta negli amici e nei nemici la stima per noi, ed in noi pure la stima per noi stessi, grazie al valore e all'ardore del nostro esercito, e allo entusiasmo del nostro popolo!

# Sul fronte occidentale

## Sempre lotta di artiglieria

PARIGI 16.

(Comunicato ufficiale delle ore 23).

Nel Belgio, nel settore di Nieuport tiri efficaci della nostra artiglieria pesante. Nella regione di Neuville e di Roclincorut e attorno ad Arras nonchè tra l'Havre e l'Oise azioni molto energiche delle nostre batterie in risposta al violento bombardamento nemico. Cannoneggiamento sempre vivo attorno a Sapigneul, sul canale dell'Aisne alla Marna nonchè a nord del campo di Chalons. Bombardamento reciproco con artiglieria di vari calibri fra l'Aisne e l'Argonne. Lotta a colpi di grosse bombe a Saint Hubert con intervento a varie riprese della nostra artiglieria. Nel Bois le Pretre l'attività dei lanciamine tedeschi ha provocato una violenta risposta dei nostri cannoni di trincea e della nostra artiglieria da campagna. In Lorena sulla Scilla e la Loutre le nostre batterie hanno effettuato tiri di distruzione contro le organizzazioni nemiche.

### Azioni di artiglieria nel Belgio

LE HAVRE, 17. (Comunicato dello Stato Maggiore belga in data 16).

La notte tra il 14 e il 15 e la mattina del 15 passarono calme. Nel pomeriggio del 15 deboli azioni di artiglieria.

## L' accordo anglo-tedesco per i prigionieri

AMSTERDAM 17.

La Norddeutsch Allgemejne Zeitung annuncia che i governi inglese e tedesco si accordarono pel tramite di neutri per lo scambio dei prigionieri borghesi tra i diciassette e i cinquantacinque anni assenti per servizio militare.

### Le perdite inglesi annunziate ai Comuni

LONDRA, 17.

Ai Comuni il sottosegretario di Stato Pennant annuncia che le perdite nel mediterraneo, fino al 21 agosto ascendono a 1130 ufficiali e 16478 soldati morti, 2371 ufficiali e 59257 soldati feriti, 373 ufficiali e 8031 soldati dispersi Asquithe annunzia che il Cancellicre dello Scacchiere presenterà il bilancio il 21 corr.

## Un sottomarino inglese affondato nei Dardanelli.

LONDRA 16.

L'ammiraglio comunica che il nemico dichiara di aver affondato il sottomarino « E 7 » ai Daraanelli e di aver fatto prigionieri tre ufficiali e 25 marinai dell'equipaggio. Siccome nessuna notizia fu ricevuta di questo sottomarino dal 4 corrente, devesi dedurre che la notizia è esatta.

### Il commovente addio alla patria di un ministro belga

Parigi 16.

Giorni addietro, nella capitale d'esilio a Le Havre, è morto l'eminente ministro di Stato belga Huysmans. Il suo testamento, che il corrispondente del *Petit Journal* ha potuto vedere, contiene frasi di profonda pietà. Eccole:

« Malgrado la generosa accoglienza fattaci dalla nobile e grande nazione francese, malgrado il solenne giuramento dei popoli alleati di vendicarci e di restituirci il Belgio indipendente dopo averne cacciato gli ultimi barbari: malgrado la speranza, vivissima in me di veder realizzato questo sogno così bello o piuttosto questo impegno d'onore che verrà osservato a ogni costo, sento che non sarò più in questo mondo quando questa ora suonerà. L'angoscia mi consuma, mi tortura, mi uccide, e la mia spoglia mortale sarà sepolta sul suolo francese.

« Chieggo si pianti sulla mia tomba una modesta croce con le semplici parole: « Morto per la Patria », giacchè è per lei che muoio anzitempo. Addio Belgio diletto, addio Re mio, addio moglie e figli, addio amici, addio concittadini ».

# Sul fronte orientale

## Gli austro-tedeschi cercano con vani contrattacchi di migliorare la propria condizione, mentre i Russi continuano con successo la loro missione. Ancora un migliaio di prigionieri. Smentite alle menzogne comprese nei comunicati austriaci.

PIETROGRADO, 16. ( Comunicato del grande stato maggiore).

Nella regione più a sud ovest Bvniks abbiamo respinto coi nostri ostacoli di reticolati di ferro i ripetuti attacchi dei tedeschi. Fra le vie di Dlinsk e di Samava piccoli distaccamenti di cavalleria tedeschi apparvero. Nella regione della ferrovia Molodeptino Plotz più a nordest di Wilna, il nemico è riuscito a passare sulla riva sinistra della Vilia. Più a sudest di Orany i tedeschi fanno tentativi per passare il fiume Versovka, alla confluenza della Merechanca. Presso il villaggio di Eismonty le nostre truppe respinsero il nemico nel fiume. In direzione di Pilsk le nostre truppe ripiegano sotto la spinta del nemico. Nella regione di Niini Stochod abbiamo respinto l'offensiva del nemico contro Dubsiniteni. Il nemico prosegue i suoi contrattacchi nella regione di Deraino e in diversi punti del uostro fronte galiziano. Il nemico, che è scosso, cerca di consolidare con questi contrattacchi la sua posizione, ma in questi sforzi i tentativi del nemico anche nel caso migliore non sono seguiti che da piccoli successi locali. Le nostre truppe continuano a compiere con successo la loro missione. Nel combattimento ad ovest del villaggio di Pondiki nella regione di Deraimo abbiamo fatto 310 prigionieri preso 4 mitragliatrici e ci siamo impadroniti di una distilleria.

Al cimitero presso Ferai abbiamo fatto oltre 700 prigionieri preso 4 mitragliatrici ed abbiamo respinto gli attacchi del nemico, come pure presso il villaggio di frontiera Vilnovo Olesilizt presso la città di Vitnevetz e sulla Stripa ad ovest della linea Tarnopol vari punti contro il nemico, il quale si appresta a passare quel fiume.

Nota bene. Il comunicato ufficiale di Vienna del 12 corr. reca che noi fummo respinti verso la testa di ponte di Tarnopol che subimmo gravissime perdite presso la stessa città. Ora il nemico non ha dati per giudicare l'estensione di queste perdite per la ragione che nei combattimenti del 10 e dell'11 rimanemmo padroni per tutto il tempo del campo di battaglia e che nei giorni seguenti il nemico malgrado i rinforzi che gli erano arrivati fu respinto ancora più ad ovest di Tarnopol verso i villaggi di Gliadk e di Zebroff e in parte anche al di là della linea del fiume Strypa.

## Nel Caucaso

PIETROGRADO, 17.

(Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso in data 16).

Fuoco di fucileria nella regione litorale. In direzione di Olty colpi di fucileria contro il villaggio di Khistastore. In direzione Doussas nostre pattuglie batterono quelle nemiche e raggiunsero Estersh. Sul resto del fronte la situazione è stazionaria..

## Combattimenti nell' Africa orientale

LONDRA, 17.

Il ministro della guerra pubblica il seguente comunicato in data 14.

Un forte reparto nemico fu sorproso ad otto miglia a sud di Machtan nell'Africa orientale tedesca da 60 inglesi e 100 indiani. Le truppe di fanteria, dopo vivo combattimento, misero in fuga il nemico che lasció sul terreno un bianco, 31 indigini morti e altri feriti. Le nostre perdite furono di 3 morti e di 8 feriti. Grande quantità di fucili di munizioni e di equipaggiamenti furono catturati dai nostri soldati.

## Il Comunicato tedesco

Basilea 17 (ufficiale da Berlino in data 16).

*Fronte occidentale.* Nessun avvenimento importante.

*Fronte orientale.* Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hinderburgh. Sulla riva sinistra della Duna le nostre truppe continuarono ad avanzare in direzione di Jacobstadt, Tra fortunati combattimenti, presso Lienenoff i russi furono respinti sulla riva orientale del fiume a nord e a nord est di Wilma. Il nostro attacco progredisce; il nemico oppone ancora una tenace resistenza alla nostra spinta a nord est di Grodno.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. La situazione è invariata.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Machensen. A mezza strada da Janovo a Pimsk i russi hanno tentato nuovamente di arrestare il nostro inseguimento, ma le posizioni del nemico sono state rotte. La regione fra il Pripet, la Jasiova e la città di Pinsk è in nostro potere.

*Fronte sud orientale.* Come nei giorni precedenti gli attacchi dei russi sono falliti dinanzi alle linee dei tedeschi.

ZURIGO 17.

Si ha da Berlino:

L'inviato del Berliner Tageblack al fronte russo telegrafa:

Mentre si combatte ancora sulla sponda orientale, alla foce del Serath i russi si spostarono l'8 corr. sul Sereth centrale nella zona ovest del fiume. Un battaglione tedesco era già giunto sul Tarnopol presso Brinison Ostrow sino al fiume quando l'avanguardia nemica superiore di numero costrinsero tutto l'esercito centrale Bol ad Mer di ritirarsi sulle alture della riva orientale dello Strypa.

La ritirata ebbe per conseguenza la ritirata dell'ala sinistra portatasi fino a 13 km. dietro il ruscello Vozuska. I Russi pararono la punta avversario di Zbaracz, minacciando il fianco di Tarnopol con nuovo contrattacco sul Novo a Cesine ove si combatte violentemente. L'esercito Bohen Ermoldi è inceppato da enormi difficoltà del terreno.

Anche dinanzi a Grovno il terreno ostacolò le operazioni

## Il Comunicato austriaco

Basilea 17 (ufficiale da Vienna in data 16).

Tutti i tentativi russi di rompere la nostra fronte nella Galizia orientale sono rimasti sterili. Il nemico ha ieri pronunciato i principali attacchi facendo uso di una grande quantità di munizioni di artiglieria contro le nostre linee, sulla media Strypa, ma è stato ovunque respinto. Le nostre truppe hanno cooperato all'azione con attacchi di fianco contro parti della testa di ponte di Beuczaem. Presso Novi Oczaiew il nemico era riuscito ieri l'altro a passare in qualche punto sulla riva occidentale della Ieva. Ieri è stato ovunque respinto sulla riva orientale ed ha subito gravi perdite sotto il fuoco della nostra artiglieria.

## Il comunicato turco

COSTANTINOPOLI, 16. (Comunicato ufficiale).

Sulla fronte dei Dardanelli la situazione è invariata. Presso Anafart le nostre truppe sono riuscite il 14 con un attacco per sorpresa a disturbare le forze nemiche e a costringerle a ritirarsi. Presso Sedulbar abbiamo fatto esplodere all'ala sinistra una contromina la quale ha distrutto una mina. Sull'ala destra abbiamo impedito con lancio di bombe alle truppe nemiche di scavar trincee e abbiamo loro inflitte perdite. Su quest'ala la nostra artiglieria ha ridotto al silenzio due batterie nemiche. Le nostre batterie degli stretti hanno diretto il 13 corr. un fuoco efficace contro truppe nemiche nei dintorni del capo Hellas, nonchè contro un ponte di sbarco a Tekke Bouroul nel settore di Sedular e contro le batterie nemiche di Hirarni le quali tiravano contro la nostra fanteria. Il nostro bombardamento ha ottenuto buoni risultati contro le truppe eemiche e le batterie nemiche di Hirrayni sono state ridotte al silenzio.

Il 14 corrente le nostre stesse batterie hanno fatto saltare una posizione dell'artigliegia nemica presso il ponte di Sbarco di Sedulbar. Al fronte non si è verificato nulla di importante.

## Cronachette bianche

**Una tazza di caffè.**

Il desiderio di una buona tazza di caffè non è che la modesta aspirazione degli abitanti di questo basso mondo. Su questo lato tutto si riduce ad una quistione di sincerità.

I *caffè* per se stessi sono degli impostori che si presentano sotto mentite spoglie e con false generalità in tutti i paesi della nostra incantevole penisola.

Vi sono dei monumenti, nella vita di un riposante in un *caffè* o in un *bar*, nei quali una tazza di caffè veritiera, aromatica, perfetta, si pagherebbe un occhio della testa.

Il vero bevitore di calfè e un raffinato, che sa bene oltre una tazza di caffè non esiste altro conforto per il suo stomaco e per i suoi nervi ed al quale non si può offrire una esaltazione o dare dell'acqua diluita in una *posa* embrionale del più comune San Domingo.

Il bevitore è una legione sempre crescente, sempre più esigente, ed un caffettiere di senso pratico e di iniziativa accorta farebbe di un tratto una fortuna senza limiti, dando del vero caffè ideale in tutte le ore del giorno e della notte.

Qualcheduno a Salerno ha ancora questa idealità, e sa offrire una di quelle tazze di caffè che sono la delizia ed il sogno del palato.

La divina tazza di caffè, quella senza impostura, quella prelibata a Salerno si trova, a Salerno si beve e si beverà, a meno che un cataclisma non faccia scomparire il locale dove si beve ed il proprietario del medesimo che offre con la più squisita gentilezza.

E tutti lo sanno oramai dove si può bere questa profumata tazza di caffè, questa bibita soave.

Non è un mistero per alcuno che essa si beve al *Bar Medici*, il locale elegante e signorile, ove ogni ora del giorno e della notte, don Errico Medici è il conclamato.

E bene, giacchè è così, e saltiamo la tazza di caffè e con essa chi la offre.

*Nitouche*

**Una commenda.**

Il marchese Corsi, il gentiluomo perfetto, che nel giro di pochi mesi ha saputo con la sua proverbiale gentilezza, e col suo tatto fine conquistarsi l'affetto e la stima della cittadinanza, non che la benevolenza dei suoi subalterni, il nostto direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, che per i suoi meriti indiscussi, pei suoi grandi servizii resi allo Stato è stato sempre tenuto in alta considerazione, con recente decreto ha ottenuto la meritata onorificenza di Commendatore.

A lui integro e solerte funzionario, così ligio ai suoi doveri, noi, suoi ammiratori, porgiamo le più sincere felicitazioni e gli augurii di una più brillante carriera.

**A Mimì Olivieri,**

al carissimo amico nostro al giovane colto e tenace, che ha raggiunto in pochi mesi il grado di sottotenente di artiglieria, e che oggi dopo un brillante esame sostenuto a Torino è passato dall'artiglieria di fortezza a quella di assedio, giungano le nostre più vive felicitazioni.

A lui che quanto prima raggiungerà al fronte i suoi compagni, noi, suoi affettuosi amici, auguriamo quanto il suo cuore desidera, sicuri che egli compirà il suo dovere di patriota e d'Italiano.

**Egli è tornato.**

Dopo un lungo giro per le principali città d'Italia, Vincenzo Orieti, il sarto ideale, il sarto dal gusto sorprendente, che conosce i più intimi segreti dell'arte sua, il meraviglioso tagliatore, che nulla lascia intentato per rendersi sempre più caro alla sua estesa clientela, è tornato fra noi, recando seco i figurini più belli, più nuovi, più attesi.

Confezionatore accurato ed intelligente egli potrà quindi, sotto la scorta di nuove cognizioni acquistate, rendersi sempre più accetto alla sua clientela che con ansia ne attendeva il ritorno.

E che egli sia il ben tornato.

**Frodi postali.**

*Mimì* — Fatene a meno. Non bisogna mai a questo mondo dar dei consigli.

*Una madre* — Non è a noi che dovrete rivolgervi ma al Comitato civile di mobilitazione o al Comando di Divisione.

*Una studentessa* — Che cosa voletc che io vi dica? Gli esami sono prossimi ed ogni mio consiglio diverrebbe inutile. Avreste dovuto pensarci un po' prima. Del resto gli esaminatori vaglieranno le vostre ragioni e saranno indulgenti.

## Saluti dal fronte

1-9-1915

Dal fronte dove i nostri cannoni sparano valorosamente contro il secolare nemico d'Italia, e per la liberazione dei nostri fratelli oppressi dal barbaro nemico offensore di tutte le leggi, invio i più cari e cordiali saluti a tutti gli amici.

Serg. Caputo Giuseppe
di Antonio di Eboli

# CRONACA

**La Giunta Comunale.**

La Giunaa Comunale tenne ieri una seduta sino alle ore 20 in cui discusse ed approvò affari di ordinaria amministrazione.

**Locali d'isolamento.**

Fra giorni saranno iniziati i lavori nell'area dell'ex Piazza d'armi per l'adattamento d'un caseggiato ivi esistente per locale d'isolamento, capace di accogliere eventualmente infermi di malattie contagiose.

**Diplomi di benemerenza.**

Il luogotenente Generale ha in data 16 firmato il decreto con cui possono fregiarsi con medaglia d'oro per aver compiuto 40 anni di lodevole insegnamento i seguenti egregi maestri della nostra provincia:

Rao Rosina, maestra di Polla, Quagliola Giulia, maestra di Nocera Inferiore, Pompeiani Giuseppina, maestra di Sarno, Siniscalco Matteo, maestro di Baronissi.

A proposito di questi diplomi di benemerenza avevamo già ricevuta una corrispondenza da Baronissi con cui ci si dava notizia della festa che preparerà l'Amministrazione Comunale di Baronissi per premiare il solerte maestro signor Matteo Siniscalco, simpatico ed energico educatore di quel comune.

Nel porgere alle signore maestre ed al signor Siniscalco le nostre vive congratulazioni inneggiamo al crescente incremento della scuola primaria che ha saputo darci nell'ora fatidica della patria i meravigliosi soldati che eroicamente si battono al fronte e passano di vittoria in vittoria.

**Ringraziamenti dal fronte.**

Domenico e Salvatore Quagliariello del fu Gennaro, i quali trovansi al fronte per la grandezza della patria, non potettero dare l'ultimo bacio all'amato genitore ora defunto, ci pregano di ringraziare, a mezzo del giornale, tutti coloro che al loro caro vollero dare l'ultimo tributo di affetto e di stima.

**Anticipo agli esami di licenza nei Licei, Istituti Tecnici e Nautici.**

Il Ministero della P. I. ha consentito che i giovani soggetti agli obblighi di leva del 1897 possano anticipare gli esami di licenza nei Licei e negli Istituti Tecnici e Nautici indipendentemente dal presente corso e possano presentarsi agli esami ancora utili, cioè in ottobre p.v. e in febbraio 1916.

**Un eroe**

Si annunzia la morte del capitano di fanteria Giorgio Marino nostro concittadino. Aveva preso parte alla campagna libica, rimanendo ferito nella battaglia delle due Palme. Venne promosso per merito di guerra.

**Comitato di Preparazione Civile.**

Il Comitato di Preparazione Civile ha pagato oggi undici sussidi a famiglie bisognose di militari nella città per la somma di L. 75.

Ha ricevuto le seguenti nuove sottoscrizioni:

Camera di Commercio lire 300 per una sola volta; Società Anonima Industria Coiame; lire 100 una sola volta; Società Anonima laterizi lire 50 per una sola volta; Banca Salernitana mensili lire 10; inoltre ha avuto per indumenti di lana ai soldati lire 1000; dal Municipio di Salerno e dalla famiglia del cav. Luigi Negri lire 125;, la quale ultima offerta è così distinta: Luigi Negri e figli lire 50; Caterina Negri Maiorino lire 25; Luigi Negri di Giuseppe lire 20; Anna, Teresa e Maria Negri di Giuseppe lire 10 per ciascuna.

L'offerta del Comune fu annunziata dalla seguente lettera:

« Son lieto di informare la S. V. Ill.ma che questa Giunta Municipale, con atto ad urgenza del 1.° corr. mese, ha deliberato di concorrere con l'offerta di lire 1000 nella spesa che cotesto Comitato sostiene per l'acquisto, confezione ed invio di indumenti al fronte.

« Dolente che le condizioni del bilancio non abbiano consentito una maggiore offerta, e, nell'esprimere a Lei ed ai Componenti tutti di cotesto Comitato la più viva soddisfazione mia e dell'Amministrazione per la patriottica iniziativa presa, La prego di gradire i più distinti ossequî. »

Con tal somma il Comitato « Sezione femminile » provvide alla spedizione che fu fatta il 10 corr. per mezzo dell'Autorità Militare, al X Corpo d'Armata, cui appartengono i nostri Reggimenti.

I generi spediti insieme a quelli offerti dalla Scuola Normale, dal Convitto Galdieri e dalle Scuole Comunali, furono esposti, qualche giorno prima, nella sede del Comitato.

**A proposito della Commenda al Direttore delle P. e T.**

Siamo lieti pubblicare il lusinghiero telegramma con cui S. E. il ministro Riccio annunciava al marchese Carlo Corsi nostro direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi la nuova meritata onorificenza.

Le espressioni di S. E. sono il migliore elogio del distinto funzionario. Congratulazioni vivissime.

Commendatore Carlo Corsi
Direttore Prov. Poste e Telegrafi
Salerno

Lieto parteciparle che stamane su mia proposta Luogotenente Generale del Re firmava decreto che nominava V.S. Commendatore della Corona d'Italia.

Compiacciomi con lei per meritata onorificenza che premia servizi da lei resi nostra amministrazione.

Riccio

**Musica in villa.**

Ecoo il programma che la Banda Comunale eseguirà sabato 18 nei pubblici giardini dalle ore 19 alle 21.

Marcia sinfonica — Barrella.
Sinfonia Marta — Flotov.
Traviata atto I, parte I — Verdi.
Traviata atto I, parte II — Verdi.
Valzer Venezia — De Sormy.

**Novità musicali.**

Con piacere annunziamo che il valoroso direttore della nostra Banda comunale sta preparando delle interessanti novità fra cui:

Inno degli alleati.
Canzoniere 1915.
Boston — Marra.
Marcia Trento e Trieste.

Il pubblico certo le attenderà con ansia.

## Un orrendo delitto
### A CAVA DEI TIRBENI

**Una madre seppellisce viva la sua creatura.**

A Cava dei Tirreni da diversi giorni correvano insistentemente delle voci calunniose a carico di una giovanetta contadina certa Rosa Sabatino.

In breve queste voci hanno assunto proporzioni veramente allarmanti, tanto da preoccupare i locali carabinieri, i quali hanno voluto fare delle indagini.

Furono perciò interrogate molte persone del paese e certa Auriemma, con la quale Sabatino viveva da molti anni.

Sulle prime le indagini non diedero alcun risultato efficace, ma i carabinieri intensificando il loro servizio di investigazioni e di interrogatorii hanno potuto assodar che giorni fa la Sabatino si allontanò furtivamente dalla sua abitazione portando seco un involto, che tentava di nascondere alle curiose vicine.

Sperando di non essere stata notata la Sabatino si internò in una remota strada che mena al monte Cerasuolo.

Dopo circa tre ore la Sabatino fece ritorno, e fu notato che non aveva più l'involto fra le mani.

In seguito a tali informazioni i carabinieri rifecero la strada percorsa della donna, s'internarono in una boscaglia del monte Cerasuolo e smovendo delle foglie in un cespuglio si accorsero che la terra era stata recentemente mossa.

Smosso il terreno i carabinieri trovarono un un involto di cenci, nei quali era stretto il corpicino di un neonato.

Il cadaverino fu trasportato a Cava dei Tirreni e denunziato l'infanticidio all'autorità giudiziaria. La madre snaturata è stata tratta in arresto.

## IN PLATEA

**Teatro Verdi.**

Stasera venerdì a grande richiesta — Eva.

**Teatro Luciani**

Stasera venerdì — La piccola cioccolattaia.

**Genitori** preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**


## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

## SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

## TERME ROSAPEPE

**CONTURSI (Salerno)**

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

**Indicazioni terapeutiche**

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le cosi dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

**Lettera del Prof. Errico De Renzi**

**ENRICO DE RENZI**

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain**

**and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico** **Dott. V.zo FRANCIA**

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 18 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Sabato 18 settembre 1915 — N. 102

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)


PROVINCIALE - BIBLIOTECA - SALERNO

## Il comunicato di Cadorna

**COMANDO SUPREMO**

17 settembre 1915

Sono confermate le notizie di gravi danni arrecati dalla nostra scorreria del 14 oltre le opere di difesa nemiche sulle posizioni dominanti la conca di Presena (valle di Genova).

Nell'alto Cordevole la nostra artiglieria disperse coi suoi tiri una colonna in marcia da Varda verso Corvara in valle del T. Pontebbana (Fella) un nostro riparto in ricognizione, incontratosi con altro del nemico, lo assalì e lo fugò prendendo 17 prigionieri tra i quali due ufficiali.

Anche sul Carso, colonne nemiche di truppe e carriaggi furono efficacemente battute dalle nostre artiglierie.

Da ricognizioni aeree é stata accertata la presenza di numerosi treni nelle stazioni di Nabresina e di Santacroce lungo la ferrovia di Trieste. La linea venne bombardata e danneggiata da un nostro aviatore nei pressi di Gabrovica.

Un velivolo nemico lasciò cadere una bomba sulla nostra stazione sanitaria di Begliano. Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcun danno.

CADORNA

## MENTRE A TRENTO SI ASPETTA

**ROMA 17.**

**i giornali hanno da U. . . .**

**L'avanzata delle truppe italiane comincia a ripercuotersi sinistramente, non solo nella zona attuale delle operazioni, ma anche nella stessa città di Trento.**

**L'ultima nostra avanzata in Valsugana ha messo in soqquadro tutta la città. Numerosi profughi in condizioni tristissime, scortati da reparti di cavalleria ungherese, sono giunti a Trento per essere poi inviati nell'interno. Si tratta degli abitanti di Roncegno, Levico, Caldonazzo e dei paesi di quella zona.**

**Dopo l'evacuazione generale di Rovereto, avvenuto ai primi di agosto, nuove, rigorosissime misure sono state instaurate dall'Autorità militare. Altri cittadini sono stati internati e la vita pubblica è ormai resa nulla. A Trento gran parte dei negozi e dei locali pubblici sono chiusi: ovunque desolazione impressionante: ai pochi cittadini ancor rimasti, è proibito fermarsi per via per qualunque ragione.**

**Alle ore 8 di sera tutti devono rientrare nelle proprie case, chiudere, e tener i lumi assolutamente spenti. Pattuglie girano continuamenta per le strade.**

**Sere fa, in una casa in via Calepina, era morta una bambina ed i parenti avevano accesi i ceri dinnanzi alla piccola salma. Una pattuglia che transitava in istrada, vista la luce pervenire da una delle finestre, sparò contro di essa. La mamma della piccola morta, che si trovava vicina alla finestra, ove occorreva allarmata dalle grida della pattuglia, venne colpita da una fuciiata nella testa... Poco dopo la stanza era buia, ma ai piedi della piccola salma, spirava la povera donna, mentre la sbirraglia invadeva la camera. Il padre della povera morta, semi impazzito dal dolore, affrontò i brutali assassini, ma venne arrestato e tradotto nelle carceri del castello.**

**Scene di brutale violenza avvengono spesso tra i militari e i cittadini. La polizia ha instaurato un vero regno di terrore. Per ordine superiore vennero fatte perquisire tutte le case dei cittadini sospetti ancor residenti in città. Gli arresti fioccarono, in diverse soffitte vennero trovati dei quadri di Garibaldi e dei Reali d'Italia o libri "sovversivi" che provocarono l'immediato arresto dei proprietari.**

**Le carceri del castello rigurgitano. Esse da mesi rinchiudono il fiore dei patrioti italiani, e donne e uomini languono in celle sotterranee, colpevoli di esser ancora e sempre italiani.**

* * *

**Un nuovo decreto del Governatore di Trento ordina poi che col 15 settembre tutte le donne, comprese le mogli degli impiegati governativi superiori e degli ufficiali, debbono lasciare la città. Si consiglia pure di allontanare i ragazzi e bambini.**

**Tutti gli impiegati governativi italiani, in seguito agli ultimi decreti, verranno trasferiti in impieghi posti nell'interno della Monarchia, non più tardi di due giorni dopo l'uscita di detto decreto. Infine si riconferma che, per entrare in città, occorre un permesso speciale rilasciato dal comando di fortezza.**

## Particolari della nostra lotta vittoriosa

**LUGANO, 16.**

**La "Tribune de Genève" riceve da Lubiana in data 14 settembre: Gli attacchi italiani contro le posizioni austriache, ad est e a sud est di Plezzo, ottengono sempre più risultati favorevoli, malgrado il cattivo tempo e l'accanita resistenza degli austriaci. Nəllò sera del 12 settembre gli italiani si sono impadronjti delle trincee nemicbe, che essi bombardavano dal giorno 9. A nord di Javorsek gli italiani hanno dovuto arrestare la loro offensiva per il violento fuoco di artiglieria del nemico. A sud essi hanno preso di assalto cinque trincee nemiche in cemento armato, nelle quali il nemico aveva piazzato numerose mitragliatrici e tre cannoni di medio calibro.**

**A Tolmino l'offensiva italiana continua accanita. La piazzaforte, che è difesa da tre corpi di armata austro-ungheresi, è senza interruzione bombardata dall'artiglieria italiana. Ma di fronte ad una resistenza vigorosa ed in presenza di forze considerevolmente superiori l'avanzata italiana procede lentamente.**

**Gli austriaci hanno ogni giorno perdite di continaia di morti e feriti. Il 12 settembre gli austriaci ebbero 3 cannoni di grosso calibro ed 11 di medio calibro smontati dal tiro delle artiglierie italiane. Durante la notte del 12 settembre gli austriaci hanno tentato di scacciare gli italiani in val Sugana a sud di Borgo, ma dovettero ritirarsi dopo aver subite gravi perdite, inseguiti dagli italiani.**

## Pel servizio ferroviario tra la Svizzera e l'Austria

BERNA, 17.

Il servizio ferroviario fra l'Austria e la Svizzera verrà ripreso nei prossimi giorni. Annunziasi l'arrivo da Buchs di un treno d'italiani internati.

## Per i rapporti tra Germania e Stati Uniti

LONDRA, 16. (L'Agenzia Reuter riceve da New-York).

L'ambasciatore tedesco Bastorff avrebbe dichiarato che fra una quindicina di giorni tutte le supposte difficoltà fra gli Stati Uniti e la Germania sarebbero appienate in modo permanente e le relazioni fra i due paesi diverrebbero più amichevoli di quanto furono per lo passato.

## Il discorso dell'on. Barzilai è rinviato di una settimana.

ROMA 17.

L'onorevole ministro Barzilai, costretto da una indisposizione ad alcuni giorni di riposo, ha pregato il Comitato di Napoli di prorogare di una settimana la data del suo discorso.

## La prossima caduta dei Dardanelli?

ATENE, 15 settembre.

Da una intensificata azione delle flotte inglese e francese si argamenta dai competenti la prossima caduta dei Dardanelli che non potrebbe prolungarsi oltre la prima decade di ottobre.

L'assoluta deficienza di munizioni nell'esercito turco deciderà della caduta di uno dei maggiori ostacoli che hanno finora paralizzata l'azione della quadruplice.

## Telegramma dell'on. Salandra

### A PICHON

ROMA 17.

L'on. Salandra ha inviato all'on. Pichon il seguente telegramma, in risposta a quello direttogli dai rappresentanti del comitato Francia-Italia convenuti a Cernobbio:

« In nome del governo e personalmente ringrazio Voi e i vostri colleghi delle nobili parole colle quali avete voluto esprimermi i sentimenti di fraterna amicizia fra i nostri paesi ed il grande interesse che essi hanno a rendere duratura nella pace e nella libertà, la loro solidarietà, questi sentimenti sono pienamente condivisi dal governo italiano il quale confida che l'opera vostra contribuirà efficacemente a tradurli in atto. Vi prego al vostro ritorno nella vostra gloriosa patria rendervene interprete presso il Presidente della repubblica ed il governo francese.

*Salandra* »

## Per l'affondamento dell' Esperian

WASHINGTON, 16.

Il Dipartimento di Stato, ha ricevuto una nota della Germania respingente la responsabilità nella distruzione del piroscafo « Esperian ».

## Gli austriaci respinti dai Montenegrini.

CETTIGNE, 17. (Comunicato ufficiale).

Presso Folea Bosnia le avanguardie austriache attaccarono gli avamposti montenegrini, ma furono respinti con perdite. Il nemico pronunziò avantieri un fuoco intenso di artiglieria contro le fortificazioni montenegrine presso Graovo sulla Drina, l'artiglieria nemica bombardò violentemente senza risultato la batteria montenegrina presso il Lowcen.

---

*In Inghilterra, dopo il recente discorso pronunziato dal Ministro Lord George per la guerra a fondo fino all' estremo, fino alla vittoria finale, tutti i partiti politici ed economici han fatto plauso incondizionato a questa decisione, e tutti i grandi giornali inglesi, con mirabile accordo, ogni giorno stampano vibranti incitamenti a perseverare nella guerra, fino alla immancabile vittoria delle nazioni coalizzate contro il blocco degli Imperi Centrali.*

*In questa suprema decisione convengono Conservatori e Liberali inglesi, sebbene rispondono a due forze politiche storicamente in eterno conflitto, dimentichi delle vivissime recenti lotte pro o contro il bilancio di Lord George, inquinato di socialismo, secondo i rigidi conservatori, le aspre accuse per la quistione dell'Ulster e per il diritto di veto della Camera dei Lordi.*

*E nel perfetto accordo dei Conservatori e liberali, sono pienamente solidali le celebri corporazioni operarie conosciute sotto il nome di Trades-Unions le quali non sono, come molti a torto credono, delle organizzazioni socialiste, ma rappresentano la legittima filiazione del potente sviluppo industriale della Gran Brettagna.*

*Ma tale unanime consenso di tutti i partiti inglesi per la guerra fino all' estremo, si screpola, anzi si scinde nella scelta dei mezzi per assicurare la vittoria finale. I Conservatori, più logici e coerenti, sostengono vivamente nei loro giornali che se l'Inghilterra vuole assicurarsi la vittoria finale, deve lanciare contro il nemico forti masse di uomini, cioè deve istituire il servizio militare obbligatorio.*

*Da questo orecchio però non sentono nè i liberali nè i Trades-Unionisti, i quali nei loro non meno autorevoli giornali, con pari vivacità, sostengono che l'Inghilterra non deve combattere con le armi nelle trincee, ma con le macchine e gli utensili nelle officine.*

*L'ufficio dell'operaio inglese – secondo il vangelo dei labouristi sarebbe solo quello di scavar carbone ma non trincee, lavorare al tornio, al trapano e costruire macchine belliche, ma non puntar fucili e cannoni e distruggere reticolati e fortezze.*

*Per fortuna la più coerente e solida fra le due correnti è quella che fa capo ai conservatori i quali giustamente sostengono che chi vuole il fine deve volere i mezzi, e i mezzi oggi non sono solo le munizioni, ma sopra tutto gli uomini. Certo le munizioni rappresentano un coefficiente di prim'ordine per ottenere il successo, ma quel che non si può giustificare è il perchè esse debbano essere fabbricate solo dagli inglesi.*

*I quali — a me sembra — non avrebbero molto da guadagnare se fossero equiparati a quei giovani delle Società passate i quali, all'avvicinarsi delle guerre, correvano nei conventi a farsi frati. Richiesti di partecipare alla lotta contro il nemico rispondevano che il popolo vi partecipava col sangue, i ricchi col denaro, essi con..... le preghiere.*

*Era anche questa una prudente divisione di lavoro in senso..... labourista e liberale.*

**Fausto Pavone**

## L'inaugurazione della conferenza italo-francese

*Como 16,*

*La seduta inaugurale della conferenza italo francese è incominciata alle 9|30 Gl'intervenuti sono assai numerosi. Luzzatti annunzia la costituzione dell'ufizio di presidenza che rimane così composto: Presidenza Luzzatti, Salmoiraghi Pichon, Bartou, segretario generale Ing. Beppe Rarà segretari del convegno; dottor Luigi Bamer, dottor Bruno Brunetti, dottor Vincenzo Pozzi avvocato Valdiserra, prof. Irlarzard. Fra grandi applausi gli eletti prendono posto ai lati dell' On. Luzzatti che pronunzia un discorso frequentemente interrotto da acclamazioni. Seguono pure applauditissimi Bartou e Pichon. Si dà quindi lettura dei telegrammi e lettere di adesione fra cui quelli del ministro Barzilai del sen. Tittoni di Rossi, Molmenti Treves, dei deputati Nitti, Pantano, Torre e di altre notabilità politiche ed economiche. Quindi Luzzatti saluta con entusiastiche parole l'On. Destrè che risponde provocando una grande dimostrazione di simpatia. Continuerà oggi la discussioue.*

*Ecco due dispacci spediti dai convenuti a Salandra e Viviani.*

*A S. E. Antonio Salandra Roma. Rappresentanti comitato Francia-Italia delegati dal comitato per collaborare nel comitato Italia-Francia allo sviluppo sempre più amichevole raccordi economici morali tra due paesi desiderano sodisfare loro primo dovere indirizzando a V. E. al governo che presiedete con tanta autorità espressione loro sentimenti rispetto fiducia. Essi pregano V. S. volersi fare presso Re interprete loro omaggi personali, loro ammirazione per l'armata gloriosa pel popolo che lottano con tanto valore e tanto successo per la causa del diritto e della civiltá europea. Questo dispaccio è firmato da tutti i convenuti stranieri.*

*A S. E. Viviani Parigi.*

*Mentre i comitati italiano-francese riuniti a Villa d'Este sotto la presidenza di Luigi Luzzatti, mentre festeggiano su patrio suolo illustri cari colleghi nobile sorella latina sono lieti suggellare con essi legami unenti nella fede incrollabile la vittoria di due popoli e dei due eserciti. Con questo animo desiderano rassegnare a voi e col vostro mezzo al signor Presidente della Repubblica che così autorevolmente ne regge i destini, i sensi della solidarietà che nei giorni fatidici del risorgimento italiano unirono i due paesi e in questo momento sacro al trionfo definitivo della causa comune rinnovansi per la grandezza politica e per la intesa economica e morale di tutte le nazioni alleate indissolubilmente associate nei campi di guerra come nelle future conquiste della civiltà.*

*Detto dispaccio è firmato dai convenuti italiani.*

### Il programma delle discussioni

COMO 17.

I congressisti del convegno Italo Francese iniziarono la discussione dell'ordine del giorno. La seduta pomeridiana fu tenuta a bordo di un battello. facendo una gita sul lago. La terza seduta si terrà a villa Este. I congressisti discuteranuo del credito pubblico e della negozziazione dei valori iuternazionali secondo i rapporti delle banche di sconto e di emissione, della conveuzione monetaria e finanziaria, del corso del cambio. Terzo giorno: Comunicazioni ferroviariarie, marittime e postelegrafiche. Quarto: Legislazione commerciale e brevetti proprietà letteraria ed industriale. Quinto: Trattati di commercio. Sesto: Comunicazione e graduale intesa economica delle nazioni alleate. Domani gita a Varese. I congressisti saranno ospiti dell'on. Pavia.

## L' immobilità nell' aria, L'ingegner italiano Rota avrebbe risoluto il prblema.

PARIGI, 16 settembre.

Buona parte della stampa si occupa con vivo interesse della probabile risoluzione del problema della immobilità assoluta di un corpo nello spazio.

Il nuovo trionfo della scienza si dovrebbe ancora una volta al genio italiano, perché pare che il solutore sia l'ingegnere Luigi Rota residente a Marsiglia. Si tratterebbe di una nuova applicazione delle onde herziane.

Il corpo sospeso nello spazio che potrebbe resistere anche pesi a bastanza gravi potrebbe elevarsi e restare immobile fino all'altezza di 1000 metri.

Il principio scientifico della nuova invenzione si basa su repulsioni e attrazioni elettro-magnetiche che possono durare fino ad un tempo di quaranta ore.

Gli esperimenti fatti a Marsiglia ànno dato risultati soddisfacenti — Oltre l' accennato vantaggio lo apparecchio va innanzi in linea retta e potrebbe impiegare da Marsiglia a Parigi (Chilometri 653) in sole tre ore.

La nuova conquista segnerà un altro trionfo del genio latino.

## Come il sen. D'Ovidio scrive della nostra guerra

ROMA, 16.

Il sen. Francesco D'Ovidio pubblica nel fascicolo del *Samnium pro Patria* un articolo intorno alla nostra guerra.

Non nego — dice il prof. D'ovidio — di aver anch'io, come tanti altri, ondeggiato in un dubbio penoso, ignari come tutti eravamo di ciò che il Sonnino ha svelato nel *Libro Verde* e il Salandra nel suo discorso, e non certi degli umori della maggioranza del paese, di quella parte cioè che non strilla nelle piazze e non chiacchiera nei giornali. Non nego di aver pur io accarezzata ogni tanto la speranza che l'Italia potesse evitare gli orrori di una guerra mercè un componimento amichevole con l'Austria. Ma era più un desiderio del cuore che una persuasione dell'intelletto.

Fin da quest'ottobre, lo accennai pubblicamente la formula stessa del Nigra, o l'alleanza o la guerra, mi parve trasmutarsi, per nuova necessità di cose, in un vero grido di guerra. Quale alleanza mai sarebbe più stata possibile con l'Austria, dopo il nostro rifiuto, per quanto ragionevole, di partecipare alla sua guerra contro la Triplice Intesa? L'Austria ci ha continuamente tormentati nei trentadue anni dell'Alleanza, e che cosa non avrebbe fatto dopo? Se vincitrice, essa e la Germania, Dio sa a che punto sarebbero arrivate nell'aspreggiarci.

Posto pure che l'alleanza rimanesse in piedi, si sarebbe risoluta più che mai in una pretta subordinanza dell'Italia ai due Imperi centrali e in un'amara sottomissione ai capricci e alle prepotenze dell'Austria.

E posta pure l'ipotesi migliore, che il gruppo austro-germanico rimanesse sconfitto o mezzo sconfitto senza la nostra partecipazione alla guerra, è mai possibile che l'Austria avrebbe sentita per noi una certa gratitudine del non aver collaborato alla sua sconfitta? Oibò! Avrebbe ragionato molto semplicemente e molto austriacamente così: — Questi imbecilli d'italiani, pur odiandomi, non hanno osato di darmi addosso nemmen quando io ero stretta fra tanti nemici, nemmeno quando il misurarsi con me tornava a loro ben più facile del solito; e che coraggio dunque potrebbero avere ora contro di me a guerra finita? Che coraggio di investirmi da sè soli, quando dalla Francia e dai suoi alleati non otterrebbero certo, non che un aiuto materiale, ma nemmeno l'aiuto morale della benevolenza e della simpatia? — Così, l'Austria ce ne avrebbe fatte di tutti i colori, e le altre nazioni, imbronciate per la nostra egoistica assenza dalla loro guerra, ci avrebbero guardato in faccia sogghignando, come chi dice: quello che ti capita l' hai voluto tu, ben ti sta, ci ho gusto!

Poichè dunque l'alleanza o diveniva impossibile o sarebbe stata più gravida di umiliazioni per noi che nel passato più suscitatrice di duelli tra noi e il vicino oppressore, e poichè un'occasione come questa non sarebbe tornata forse mai, ed è anzi da sperare che non torni mai, e poichè pare un miracolo che sia tornata un'occasiono quasi migliore di quella, di cui non sapemmo abbastanza profittare, del 1866, non ci restava che far la guerra. La vinceremo, tutto ci induce a sperarlo; ma in ogni caso non potevamo non farla. E in ogni caso avrà accresciuta negli amici e nei nemici la stima per noi, ed in noi pure la stima per noi stessi, grazie al valore e all'ardore del nostro esercito, e allo entusiasmo del nostro popolo!

# Sul fronte occidentale

## Sempre lotta di artiglieria

PARIGI 16.

(Comunicato ufficiale delle ore 23).

Nel Belgio, nel settore di Nieuport tiri efficaci della nostra artiglieria pesante. Nella regione di Neuville e di Roclincorut e attorno ad Arras nonchè tra l'Havre e l'Oise azioni molto energiche delle nostre batterie in risposta al violento bombardamento nemico. Cannoneggiamento sempre vivo attorno a Sapigneul, sul canale dell'Aisne alla Marna nonchè a nord del campo di Chalons. Bombardamento reciproco con artiglieria di vari calibri fra l'Aisne e l'Argonne. Lotta a colpi di grosse bombe a Saint Hubert con intervento a varie riprese della nostra artiglieria. Nel Bois le Pretre l'attività dei lanciamine tedeschi ha provocato una violenta risposta dei nostri cannoni di trincea e della nostra artiglieria da campagna. In Lorena sulla Scilla e la Loutre le nostre batterie hanno effettuato tiri di distruzione contro le organizzazioni nemiche.

### Azioni di artiglieria nel Belgio

LE HAVRE, 17. (Comunicato dello Stato Maggiore belga in data 16).

La notte tra il 14 e il 15 e la mattina del 15 passarono calme. Nel pomeriggio del 15 deboli azioni di artiglieria.

## L' accordo anglo-tedesco per i prigionieri

AMSTERDAM 17.

La Norddeutsch Allgemejne Zeitung annuncia che i governi inglese e tedesco si accordarono pel tramite di neutri per lo scambio dei prigionieri borghesi tra i diciassette e i cinquantacinque anni assenti per servizio militare.

### Le perdite inglesi annunziate ai Comuni

LONDRA, 17.

Ai Comuni il sottosegretario di Stato Pennant annuncia che le perdite nel mediterraneo, fino al 21 agosto ascendono a 1130 ufficiali e 16478 soldati morti, 2371 ufficiali e 59257 soldati feriti, 373 ufficiali e 8031 soldati dispersi Asquithe annunzia che il Cancellicre dello Scacchiere presenterà il bilancio il 21 corr.

## Un sottomarino inglese affondato nei Dardanelli.

LONDRA 16.

L'ammiraglio comunica che il nemico dichiara di aver affondato il sottomarino « E 7 » ai Daraanelli e di aver fatto prigionieri tre ufficiali e 25 marinai dell'equipaggio. Siccome nessuna notizia fu ricevuta di questo sottomarino dal 4 corrente, devesi dedurre che la notizia è esatta.

### Il commovente addio alla patria di un ministro belga

Parigi 16.

Giorni addietro, nella capitale d'esilio a Le Havre, è morto l'eminente ministro di Stato belga Huysmans. Il suo testamento, che il corrispondente del *Petit Journal* ha potuto vedere, contiene frasi di profonda pietà. Eccole:

« Malgrado la generosa accoglienza fattaci dalla nobile e grande nazione francese, malgrado il solenne giuramento dei popoli alleati di vendicarci e di restituirci il Belgio indipendente dopo averne cacciato gli ultimi barbari: malgrado la speranza, vivissima in me di veder realizzato questo sogno così bello o piuttosto questo impegno d'onore che verrà osservato a ogni costo, sento che non sarò più in questo mondo quando questa ora suonerà. L'angoscia mi consuma, mi tortura, mi uccide, e la mia spoglia mortale sarà sepolta sul suolo francese.

« Chieggo si pianti sulla mia tomba una modesta croce con le semplici parole: « Morto per la Patria », giacchè è per lei che muoio anzitempo. Addio Belgio diletto, addio Re mio, addio moglie e figli, addio amici, addio concittadini ».

# Sul fronte orientale

## Gli austro-tedeschi cercano con vani contrattacchi di migliorare la propria condizione, mentre i Russi continuano con successo la loro missione. Ancora un migliaio di prigionieri. Smentite alle menzogne comprese nei comunicati austriaci.

PIETROGRADO, 16. (Comunicato del grande stato maggiore).

Nella regione più a sud ovest Bvniks abbiamo respinto coi nostri ostacoli di reticolati di ferro i ripetuti attacchi dei tedeschi. Fra le vie di Dlinsk e di Samava piccoli distaccamenti di cavalleria tedeschi apparvero. Nella regione della ferrovia Molodeptino Plotz più a nordest di Wilna, il nemico è riuscito a passare sulla riva sinistra della Vilia. Più a sudest di Orany i tedeschi fanno tentativi per passare il fiume Versovka, alla confluenza della Meretchanca. Presso il villaggio di Eismonty le nostre truppe respinsero il nemico nel fiume. In direzione di Pilsk le nostre truppe ripiegano sotto la spinta del nemico. Nella regione di Niini Stochod abbiamo respinto l'offensiva del nemico contro Dubsiniteni. Il nemico prosegue i suoi contrattacchi nella regione di Deraino e in diversi punti del uostro fronte galiziano. Il nemico, che è scosso, cerca di consolidare con questi contrattacchi la sua posizione, ma in questi sforzi i tentativi del nemico anche nel caso migliore non sono seguiti che da piccoli successi locali. Le nostre truppe continuano a compiere con successo la loro missione. Nel combattimento ad ovest del villaggio di Pondiki nella regione di Deraimo abbiamo fatto 310 prigionieri preso 4 mitragliatrici e ci siamo impadroniti di una distilleria.

Al cimitero presso Ferai abbiamo fatto oltre 700 prigionieri preso 4 mitragliatrici ed abbiamo respinto gli attacchi del nemico, come pure presso il villaggio di frontiera Vilnovo Olesilizt presso la città di Vitnevetz e sulla Stripa ad ovest della linea Tarnopol vari punti contro il nemico, il quale si appresta a passare quel fiume.

Nota bene. Il comunicato ufficiale di Vienna del 12 corr. reca che noi fummo respinti verso la testa di ponte di Tarnopol che subimmo gravissime perdite presso la stessa città. Ora il nemico non ha dati per giudicare l'estensione di queste perdite per la ragione che nei combattimenti del 10 e dell'11 rimanemmo padroni per tutto il tempo del campo di battaglia e che nei giorni seguenti il nemico malgrado i rinforzi che gli erano arrivati fu respinto ancora più ad ovest di Tarnopol verso i villaggi di Gliadk e di Zebroff e in parte anche al di là della linea del fiume Strypa.

## Nel Caucaso

PIETROGRADO, 17.

(Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso in data 16).

Fuoco di fucileria nella regione litorale. In direzione di Olty colpi di fucileria contro il villaggio di Khistastore. In direzione Doussas nostre pattuglie batterono quelle nemiche e raggiunsero Estersh. Sul resto del fronte la situazione è stazionaria..

## Combattimenti nell' Africa orientale

LONDRA, 17.

Il ministro della guerra pubblica il seguente comunicato in data 14.

Un forte reparto nemico fu sorproso ad otto miglia a sud di Machtan nell'Africa orientale tedesca da 60 inglesi e 100 indiani. Le truppe di fanteria, dopo vivo combattimento, misero in fuga il nemico che lasció sul terreno un bianco, 31 indigini morti e altri feriti. Le nostre perdite furono di 3 morti e di 8 feriti. Grande quantità di fucili di munizioni e di equipaggiamenti furono catturati dai nostri soldati.

## Il Comunicato tedesco

Basilea 17 (ufficiale da Berlino in data 16).

*Fronte occidentale.* Nessun avvenimento importante.

*Fronte orientale.* Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hinderburgh. Sulla riva sinistra della Duna le nostre truppe continuarono ad avanzare in direzione di Jacobstadt, Tra fortunati combattimenti, presso Lienenoff i russi furono respinti sulla riva orientale del fiume a nord e a nord est di Wilma. Il nostro attacco progredisce; il nemico oppone ancora una tenace resistenza alla nostra spinta a nord est di Grodno.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. La situazione è invariata.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Machensen. A mezza strada da Janovo a Pimsk i russi hanno tentato nuovamente di arrestare il nostro inseguimento, ma le posizioni del nemico sono state rotte. La regione fra il Pripet, la Jasiova e la città di Pinsk è in nostro potere.

*Fronte sud orientale.* Come nei giorni precedenti gli attacchi dei russi sono falliti dinanzi alle linee dei tedeschi.

ZURIGO 17.

Si ha da Berlino:

L'inviato del Berliner Tageblack al fronte russo telegrafa:

Mentre si combatte ancora sulla sponda orientale, alla foce del Serath i russi si spostarono l' 8 corr. sul Sereth centrale nella zona ovest del fiume. Un battaglione tedesco era già giunto sul Tarnopol presso Brinison Ostrow sino al fiume quando l'avanguardia nemica superiore di numero costrinsero tutto l'esercito centrale Bol ad Mer di ritirarsi sulle alture della riva orientale dello Strypa.

La ritirata ebbe per conseguenza la ritirata dell'ala sinistra portatasi fino a 13 km. dietro il ruscello Vozuska. I Russi pararono la punta avversario di Zbaracz, minacciando il fianco di Tarnopol con nuovo contrattacco sul Novo a Cesine ove si combatte violentemente. L'esercito Bohen Ermoldi è inceppato da enormi difficoltà del terreno.

Anche dinanzi a Grovno il terreno ostacolò le operazioni

## Il Comunicato austriaco

Basilea 17 (ufficiale da Vienna in data 16).

Tutti i tentativi russi di rompere la nostra fronte nella Galizia orientale sono rimasti sterili. Il nemico ha ieri pronunciato i principali attacchi facendo uso di una grande quantità di munizioni di artiglieria contro le nostre linee, sulla media Strypa, ma è stato ovunque respinto. Le nostre truppe hanno cooperato all'azione con attacchi di fianco contro parti della testa di ponte di Beuczaem. Presso Novi Oczaiew il nemico era riuscito ieri l'altro a passare in qualche punto sulla riva occidentale della Ieva. Ieri è stato ovunque respinto sulla riva orientale ed ha subito gravi perdite sotto il fuoco della nostra artiglieria.

## Il comunicato turco

COSTANTINOPOLI, 16. (Comunicato ufficiale).

Sulla fronte dei Dardanelli la situazione è invariata. Presso Anafart le nostre truppe sono riuscite il 14 con un attacco per sorpresa a disturbare le forze nemiche e a costringerle a ritirarsi. Presso Sedulbar abbiamo fatto esplodere all'ala sinistra una contromina la quale ha distrutto una mina. Sull'ala destra abbiamo impedito con lancio di bombe alle truppe nemiche di scavar trincee e abbiamo loro inflitte perdite. Su quest'ala la nostra artiglieria ha ridotto al silenzio due batterie nemiche. Le nostre batterie degli stretti hanno diretto il 13 corr. un fuoco efficace contro truppe nemiche nei dintorni del capo Hellas, nonchè contro un ponte di sbarco a Tekke Bouroul nel settore di Sedular e contro le batterie nemiche di Hirarni le quali tiravano contro la nostra fanteria. Il nostro bombardamento ha ottenuto buoni risultati contro le truppe eemiche e le batterie nemiche di Hirrayni sono state ridotte al silenzio.

Il 14 corrente le nostre stesse batterie hanno fatto saltare una posizione dell'artigliegia nemica presso il ponte di Sbarco di Sedulbar. Al fronte non si è verificato nulla di importante.

## Cronachette bianche

**Una tazza di caffè.**

Il desiderio di una buona tazza di caffè non è che la modesta aspirazione degli abitanti di questo basso mondo. Su questo lato tutto si riduce ad una quistione di sincerità.

I *caffè* per se stessi sono degli impostori che si presentano sotto mentite spoglie e con false generalità in tutti i paesi della nostra incantevole penisola.

Vi sono dei monumenti, nella vita di un riposante in un *caffè* o in un *bar*, nei quali una tazza di caffè veritiera, aromatica, perfetta, si pagherebbe un occhio della testa.

Il vero bevitore di calfè e un raffinato, che sa bene oltre una tazza di caffè non esiste altro conforto per il suo stomaco e per i suoi nervi ed al quale non si può offrire una esaltazione o dare dell'acqua diluita in una *posa* embrionale del più comune San Domingo.

Il bevitore è una legione sempre crescente, sempre più esigente, ed un caffettiere di senso pratico e di iniziativa accorta farebbe di un tratto una fortuna senza limiti, dando del vero caffè ideale in tutte le ore del giorno e della notte.

Qualcheduno a Salerno ha ancora questa idealità, e sa offrire una di quelle tazze di caffè che sono la delizia ed il sogno del palato.

La divina tazza di caffè, quella senza impostura, quella prelibata a Salerno si trova, a Salerno si beve e si beverà, a meno che un cataclisma non faccia scomparire il locale dove si beve ed il proprietario del medesimo che offre con la più squisita gentilezza.

E tutti lo sanno oramai dove si può bere questa profumata tazza di caffè, questa bibita soave.

Non è un mistero per alcuno che essa si béve al *Bar Medici*, il locale elegante e signorile, ove ogni ora del giorno e della notte, don Errico Medici è il conclamato.

E bene, giacchè è così, e saltiamo la tazza di caffè e con essa chi la offre.

*Nitouche*

**Una commenda.**

Il marchese Corsi, il gentiluomo perfetto, che nel giro di pochi mesi ha saputo con la sua proverbiale gentilezza, e col suo tatto fine conquistarsi l'affetto e la stima della cittadinanza, non che la benevolenza dei suoi subalterni, il nostro direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, che per i suoi meriti indiscussi, pei suoi grandi servizii resi allo Stato è stato sempre tenuto in alta considerazione, con recente decreto ha ottenuto la meritata onorificenza di Commendatore.

A lui integro e solerte funzionario, così ligio ai suoi doveri, noi, suoi ammiratori, porgiamo le più sincere felicitazioni e gli augurii di una più brillante carriera.

**A Mimì Olivieri,**

al carissimo amico nostro al giovane colto e tenace, che ha raggiunto in pochi mesi il grado di sottotenente di artiglieria, e che oggi dopo un brillante esame sostenuto a Torino è passato dall'artiglieria di fortezza a quella di assedio, giungano le nostre più vive felicitazioni.

A lui che quanto prima raggiungerà al fronte i suoi compagni, noi, suoi affettuosi amici, auguriamo quanto il suo cuore desidera, sicuri che egli compirà il suo dovere di patriota e d'Italiano.

**Egli è tornato.**

Dopo un lungo giro per le principali città d'Italia, Vincenzo Orieti, il sarto ideale, il sarto dal gusto sorprendente, che conosce i più intimi segreti dell'arte sua, il meraviglioso tagliatore, che nulla lascia intentato per rendersi sempre più caro alla sua estesa clientela, è tornato fra noi, recando seco i figurini più belli, più nuovi, più attesi.

Confezionatore accurato ed intelligente egli potrà quindi, sotto la scorta di nuove cognizioni acquistate, rendersi sempre più accetto alla sua clientela che con ansia ne attendeva il ritorno.

E che egli sia il ben tornato.

**Frodi postali.**

*Mimì* — Fatene a meno. Non bisogna mai a questo mondo dar dei consigli.

*Una madre* — Non è a noi che dovrete rivolgervi ma al Comitato civile di mobilitazione o al Comando di Divisione.

*Una studentessa* — Che cosa volete che io vi dica? Gli esami sono prossimi ed ogni mio consiglio diverrebbe inutile. Avreste dovuto pensarci un po' prima. Del resto gli esaminatori vaglieranno le vostre ragioni e saranno indulgenti.

## Saluti dal fronte

1-9 1915

Dal fronte dove i nostri cannoni sparano valorosamente contro il secolare nemico d' Italia, e per la liberazione dei nostri fratelli oppressi dal barbaro nemico offensore di tutte le leggi, invio i più cari e cordiali saluti a tutti gli amici.

Serg. Caputo Giuseppe
di Antonio di Eboli

# CRONACA

**La Giunta Comunale.**

La Giunaa Comunale tenne ieri una seduta sino alle ore 20 in cui discusse ed approvò affari di ordinaria amministrazione.

**Locali d'isolamento.**

Fra giorni saranno iniziati i lavori nell'area dell'ex Piazza d'armi per l'adattamento d'un caseggiato ivi esistente per locale d'isolamento, capace di accogliere eventualmente infermi di malattie contagiose.

**Diplomi di benemerenza.**

Il luogotenente Generale ha in data 16 firmato il decreto con cui possono fregiarsi con medaglia d'oro per aver compiuto 40 anni di lodevole insegnamento i seguenti egregi maestri della nostra provincia:

Rao Rosina, maestra di Polla, Quagliola Giulia, maestra di Nocera Inferiore, Pompeiani Giuseppina, maestra di Sarno, Siniscalco Matteo, maestro di Baronissi.

A proposito di questi diplomi di benemerenza avevamo già ricevuta una corrispondenza da Baronissi con cui ci si dava notizia della festa che preparerà l'Amministrazione Comunale di Baronissi per premiare il solerte maestro signor Matteo Siniscalco, simpatico ed energico educatore di quel comune.

Nel porgere alle signore maestre ed al signor Siniscalco le nostre vive congratulazioni inneggiamo al crescente incremento della scuola primaria che ha saputo darci nell'ora fatidica della patria i meravigliosi soldati che eroicamente si battono al fronte e passano di vittoria in vittoria.

**Ringraziamenti dal fronte.**

Domenico e Salvatore Quagliariello del fu Gennaro, i quali trovansi al fronte per la grandezza della patria, non potettero dare l'ultimo bacio all'amato genitore ora defunto, ci pregano di ringraziare, a mezzo del giornale, tutti coloro che al loro caro vollero dare l' ultimo tributo di affetto e di stima.

**Anticipo agli esami di licenza nei Licei, Istituti Tecnici e Nautici.**

Il Ministero della P. I. ha consentito che i giovani soggetti agli obbligi di leva del 1897 possano anticipare gli esami di licenza nei Licei e negli Istituti Tecnici e Nautici indipendentemente dal presente corso e possano presentarsi agli esami ancora utili, cioè in ottobre p.v. e in febbraio 1916.

**Un eroe**

Si annunzia la morte del capitano di fanteria Giorgio Marino nostro concittadino. Aveva preso parte alla campagna libica, rimanendo ferito nella battaglia delle due Palme. Venne promosso per merito di guerra.

**Comitato di Preparazione Civile.**

Il Comitato di Preparazione Civile ha pagato oggi undici sussidi a famiglie bisognose di militari nella città per la somma di L. 75.

Ha ricevuto le seguenti nuove sottoscrizioni:

Camera di Commercio lire 300 per una sola volta; Società Anonima Industria Coiame; lire 100 una sola volta; Società Anonima laterizi lire 50 per una sola volta; Banca Salernitana mensili lire 10; inoltre ha avuto per indumenti di lana ai soldati lire 1000; dal Municipio di Salerno e dalla famiglia del cav. Luigi Negri lire 125;, la quale ultima offerta è così distinta: Luigi Negri e figli lire 50; Caterina Negri Maiorino lire 25; Luigi Negri di Giuseppe lire 20; Anna, Teresa e Maria Negri di Giuseppe lire 10 per ciascuna.

L'offerta del Comune fu annunziata dalla seguente lettera:

« Son lieto di informare la S. V. Ill.ma che questa Giunta Municipale, con atto ad urgenza del 1.° corr. mese, ha deliberato di concorrere con l'offerta di lire 1000 nella spesa che cotesto Comitato sostiene per l'acquisto, confezione ed invio di indumenti al fronte.

« Dolente che le condizioni del bilancio non abbiano consentito una maggiore offerta, e, nell'esprimere a Lei ed ai Componenti tutti di cotesto Comitato la più viva soddisfazione mia e dell'Amministrazione per la patriottica iniziativa presa, La prego di gradire i più distinti ossequî. »

Con tal somma il Comitato « Sezione femminile » provvide alla spedizione che fu fatta il 10 corr. per mezzo dell'Autorità Militare, al X Corpo d'Armata, cui appartengono i nostri Reggimenti.

I generi spediti insieme a quelli offerti dalla Scuola Normale, dal Convitto Galdieri e dalle Scuole Comunali, furono esposti, qualche giorno prima, nella sede del Comitato.

**A proposito della Commenda al Direttore delle P. e T.**

Siamo lieti pubblicare il lusinghiero telegramma con cui S. E. il ministro Riccio annunciava al marchese Carlo Corsi nostro direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi la nuova meritata onorificenza.

Le espressioni di S. E. sono il migliore elogio del distinto funzionario. Congratulazioni vivissime.

Commendatore Carlo Corsi
Direttore Prov. Poste e Telegrafi
Salerno

Lieto parteciparle che stamane su mia proposta Luogotenente Generale del Re firmava decreto che nominava V.S. Commendatore della Corona d'Italia.

Compiacciomi con lei per meritata onorificenza che premia servizi da lei resi nostra amministrazione.

Riccio

**Musica in villa.**

Ecoo il programma che la Banda Comunale eseguirà sabato 18 nei pubblici giardini dalle ore 19 alle 21.

Marcia sinfonica — Barrella.
Sinfonia Marta — Flotov.
Traviata atto I, parte I — Verdi.
Traviata atto I, parte II — Verdi.
Valzer Venezia — De Sormy.

**Novità musicali.**

Con piacere annunziamo che il valoroso direttore della nostra Banda comunale sta preparando delle interessanti novità fra cui:

Inno degli alleati.
Canzoniere 1915.
Boston — Marra.
Marcia Trento e Trieste.

Il pubblico certo le attenderà con ansia.

## Un orrendo delitto
### A CAVA DEI TIRBENI

**Una madre seppellisce viva la sua creatura.**

A Cava dei Tirreni da diversi giorni correvano insistentemente delle voci calunniose a carico di una giovanetta contadina certa Rosa Sabatino.

In breve queste voci hanno assunto proporzioni veramente allarmanti, tanto da preoccupare i locali carabinieri, i quali hanno voluto fare delle indagini.

Furono perciò interrogate molte persone del paese e certa Auriemma, con la quale Sabatino viveva da molti anni.

Sulle prime le indagini non diedero alcun risultato efficace, ma i carabinieri intensificando il loro servizio di investigazioni e di interrogatorii hanno potuto assodar che giorni fa la Sabatino si allontanò furtivamente dalla sua abitazione portando seco un involto, che tentava di nascondere alle curiose vicine.

Sperando di non essere stata notata la Sabatino si internò in una remota strada che mena al monte Cerasuolo.

Dopo circa tre ore la Sabatino fece ritorno, e fu notato che non aveva più l'involto fra le mani.

In seguito a tali informazioni i carabinieri rifecero la strada percorsa della donna, s'internarono in una boscaglia del monte Cerasuolo e smovendo delle foglie in un cespuglio si accorsero che la terra era stata recentemente mossa.

Smosso il terreno i carabinieri trovarono un un involto di cenci, nei quali era stretto il corpicino di un neonato.

Il cadaverino fu trasportato a Cava dei Tirreni e denunziato l'infanticidio all'autorità giudiziaria. La madre snaturata è stata tratta in arresto.

## IN PLATEA

**Teatro Verdi.**

Stasera venerdì a grande richiesta — Eva.

**Teatro Luciani**

Stasera venerdì — La piccola cioccolattaia.

**Genitori** preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores é il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio. mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine. carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura. Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO

Succursale: Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

## SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

## TERME ROSAPEPE

**CONTURSI (Salerno)**

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

**Indicazioni terapeutiche**

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

**Lettera del Prof. Errico De Renzi**

**ENRICO DE RENZI**

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. 0,70 la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain**

**and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico**

## Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

EDIZIONE DELLA SERA

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato18 settembre 1915 | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE | Sabato 18 settembre 1915 | N. 102

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 | SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 | Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

# Il comunicato di stasera

**COMANDO SUPREMO**

18 settembre 1915

**Nella notte sul 17, dopo intensa preparazione di fuoco il nemico attaccò le nostre posizioni di M. Coston, a nord ovest di Arsiero, ma fu respinto con perdite.**

**Nel mattino successivo nostre truppe attaccarono e dispersero forze nemiche a M. Valpiana, nella Valle del Torrente Maso (Brenta).**

**Altro nostro reparto distrusse un ricovero di nemici e il campo Fossernica, nella Valle del Torrente Vanoi (Cismon).**

**Nella zona di Plezzo, compiuto l'assetto difensivo delle posizioni recentemente conquistate, la nostra offensiva diretta a completare lo sbarramento degli accessi alla Conca, venne ripresa con rinnovato vigore.**

**Lungo tutta la fronte di attacco, dalle aspre balze del Rombon agli insidiosi pendii boschili delle Javorcek e alle nude rocce delle Lipnik, le nostre fanterie con l'assiduo ed efficace appoggio delle artiglierie, riuscirono ad avvicinare le fortissime linee nemiche, protette da profondi ordini di reticolati, ed aprirvi larghe brecce.**

**Sulle M. Javorcek alcuni trinceramenti furono espugnati, l'osservatorio e due Blochaus fatti saltare, presi 50 prigionieri, tra i quali due ufficiali.**

**Nella zona del Carso, nella notte sul 17 il nemico tentò due piccoli attacchi, fu respinto e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.**

**CADORNA**

# L'ARTE E LA GUERRA

L'arte, quando è di quella buona, non ha una propria nazionalità; diventa universale, entra nel patrimonio di tutti i popoli, i quali la plasmano secondo le proprie tendenze e i proprii sentimenti, guardando alla sua consistenza e non alla sua provenienza.

La bellezza di un monumento, la genialità di una scoperta meccanica, la potenza di un pensiero che risolve un problema sociologico profondamente sentito da tutti i popoli, una musica che avvince lo spirito e lo commuove, ogni manifestazione, insomma, di arte o di scienza è di tutti coloro che la sanno comprendere, che ne ammirano le virtù palesi e ne intuiscono le altre interiori.

Se le produzioni artistiche dovessero limitare la loro espansione entro i confini dello Stato in cui sorsero, esse resterebbero quasi incomprese, perchè quello che più giova all'Arte è la universalità. Imaginare un sistema artistico come monopolio esclusivo di una nazione, è come paragonarlo ad una qualunque e volgare privativa, significa avere dell'arte un concetto errato perchè le si toglie il maggiore dei suoi requisiti: la possibilità di espandersi, che vale, in certi casi, riconoscimento ed affermazione.

L'arte non è dell'artefice, ma di tutti coloro che sanno valutarne, con giustezza di criterii, i pregi nascosti e i manifesti, di qualunque nazionalità essi siano, amici o nemici del popolo a cui appartiene il creatore della forma artistica, che solleva plauso ed ammirazione per genialità sincera o per altra virtù generalmente riconosciuta.

Costringere l'arte nelle barriere di un regno è come troncare le ali a una rondine.

L'odio di una razza contro un'altra, il sentimento di un nazionalismo più ideale che pratico, lo scoppio di rancori contenuti per anni e divenuti più acri e più forti a traverso il tempo, il giusto desiderio di vendicarsi in un qualsiasi modo delle barbare repressioni e degli atti vandalici di un nemico profondamento odiato, possono condurre anzi conducono, ad una forma di reazione che si manifesta contro tutte le cose provenienti dalla nazione nemica.

Il sentimento è giusto, è ammirevole; ma non è pratico, specie se riguarda le manifestazioni artistiche.

Condannare all'ostracismo gli spartiti della « Vedova allegra », di Eva », del « Conte di Lussemburgo » solamente perchè il loro autore è un tedesco, — senza intenzione di offendere nessuno, — è un pochino esagerato. E poi è da notare che queste medesime operette furono eseguite e applaudite in altri tempi, in cui, se non v'era la guerra, vi erano certamente le stesse ragioni di odio, che oggi, maturati gli eventi, hanno generato la possibilità di una rivendicazione.

Ma, ascoltando nei teatri la musica tedesca, la guerra si fa lo stesso; nè per questo vien meno nell'animo degli italiani quel sentimento di schietto nazionalismo, che, preparandolo nel tempo, ci ha condotti al momento in cui, per virtú di armi, ritorneranno nostre le terre d'oltralpe, che una dinastia di principi avidi e prepotenti potè strapparci, con la brutale violenza del più forte, in quell'epoca in cui l'Italia era facile preda degl'invasori, perchè non ancora si era costituita in nazione autonoma e potente, perchè la coscienza del nostro popolo era compressa dalla più fiera tirannide ed ogni slancio di patriottismo annegava nel sangue dei moltissimi martiri.

Ora non più. I tristi tempi sono passati e ne resta soltanto il ricordo, affinchè non si spenga nell'animo degli italiani il sacro sdegno contro l'oppressore. Oggi l'Italia risorge; chiama a raccolta i suoi eserciti leonini e s'impone all'eterno nemico, dettando leggi e condizioni.

La guerra attuale, più che alla conquista di territori nazionali, mira a ristabilire nel mondo la supremazia dell'elemento latino, che un audace tentativo di egemonia da parte dei tedeschi andava lentamente sfibrando e disorganizzando.

Non è vietando la musica tedesca che si pone un argine alla infiltrazione germanica in Italia; ad altri problemi, più pericolosi per la nostra indipendenza, bisogna rivolgere l'animo ed il pensiero per evitare che il pangermanismo, sviluppatosi fra noi specialmente nel sistema bancario, stringa maggiormente i suoi tentacoli, sino a strozzare completamente la nostra libera nazionalità.

Ma l'arte musicale tedesca non rappresenta nessun pericolo.

Può forse mutare la coscienza del paese l'esecuzione di un'operetta del Lehar, di una rapsodia del Listz, di una qualsiasi composizione del Bach, del Bilthoven, del Wagner?

Quando si ascolta della musica che piace, che penetra nel cuore e vi suscita un'armonia di sentimenti, più soave e più grata di quella prodotta dall'orchestra, chi è che pensa all'autore della musica, chi è che dice a sè stesso: quest'armonia non mi deve commuovere perchè è di provenienza tedesca?

Bisogna tener lontano da noi il pericolo teutonico; è necessario bandire il tedesco dal commercio, dalle industrie, dai traffici, dalla banca. Depurare la Nazione dell'elemento straniero, farla grande e potente con le sole energie interne, questo è il compito che spetta al nostro popolo.

Ma la musica tedesca, poichè non rappresenta un pericolo di materiale predominio, come potrebbe essere l'accentramento nelle mani dei teutoni delle nostre linee di navigazione, può restare tra noi, senza che il sentimento nazionale ne sia scosso od oltraggiato.

*Ked*

## L'Austria richiama l'ambasciatore agli Stati Uniti

WASHINGOTN, 18.

Quando l'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna consegnò al governo austrungarico la nota chiedente il richiamo di Dumba, il governo rispose che avrebbe richiamato l'ambasciatore dopo di averlo consultato.

## Lieve scossa di terremoto a Cosenza

COSENZA. 18.

Stamane alle ore 2,45 à stata avvertita a Cosenza e nei paesi vicini una sensibile scosse di terremoto.

Nessun danno si deplora.

## Telegramma del Presidente del Consiglio francese all'on. Luzzatti.

PARIGI, 17.

Viviani così rispose al telegramma inviatogli dall'on. Luzzatti e dai membri italiani del convegno franco italiano.

« Pregovi essere interpetre mia gratitudine presso comitato Francia-Italia. Indissolubilmente legate da passato di gloria e immensi sacrifici nella lotta fraterna della civiltà e libertà delle nazioni sorelle dopo vendicato diritto oltraggiato d'accordo colle nazioni alleate garantiranno per sempre contro ritorno della forza e nella pace vittoriosa consolideranno vincoli economici che unisconli. Ringraziandovi accoglienza che Italia tributa nostri compatrioti pregovi gradire migliori ricordi. Fedele alla nostra vecchia amicizia. »

*Viviani*

## Il Congresso di Cernobbio

COMO 18.

Al Convengno Italo francese sono continuati i lavori stamane, indi i congressisti si recano a Varese al campo dei fiori ove l'on. Pavia offerse loro una colezione.

Pronunziarono discorsi inneggianti all'alleanza, Barhon, Pavia, Destrèe applauditissimi.

Il Convegno fu chiuso alle ore 20. Su proposta di Anotaux si deliberò l'invio di saluti al governo Belga e si deliberò la riconvocazione del congresso a Parigi con l'intervento dei rappresentanti di Inghilterra, Russia e Belgio.

Stasera i congressisti riunironsi a banchetto a Villa Este. Luzzatti, Barton, Destrèe, Pichon pronunciarono entusiastici discorsi.

I congressisti francesi partiranno domattina da Milano per la Francia.

## Un convoglio di velieri turchi catturati

Sebastopoli 18.

Torpediniere Russe affondarono presso Sidope un convoglio di velieri Turchi con munizioni. Gli equipaggi furono fatti prigionieri.

## Come fu ucciso l'aviatore Pegoud

Zurigo 18.

Il Sottotenente aviatore Kalbusk narra come fu ucciso Pegoud in una lettera ai suoi genitori a Colonia. Uscito appena del raggio del fuoco francese, vide avvicinarsi l'apparecchio francese condotto da Pegoud. Il ombattimento impegnossi a 2300 metri dall'osservatore. Dilitz sparò trenta colpi di mitragliatrice. L'arma arrestossi ma in breve riprese a sparare. Kabulski con rapida curva portossi a 50 metri dall'apparecchio nemico. Bilitz colpì Pegoud uccidendolo. Il combattimento si svolse vicino a Belfort.

## Gli austriaci sono demoralizzati

Londra 18.

Ecco ciò che ha detto il prof. Silver noto scienziato americano al Daily telegraph:

« Gli austriaci — ha detto il professor Silver — sono profondamente demoralizzati, e la sprezzante tutela tedesca li umilia e li esaspera. La nazione intera è convinta che se la guerra dura ancora un anno, nulla potrà salvare l'Impero dallo sfacelo. Il popolo si disinteressa delle notizie ufficiali, nelle quali ha perduta ogni fede. Quando furono annunziati i primi grandi successi in Galizia, la popolazione di Vienna rimase assolutamente indifferente. Si direbbe che essa abbia perduta ogni speranza e comprenda che, qualunque successo possano ottenere i tedeschi, l'Austria, alla resa dei conti non avrà niente da guadagnare e tutto da perdere ».

Il professor Silver assistette in un caffè di Vienna a una scenetta caratteristica. Un americano conversava in inglese con un ufficiale dell'esercito austriaco, quando entrò un colonnello tedesco il quale redarguì violentemente il collega per avere acconsentito a usare il linguaggio del nemico. L'austriaco, furibondo, balzò in piedi e, additando le medaglie che gli pendevano dal petto, disse al tedesco: — Non ho bisogno che mi diate delle lezioni di patriottismo: Queste medaglie vi provano che siete dei mascalzoni. — E, detto questo, schiaffeggiò l'insolente.

« Ma — conclude Silver — l'influenza tedesca si ravvisa in Austria da per tutto. A Praga, per esempio, le targhe coi nomi delle vie in boemo sono state sostituite da altre colla scritta in tedesco ».

## Anche le cartoline illustrate

Zurigo 17.

La cerchia degli oggetti per i quali vi è obbligo di denunzia viene sempre più estendendosi. Ora è venuta la volta del panno militare del colore usato prima della guerra. Chi ne possiede più di cento metri deve darne denunzia. Inoltre in questi giorni si sta compiendo una statistica delle calze e dei guanti presso i commerciali all'ingrosso e al minuto.

Anche le cartoline illustrate sono sottoposte a regime di guerra. Un'ordinanza proibisce l'invio all'estero di cartoline illustrate rappresentanti città, villaggi, paesaggi, edifici e monumenti di Germania, Austria-Ungheria e Turchia. Non cadranno sotto questa proibizione le cartoline inviate in Austria con illustrazioni austriache o in Turchia con illustrazioni turche. Dunque, e questo è interessante, non si possono mandare cartoline illustrate tedesche eppure nei paesi alleati!

# Sul fronte occidentale

## Solo lotta di artiglieria

PARIGI, 17. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Fra Angers e Souchez e nel settore di Nouville lotta a colpi di bombe e di granate e tiri efficaci delle nostre batterie contro le opere tedesche.

A sud di Arras sul fronte del Crin. chon attività sempre grande delle artiglierie delle due parti. Nella regione di Troye si segnalano combattimenti con granate e nutriti fuochi di moschetteria da trincea a trincea.

Dalla confluenza della Vosle e dell'Aisne fino al canale dall'Aisne alla Marna vi è stato un cannoneggiamento vigorosissimo per la maggior parte della giornata. Fra l'Aisne e l'Argonne nel burrone di La Fontaine aux Charne e alla Courtes Chausses la nostra artiglieria di diversi calibr. e i nosiri cannoni di trincea hanno risposto al fuoco nemico ed hanno danneggiato iu parecchi punti le sue posizioni. Nella Woevre superiore e sulla fronte della Lorena le nostre batterie hanno pure eseguito tiri di cui è stata constatata la efficacia. Nei Vosgi bombardamento da parte del nemico di Kilsenfires e della quota 425 a sud dl Steinbac. La nostra artiglieria ha operato tiri di distruzione contro l'officina elettrica di Surckheim.

### L'Inghilterra perchè si vinca deve utilizzare tutte le risorse di uomini e di energie.

LONDRA 18.

Winton Churchill in un discorso pronunciato nei dintorni di Londra dichiarò:

Possediamo forza necessaria per proseguire la guerra sino al risultato vittorioso purchè utilizziamo le nostre risorse in uomini ed energie. Non volemmo guerra. Compiendo il nostro dovere avremo fatto ciò che dobbiamo. I nostri alleati sono ora meglio provveduti del nemico in munizioni, ma essi debbono averne anche in maggiore abbondanza.

### Il comunicato belga

LE HAVRE, 18. (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito Belga.

Poca attività sul fronte belga. Alcuni tiri di artiglieria davanti a Ramscapello, a Caeskerke, a Saintjacus, Capelles e Reminghe.

# Sul fronte orientale

## Circa 4000 prigionieri austro tedeschi sono stati fatti.

PIETROGRADO 17.

(Comunicato del G. S. M.)

Nella regione di Riga combattimenti di piccoli distaccamenti sul fiume Eckau. La stessa cosa si è verificata in alcune località sulla Dvina occidentale nel settore fra Yacobstadt e Divnsk. Gli attacchi del nemico ad ovest e sudovest di Minsk continuano.

L'offensiva nemica tra la strada di Dvnisk ed il lago Samala è stata respinta dal fuoco deli'artiglieria. Una scaramuccia è avvenuta a nord di Svvenziamy presso il villaggio di Davgelisćki, questo villaggio è rimasto nelle mani del nemico.

Nella regione di Wilna e ad est di questa città gli ostinati combattimenti già da tempo impegnati si sviluppano sensibilmente. Sulla sinistra della Vilia tra i tronchi ferroviari di Wilna Novo Svvenziany e Molodetchno Vileiti distaccamenti del nemico in alcuni punti hanno raggiunto la ferrovia Novo Vileisk Molodechno.

In molti punti di questa regione e nella regione dei laghi di Modziol, di Narotch e di Svir, a sud est di Swenziany hanno avuto luogo scontri tra forti distaccamenti di cavalleria. I tedeschi hanno pronunziato energici attacchi in direzione di Wilna a sudest di Meichagol. A sud est di Orany replicati attacchi del nemico contro i villaggi di Eismonty e di Datgchkai. Dopo un ostinato combattimento i tedeschi sono riusciti a occupare il villaggio di Radziouniy.

Presso il villaggio di Yakbudovzi, tra il villaggio di Novo Ivor e Lida tutti gli attacchi tedeschi sono stati respinti.

Il nemico prevenuto fino al fiume Schara si attaccò presso il villaggio dallo stesso nome e passò sulla riva destra del fiume. Durante l'offensiva del nemico lungo la ferrovia Kobryn Vonesk simpegnarono combattimenti sulla collina presso la stazione di Molokovichi, un pò ad ovest di Pinsk. Nel combattimento pel possesso di Derajco le nostre truppe ricacciarono il nemico verso il villaggio, di Roudakrasnouis. Esse presero poi d'assalto il villaggio stesso, si impadronirono di 4 mitragliatrici e fecero *oltre 2000* prigionieri. Un nostro contrattacco al villagio di frontiera di Zontvva a sud ovest della città di Viachnevotz, quantunque non abbia condotto all'occupazione del villaggio stesso ci ha permesso di fare prigionieri 12 ufficiali e *540* soldati ad impadronirci di 3 mitragliatrici. Nel combattimento avvenuto nella regione ad est del villaggio di di Vahoulinzo, sulla Strypa verso il nord di Mouchana abbiamo fatto prigionieri 14 ufficiali ed *800* soidati. Abbiamo occupato i villaggi di Yanovka e di Pzlava, a nord est di Bouchana. Il nemico li abbandonò ritirandosi in disordine. Con ardite azioni su tutto il fronte verso il sud nella regione di Rovno le nostre truppe continuano ad arrestare con successo lo sviluppo dei contrattacchi locali del nemico pronunzianti in alcuni settori con forze imponenti.

### Il Comunicato tedesco

BASILEA, 18. (Ufficiale da Berlino 17).

*Fronte occidentale.* In Champagne a Nordovest di Perthes abbiamo tolto ai francesi con un attacco a colpi di granate un elemento di trincea della posizione avanzata. Un contrattacco è stato respinto.

*Fronte orientale.* Gruppo degli eserciti maresciallo Von Hindenburg. A sud di Dunabourg abbiamo raggiunto la strada Vidsy Goudzichiki Komai. Stamane è stato preso Widsy dopo un violento combattimento svoltosi casa per casa. A nordovest, nord e a nordovest di Wilna prosegue il nostro attacco.

La situazione ad est di Olita e di Grodno non presenta cambiamenti essenziali. La Szezara è stata passata presso la località dello stesso nome.

Gruppo degli eserciti del Principe di Baviera. Nostre truppe hanno passato pure su parecchi punti la Szezara.

Gruppo degli eserciti di Machensen. I territori paludosi a nord di Pinsk sono stati sgombrati dal nemico.

*Fronte orientale.* Niente di nuovo per quanto riguarda le truppe tedesche.

### Il Comunicato austriaco

BASILEA, 18. (Ufficiale da Vienna 17).

I Russi hanno tentato di paralizzare col contrattacco l'effetto sul nostro attacco di fianco a nordest di Buczaez segnalato ieri. Essi sono stati respinti. Fuoco di artiglieria ha distrutto in questo fatto d'armo un automobile blindata occupata da 3 ufficiali, due dei quali sono rimasti uccisi e il terzo, incolume, fatto prigioniero. Tutti gli altri soldati che l'occupavamo sono stati uccisi eccetto un solo che fu catturato.

L'attività in Galizia orientale e sulla linea del Ikqa diminuisce notevolmente, la situazione è rimasta invariata. Il nemico ha attaccato violentemente le nostre forze in regione delle piazze forti di Volinia. I combattimenti cominciati ieri continuano.

Sulla Szezala niente di nuovo.

### Il sequestro del cotone e del lino in Ungheria

Zurigo 18.

Il Giornale ufficiale di Budapest pubblica l'ordinanza di sequestro del cotone che da dicembre dovrà adoperarsi solo per uso militare. Anche il lino è stato posto sotto sequestro.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### Processo Turco

Nella udienza di venerdì 17 corrente discusse col solito valore il difensore dell'imputato Comm. Clemente Mauro.

Lo seguì il secondo rappresentante della parte civile cav. Giuseppe Bellelli, il quale solo oggi sabato ha terminata la sua vigorosa arringa.

In ultimo ha parlato molto efficacemente l'altro difensore dell'imputato cav. Antonio Parisi.

Assai viva è stata l'attesa del verdetto in questo grave processo che ha interessato il nostro pubblico e quello di buona parte della Provincia.

I giurati hanno negato che Turco sia stato l'autore del misfatto rispondendo no alla successiva domanda della prima versione.

Il Presidente in seguito a questo verdetto ha dichiarato assoluto il Turco, e l'ha messo in libertà.

Il pubblico ha favorevolmente accolto il verdetto.

# Dalla Provincia

**Cerchiamo corrispondenti in tutti i centri della Provincia di Salerno.**

**I corrispondenti debbono essere i nostri migliori cooperatori perchè la vita provinciale deve essere indirizzata verso lo studio dei problemi di interesse generale.**

**Tocca appunto ai nostri corrispondenti il raccogliere e rilevare i più urgenti bisogni e mettere noi in condizione di farne oggetto della nostra operosa elaborazione.**

**Chiunque si sente disposto alla buona battaglia venga liberamente a noi, senza cercar raccomandazioni personali, ma armato di tenace volontà pel trionfo dei comuni ideali.**

### Pel Comitato di Assistenza Civile

**Roscigno** *17 sett. 1915.*

*(C. Iannuzzi)* Questo Comitato ha già raccolta la somma di lire 1600 circa fra questi concittadini e quelli che risiedono all'estero. L'anima del Comitato è stata un manipolo di studenti baldi e fattivi che hanno escogitato ogni mezzo pel raggiungimento di un fine altamente umanitario e patriottico. Ed anche nelle lontane Americhe lo spirito d'Italianità si mantiene alto e costante.

Le nobili ed esemplari parole dell'illustre Presidente dei Ministri sono state accolte con piacere ed amore, pari all'amore che ogni cittadino Italico sente per la madre Comune.

Chi poteva e può tutt'ora dare il braccio alla cara ed amata Patria abbandonò la terra ospitale, venendo a riabbracciare i sacri lari per indi vestire la nobile, sacra ed inviolabile divisa, altri sono per mare che anelano vedere i progressi della nuova Italia ed altri ancora sono in procinto di lasciare la terra dell'orbe ascoso per abbattere l'odiato e nostro secolare nemico. Chi non può dare il braccio si sta sforzando di dare la mente, i beni, il pensiero.

Alle parole dell'egregio Presidente di questo Comitato Civile una schiera di nostri concittadini, che qui sotto pubblichiamo, ha risposto offrendo un piccolo ma spontaneo contributo.

Le offerte sono state raccolte dal sig. Luigi Pecori, coadiuvato da altri paesani. Altre offerte ai stanno raccogliendo dal sig. Rosario Loffredo.

Gli oblatori sono i seguenti:

Domenico Stabile L. 25, Alfonso Resciniti l. 25, Luigi Pecori l. 1o, Gaetano Resciniti l. 1o, Nicola Antonio Mazzei l. 1o, Antonio Capo fu Nicola l. 5, Elia Clemente fu Gaetano l. 5, Donato Gasparri l. 1o, Nicola Stabile l. 5, Nicola Mazzei l. 5, Nicola Alessandro l. 5, Antonio Palmieri di Cosmo l. 5, Giovanni Resciniti l. 5, Francesco Cerva l. 5, Angelo Stio di Tommaso l. 5, Nicola Alessandro l. 5, Alessandro Clemente l. 2,5o, Roberto Pietro l. 1,25, Elia Clemente di Pietro l. 1,25, Filippo Greco l. 1,25, Benedetto Resciniti l. 1,25, Giuseppe Gasparri l. 1,25, Rocco Alessandro l. 5, Cono Capozzolo l. 5, Giuseppe Lucia l. 5, Rosario Lorenzo l. 5, Giuseppe Loffredo l. 5, Giuseppe Capozzolo l. 2,5o, Rocco Iannuzzi l. 2,5o, Luigi Palmieri l. 2,5o, Carlo Tartaglia l. 2,5o, Monaco Emiddio l. 2,5o, Manuele Antonio l. 2,5o, Loffredo Carmelo l. 2,5o, Loffredo Giuseppe l. 1,5o, Angelantonio Gasparri l. 2,5o, Antonio Greco l. 2,5o, Rocco Stio fu Rosario l. 1,25, Alberto Stio I. 5.

Ed a tutti questi nostri indimenticabili amici, a tutti questi vecchi e giovani che anche da lontano, fremendo, prendono parte alle sorti dell'invitta Italia, facendo loro conoscere che il sogno di tanti illostri e memorandi martiri si sta avverando, a nome del Comitato e di Resciano tutta, invio il mio cordiale saluto. *Cosmo Iannuzzi*

## Cronachette bianche

**Nozze.**

Due volontà tenaci, due cuori fatti per intendersi, due anime in cui è viva la fiamma della intelligenza e della bontà, due esseri di cui il pensiero e le aspirazioni veleggiano verso un puro ideale, che ad essi segna una via, tutta cosparsa dei petali dei fiori più belli ed olezzanti, che conduce ad una sola e gran meta, stamane hanno pronunziato il dolce monosillabo, che ha saldato gli anelli di una aurea catena.

Ed intendo parlare di Berardino Altieri, l'educatore impareggiabile, e della vaga signorina Angelina Nania Fettarappa, l'educatrice soave, che, dopo una lunga e trepida attesa, han visto realizzato, il loro sogno, fra una festa di fiori, omaggio gentile alla soave fanciulla, che in altra casa ospitale porterà il fulgore del suo sorriso e il profumo delle sue virtù.

Poichè lo spazio me lo vieta io non dirò della squisita *table a the*, nè degli augurii cordiali porti agli sposi allo sturar de lo champagne, nè dirò degli onori di casa, mirabilmente resi dalla madre della sposa e dalle sorelle di lei, poichè sono cose queste che non v'è bisogno di scriverle.

Dirò soltanto che alle numerose lettere, ai numerosi telegrammi augurali, vanno aggiunti i ricchissimi doni pervenuti alla sposa, seducente nelle diverse smaglianti tolette indossate, sempre incantevole quando con grazia maliosa ha offerto ai numerosi invitati i rituali confetti, racchiusi in magnifiche bomboniere.

Durante il rito religioso il tenore Giuseppe Negri, applauditissimo, ha cantato l'Ave Maria del Gounoud.

Compari dell'anello il prof. Tammaro ed il cav. de Simone, zio dello sposo, direttore delle R. Scuole Tecniche di Avellino.

Ha funzionato da ufficiale dello Stato civile il cav. Matteo Rossi, ed ha benedette le nozze religiose il reverendo parroco D. Antonio Passeggia.

Ed ora? A queste due anime, che nella incantevole Sorrento passeranno là loro luna di miele, noi, affettuosamente, porgiamo gli augurii fervidi, facendo voti che per essi il futuro serbi le gioie più belle.

*Nitouche*

**Domani,**

*San Gennaro*

Auguri felicissimi al cav. uff. Gennaro Manliti Intendente di finanza della nostra città, al cav. Gennaro Onesti, avv. cav. Gennaro Miraglia, avv. Gennaro Barrella, avv. Gennaro Greco, sig. Gennaro Natella, avv. cav. d'Avossa, sig. Gennaro Bassi, a Gennarino Testa e Gennarino Ferrara, ed ai signori Gennaro Pastore e dott. Gennaro Berardelli.

**In un miraggio.**

di rosei splendori rida la vita del piccolo Giannino, giorni fa venuto a rallegrare coi suoi vagiti la casa del colto avvocato Alessandro Piccolo.

Al padre giulivo e festoso, alla puerpera avvenente signora Giannina di Sessa, felicitazioni ed augurii.

**Saluto**

al nostro carissimo amico, sottotenente Giovanni Cairone, partito ieri per la zona di guerra, vada il nostro saluto affettuoso e l'augurio più sincero di rivederlo fra di noi, vegeto e sano, quando sarà finita la nostra guerra di rivendicazione.

**Frodi postali.**

*Olga* — E' inesatto quanto voi dite. Bisogna in tutti i casi aver fiducia e più che fiducia bisogna avere la costanza di non disperare.

# IN PLATEA

**Teatro Verdi** — Compagnia di operette — *Carmen Mariani* — sabato 18: Casta Susanna.

Domenica 19. Due recite. I.ª Si ripeterà: *Vedova Allegra.*

II.ª **A** grande richiesta: *Casta Susanna.*

**Teatro Luciani** — Sabato 18. Compagnia Drammatica *Rossi Girola* con *Sperduto nel buio*, capolavoro drammatico emozionantissimo in tre atti, di *Roberto Bracco.*

Gran debutto di *Luisella Viviani*, la vera interprete del malioso canto napolitano. La sua arte finissima conquide, incanta, perchè solo lei ha ereditata tutta la poesia e il fascino del cielo e del mare della città dello *Sterminator Vesevo.*

**Teatro Italia** — Sabato 18. In questo simpatico ritrovo s'inizia la Grandiosa Stagione Cinematografica con *Alma Mater* meraviglioso dramma patriottico.

# Estrazioni del Regno

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 2 | 60 | 45 | 34 | 43 |
| Bari | 27 | 51 | 58 | 10 | 26 |
| Roma | 47 | 34 | 37 | 65 | 59 |
| Venezia | 41 | 12 | 75 | 15 | 81 |
| Torino | 62 | 1 | 10 | 75 | 38 |
| Milano | 15 | 16 | 65 | 79 | 72 |
| Firenze | 22 | 41 | 25 | 18 | 28 |
| Palermo | 42 | 32 | 47 | 63 | 59 |

# CRONACA

**Noi chiediamo per il QUOTIDIANO la collaborazione di tutti.**

**Chiunque ha fede nei migliori destini delle nostre regioni ci aiuti nell'opera quotidiana di civiltà e di progresso.**

**Nelle nostre provincie non mancano uomini di valore, modesti e ignorati, che il QUODIDIANO sarebbe lietissimo di rivelare.**

**Giacchè rientra nel nostro programma il mettere in valore gli uomini migliori che debbono formare la milizia spirituale della nostra redenzione.**

**La risposta al Prefetto per gli augurii al Principe Umberto.**

Agli auguri inviati dal signor Prefetto per il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, il Governatore Comandante Bonaldi ha così risposto:

« Gli auguri di Vossignoria e di codesti funzionari sono giunti molto graditi a S. A. R. il Principe di Piemonte che riingrazia vivamente ».

**Commissione.**

Giovedì, 23 prossimo si riunirà, sulla casa comunale la Commissione incaricata della formazione della tassa di esercizio e rivendite.

**Un nostro comprovinciale premiato.**

Il giorno 20 corrente, alle ore 11, avrà luogo nella R. Capitaneria di Porto, alla presenza delle Autorità Civili e Militari, la consegna di una medaglia di argento al valor di marina al capobarca Tarallo Francesco da Ortodonico, il quale, gettandosi vestito nelle acque di Agnone Cilento il 14 dicembre 1913, trasse in salvo, durante una mareggiata, il mozzo Troccoli Carmine della bilancella « Cuor di Maria ».

**Provvedimenti fiscali sul tabacco, l'alcool ecc.**

Su proposta del Ministro segretario di Stato per le Finanze, d'accordo col ministro del Tesoro in seguito a deliberazione del consiglio dei Ministri, sono stati presi i seguenti provvedimenti fiscali:

1. I permessi rilasciati per la spedizione all'estero di merci, in deroga ai divieti di esportazione esistenti ed a quelli che saranno adottati, sono sottoposti ad una tassa di concessione governativa, nella misura indicata nella tabella seguente:

« Unità di Misura e Lire » — Acido Solforico quintale 0,50; id. nitrico quintale 0,80; id. Tannico (compresi gli estratti annici) quintale lire una; Zucchero quintale lire una; Nitrato di sodio quintale 0,50; Solfato di rame quintale lira una; Solfuro di carbonio quintale 0,50; medicamenti quintale lire 10— legni scorze e radiche per concia, sommacco quintale 0,50; Canapa greggia quintale lire due; pittinata lire 3, minerali di ferro e piriti di ferro tonnellata lira una; id. di rame e piriti di rame lire 2; carri automobili ciascuno lire cinquanta più per H.P. lire 5; vetture automobili ciascuna lire cento, più per H.P. lire 5; Riso quintale lira due; altri cereali quintali lire una; fagioli quintale 0,50; castagne quintale 0,50; patate quintale 0,50; farine, semolini e paste quintale lira 1; panelle di noce e di altre materie quintale 0,50; altre merci valore (A) uno 010.

(A) Si prende per base, nella tassazione il valore attribuito alle singole merci dalla tabella dei vari valori per le statistiche, approvata con decreto del ministro delle finanze del 13 giugno 1915.

— A partire dal 18 settembre 1915 il prezzo di vendita al pubblico, dei sotto indicati prodotti, è elevato come segue:

Trinciato prima qualità dolce da lire 15 a L. 17,50 il kg.

Trinciato prima qualità Spuntatura pipa da L. 15. a 16,66 il kg.

Trinciato 1.a qualità forte da L. 12,50 a L. 15 il kg.

Trinciato 2.a qualità comune da lire 10 a lire 12 kg.

Sigari a Foggia estera Regalia, Londres, da L. 60 a L. 70 il kg.

Sigari a foggia estera Londres da lire 50 a L. 60 il kg.

Sigari a foggia estera Trabucos, da L. 40 a L. 50 il kg.

Sigari a foggia estera Medianitos, da L, 30 a L. 40 il kg.

Sigari a foggia estera Minghetti da L. 30 a L. 35 il kg.

Sigaria foggia estera Grimaldi da L. 24 a L. 30 il kg.

Sigari a foggia estera Brisile da L. 24 a L. 30 il kg.

Sigari a foggia estera Dama da L. 12 a L. 14 il kg.

Sigari superiori attenuati da L. 30 a L. 35 il kg.

Sigari superiori Virginia da L. 30 a L. 35 il kg.

Sigari scelti Virginia da L. 24 a L. 30 il kg.

Sigari Fermentati prima qualità da L. 24 a L. 30 il kg.

Sigari Branca 3.a qualità da L. 14 a L. 16 il kg:

Spagnolette Giubek da L. 45 a L. 50 il kg.

Spagnolette Nazionali a L. 25 a L. 30 il kg.

Spagnolette indigene da L. 20 a lire 25 il kg.

Spagnolette popolari da L. 12,50 a L. 15 il kg.

3. Sulla vendita degli olii minerali nazionali ed esteri è imposta una tassa di L. 8 al quintale.

4. La tassa interna di fabbricazione sugli spiriti è aumentata di L. 20 per ogni ettolitro. Nella stessa misura sono aumentate la tassa interna di fabbricazione e la sovratassa di confine per lo alcool matilico ed ogni altro alcool diverso dal metilico, raffinati in guisa da essere impiegati nella preparazione di bevande.

Queste disposizioni saranno applicate anche sugli spiriti e sulle sostanze contenente spirito.

5. La tassa di fabbricazione della birra è aumentata di L 0,60 per ogni grado di forza misurato col Saccarrometro centesimale alla temperatura di gradi 17,50 del termometro centigrado e per ogni ettolitro di birra.

6. Alla tassa interna di fabbricazione sugli zuccheri è aggiunta una sopratassa di L. 5 per quintale, tanto per il prodotto di prima quanto per quello di seconda classe.

**Neo procuratore.**

Ieri presso la Corte di Appello di Napoli, nella seduta straordinaria, presieduta dal cav. Alberto Sorrentino, Consigliere della Corte medesima, conseguì il diploma di Procuratore il giovane amico nostro e collega in giornalismo, signor Michele Onesti del cav. Gennaro, che nel prossimo ottobre sosterrà anche gli esami di laurea presso la R. Università di Napoli.

Congratulazioni vivissime.

**Nel Comitato di Preparazione Civile.**

L'Avv. Michele Tortora ha consegnato, ieri, al Presidente Generale del Comitato di Preparazione Civile le sue dimissioni da Segretario dell' Assistenza Civile e da Componente del Consiglio Direttivo.

**Condoglianze.**

Vive giungano a don Antonio Passeggia per la morte di suo fratello Michele avvenuta stamane.

**Farmacie di turno.**

Le farmacie di turno per domenica 19 corr. sono:

Farmacia Basso, via Procida.

Farmacia Zarra, corso Umberto I.

Farmacia Perrotti, Corso Vittorio Emmanuele.

**Musica in Villa.**

Ecco il programma che la Banda dell' Orfanotrofio Umberto I. eseguirà domenica sera 19 nei pubblici giardini dalle ore 19 alle 21:

Marcia, Vita Parigina - Gillet
Sinfonia, Fra Diavolo - Auber
Manon Lescaut, atto III. - Massenet
La Forza del Destino - Verdi
Rapsodia - Ricordi.

**Madre snaturata.**

Oggi sabato, verso le 9,30, dagli agenti di P. S., è stata arrestata e tradotta, dopo le formalità di legge, alle locali carceri, Maria Milione di Gennaro, abitante alla via Bastione 5.

L'arresto della donna ha provocato un pandemonio nel rione e i commenti più disparati si sono susseguiti, dando luogo ai relativi numeri del lotto, anche perchè era di sabato.

La Milione è nota in via Bastioni specie per la sua mole e perciò il suo arresto costituisce per quel pubblico una interessante nota di cronaca.

La Milione ha protestato, ha strepitato, ma gli agenti l'hanno condotta in questura, ove il funzionario di servizio le ha mostrato il proprio figlioletto di anni tre, a nome Gennaro Milione, il quale presentava delle escoriazioni e lividure abbastanza gravi, tanto che il dott. Manganella ha diagnosticata la guarigione oltre il 15° giorno.

La Milione ha negato, ma le prove sono schiaccianti a suo carico. I maltrattamenti continui della madre snaturata avevano ridotto il figliuoletto in quelle condizioni.

La sagacia di una guardia di città è valsa a scoprire il povero fanciulletto piangente e in quel misero stato, e ad assicurare alla giustizia la indegna genitrice.

**Una rissa.**

Ieri sera, verso le ore 20, una comitiva di soldati del 63° e 64° Reggimento Fanteria, entrata nell'*Osteria Tripolina* di proprietà di De Domenico Giuseppe, sita al Vicolo Breve n. 17, comandarono dieci litri di vino. Bevuto che l'ebbero nella più perfetta calma e colla maggior ilarità ne richiesero un altro litro. Un soldato di questi, quando gli presentarono la bottiglia di vino, trovò il pretesto che la misura non era giusta. Il padre del cantiniere però con gentili e dolci parole gli fece notare che quel recipiente conteneva un litro preciso.

Il milite vieppiù eccitato incominciò ad offenderlo con parole, ed il cantiniere risentitosene non potendo sopportare le ingiurie lanciate al babbo con ira minacciosa e con un coltello, che teneva in mano per trinciare del pane, si scagliò contro il soldato. Questi per difendersi sguainò subito la baionetta e allo stesso tempo tentò di dargli addosso.

Il De Domenico allora s'allontanò e si mise sulla soglia della cantina aspettando che il soldato uscisse, ma restò molto sorpreso nel vedere che l'intera comitiva s'era sollevata contro di lui. Due della benemerita arma, udendo tanto baccano e visto il cantiniere che con parole concitate inveiva contro persone, che eran nell' interno dell' osteria, accorsero sul luogo e trassero in arresto.

I soldati se ne andarono e fre di essi, di cui ignoriamo i nomi, furono fermati.

L'esercizio fu chiuso per ordine della P. S.

**Per antichi rancori.**

Della Monica Alfonso, entrato nel fondo di Esposito Giuseppe, per precedenti rancori, tagliò duecento piante di granturco producendo all'Esposito un danno di lire venti.

## Camera di Commercio e Industria di Salerno

### BANDO DI CONCORSO

E' indetto un concorso fra gl'Ingegneri per la compilazione di un progetto del palazzo della sede della Camera di Commercio e Industria.

L'edificio dovrà comprendere un rez-de chaussè e due piani superiori. Nel rez-de chaussè dovranno progettarsi i locali per esposizione permanente di prodotti industriali ed agricoli. Nei due piani superiori gli uffici, la sala del Consiglio, una sala per riunioni e congressi, i gabinetti ecc.

Il suolo su cui dovrà sorgere l'edificio ha la figura di trapezio rettangolo avente il lato nord sul Corso Garibaldi (prospetto principale) lungo m. 33.38, i lati ad est ed ovest ottagonali al precedente e lunghi rispettivamente m. 17.43 e m. 16.83 il lato a sud sulla via Lungomare.

Il progetto dovrà essere completo dei seguenti alleati:

a) Relazione.

b) Piante delle fondazioni, scandinati, piani superiori e coperture alla scala 1:100.

c) I quattro prospetti alla scala 1:50.

d) Sezioni longitudinale e trasversale alla scala 1:100.

e) Computo metrico dettagliato e stima dei lavori.

f) Capitolato speciale di appalto. Questo dovrà contenere un articolo in cui sia stabilito che sull'importo lordo dei lavori l'appaltatore dovra rilasciare il sei per cento a favore della Camera di Commercio e Industria e non dovrà corrispondere alcun compenso al direttore dei lavori.

g) Planimetria d'insieme della località.

h) Particolari di decorazione esterna e interna e particolari costruttivi disegnati alla scala 1:20.

Per lo studio completo del progetto e per l'esatta previsione della spesa di costruzione si avverte che il suolo d'impianto trovasi ad un livello medio di m. due sottoposto al piano nel marciapiede sul Corso Garibaldi e che il livello delle acque freatiche è a non più di cinquanta centimetri dal piano di campagna.

Il termine utile per la presentazione del progetto scadrà il 31 marzo 1916.

I progetti dovranno presentarsi alla Segreteria della Camera di Commercio e Industria di Salerno e ciascun allegato sarà controsegnato da un motto da ripetersi su di una busta chiusa e suggellata che conterrà in un foglio piegato il nome, cognome e domicilio del progettista.

I progetti verranno esaminati da una Commissione composta di due Ingegneri e del Presidente della Camera di Commercio ed il risultato del concorso sarà reso noto non oltre il secondo mese dalla scadenza del termine di consegna.

All'autore del progetto prescelto sarà data la direzione dei lavori per il quale incarico competerà, a totale carico della Camera di Commercio, il sette per cento valutato sull'importo lordo dei lavori appaltati, compenso che sarà corrisposto a forfait qualunque sia l'ammontare effettivo della spesa di costruzione nel conto finale.

Oltre a detto compenso a forfait calcolato come sopra, il progettista direttore dei lavori riceverà poi un premio di L. 2000 se l'importo del conto finale non supererà l'importo netto del contratto di appalto aumentato degl'imprevisti di progetto (non oltre il decimo dell'importo dei lavori) ed un altro premio di L. 1000 se l'esecuzione non darà luogo a riserve dell'impresa.

Il compenso del 7 per cento sarà corrisposto a rate di L. 1000 in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il progetto prescelto resterà di proprietà della Camera di Commercio e gli altri saranno restituiti ai concorrenti i quali non avranno alcun diritto per rivalsa di spesa, indennità od altro.

La Camera di Commercio non assume alcun impegno per l'esecuzione del progetto prescelto e l'autore di esso non potrà perciò intentare alcun'azione contro la Camera, ma potrà pretendere solo il pagamento di L. 1000 nel caso l'appalto dei tavori non sia indetto nel termine di due anni dall'espletamento del concorso. In tal caso però il progettista avrà perduto il diritto alla direzione dei lavori e la Camera di Commercio resterà libera di affidarla ad altro ingegnere.

Salerno, 15 settembre 1915.

Il Segretario — Il Presidente
*E. Farina* — *Dom. Scaramella*


## IL PIANO E REGOLAMENTO

della Grande Lotteria Italiana di lire **500.000 (mezzo milione)** che verrà estratta in **Roma** il giorno **11 novembre 1915, data assolutamente certa ed irrevocabile** a favore dell'Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo, rileviamo che ha basi completamente nuove e veramente oneste.

**I premi promessi in questa Grande Lotteria Italiana nella somma di lire 500 000 debbono assolutamente essere tutti pagati non concorrendo ai premi che i soli biglietti venduti.**

L'importo dei premi, risultante vinto dai biglietti non venduti, verrà ripartito in parti uguali tra tutti i biglietti vincitori, appartenenti ai soli biglietti venduti. Quindi ad un biglietto che avesse vinto anche uno degli ultimi premi, che sono di lire 50 ognuno, e dei quali premi ve ne sono nientemeno che un numero di 1000, può spettargli ancora una somma molto maggiore sulla ripartizione dell' importo dei premi risultati vinti dai biglietti non venduti.

Sino ad ora non è stata mai presentata al pubblico una Lotteria con basi così sincere come quelle dell' attuale Grande Lotteria Italiana. **Si offre al pubblico una somma di premi e questa somma deve assolutamente essere pagata.**

**I biglietti costano una lira soltanto e concorrono a 1574 premi per l' importo complessivo di Mezzo Milione!** importo che trovasi depositato, per garanzia del pubblico, nella Cassa del Banco di Sicilia Sede Roma,

Ricordiamo che i biglietti sono in numero limitato in forza della Legge di emissione e sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici pottali, tabaccai e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso di vendita.

In Salerno presso il signor Matteo Cunzolo Via Procida N. 75 e presso tutti i Banchi Lotto.

**Convitto Arimondi**

**NAPOLI Via Nilo 26**

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.


*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores é il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di I.° ordine

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.

— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO
Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

## SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

## TERME ROSAPEPE

**CONTURSI (Salerno)**

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

### Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

### Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI
Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. 0,70 la scatola
::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico** **Dott. V.zo FRANCIA**

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. 39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

## PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a gruppi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

**SALERNO** **VIA DUOMO a S. Giorgio**

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Domenica 19 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Domenica 19 settembre 1915 — N. 103

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

DEPOSITO PROVINCIALE - ONLUS - SALERNO - BIBLIOTECA

# Il comunicato di Cadorna

**COMANDO SUPREMO**

18 settembre 1915

**Nella notte sul 17, dopo intensa preparazione di fuoco il nemico attaccò le nostre posizioni di M. Coston, a nord ovest di Arsiero, ma fu respinto con perdite.**

**Nel mattino successivo nostre truppe attaccarono e dispersero forze nemiche a M. Valpiana, nella Valle del Torrente Maso (Brenta).**

**Altro nostro reparto distrusse un ricovero di nemici e il campo Fossernica, nella Valle del Torrente Vanoi (Cismon).**

**Nella zona di Plezzo, compiuto l'assetto difensivo delle posizioni recentemente conquistate, la nostra offensiva diretta a completare lo sbarramento degli accessi alla Conca, venne ripresa con rinnovato vigore.**

**Lungo tutta la fronte di attacco, dalle aspre balze del Rombon agli insidiosi pendii boschili delle Javorcek e alle nude rocce delle Lipnik, le nostre fanterie con l'assiduo ed efficace appoggio delle artiglierie, riuscirono ad avvicinare le fortissime linee nemiche, protette da profondi ordini di reticolati, ed aprirvi larghe brecce.**

**Sulle M. Javorcek alcuni trinceramenti furono espugnati, l'osservatorio e due Blochaus fatti saltare, presi 50 prigionieri, tra i quali due ufficiali.**

**Nella zona del Carso, nella notte sul 17 il nemico tentò due piccoli attacchi, fu respinto e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.**

CADORNA

# L'ARTE E LA GUERRA

L'arte, quando è di quella buona, non ha una propria nazionalità; diventa universale, entra nel patrimonio di tutti i popoli, i quali la plasmano secondo le proprie tendenze e i proprii sentimenti, guardando alla sua consistenza e non alla sua provenienza.

La bellezza di un monumento, la genialità di una scoperta meccanica, la potenza di un pensiero che risolve un problema sociologico profondamente sentito da tutti i popoli, una musica che avvince lo spirito e lo commuove, ogni manifestazione, insomma, di arte o di scienza è di tutti coloro che la sanno comprendere, che ne ammirano le virtù palesi e ne intuiscono le altre interiori.

Se le produzioni artistiche dovessero limitare la loro espansione entro i confini dello Stato in cui sorsero, esse resterebbero quasi incomprese, perchè quello che più giova all'Arte è la universalità. Imaginare un sistema artistico come monopolio esclusivo di una nazione, è come paragonarlo ad una qualunque e volgare privativa, significa avere dell'arte un concetto errato perchè le si toglie il maggiore dei suoi requisiti: la possibilità di espandersi, che vale, in certi casi, riconoscimento ed affermazione.

L'arte non è dell'artefice, ma di tutti coloro che sanno valutarne, con giustezza di criterii, i pregi nascosti e i manifesti, di qualunque nazionalità essi siano, amici o nemici del popolo a cui appartiene il creatore della forma artistica, che solleva plauso ed ammirazione per genialità sincera o per altra virtù generalmente riconosciuta.

Costringere l'arte nelle barriere di un regno è come troncare le ali a una rondine.

L'odio di una razza contro un'altra, il sentimento di un nazionalismo più ideale che pratico, lo scoppio di rancori contenuti per anni e divenuti più acri e più forti a traverso il tempo, il giusto desiderio di vendicarsi in un qualsiasi modo delle barbare repressioni e degli atti vandalici di un nemico profondamento odiato, possono condurre anzi conducono, ad una forma di reazione che si manifesta contro tutte le cose provenienti dalla nazione nemica.

Il sentimento è giusto, è ammirevole; ma non è pratico, specie se riguarda le manifestazioni artistiche.

Condannare all'ostracismo gli spartiti della « Vedova allegra », di Eva », del « Conte di Lussemburgo » solamente perchè il loro autore è un tedesco, — senza intenzione di offendere nessuno, — è un pochino esagerato. E poi è da notare che queste medesime operette furono eseguite e applaudite in altri tempi, in cui, se non v'era la guerra, vi erano certamente le stesse ragioni di odio, che oggi, maturati gli eventi, hanno generato la possibilità di una rivendicazione.

Ma, ascoltando nei teatri la musica tedesca, la guerra si fa lo stesso; nè per questo vien meno nell'animo degli italiani quel sentimento di schietto nazionalismo, che, preparandolo nel tempo, ci ha condotti al momento in cui, per virtú di armi, ritorneranno nostre le terre d'oltralpe, che una dinastia di principi avidi e prepotenti potè strapparci, con la brutale violenza del più forte, in quell'epoca in cui l'Italia era facile preda degl'invasori, perchè non ancora si era costituita in nazione autonoma e potente, perchè la coscienza del nostro popolo era compressa dalla più fiera tirannide ed ogni slancio di patriottismo annegava nel sangue dei moltissimi martiri.

Ora non più. I tristi tempi sono passati e ne resta soltanto il ricordo, affinchè non si spenga nell'animo degli italiani il sacro sdegno contro l'oppressore. Oggi l'Italia risorge; chiama a raccolta i suoi eserciti leonini e s'impone all'eterno nemico, dettando leggi e condizioni.

La guerra attuale, più che alla conquista di territori nazionali, mira a ristabilire nel mondo la supremazia dell'elemento latino, che un audace tentativo di egemonia da parte dei tedeschi andava lentamente sfibrando e disorganizzando.

Non è vietando la musica tedesca che si pone un argine alla infiltrazione germanica in Italia; ad altri problemi, più pericolosi per la nostra indipendenza, bisogna rivolgere l'animo ed il pensiero per evitare che il pangermanismo, sviluppatosi fra noi specialmente nel sistema bancario, stringa maggiormente i suoi tentacoli, sino a strozzare completamente la nostra libera nazionalità.

Ma l'arte musicale tedesca non rappresenta nessun pericolo.

Può forse mutare la coscienza del paese l'esecuzione di un'operetta del Lehar, di una rapsodia del Listz, di una qualsiasi composizione del Bach, del Bllthoven, del Wagner?

Quando si ascolta della musica che piace, che penetra nel cuore e vi suscita un'armonia di sentimenti, più soave e più grata di quella prodotta dall'orchestra, chi è che pensa all'autore della musica, chi è che dice a sè stesso: quest'armonia non mi deve commuovere perchè è di provenienza tedesca?

Bisogna tener lontano da noi il pericolo teutonico; è necessario bandire il tedesco dal commercio, dalle industrie, dai traffici, dalla banca. Depurare la Nazione dell'elemento straniero, farla grande e potente con le sole energie interne, questo è il compito che spetta al nostro popolo.

Ma la musica tedesca, poichè non rappresenta un pericolo di materiale predominio, come potrebbe essere l'accentramento nelle mani dei teutoni delle nostre linee di navigazione, può restare tra noi, senza che il sentimento nazionale ne sia scosso od oltraggiato.

*Ked*

## L'Austria richiama l'ambasciatore agli Stati Uniti

WASHINGOTN, 18.

Quando l'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna consegnò al governo austrungarico la nota chiedente il richiamo di Dumba, il governo rispose che avrebbe richiamato l'ambasciatore dopo di averlo consultato.

## Lieve scossa di terremoto a Cosenza

COSENZA. 18.

Stamane alle ore 2,45 à stata avvertita a Cosenza e nei paesi vicini una sensibile scosse di terremoto.

Nessun danno si deplora.

## Telegramma del Presidente del Consiglio francese all'on. Luzzatti.

PARIGI, 17.

Viviani così rispose al telegramma inviatogli dall'on. Luzzatti e dai membri italiani del convegno franco italiano.

« Pregovi essere interpetre mia gratitudine presso comitato Francia-Italia. Indissolubilmente legate da passato di gloria e immensi sacrifici nella lotta fraterna della civiltà e libertà delle nazioni sorelle dopo vendicato diritto oltraggiato d'accordo colle nazioni alleate garantiranno per sempre contro ritorno della forza e nella pace vittoriosa consolideranno vincoli economici che unisconli. Ringraziandovi accoglienza che Italia tributa nostri compatrioti pregovi gradire migliori ricordi. Fedele alla nostra vecchia amicizia. »

*Viviani*

## Il Congresso di Cernobbio

COMO 18.

Al Convengno Italo francese sono continuati i lavori stamane, indi i congressisti si recano a Varese al campo dei fiori ove l'on. Pavia offerse loro una colezione.

Pronunziarono discorsi inneggianti all'alleanza, Barhon, Pavia, Destrèe applauditissimi.

Il Convegno fu chiuso alle ore 20. Su proposta di Anotaux si deliberò l'invio di saluti al governo Belga e si deliberò la riconvocazione del congresso a Parigi con l'intervento dei rappresentanti di Inghilterra, Russia e Belgio.

Stasera i congressisti riunironsi a banchetto a Villa Este. Luzzatti, Barton, Destrèe, Pichon pronunciarono entusiastici discorsi.

I congressisti francesi partiranno domattina da Milano per la Francia.

## Un convoglio di velieri turchi catturati

Sebastopoli 18.

Torpediniere Russe affondarono presso Sidope un convoglio di velieri Turchi con munizioni. Gli equipaggi furono fatti prigionieri.

## Come fu ucciso l'aviatore Pegoud

Zurigo 18.

Il Sottotenente aviatore Kalbusk narra come fu ucciso Pegoud in una lettera ai suoi genitori a Colonia. Uscito appena del raggio del fuoco francese, vide avvicinarsi l'apparecchio francese condotto da Pegoud. Il ombattimento impegnossi a 2300 metri dall'osservatore. Dilitz sparò trenta colpi di mitragliatrice. L'arma arrestossi ma in breve riprese a sparare. Kabulski con rapida curva portossi a 50 metri dall'apparecchio nemico. Bilitz colpì Pegoud uccidendolo. Il combattimento si svolse vicino a Belfort.

## Gli austriaci sono demoralizzati

Londra 18.

Ecco ciò che ha detto il prof. Silver noto scienziato americano al Daily telegraph:

« Gli austriaci — ha detto il professor Silver — sono profondamente demoralizzati, e la sprezzante tutela tedesca li umilia e li esaspera. La nazione intera è convinta che se la guerra dura ancora un anno, nulla potrà salvare l'Impero dallo sfacelo. Il popolo si disinteressa delle notizie ufficiali, nelle quali ha perduta ogni fede. Quando furono annunziati i primi grandi successi in Galizia, la popolazione di Vienna rimase assolutamente indifferente. Si direbbe che essa abbia perduta ogni speranza e comprenda che, qualunque successo possano ottenere i tedeschi, l'Austria, alla resa dei conti non avrà niente da guadagnare e tutto da perdere ».

Il professor Silver assistette in un caffè di Vienna a una scenetta caratteristica. Un americano conversava in inglese con un ufficiale dell'esercito austriaco, quando entrò un colonnello tedesco il quale redarguì violentemente il collega per avere acconsentito a usare il linguaggio del nemico. L'austriaco, furibondo, balzò in piedi e, additando le medaglie che gli pendevano dal petto, disse al tedesco: — Non ho bisogno che mi diate delle lezioni di patriottismo: Queste medaglie vi provano che siete dei mascalzoni. — E, detto questo, schiaffeggiò l'insolente.

« Ma — conclude Silver — l'influenza tedesca si ravvisa in Austria da per tutto. A Praga, per esempio, le targhe coi nomi delle vie in boemo sono state sostituite da altre colla scritta in tedesco ».

## Anche le cartoline illustrate

Zurigo 17.

La cerchia degli oggetti per i quali vi è obbligo di denunzia viene sempre più estendendosi. Ora è venuta la volta del panno militare del colore usato prima della guerra. Chi ne possiede più di cento metri deve darne denunzia. Inoltre in questi giorni si sta compiendo una statistica delle calze e dei guanti presso i commerciali all'ingrosso e al minuto.

Anche le cartoline illustrate sono sottoposte a regime di guerra. Un'ordinanza proibisce l'invio all'estero di cartoline illustrate rappresentanti città, villaggi, paesaggi, edifici e monumenti di Germania, Austria-Ungheria e Turchia. Non cadranno sotto questa proibizione le cartoline inviate in Austria con illustrazioni austriache o in Turchia con illustrazioni turche. Dunque, e questo è interessante, non si possono mandare cartoline illustrate tedesche e ppure nei paesi alleati!

# Sul fronte occidentale

## Solo lotta di artiglieria

PARIGI, 17. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Fra Angers e Souchez e nel settore di Nouville lotta a colpi di bombe e di granate e tiri efficaci delle nostre batterie contro le opere tedesche.

A snd di Arras sul fronte del Crin. chon attività sempre grande delle artiglierie delle due parti. Nella regione di Troye si segnalano combattimenti con granate e nutriti fuochi di moschetteria da trincea a trincea.

Dalla confluenza della Vosle e dell'Aisne fino al canale dall'Aisne alla Marna vi è stato un cannoneggiamento vigorosissimo per la maggior parte della giornata. Fra l'Aisne e l'Argonne nel burrone di La Fontaine aux Charne e alla Courtes Chausses la nostra artiglieria di diversi calibri e i nosiri cannoni di trincea hanno risposto al fuoco nemico ed hanno danneggiato iu parecchi punti le sue posizioni. Nella Woevre superiore e sulla fronte della Lorena le nostre batterie hanno pure eseguito tiri di cui è stata constatata la efficacia. Nei Vosgi bombardamento da parte del nemico di Kilsenfires e della quota 425 a sud dl Steinbac. La nostra artiglieria ha operato tiri di distruzione contro l'officina elettrica di Surckheim.

### L'Inghilterra perchè si vinca deve utilizzare tutte le risorse di uomini e di energie.

LONDRA 18.

Winton Churchill in un discorso pronunciato nei dintorni di Londra dichiarò:

Possediamo forza necessaria per proseguire la guerra sino al risultato vittorioso purchè utilizziamo le nostre risorse in uomini ed energie. Non volemmo guerra. Compiendo il nostro dovere avremo fatto ciò che dobbiamo. I nostri alleati sono ora meglio provveduti del nemico in munizioni, ma essi debbono averne anche in maggiore abbondanza.

### Il comunicato belga

LE HAVRE, 18. (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito Belga.

Poca attività sul fronte belga. Alcuni tiri di artiglieria davanti a Ramscapello, a Caeskerke, a Saintjacus, Capelles e Reminghe.

# Sul fronte orientale

## Circa 4000 prigionieri austro tedeschi sono stati fatti.

PIETROGRADO 17.

(Comunicato del G. S. M.)

Nella regione di Riga combattimenti di piccoli distaccamenti sul fiume Eckau. La stessa cosa si è verificata in alcune località sulla Dvina occidentale nel settore fra Yacobstadt e Diynsk. Gli attacchi del nemico ad ovest e sudovest di Minsk continuano.

L'offensiva nemica tra la strada di Dvnisk ed il lago Samala è stata respinta dal fuoco deli'artiglieria. Una scaramuccia è avvenuta a nord di Svvenziamy presso il villaggio di Davgeliscki, questo villaggio è rimasto nelle mani del nemico.

Nella regione di Wilna e ad est di questa città gli ostinati combattimenti già da tempo impegnati si sviluppano sensibilmente. Sulla sinistra della Vilia tra i tronchi ferroviari di Wilna Novo Svvenziany e Molodetchno Vileiti distaccamenti del nemico in alcuni punti hanno raggiunto la ferrovia Novo Vileisk Molodechno.

In molti punti di questa regione e nella regione dei laghi di Modziol, di Narotch e di Svir, a sud est di Swenziany hanno avuto luogo scontri tra forti distaccamenti di cavalleria. I tedeschi hanno pronunziato energici attacchi in direzione di Wilna a sudest di Meichagol. A sud est di Orany replicati attacchi del nemico contro i villaggi di Eismonty e di Datgchkai. Dopo un ostinato combattimento i tedeschi sono riusciti a occupare il villaggio di Radziouniy.

Presso il villaggio di Yakbudovzi, tra il villaggio di Novo Ivor e Lida tutti gli attacchi tedeschi sono stati respinti.

Il nemico prevenuto fino al fiume Schara si attaccò presso il villaggio dallo stesso nome e passò sulla riva destra del fiume. Durante l'offensiva del nemico lungo la ferrovia Kobryn Vonesk simpegnarono combattimenti sulla collina presso la stazione di Molokovichi, un pò ad ovest di Pinsk. Nel combattimento pel possesso di Derajco le nostre truppe ricacciarono il nemico verso il villaggio, di Roudakrasnouis. Esse presero poi d'assalto il villaggio stesso, si impadronirono di 4 mitragliatrici e fecero *oltre 2000* prigionieri. Un nostro contrattacco al villagio di frontiera di Zontvva a sud ovest della città di Viachnevotz, quantunque non abbia condotto all'occupazione del villaggio stesso ci ha permesso di fare prigionieri 12 ufficiali e *540* soldati ad impadronirci di 3 mitragliatrici. Nel combattimento avvenuto nella regione ad est del villaggio di di Vahoulinzo, sulla Strypa verso il nord di Mouchana abbiamo fatto prigionieri 14 ufficiali ed *800* soidati. Abbiamo occupato i villaggi di Yanovka e di Pzlava, a nord est di Bouchana. Il nemico li abbandonò ritirandosi in disordine. Con ardite azioni su tutto il fronte verso il sud nella regione di Rovno le nostre truppe continuano ad arrestare con successo lo sviluppo dei contrattacchi locali del nemico pronunzianti in alcuni settori con forze imponenti.

### Il Comunicato tedesco

BASILEA, 18. (Ufficiale da Berlino 17).

*Fronte occidentale.* In Champagne a Nordovest di Perthes abbiamo tolto ai francesi con un attacco a colpi di granate un elemento di trincea della posizione avanzata. Un contrattacco è stato respinto.

*Fronte orientale.* Gruppo degli eserciti maresciallo Von Hindenburg. A sud di Dunabourg abbiamo raggiunto la strada Vidsy Goudzichiki Komai. Stamane è stato preso Widsy dopo un violento combattimento svoltosi casa per casa. A nordovest, nord e a nordovest di Wilna prosegue il nostro attacco.

La situazione ad est di Olita e di Grodno non presenta cambiamenti essenziali. La Szezara è stata passata presso la località dello stesso nome.

Gruppo degli eserciti del Principe di Baviera. Nostre truppe hanno passato pure su parecchi punti la Szezara.

Gruppo degli eserciti di Machensen. I territori paludosi a nord di Pinsk sono stati sgombrati dal nemico.

*Fronte orientale.* Niente di nuovo per quanto riguarda le truppe tedesche.

### Il Comunicato austriaco

BASILEA, 18. (Ufficiale da Vienna 17).

I Russi hanno tentato di paralizzare col contrattacco l'effetto sul nostro attacco di fianco a nordest di Buczaez segnalato ieri. Essi sono stati respinti. Fuoco di artiglieria ha distrutto in questo fatto d'armo un automobile blindata occupata da 3 ufficiali, due dei quali sono rimasti uccisi e il terzo, incolume, fatto prigioniero. Tutti gli altri soldati che l'occupavamo sono stati uccisi eccetto un solo che fu catturato.

L'attività in Galizia orientale e sulla linea del Ikqa diminuisce notevolmente, la situazione è rimasta invariata. Il nemico ha attaccato violentemente le nostre forze in regione delle piazze forti di Volinia. I combattimenti cominciati ieri continuano.

Sulla Szezala niente di nuovo.

### Il sequestro del cotone e del lino in Ungheria

Zurigo 18.

Il Giornale ufficiale di Budapest pubblica l'ordinanza di sequestro del cotone che da dicembre dovrà adoperarsi solo per uso militare. Anche il lino è stato posto sotto sequestro.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## Processo Turco

Nella udienza di venerdì 17 corrente discusse col solito valore il difensore dell'imputato Comm. Clemente Mauro.

Lo seguì il secondo rappresentante della parte civile cav. Giuseppe Bellelli, il quale solo oggi sabato ha terminata la sua vigorosa arringa.

In ultimo ha parlato molto efficacemente l'altro difensore dell'imputato cav. Antonio Parisi.

Assai viva è stata l'attesa del verdetto in questo grave processo che ha interessato il nostro pubblico e quello di buona parte della Provincia.

I giurati hanno negato che Turco sia stato l'autore del misfatto rispondendo no alla successiva domanda della prima versione.

Il Presidente in seguito a questo verdetto ha dichiarato assoluto il Turco, e l'ha messo in libertà.

Il pubblico ha favorevolmente accolto il verdetto.

# Dalla Provincia

**Cerchiamo corrispondenti in tutti i centri della Provincia di Salerno.**

**I corrispondenti debbono essere i nostri migliori cooperatori perchè la vita provinciale deve essere indirizzata verso lo studio dei problemi di interesse generale.**

**Tocca appunto ai nostri corrispondenti il raccogliere e rilevare i più urgenti bisogni e mettere noi in condizione di farne oggetto della nostra operosa elaborazione.**

**Chiunque si sente disposto alla buona battaglia venga liberamente a noi, senza cercar raccomandazioni personali, ma armato di tenace volontà pel trionfo dei comuni ideali.**

## Pel Comitato di Assistenza Civile

**Roscigno** *17 sett. 1915.*

*(C. Iannuzzi)* Questo Comitato ha già raccolta la somma di lire 1600 circa fra questi concittadini e quelli che risiedono all'estero. L'anima del Comitato è stata un manipolo di studenti baldi e fattivi che hanno escogitato ogni mezzo pel raggiungimento di un fine altamente umanitario e patriottico. Ed anche nelle lontane Americhe lo spirito d' Italianità si mantiene alto e costante.

Le nobili ed esemplari parole dell' illustre Presidente dei Ministri sono state accolte con piacere ed amore, pari all'amore che ogni cittadino Italico sente per la madre Comune.

Chi poteva e può tutt' ora dare il braccio alla cara ed amata Patria abbandonò la terra ospitale, venendo a riabbracciare i sacri lari per indi vestire la nobile, sacra ed inviolabile divisa, altri sono per mare che anelano vedere i progressi della nuova Italia ed altri ancora sono in procinto di lasciare la terra dell'orbe ascoso per abbattere l'odiato e nostro secolare nemico. Chi non può dare il braccio si sta sforzando di dare la mente, i beni, il pensiero.

Alle parole dell'egregio Presidente di questo Comitato Civile una schiera di nostri concittadini, che qui sotto pubblichiamo, ha risposto offrendo un piccolo ma spontaneo contributo.

Le offerte sono state raccolte dal sig. Luigi Pecori, coadiuvato da altri paesani. Altre offerte ai stanno raccogliendo dal sig. Rosario Loffredo.

Gli oblatori sono i seguenti:

Domenico Stabile L. 25, Alfonso Resciniti l. 25, Luigi Pecori l. 1o, Gaetano Resciniti l. 1o, Nicola Antonio Mazzei l. 1o, Antonio Capo fu Nicola l. 5, Elia Clemente fu Gaetano l. 5, Donato Gasparri l. 1o, Nicola Stabile l. 5, Nicola Mazzei l. 5, Nicola Alessandro l. 5, Antonio Palmieri di Cosmo l. 5, Giovanni Resciniti l. 5, Francesco Cerva l. 5, Angelo Stio di Tommaso l. 5, Nicola Alessandro l. 5, Alessandro Clemente l. 2,5o, Roberto Pietro l. 1,25, Elia Clemente di Pietro l. 1,25, Filippo Greco l. 1,25, Benedetto Resciniti l. 1,25, Giuseppe Gasparri l. 1,25, Rocco Alessandro l. 5, Cono Capozzolo l. 5, Giuseppe Lucia l. 5, Rosario Lorenzo l. 5, Giuseppe Loffredo l. 5, Giuseppe Capozzolo l. 2,5o, Rocco Iannuzzi l. 2,5o, Luigi Palmieri l. 2,5o, Carlo Tartaglia l. 2,5o, Monaco Emiddio l. 2,5o, Manuele Antonio l. 2,5o, Loffredo Carmelo l. 2,5o, Loffredo Giuseppe l. 1,5o, Angelantonio Gasparri l. 2,5o, Antonio Greco l. 2,5o, Rocco Stio fu Rosario l. 1,25, Alberto Stio I. 5.

Ed a tutti questi nostri indimenticabili amici, a tutti questi vecchi e giovani che anche da lontano, fremendo, prendono parte alle sorti dell'invitta Italia, facendo loro conoscere che il sogno di tanti illostri e memorandi martiri si sta avverando, a nome del Comitato e di Rescigno tutta, invio il mio cordiale saluto. *Cosmo Iannuzzi*

# Cronachette bianche

**Nozze.**

Due volontà tenaci, due cuori fatti per intendersi, due anime in cui è viva la fiamma della intelligenza e della bontà, due esseri di cui il pensiero e le aspirazioni veleggiano verso un puro ideale, che ad essi segna una via, tutta cosparsa dei petali dei fiori più belli ed olezzanti, che conduce ad una sola e gran meta, stamane hanno pronunziato il dolce monosillabo, che ha saldato gli anelli di una aurea catena.

Ed intendo parlare di Berardino Altieri, l'educatore impareggiabile, e della vaga signorina Angelina Nania Fettarappa, l'educatrice soave, che, dopo una lunga e trepida attesa, han visto realizzato, il loro sogno, fra una festa di fiori, omaggio gentile alla soave fanciulla, che in altra casa ospitale porterà il fulgore del suo sorriso e il profumo delle sue virtù.

Poichè lo spazio me lo vieta io non dirò della squisita *table a the*, nè degli augurii cordiali porti agli sposi allo sturar de lo champagne, nè dirò degli onori di casa, mirabilmente resi dalla madre della sposa e dalle sorelle di lei, poichè sono cose queste che non v' è bisogno di scriverle.

Dirò soltanto che alle numerose lettere, ai numerosi telegrammi augurali, vanno aggiunti i ricchissimi doni pervenuti alla sposa, seducente nelle diverse smaglianti tolette indossate, sempre incantevole quando con grazia maliosa ha offerto ai numerosi invitati i rituali confetti, racchiusi in magnifiche bomboniere.

Durante il rito religioso il tenore Giuseppe Negri, applauditissimo, ha cantato l'Ave Maria del Gounoud.

Compari dell'anello il prof. Tammaro ed il cav. de Simone, zio dello sposo, direttore delle R. Scuole Tecniche di Avelliuo.

Ha funzionato da ufficiale dello Stato civile il cav. Matteo Rossi, ed ha benedette le nozze religiose il reverendo parroco D. Antonio Passeggia.

Ed ora? A queste due anime, che nella incantevole Sorrento passeranno là loro luna di miele, noi, affettuosamente, porgiamo gli augurii fervidi, facendo voti che per essi il futuro serbi le gioie più belle.

*Nitouche*

**Domani,**

*San Gennaro*

Auguri felicissimi al cav. uff. Gennaro Manliti Intendente di finanza della nostra città, al cav. Gennaro Onesti, avv. cav. Gennaro Miraglia, avv. Gennaro Barrella, avv. Gennaro Greco, sig. Gennaro Natella, avv. cav. d'Avossa, sig. Gennaro Bassi, a Gennarino Testa e Gennarino Ferrara, ed ai signori Gennaro Pastore e dott. Gennaro Berardelli.

**In un miraggio.**

di rosei splendori rida la vita del piccolo Giannino, giorni fa venuto a rallegrare coi suoi vagiti la casa del colto avvocato Alessandro Piccolo.

Al padre giulivo e festoso, alla puerpera avvenente signora Giannina di Sessa, felicitazioni ed augurii.

**Saluto**

al nostro carissimo amico, sottotenente Giovanni Cairone, partito ieri per la zona di guerra, vada il nostro saluto affettuoso e l'augurio più sincero di rivederlo fra di noi, vegeto e sano, quando sarà finita la nostra guerra di rivendicazione.

**Frodi postali.**

*Olga* — E' inesatto quanto voi dite. Bisogna in tutti i casi aver fiducia e più che fiducia bisogna avere la costanza di non disperare.

# IN PLATEA

**Teatro Verdi** — Compagnia di operette — *Carmen Mariani* — sabato 18: Casta Susanna.

Domenica 19. Due recite. I.ª Si ripeterà: *Vedova Allegra.*

II.ª **A** grande richiesta: *Casta Susanna.*

**Teatro Luciani** — Sabato 18. Compagnia Drammatica *Rossi Girola* con *Sperduto nel buio*, capolavoro drammatico emozionantissimo in tre atti, di *Roberto Bracco.*

Gran debutto di *Luisella Viviani,* la vera interprete del malioso canto napolitano. La sua arte finissima conquide, incanta, perchè solo lei ha ereditata tutta la poesia e il fascino del cielo e del mare della città dello *Sterminator Vesevo.*

**Teatro Italia** — Sabato 18. In questo simpatico ritrovo s'inizia la Grandiosa Stagione Cinematografica con *Alma Mater* meraviglioso dramma patriottico.

# Estrazioni del Regno

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 2 | 60 | 45 | 34 | 43 |
| Bari | 27 | 51 | 58 | 10 | 26 |
| Roma | 47 | 34 | 37 | 65 | 59 |
| Venezia | 41 | 12 | 75 | 15 | 81 |
| Torino | 62 | 1 | 10 | 75 | 38 |
| Milano | 15 | 16 | 65 | 79 | 72 |
| Firenze | 22 | 41 | 25 | 18 | 28 |
| Palermo | 42 | 32 | 47 | 63 | 59 |

# CRONACA

**Noi chiediamo per il QUOTIDIANO la collaborazione di tutti.**

**Chiunque ha fede nei migliori destini delle nostre regioni ci aiuti nell'opera quotidiana di civiltà e di progresso.**

**Nelle nostre provincie non mancano uomini di valore, modesti e ignorati, che il QUODIDIANO sarebbe lietissimo di rivelare.**

**Giacchè rientra nel nostro programma il mettere in valore gli uomini migliori che debbono formare la milizia spirituale della nostra redenzione.**

**La risposta al Prefetto per gli augurii al Principe Umberto.**

Agli auguri inviati dal signor Prefetto per il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, il Governatore Comandante Bonaldi ha cosi risposto:

« Gli auguri di Vossignoria e di codesti funzionari sono giunti molto graditi a S. A. R. il Principe di Piemonte che riingrazia vivamente ».

**Commissione.**

Giovedì, 23 prossimo si riunirà, sulla casa comunale la Commissione incaricata della formazione della tassa di esercizio e rivendite.

**Un nostro comprovinciale premiato.**

Il giorno 20 corrente, alle ore 11, avrà luogo nella R. Capitaneria di Porto, alla presenza delle Autorità Civili e Militari, la consegna di una medaglia di argento al valor di marina al capobarca Tarallo Francesco da Ortodonico, il quale, gettandosi vestito nelle acque di Agnone Cilento il 14 dicembre 1913, trasse in salvo, durante una mareggiata, il mozzo Troccoli Carmine della bilancella « Cuor di Maria ».

**Provvedimenti fiscali sul tabacco, l'alcool ecc.**

Su proposta del Ministro segretario di Stato per le Finanze, d'accordo col ministro del Tesoro in seguito a deliberazione del consiglio dei Ministri, sono stati presi i seguenti provvedimenti fiscali:

1. I permessi rilasciati per la spedizione all'estero di merci, in deroga ai divieti di esportazione esistenti ed a quelli che saranno adottati, sono sottoposti ad una tassa di concessione governativa, nella misura indicata nella tabella seguente:

« Unità di Misura e Lire » — Acido Solforico quintale 0,50; id. nitrico quintale 0,80; id. Tannico (compresi gli estratti annici) quintale lire una; Zucchero quintale lire una; Nitrato di sodio quintale 0,50; Solfato di rame quintale lira una; Solfuro di carbonio quintale 0,50; medicamenti quintale lire 10— legni scorze e radiche per concia, sommacco quintale 0,50; Canapa greggia quintale lire due; pittinata lire 3, minerali di ferro e piriti di ferro tonnellata lira una; id. di rame e piriti di rame lire 2; carri automobili ciascuno lire cinquanta più per H.P. lire 5; vetture automobili ciascuna lire cento, più per H.P. lire 5; Riso quintale lira due; altri cereali quintali lire una; fagioli quintale 0,50; castagne quintale 0,50; patate quintale 0,50; farine, semolini e paste quintale lira 1; panelle di noce e di altre materie quintale 0,50; altre merci valore (A) uno 010.

(A) Si prende per base, nella tassazione il valore attribuito alle singole merci dalla tabella dei vari valori per le statistiche, approvata con decreto del ministro delle finanze del 13 giugno 1915.

— A partire dal 18 settembre 1915 il prezzo di vendita al pubblico, dei sotto indicati prodotti, è elevato come segue:

Trinciato prima qualità dolce da lire 15 a L. 17,50 il kg.

Trinciato prima qualità Spuntatura pipa da L. 15, a 16,66 il kg.

Trinciato 1.a qualità forte da L. 12,50 a L. 15 il kg.

Trinciato 2.a qualità comune da lire 10 a lire 12 kg.

Sigari a Foggia estera Regalia, Londres, da L. 60 a L. 70 il kg.

Sigari a foggia estera Londres da lire 50 a L. 60 il kg.

Sigari a foggia estera Trabucos, da L. 40 a L. 50 il kg.

Sigari a foggia estera Medianitos, da L, 30 a L. 40 il kg.

Sigari a foggia estera Minghetti da L. 30 a L. 35 il kg.

Sigari a foggia estera Grimaldi da L. 24 a L. 30 il kg.

Sigari a foggia estera Brisile da L. 24 a L. 30 il kg.

Sigari a foggia estera Dama da L. 12 a L. 14 il kg.

Sigari superiori attenuati da L. 30 a L. 35 il kg.

Sigari superiori Virginia da L. 30 a L. 35 il kg.

Sigari scelti Virginia da L. 24 a L. 30 il kg.

Sigari Fermentati prima qualità da L. 24 a L. 30 il kg.

Sigari Branca 3.a qualità da L. 14 a L. 16 il kg:

Spagnolette Giubek da L. 45 a L. 50 il kg.

Spagnolette Nazionali a L. 25 a L. 30 il kg.

Spagnolette indigene da L. 20 a lire 25 il kg.

Spagnolette popolari da L. 12,50 a L. 15 il kg.

3. Sulla vendita degli olii minerali nazionali ed esteri è imposta una tassa di L. 8 al quintale.

4. La tassa interna di fabbricazione sugli spiriti è aumentata di L. 20 per ogni ettolitro. Nella stessa misura sono aumentate la tassa interna di fabbricazioue e la sovratassa di confine per lo alcool matilico ed ogni altro alcool diverso dal metilico, raffinati in guisa da essere impiegati nella preparazione di bevande.

Queste disposizioni saranno applicate anche sugli spiriti e sulle sostanze contenente spirito.

5. La tassa di fabbricazione della birra è aumentata di L 0,60 per ogni grado di forza misurato col Saccarrometro centesimale alla temperatura di gradi 17,50 del termometro centigrado e per ogni ettolitro di birra.

6. Alla tassa interna di fabbricazione sugli zuccheri è aggiunta una sopratassa di L. 5 per quintale, tanto per il prodotto di prima quanto per quello di seconda classe.

**Neo procuratore.**

Ieri presso la Corte di Appello di Napoli, nella seduta straordinaria, presieduta dal cav. Alberto Sorrentino, Consigliere della Corte medesima, conseguì il diploma di Procuratore il giovane amico nostro e collega in giornalismo, signor Michele Onesti del cav. Gennaro, che nel prossimo ottobre sosterrà anche gli esami di laurea presso la R. Università di Napoli.

Congratulazioni vivissime.

**Nel Comitato di Preparazione Civile.**

L'Avv. Michele Tortora ha consegnato, ieri, al Presidente Generale del Comitato di Preparazione Civile le sue dimissioni da Segretario dell' Assistenza Civile e da Componente del Consiglio Direttivo.

**Condoglianze.**

Vive giungano a don Antonio Passeggia per la morte di suo fratello Michele avvenuta stamane.

**Farmacie di turno.**

Le farmacie di turno per domenica 19 corr. sono:

Farmacia Basso, via Procida.

Farmacia Zarra, corso Umberto I.

Farmacia Perrotti, Corso Vittorio Emmanuele.

**Musica in Villa.**

Ecco il programma che la Banda dell' Orfanotrofio Umberto I. eseguirà domenica sera 19 nei pubblici giardini dalle ore 19 alle 21:

Marcia, Vita Parigina - Gillet
Sinfonia, Fra Diavolo - Auber
Manon Lescaut, atto III. - Massenet
La Forza del Destino - Verdi
Rapsodia - Ricordi.

**Madre snaturata.**

Oggi sabato, verso le 9,30, dagli agenti di P. S., è stata arrestata e tradotta, dopo le formalità di legge, alle locali carceri, Maria Milione di Gennaro, abitante alla via Bastione 5.

L'arresto della donna ha provocato un pandemonio nel rione e i commenti più disparati si sono susseguiti, dando luogo ai relativi numeri del lotto, anche perchè era di sabato.

La Milione è nota in via Bastioni specie per la sua mole e perciò il suo arresto costituisce per quel pubblico una interessante nota di cronaca.

La Milione ha protestato, ha strepitato, ma gli agenti l'hanno condotta in questura, ove il funzionario di servizio le ha mostrato il proprio figlioletto di anni tre, a nome Gennaro Milione, il quale presentava delle escoriazioni e lividure abbastanza gravi, tanto che il dott. Manganella ha diagnosticata la guarigione oltre il 15° giorno.

La Milione ha negato, ma le prove sono schiaccianti a suo carico. I maltrattamenti continui della madre snaturata avevano ridotto il figliuoletto in quelle condizioni.

La sagacia di una guardia di città è valsa a scoprire il povero fanciulletto piangente e in quel misero stato, e ad assicurare alla giustizia la indegna genitrice.

**Una rissa.**

Ieri sera, verso le ore 20, una comitiva di soldati del 63° e 64° Reggimento Fanteria, entrata nell'*Osteria Tripolina* di proprietà di De Domenico Giuseppe, sita al Vicolo Breve n. 17, comandarono dieci litri di vino. Bevuto che l'ebbero nella più perfetta calma e colla maggior ilarità ne richiesero un altro litro. Un soldato di questi, quando gli presentarono la bottiglia di vino, trovò il pretesto che la misura non era giusta. Il padre del cantiniere però con gentili e dolci parole gli fece notare che quel recipiente conteneva un litro preciso.

Il milite vieppiù eccitato incominciò ad offenderlo con parole, ed il cantiniere risentitosene non potendo sopportare le ingiurie lanciate al babbo con ira minacciosa e con un coltello, che teneva in mano per trinciare del pane, si scagliò contro il soldato. Questi per difendersi sguainò subito la baionetta e allo stesso tempo tentò di dargli addosso.

Il De Domenico allora s'allontanò e si mise sulla soglia della cantina aspettando che il soldato uscisse, ma restò molto sorpreso nel vedere che l'intera comitiva s'era sollevata contro di lui. Due della benemerita arma, udendo tanto baccano e visto il cantiniere che con parole concitate inveiva contro persone, che eran nell' interno dell' osteria, accorsero sul luogo e trassero in arresto.

I soldati se ne andarono e fre di essi, di cui ignoriamo i nomi, furono fermati.

L'esercizio fu chiuso per ordine della P. S.

**Per antichi rancori.**

Della Monica Alfonso, entrato nel fondo di Esposito Giuseppe, per precedenti rancori, tagliò duecento piante di granturco producendo all'Esposito un danno di lire venti.

## Camera di Commercio e Industria di Salerno

### BANDO DI CONCORSO

E' indetto un concorso fra gl'Ingegneri per la compilazione di un progetto del palazzo della sede della Camera di Commercio e Industria.

L'edificio dovrà comprendere un rez-de chaussè e due piani superiori. Nel rez-de chaussè dovranno progettarsi i locali per esposizione permanente di prodotti industriali ed agricoli. Nei due piani superiori gli uffici, la sala del Consiglio, una sala per riunioni e congressi, i gabinetti ecc.

Il suolo su cui dovrà sorgere l'edificio ha la figura di trapezio rettangolo avente il lato nord sul Corso Garibaldi (prospetto principale) lungo m. 33.38, i lati ad est ed ovest ottagonali al precedente e lunghi rispettivamente m. 17.43 e m. 16.83 il lato a sud sulla via Lungomare.

Il progetto dovrà essere completo dei seguenti alleati:

a) Relazione.

b) Piante delle fondazioni, scandinati, piani superiori e coperture alla scala 1:100.

c) I quattro prospetti alla scala 1:50.

d) Sezioni longitudinale e trasversale alla scala 1:100.

e) Computo metrico dettagliato e stima dei lavori.

f) Capitolato speciale di appalto. Questo dovrà contenere un articolo in cui sia stabilito che sull'importo lordo dei lavori l'appaltatore dovra rilasciare il sei per cento a favore della Camera di Commercio e Industria e non dovrà corrispondere alcun compenso al direttore dei lavori.

g) Planimetria d'insieme della località.

h) Particolari di decorazione esterna e interna e particolari costruttivi disegnati alla scala 1:20.

Per lo studio completo del progetto e per l'esatta previsione della spesa di costruzione si avverte che il suolo d'impianto trovasi ad un livello medio di m. due sottoposto al piano nel marciapiede sul Corso Garibaldi e che il livello delle acque freatiche è a non più di cinquanta centimetri dal piano di campagna.

Il termine utile per la presentazione del progetto scadrà il 31 marzo 1916.

I progetti dovranno presentarsi alla Segreteria della Camera di Commercio e Industria di Salerno e ciascun allegato sarà controsegnato da un motto da ripetersi su di una busta chiusa e suggellata che conterrà in un foglio piegato il nome, cognome e domicilio del progettista.

I progetti verranno esaminati da una Commissione composta di due Ingegneri e del Presidente della Camera di Commercio ed il risultato del concorso sarà reso noto non oltre il secondo mese dalla scadenza del termine di consegna.

All'autore del progetto prescelto sarà data la direzione dei lavori per il quale incarico competerà, a totale carico della Camera di Commercio, il sette per cento valutato sull'importo lordo dei lavori appaltati, compenso che sarà corrisposto a forfait qualunque sia l'ammontare effettivo della spesa di costruzione nel conto finale.

Oltre a detto compenso a forfait calcolato come sopra, il progettista direttore dei lavori riceverà poi un premio di L. 2000 se l'importo del conto finale non supererà l'importo netto del contratto di appalto aumentato degl'imprevisti di progetto (non oltre il decimo dell'importo dei lavori) ed un altro premio di L. 1000 se l'esecuzione non darà luogo a riserve dell'impresa.

Il compenso del 7 per cento sarà corrisposto a rate di L. 1000 in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il progetto prescelto resterà di proprietà della Camera di Commercio e gli altri saranno restituiti ai concorrenti i quali non avranno alcun diritto per rivalsa di spesa, indennità od altro.

La Camera di Commercio non assume alcun impegno per l'esecuzione del progetto prescelto e l'autore di esso non potrà perciò intentare alcun'azione contro la Camera, ma potrà pretendere solo il pagamento di L. 1000 nel caso l'appalto dei tavori non sia indetto nel termine di due anni dall'espletamento del concorso. In tal caso però il progettista avrà perduto il diritto alla direzione dei lavori e la Camera di Commercio resterà libera di affidarla ad altro ingegnere.

Salerno, 15 settembre 1915.

Il Segretario *E. Farina* — Il Presidente *Dom. Scaramella*


## IL PIANO E REGOLAMENTO

della Grande Lotteria Italiana di lire **500.000 (mezzo milione)** che verrà estratta in **Roma** il giorno **11 novembre 1915, data assolutamente certa ed irrevocabile** a favore dell'Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo, rileviamo che ha basi completamente nuove e veramente oneste.

**I premi promessi in questa Grande Lotteria Italiana nella somma di lire 500 000 debbono assolutamente essere tutti pagati non concorrendo ai premi che i soli biglietti venduti.**

L'importo dei premi, risultante vinto dai biglietti non venduti, verrà ripartito in parti uguali tra tutti i biglietti vincitori, appartenenti ai soli biglietti venduti. Quindi ad un biglietto che avesse vinto anche uno degli ultimi premi, che sono di lire 50 ognuno, e dei quali premi ve ne sono nientemeno che un numero di 1000, può spettargli ancora una somma molto maggiore sulla ripartizione dell' importo dei premi risultati vinti dai biglietti non venduti.

Sino ad ora non è stata mai presentata al pubblico una Lotteria con basi così sincere come quelle dell' attuale Grande Lotteria Italiana. **Si offre al pubblico una somma di premi e questa somma deve assolutamente essere pagata.**

**I biglietti costano una lira soltanto e concorrono a 1574 premi per l' importo complessivo di Mezzo Milione!** importo che trovasi depositato, per garanzia del pubblico, nella Cassa del Banco di Sicilia Sede Roma,

Ricordiamo che i biglietti sono in numero limitato in forza della Legge di emissione e sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici pottali, tabaccai e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso di vendita.

In Salerno presso il signor Matteo Cunzolo Via Procida N. 75 e presso tutti i Banchi Lotto.

**Convitto Arimondi**

**NAPOLI Via Nilo 26**

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.


*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores é il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.

— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO
Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

## SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

## TERME ROSAPEPE

**CONTURSI (Salerno)**

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

**Indicazioni terapeutiche**

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

**Lettera del Prof. Errico De Renzi**

ENRICO DE RENZI
Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni. daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda
Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. 0,70 la scatola
::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico** **Dott. V.zo FRANCIA**

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. 39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

## PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a gruppi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Domenica 19 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Domenica 19 settembre 1915 — N. 103

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)


## RISANIAMO I COSTUMI

" Se ciascun deputato — il medesimo Nitti compreso — invece di distribuire croci e favori, provvedesse al benessere del proprio Collegio, quale altra Italia sarebbe la nostra! „

Con queste parole coraggiose il mio carissimo amico Roberto Marvasi chiude, nell'ultimo numero della sua battagliera " Scintilla..... „ il resoconto di una interessante conversazione con l'ex ministro di Agricoltura F. S. Nitti.

Ed in queste poche parole si racchiude la più spietata diagnosi delle cause dei maggiori mali che affliggono il Mezzogiorno d'Italia e lo costituiscono in evidente inferiorità di fronte alle altre regioni d'Italia.

Giacchè l'amico Marvasi ha perfettamente ragione e tutti sentono la grande verità che ben altra sarebbe l'Italia nostra se ciascun deputato provvedesse al benessere del proprio Collegio.

Invece è noto che i grandi interessi collettivi non possono essere tutelati non per incapacità dei deputati, ma perchè questi, costretti a procacciarsi i voti solo coi favori personali e colle croci, devono piatire questi beneficii dal Governo e ciò ottengono solo mediante la rinuncia ad ogni attività politica, ad ogni energia di tutela.

Onde avviene che, prima ancora di presentarsi agli elettori, il candidato deve in anticipo vendere la sua anima e la sua coscienza politica al Governo per ottenerne l'appoggio che è oggi il titolo indispensabile perchè la candidatura sia dichiarata.

Appoggio del Governo significa presso gli elettori, avere a disposizione per il lecito e per l'illecito il Prefetto, gli ufficii tecnici, onde croci, favori, tolleranze, indulgenze..... plenarie per gli amici, ostacoli, minacce, inchieste, persecuzioni per gli avversarii.

E spesso si è verificato qualcosa di peggio: commissioni di elettori autorevoli si sono recate a Roma per chiedere addirittura un candidato al Ministro dell' Interno, tal quale come le rane di Esopo: *regem petiere a Jove*. E il candidato fu per lo più amabilmente cancesso nella fortunata personalità di un beniamino, onde i favori e le croci e le commende piovvero su quegli elettori autorevoli in quelle tali elezioni — vergogna, tipiche e note a tutti.

Ora pensate: il Governo nel regime costituzionale è l'emanazione di un partito; in Italia, purtroppo, non esistono veri e proprii partiti di Governo, ma delle fazioni parlamentari le quali per lo più fanno capo a singole persone che, alle volte, rappresentano grandi interessi.

Disgraziatamente, la storia non si può nascondere, dal 60 in poi, nessun governo in Italia ha rappresentato gli interessi assoluti del Mezzogiorno, pur avendo come ministri egregi nostri uomini: non è ormai un mistero che gli interessi meridionali siano stati per lo meno negletti, mentre alcune volte i varii governi hanno presentate leggi o imposte direttive politiche ed economiche in assoluto contrasto con gl'interessi del Mezzogiorno.

Ebbene anche in questi casi il deputato meridionale, ministeriale ad ogni costo, salvo onorevolissime eccezioni, ha dovuto votare perennemente contro gli interessi generali dei proprii rappresentati, per non far perdere agli elettori i favori e le croci di cui parla l'amico Marvasi, e, siamo giusti, per non rischiare di perdere il Collegio.

Di questo vergognoso stato di cose la responsabilità è di tutti indistintamente, deputati ed elettori, ma deve cessare assolutamente se si vuol veramente raggiungere l' unità della grande Italia.

A che varrebbe, infatti, affaticarsi per la mobilitazione civile, incitare il popolo al sacrificio, spargere tanto sangue generoso, se nei destini della nostra Patria non dovesse comprendersi anche l'elevazione al rango che merita di questa nobilissima parte d'Italia, curandone le piaghe dolorosissime e pagando così finalmente quel sacro debito contratto fin dal primo nostro Risorgimento e rinnovato per nuovi durissimi sacrificii e per nuovo sangue sparso dai suoi figli, ora, nella presente guerra che deve portare al vero completamento della Unità Italiana?

**Fausto Pavone**

## Il comunicato di stasera

**COMANDO SUPREMO**

19 settembre 1915.

**Nella zona a nord ovest di Arsiero, il nemico ha attaccato la nostra posizione di Osteria Fiorentini, ma é stato respinto. Tentò anche di incendiare il Bosco Varagna, dal margine del quale le nostre linee di tiratori disturbano i lavori di riattamento del forte di Vezzena. Anche questo tentativo andò a vuoto per la vigilanza dei nostri e per il nostro rapido intervento delle artigliere.**

**Sul Carso il nemico era rimasto fortemente trincerato nell' intorno di un bosco, detto: Ferro di Cavallo, nella zona del Monte S. Michele. Alternando azioni di sopresa con attacchi di viva forza, le nostre fanterie riuscirono ad occupare a mano a mano tutto il bosco nonostante l'accanita resistenza dell'avversario ed i suoi ripetuti contrattacchi.**

**E' segnalata la slealtà di truppe nemiche, che, simulando la resa, riuscirono a trarre in agguato un nostro piccolo riparto e ad infliggergli forti perdite.**

**I nostri dirigibili hanno eseguito una incursione sul campo di aviazione nemica di Aisovizza, colpendolo con 40 bombe. Furono anche bombardati il bivio ed il viadotto della ferrovia di Nabresina; le Aereonavi ritornarono incolumi nelle linee.**

**Velivoli nemici hanno invece lanciato ancora qualche bomba su città indifese, come Asiago e Bassano, si ebbero pochissimi feriti nella popolazione e lievi danni materiali. Nessun militare è stato colpito.**

**CADORNA**

## Il patriottismo di Cormons

### L'appello del Sindaco

Cormons, 17 settembre.

Il Sindaco di Cormons, Antenori Marni, ha diretto alla popolazione il seguente appello:

« I figli della Patria nostra che, combattendo per la redenzione delle nostre terre, affrontano valorosamente tutti i disagi e fanno sacrificio delle loro giovani vite, coll'incrudire della stagione vanno incontro a maggiori sofferenze.

« Per lenirle in parte, l' Italia tutta — con entusiasmo e lena affannosa — lavora a preparare indumenti di lana per riparare i suoi figli che stanno al fronte per l' onore e la grandezza di essa.

« Cormons, non seconda per slancio patriottico, e memore dei sacrifici fatti per la sua redenzione e unione alla grande Italia, s'unisca a questo santo lavoro e porti il suo contributo sia offrendo nel limite del possibile, sia confezionando indumenti di lana per l'esercito liberatore. »

Appena il manifesto fu portato a conoscenza della cittadinanza, parecchie signore si affrettarono a portare al Municipio il loro contributo e ad assicurare alla patriottica impresa tutto il loro appoggio morale e materiale. Ma quello che più commosse fu l' offerta di centinaia di popolane della cittadina e dei dintorni, di fornire disinteressatamente il loro lavoro per i nostri soldati.

Poichè a Cormons — in causa delle numerose requisizioni avvenute sotto il Governo austriaco — non c' è più lana, sarebbe lodevole che qualcuno dei tanti Comitati regionali per gli indumenti del soldato raccogliesse la nobile offerta di queste popolazioni redente e inviasse la lana di cui abbisognano.

## Elogi di giornalisti stranieri alle truppe italiane

BERNA 18.

Tente Kes, inviato del Bund al fronte italiano, scrive da Cortina che le vette raggiungibili soltanto mediante corde e picconi sono ora munite di cannoni persino da campagna. I soldati non poterono salire su molte cime che mediante corde lunghe centinaia di metri.

Queste imprese furono compiute, non soltanto da truppe da montagna, ma dalla fanteria e dai bersaglieri, che sorprendentemente abituaronsi alla guerra in montagna.

Narra inoltre il corrispondente che, avendo un giornalista domandato a un generale quali fossero le migliori truppe della sua divisione, il generale rispose sorridente: sono tutti italiani.

## Ciù che dicono gli spagnuoli sulla nostra guerra

La « Correspondecia de Espana », pubblica un articolo intorno alla nostra guerra, fra cui è detto:

« Bella e singolare questa guerra italo-austriaca! Non somiglia a nessun'altra. Come abbiamo già detto in precedente articolo, essa ha la doppia caratteristica della guerra d'assedio e della guerra di montagna. Le Alpi immense, altissime, con le loro vette vertiginose, i loro precipizi, i loro abissi, sono confini di per sè anche troppo difesi.

« L' Italia aveva dovuto consentire che i loro storici nemici avessero da quelle altezze una decisiva superiorità, sapientementemente aumentata dalle opere di fortificazione. Il Tonale, Lardaro, Riva, Trento, Rovereto, le fortificazioni delle Alpi carniche, Malborghetto, le caverne del Carso, il gruppo dei forti di Tolmino e di Gorizia, garentivano l'Austria da qualunque offensiva italiana, offrendole una sicura via d'invasione e lasciandole libere le linee della ritirata.

« Di fronte alla duplice monarchia, l'Italia si trovava nelle condizioni di un uomo che nudo e senz'armi debba difendersi con bastone contro un avversario coperto di ferro. E doveva risolversi. O sacrificare in otto settimane di campagna il fiore del suo esercito per distruggere le frontiere militari austriache, o combattere con metodo, risparmiando vittime, costituendo all' tattica delle grandi azioni le manovre meditate e abilissime.

« A coloro che amano le emozioni intense, la condotta degli italiani non piacerà. Ma non pensano così nella nazione sorella ».

## La Svizzera conchiude il trattato commerciale con la Quadruplice Intesa.

ZURIGO 18.

I giornali commentano soddisfatti la conclusione dell' accordo commerciale colle potenze dell' intesa.

Tutti gli svizzeri, scrive la Gazzetta di Turgovia, saluteranno l'avvenimento con gioia, non solo perchè la nostra industria si libera di gravi difficoltà, ma perchè la conclusione risiabilisce di fronte ai vicini l' equilibrio turbato dallo accordo commerciale colla Germania. Così la neutralità, che la Svizzera si fece un dovere sin dall' inizio di tutelare, sarà mantenuta anche nei nostri approvviggionamenti.

La Gazzetta di Losanna si felicita col dipartimento politico che riuscì a superare le difficoltà che si opponevano alla soluzione di questa importante questione.

## I rappresentanti della Quaruplice Intesa visitano il Presidente dei Ministri della Bulgaria.

SOFIA, 14 (ritardato).

L'agenzia Bulgara comunica che i rappresentanti delle potenze della quadruplice intesa visitarono separatamente stamane il presidente del consiglio Radoslavoh e gli consegnarono comunicazioni complementari, il cui contenuto si mantiene strettamente segreto.

## A Montevideo il 20 settembre è dichiarato festa nazionale.

MONTEVIDEO, 18.

Il Senato approvò ad unanimità il progetto dal Governo dichiarante il giorno 20 settembre festa nazionale.

## La conferenza della Trade Unions

LONDRA 18.

Nella conferenza dei rappresentanti della Trade Unions, dopo il discorso del LLoyd Georgevoto, fu votato un ordine del giorno impegnandosi di ottenere la sospesione di tutte le restrizioni Tradunioniste, di aiutare i passi per stabilire un piccolo numero di lavori tecnici necessari, aiutare l'impiego delle macchine, e facilitare l' impiego più esteso dei lavoratori non tecnici e l' assunzione di lavoratori volontarii.

## I capi dell'opposizione della camera bulgara a colloquio col Re.

SOFIA, 17. (L'Agenzia bulgara comunica).

I capi dell'opposizione, avendo espresso il desiderio di conferire col Re per esprimergli le loro vedute sulla situazione, il Re li ricevette oggi in udienza collettiva.

La Delehazione componevasi di Malinof, Guenhoff, Daneff, Tzanoff, Stampoliscky. Questi due ultimi sono rappresentanti dei partiti radicale ed agrario.

I Socialisti si rifiutarono di associarsi al passo dei loro colleghi.

# Sul fronte occidentale

## Continua sulla fronte francese l'accanita lotta di artiglierie.

PARIGI 18. (Comunicato ufficiale delle ore 23.

Nella regione di Lombardtzede azioni reciproche di ordegni di trincee.

La nostra artiglieria pesante ha distrutti due osservatorii.

In Artois l'attività dell'artiglieria prosegue da una parte e dell'altra e, specialmente nel settore Neuville. L'efficacia dei nostri tiri contro le mitratrici e le lanciamine è stata constatata in parecchi punti.

Nella regione di Roie la lotta di granate e fuoco di fucileria è accompagnata da qualche azione di artiglieria. Nella valle di Miette, a nord di Berriaun Bac, abbiamo espugnato un piccolo posto tedesco.

In Champagne, in risposta al bombardamento da parte del nemico della regione Campo di Chalons, abbiamo violentemente cannoneggiato i bivacchi.

Ad est di Chalons un pallone frenato tedesco è stato abbatuto.

Dinanzi a Saint Michel la nostra artiglieria ha rotto un ponte di barche e tre passerelle.

Nei Vosgi il cannoneggiamento continua al Ban de Sapt e a Voilu.

### Una signora decorata

Parigi 18.

Una cerimonia commoventissima nella sua semplicità si è svolta sabato scorso a Soissons. La signora Mirella Andrieux, moglie del prefetto, alla presenza delle truppe che presentavano le armi, venne decorata della Croce di guerra dal colonnello di un reggimento di fanteria. La scena ebbe per sfondo gli edifici crivellati dagli incessanti bombardamenti e si svolse fra un lontano rombare di cannonate.

La signora Andrieux ha diviso eroicamente con suo marito fatiche e pericoli emulandolo e sostenendo le sue energie. Esso è figlia del poeta Clovis Hugues. Dopo la cerimonia dichiarò di essersi sentita più commossa durante la breve funzione che durante i lunghi e violenti bombardamenti quotidiani.

### Il comunicato belga

LE HAVRE 19.

La notte dal 17 al 18 passò calma.

Stamane fuvvi bombardamento poco intenso in alcuni nostri posti avanzati presso Perion.

Il bombardamento più nutrito si svolse nella regione a sud di Dixunde.

Nel pomeriggio vi fu cannoneggiamento a Ostjkerka, Saintaques e Capelle, nonchè a Capelle Neucastle.

# Sul fronte orientale

## I russi respingono tutti gli attacchi, passano efficacemente all'offensiva e catturano moltissimi prigionieri e materiale da guerra.

PIETROGRADO 18.

(Comunicato del Grande Stato Maggiore).

I combattimenti sul fronte occidentale di Dinsck continuano con la stessa tenacia.

A nord di Illoukst abbiamo respinto gli attacchi dei tedeschi, infliggendo loro gravi perdite; mediante contrattachi abbiamo fatto ivi circa 100 prigionieri e dopo il combattimento abbiamo sepolto un gran numero di cadaveri nemici.

Una grande quantità di cadaveri tedeschi sono ancora accumulati dinanzi ai nostri sbarramenti di fil di ferro. abbiamo pure respinto un attacco dei tedeschi presso la stazione ferroviaria di Jelovka, ad ovest di Illoukst, infliggendo gravi perdite ai tedeschi, che fuggirono. In un secondo attacco i tedeschi sono riusciti a prendere la fattoria di Steidern, ove le nostre trincee sono state completamente distrutte dall'artiglieria pesante dei tedeschi. Le unità tedesche che attaccarono alcuni distretti fra i laghi di Ovile e di Sanava furono respinte dal nostro fuoco di artiglieria verso le loro trincee. Durante gli attacchi contro le nortre posizioni nella regione dei laghi a sud ovest e a sud di Dwisk i tedeschi furono costretti a ricorrere a lavori di zappa a causa del nostro fuoco micidiale.

Gli ostinati attacchi dell'avversario non cessano ancora colà. Distaccamenti tedeschi apparvero al sud di Drinst, alla regione di Dissenica. Il nemico ha occupato il villaggio di Widzy, le sue avanguardie hanno occupato la stazione di Vileica. Sulla riva sinistra della Vilia ad avest di Vileica sono impegnati ostinati combattimenti in parecchi punti; la stessa intensità viene notata nei combattimenti impegnati sulla media Vilia, piú in vicinanza della regione della città di Vilna; il nemico cerca ostinatamente di fare irruzione nella città, a sud est di Orany i tedeschi, in seguito ad ostinato attacco, premono i nostri elementi nella regione della borgata di Radourne e del villaggio di Smiltchny; presso il villaggio di Zartsahie ad ovest di Tchoutchin è impegnato un combattimento. Molti cadaveri tedeschi giacciono davanti alla nostra fronte.

Nella regione ad ovest del fiume Lebeda, ehe è un affluente di destra del Njemen superiore, il nemico ha sviluppato un violento fuoco di artiglieria presso i villaggi di Malevitchi e di Doubrova. Le nostre truppe di copertura hanno subito per qualche tempo una forte pressione. Sulla fronte del fiume Sara i tedeschi, approfittando della nebbia, hanno passato lo stesso fiume presso la fattoria di Vitchinga, a sud di Vilolm. Le avanguardie nemiche, che conducevano una offensiva fra l'Assiolda e il Pripiet, sono apparse nella regione della riva destra del Taskalda inferiore e della città di Pisak.

Sul medio Sokold vi sono state insignificanti scaramucce di cavalleria, à presso i villaggi di Korovinc e Gaudevitch combattimenti parziali. Inseguendo il nemico nella regione a sud ovest di Kolki la nostra cavalleria a caricato ed attaccato, presso il villaggio Rouduighk, un reggimento nemico mettendolo fuga, sciabolandolo e facendo 60 prigionieri. Abbiamo preso il villaggio Itiravitch, a sud del villaggio, di Roudniki. Con azione generale in direzione di Rodno e di Kovel siamo riusciti il giorno 16 a battere il nemico, che ritirossi in disordine e abbandonando molti prigionieri.

Ad est di Korovicht, situato a nord ovest di Erajno, il nemico è stato sloggiato dalle sue trincee; abbiamo preso una bandiera, il comandante dell'ottavo reggimento imperiale e più di 300 prigionieri. I resti dal nemico sono stati dispersi nella foresta.

Contemporaneamente, dopo di aver forzato il fronte nemico presso il villaggio di Ronda Trasnado a sud di Dorciale, le nostre truppe hanno continuato l'offensiva e hanno battuto il nemico nel bosco a sud del villaggio di Ksounam, prendendo altri 1500 prigionieri e un numero di mitragliatrici ancora sconosciuto perchè esse sono adoperate contro il nemico dalle truppe che le hanno catturate. Nella regione a ovest di Dikneyetz abbiamo respinto gli attacchi del nemico presso il villaggio di Nopontdo e Volitza. Abbiamo dato al nemico colpi sensibili di carattere locale in parecchi punti nella regione immediatamente attigua alla riva destra del Sereth.

Delle notizie pubblicate, merita attenzione quella che gli austriaci tolsero le grosse lastre di rame rosso della cupola del grande monumento di Bofchaievo. Il comunicato ufficiale tedesco relativo ai trofei segnalati nel comunicato del grande stato maggiore russo in data dell'8 corr., deve, secondo informazioni complementari provenienti dal fronte, essere riconosciuto esatto e cannoni e prigionieri, salvo eccezioni poco numerose, non erano tedeschi ma austriaci.

### Gli austriaci respinti dovunque.

NISCH.

(Ufficiale).

Nella notte dal 12 al 13 un piccolo distaccamento nemico tentò di passare la Drina a nord di Nichegerade davanti a Gouineglave, ma fu respinto. Sulla fronte del Danubio il 13 ostacolammo i lavori di fortificazioni del nemico.

Sulla riva sinistra del Danubio dinanzi ad Acle e sulla fronte del Sava dinanzi a Belgrado fuvvi un combattimento tra la nostra artiglieria e quella nemica piazzata sull'altura di Bejana verso Marienfoni. L'artiglieria nemica fu presto ridotta al silenzio.

Nella notte dal 12 al 13 un distaccamento di nemici riuscì a passare il Sava verso Zasavitza, ma una nostra pattuglia lo attese mettendolo in rotta. I soldati nemici fuggirono gettando i fucili.

Nella notte del 13 al 14 il nemico tentò passare il Sava verso Tarkchjnitza e verso Dogana diretto a Deretcha coll'aiuto di sue barche piene di soldati ma impedimmo tale tentativo nemico. Sulla fronte del Danubio il 14 ostacolammo i lavori di fortificazioni del nemico verso Bayscva.

Nella notte dal 14 al 15 sulla fronte del Sava il nemico tentò di passare il Sava con due cannoni in vicinanza di Urtaneara, ma fu respinto.

### Il comunicato turco

BASILEA 18.

Sul fronte dei Dardanelli nessun cambiamento. Presso Anafarta abbiamo impedito con nostro fuoco i lavori di fortificazioni del nemico dinanzi alla nostra ala destra. La nostra artiglieria ha fatto allontanare una torpediniera nemica che cercava avvicinarsi a Sozlikburu.

Nostre batterie costiere hanno bombardato efficacemente gli affondamine del nemico e importanti posizioni nemiche nelle regioni di Seddulduch. La notte del 3, sul canale di Suez, a cinque chilometri a sud di Elkansara una nostra pattuglia di ricognizione ha preso sotto il fuoco un vapore inglese che trasportava munizioni, ha ucciso uomini che si trovavano sulla nave ed ha disturbato con un improvviso attacco una compagnia nemica accampata in quella regione. Nella notte del 9 un'altra pattuglia ha fatto saltare con dinamite la stazione radiotelegrafica ad est di Anjugeul. Sul Canale.

# *Nota Balcanica*

La questione balcanica è quella che occupa oggi maggiormente l'Europa. Si è discusso finora della Serbia e della Rumenia; ora è la volta della Bulgaria che, a quanto pare, si vuol decidere, finalmente, a dare il calcio dell'asino all'Europa o all'Intesa, che val lo stesso, perchè..... perchè l'Intesa è la sola colpevole del suo ingrandimento!

Altro che principio di nazionalità bulgara, sempre discutibile trattandosi di popolo avente origine nomade venuto su a furia di accozzare i diversi, vari e molteplici *Comitad*. Ebbe a combattere e si distinse anche nella prima guerra balcanica contro la Turchia, ma agì a guisa di predone: col solo miraggio della conquista.

Il valore mostrato in questa guerra cadde di peso quando, non soddisfatte le sue voglie conquistatrici, rivolse le armi contro i serbi ed i greci che erano ancora suoi alleati.

Ora affaccia le pretese sulla Macedonia – greca di vita e di abitudini, ma popolata in maggioranza da serbi — con lo specioso pretesto che mal si decise nei suoi riguardi col trattato di Bucarest!

Quanta ingenuità!

Mentre minaccia e si arrovella per riuscire nell'intento appellandosene all'Intesa, non tralascia, agendo in modo subdolo, di intavolare trattative col suo acerrimo nemico di ieri: la Turchia.

Ne ottiene la rettifica di confini ed estende così i suoi territorii fino alla riva destra del fiume Maritza.

Da organi ufficiosi il sig. Radoslavoff, primo ministro bulgaro, fa comunicare che la concessione non implicherebbe impegni d'indole politica e che la Turchia è addivenuta a tanto per compensare la perfetta neutralità tenuta fino ad oggi dalla Bulgaria!

Sembra una favola!

Il carattere misterioso dei negoziati turco-bulgari fa supporre che il governo di Sofia ha interesse a lasciar sussistere dubbii ed incertezze sul valore e la sostanza dell'accordo per non urtare eccessivamente la Quadruplice che, con sentimento ultra umanitario, sta perorando, presso la Serbia, la causa della Macedonia.

In altri termini il ragionamento bulgaro è ridotto a questa semplice espressione: tanto la Turchia che la Serbia sono in condizioni, per lo meno attualmente, da non potermi arrecare offesa, è bene profittarne, facendo un pò la voce grossa, ed ottenere dall' una la rettifica dei confini e dall'altra la Macedonia.

Non v'è una grinza!

Frattando gli avvenimenti maturano, la guerra europea finirà col decidersi e la Bulgheria, a pace fatta, dirà ai vincitori: sono stata sempre con voi ed oggi più che mai!

Qualora poi la guerra non accennerà a finire, la Bulgheria, senza mai impegnarsi, domanderà soddisfazione di qualche altra pretesa: un pò di Mesopotamia, Salonicco o, magari, Costantinopoli con l'interland dei Dardanelli!

Si decida o meno la Bulgheria a seguire i passi della Quadruplice, meglio sarebbe a non dargli proprio retta: ormai le sue pretese hanno di già sorpassato i limiti della più larga convenienza.

S. Cernera

# Cronachette bianche

**Continuando.**

Poichè lo spazio ieri non mi concesse di riprodurre intera la cronaca delle bene auspicate nozze del carissimo amico prof. Berardino Altieri con la signorina Angelina Nania Fettarappa, cui una folta schiera di amici volle porgere l'attestato di affetto più fervido, e poichè sempre lo spazio mi precluse la via, non concedendomi di pubblicare la lista dei bei doni offerti alla giovane sposa, lo faccio oggi.

Oltre i fiori bellissimi pervennero alla soave fanciulla i seguenti ricchissimi doni: —

*Sposo* — Orecchini con grossi brillanti, anello con solitario, goliera in brillanti e perle, due bracciali, diadema in brillanti, artistico orologio pendentif, poliza. *Madre della sposa* — Sacchettino con monete di oro, cheque — *Padre dello sposo* — Orecchini, bracciale, broche con ametiste. *Fratello e sorella della sposa* — Elegante valigia in cuio di russia con *necessaire* da viaggio ed anagramma in argento. *Sorella dello sposo* — Toppa di perle con topazio. *Ing. Carlo e Maria Fettarappa*, cognato e sorella della sposa, borsetta di argento. *Coniugi Generoso ed Anna Altieri*, coppa di argento dorato. *Amalia Altieri*, zia dello sposo, servizio di argento per tavola. *Pvof. Tommaso de Simone*, zio dello sposo e compare dell'anello, anello in brillanti. *Prof. Alberto Alemagna*, anello con tre grossi brillanti. *Avv. Alfredo Micoloni*, portafiori in argento e cristallo. *Prof. Andrea Sinno*, servizio per pesci in argento. *Capitano Lauria, tête-a-tete* per caffè in argento e porcellana. *Cav. Ottavio de Sica*, servizio per toletta in argento. *Avv. Giulio Porfirio*, orologio da scrittoio. *Cav. Avv. Fed. Quaranta*, servizio per rosolio in argento e cristalle. *Professori dell'Ateaeo*, portabiglietti in arganto e cristallo. *Allievi del convitto*, servizio da caffè in argento cesellato. *Allieve della scuola Normale annessa all'Ateneo* arazzo con immagine montato in *peluche*. *Allievi esterni dell'Ateneo de Sauctis*, portaritratto in raso e *peluche*. *Avv. cav. Mattina e famiglia*, ricco servizio per gelo. *Capitano Nicola Barela e famiglia*, servizio per frutta in argento dorato.

*Tenente Mario Barela* (dal fronte) porta *bombons* in argento finemente cesellato. *Famiglia Cortese*, servizio in argento per rosolio. *Signorina Teresita Postiglione*, portabiscotti in argento e cristallo. *Cav. Storero*, artistica statuetta in bronzo. *Signorina Matola*, portabiglietti in velluto. *Famiglia Lorito*, portabiglietti in bronzo e cristallo. *Avv. Denza*, portafiori in bronzo. *Ester Salerno*, coverta in merletto. *Vitiello-Martellini*, tète-a-tète in porcellana. *Coniugi Passeggia*, nècessaire per scrittoio. *Famiglia Cuoco*, Oliera in argento e cristallo. *Signora Tanzarella*, porta biscotti. *Cav. Luigi Barrella*, Boston in omaggio agli sposi. *Signora Pisani Anna e famiglia*, servizio per ostriche in argento. *Ufficiali del Convitto De Santis*, penna in argento dorato. *Sig. Lodolino Fulgido*, statuetta in bronzo con orologio e portafiori. *Prof. Alfredo Volpe*, servizio per dolci in argento. *Prof. Vincenzo Sica*, saliera di argento e cristallo.

**Il sogno di tutti,**

l'aspirazione di ogni mortale, è il possesso dl una casa elegante, ove gli arazzi, i tappeti, le tende diano un aspetto di gaiezza e di signorilità agli ambienti, ove i mobili più in voga, i letti più belli parlino il loro muto linguaggio, quello del fascino che seduce. E perchè il sogno di tutti e le aspirazioni di ogni mortale diventino realtà, bisogna visitare i vasti negozii di Matteo de Cesare, ove sono articoli per tutti i gusti e per tutte le borse, ove non manca nulla di quanto occorre per arredare un appartamento, dal più umile al più sontuoso.

E ciò che bisogna ammirare è la cordialità del proprietario conducente, la sua gentilezza squisita, che supera tante meraviglie da lui esposte negli ampii depositi, innanzi ai quali la folla non cessa mai, avida di ammirare.

# CRONACA

**Pel XX Settembre.**

La massoneria italiana ha fatto affiggere alle cantonate il seguente manifesto per la ricorrenza del XX settembre.

*Cittadini*,

La data gloriosa nei secoli, ricorre oggi nell'ora più solenne della nostra storia, e giunge propizia a confortare la nostra gran fede, a illuminare i propositi, ricongiungendo gli eventi attuali con la pura tradizione del nostro Risorgimento.

L'Italia, risorta per sè e per il mondo, combatte animosamente la suprema battaglia per compiere i proprii destini nazionali, e insieme per distruggere le ultime vestigia del feudalesimo e della reazione, onde sotto tutti i cieli rifulga l'ideale della libertà, luce d'ogni umano progresgo.

Aspro è il cimento e non prossimo forse il giorno del trionfo, grande e doloroso l'olocausto di lagrime e di sangue. Ma questo noi non ignorammo e non tacemmo; e con piena coscienza il popolo nostro affrontò la prova decisiva. Nè alcun sagrificio può parer troppo grave, se tanto alta e preziosa è la posta dell'immane conffitto, se proporzionato sarà il premio della vittoria.

Sublime aspirazione la pace; ben lo sa la nostra Istituzione, che mira da secoli, come a meta ultima, alla solidarietà umana. Na non oggi è dato invocarla, mentre imperversa la violenza più iniqua. Noi, finchè un piccolo eroico popolo sta sotto il piede brutale dell'invasore, finchè le famiglie nazionali giacciono dilaniate ed oppresse, finchè le Alpi sono mal vietate e insicuro è il nostro mare, finchè uomini della nostra stirpe e della nostra favella gemono sotto un barbaro dominio, noi sentiamo che carità di cittadini, sentimento di giustizia, culto di civili idealità impongono la guerra senza tregua e senza remissione.

Tale è l'ammonimento che, per la breccia di Porta Pia, ci manda la falange dei nostri martiri: tale è il compito dell'ora che volge. Solo chi questo compito intende, può oggi accostarsi degnamente all'allare della Patria, può con puro cuore festeggiare il giorno che restituì a capo dell'Italia la Gran Madre del diritto.

*Italiani.*

Siano oggi, più che mai, concordi gli animi' saldi i petti, fermi i voleri. Al mirabile slancio del nostro valoroso esercito risponda lo sforzo perseverante nel popolo tutto.

E il XX Settembre venturo saluterà l'Italia sicura nei suoi naturali confini, assisa nel fraterno consesso di libere genti.

Roma, XX Settembre 2669 a. u. c.

Il Gran Maestro
*Ettore Ferrari 33.*

**Un nostro concittadino prigioniero e non morto.**

Da più giorni la famiglia Boni credeva fermamente che il figliuolo Ugo Boni sottotenente dei granatieri fosse ferito in uno degli ultimi combattimenti, Ma ieri ebbe da lui una lettera dall'Austria, dalla quale apprese che il proprio congiunto era prigioniero del nemico.

**Un altro eroe.**

Il 20 agosto cadeva eroicamente il nostro comprovinciale Nobile Paolo Campanella di Sarno, sottotenente dei bersaglieri. Egli era stata due volte decorato durante la campagna di Libia. Il Sindaco di Sarno ebbe ieri la partecipazione ufficiale col doloroso incarico di comunicarla alla famiglia.

**La riapertura delle scuole elementari e le norme per gli esami.**

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Grippo ha emanata la seguente ordinanza per la riapertura delle scuole elementari e popolari e le norme per gli esami.

1. — Per l'anno scolastico 1915-16, le lezioni nelle scuole pubbliche elementari e popolari del Regno cominceranno dalla data della riapertura delle scuole stesse. Alla iscrizione degli alunni si procederà di regola nei giorni delle lezioni; tuttavia, tenuto conto del numero delle scuole, del numero degli alunni obbligati all'istruzione e delle speciali condizioni locali, i provveditori agli studi avranno facoltà di ordinare che, per un periodo di non oltre 15 giorni precedenti l'apertura delle scuole e l'inizio delle lezioni i direttori nei comuni autonomi ove esista una direzione didattica ed i maestri negli altri comuni ricevano le domande di iscrizione.

2. — Gli alunni di scuole pubbliche, i quali non ottennero nella prima sessione di esami dell'anno scolastico 1914-15 la promozione, saranno provvisoriamente accolti nelle classi che frequentarono nel mese di maggio del passato anno scolastico, o, nel caso di mutamento di sede, nelle classi corrispondenti.

Con opportune esercitazioni e ripetizioni, i maestri cureranno che gli alunni stessi siano messi in grado di sostenere gli esami di riparazione.

3. — La sessione di esami per la promozione e l'ammissione alle classi 2., 3., 4., 5. e 6. e per la licenza, sarà aperta dopo un mese dall'inizio delle lezioni ed avranno diritto ad usufruirne gli alunni delle scuole pubbliche e quelli provenienti dalle scuole private e paterne.

Il giorno di esami sarà fissato a norma del regolamento; tuttavia nella compilazione del diario le autorità ivi indicate avranno presente la necessità di aggruppare le prove dei singoli esami e gli esami delle diverse classi, in guisa che ne derivi il minor turbamento possibile alla regolarità delle lezioni.

4. — I provveditori agli studi possono, per gravi ed eccezionali motivi, disporre che per le scuole di singoli comuni la seconda sessione di esami venga differita.

5. — I candidati che nella prima sessione dell'anno scolastico 1914-15 non ottennero in seguito a scrutinio od esame la promozione o l'ammissione, hanno diritto a sostenere le sole prove nelle quali non conseguirono l'approvazione. Per gli altri, le prove di esame saranno quelle prescritte dal regolamento 22 giugno 1913.

6. — Il giudizio sulle prove di esame è dato dal maestro della classe e di quello della classe immediatamente superiore, o, quando manchi, da altro insegnante del Comune, designato dal direttore nei Comuni autonomi ove sia costituita la direzi onedidattica; dal vice direttore in tutti gli altri.

7. — Il tema da assegnare per ciascuna prova scritta sarà sorteggiato fra quattro temi, dei quali ciascun esaminatore ne proporrà due.

8. — I voti da assegnare alle singole prove saranno quelli proposti dal maestro della classe, quando l'altro esaminatore li accetti o ne proponga altri di una sola unità inferiore a quelli proposti dal maestro della classe. In caso diverso sarà quello risultante dalla media aritmetica dei voti proposti calcolando a favore dell'alunno la eventuale frazione di mezzo punto risultante dalla media aritmetica.

9. — Per conseguire l'approvazione è necessario il 6 in ciascuna materia d'esame; non è ammesso alcun compenso fra le votazioni delle prove. Nelle materie per le quali nell'esame si richiedono più prove, sono ammessi alle prove successive anche i candidati che abbiano avuto meno di 6 nella prima prova.

10. — Nei Comuni e nelle frazioni dei Comuni le cui scuole non dipendono dalla direzione didattica ed abbiano un solo insegnante, questo provvede da sè a tutte le operazioni di esame, dalla prima alla seconda e dalla seconda alla terza classe.

11. — Gli atti di esame, gli attestati ed i diplomi rilasciati nella seconda sessione dell'anno scolastico 1914-15, in conformità dell'articolo precedente, conterranno l'indicazione di richiamo al Decreto luogotenenziale 24 giugno 1915 alla presente ordinanza e quelle di cui ai paragrafi 2. e 3. dell'art. 82 del regolamento 22 giugno 1913, portanti il visto delle autorità competenti, a norma dell'articolo stesso. L'attestato di promozione dalla 3. alla 4. classe elementare sostituisce per ogni effetto di legge il certificato di compimento del corso elementare inferiore.

La dichiarazione di proscioglimento dall'obbligo deve essere espressa nell'attestato di promozione dalla classe che segna il termine degli studii obbligatorii.

12. — Agli esami di maturità ed a quelli di licenza, si procederà con le norme prescritte dai detti regolamenti. La dispensa dal pagamento delle tasse è concessa a norma dell'art. 7 del Decreto luogotenenziale 24 giugno 1915, estendendosi agli esami della seconda sessione dell'anno scolastico 1914-15 la concessione contenuta nel primo comma dell'articolo stesso.

13. — Il provveditore agli studii può concedere l'autorizzazione di cui all'ultimo comma dell'art. 24 del regolamento 22 giugno 1913, anche per tutte le prove di esame.

La concessione può essere fatta, oltre che a favore dei giovanetti, di cui al predetto art. 24, anche a favore di giovanetti provenienti da scuole pubbliche, quando risulti dalla pagella o dalla dichiarazione di autorità scolastiche che il candidato non sostenne gli esami nella sessione seconda dell'anno scolastico.

14. — Nei casi dubbii, dispareri, contestazioai o reclami, circa l'applicazione delle presenti norme e di quelle delle leggi e dei regolamenti in vigore per le quali non sia più stabilita alcuna sospensione o deroga, decide il provveditore. Contro la deliberazioae del provveditore, è ammesso il ricorso al Ministero.

**I promossi per merito di guerra del glorioso 64°.**

Sono stati promossi per merito di guerra uli ufficiali qui sotto segnati appartenenti al glorioso 64° fanteria di stanza alla nostra città.

*Rossi Giampietro*, sottotenente, promosso tenente.

*Tuveri* maresciallo, nominato sottotenente 39° fanteria.

*Merolla* sottotenente di complemento promosso effettivo.

*Vetare* sottotenente di complemento promosso effettivo.

*Barela* sottotenente di complemento promosso effettivo.

Ai neo ufficiali, che hanno dimostrato appieno il loro valore ed il loro ardimento, per cui giusta è stata la ricompensa, i nostri augurii di brillante carriera.

**La festa di S. Matteo.**

Quest'anno la festa di S. Matteo si ridurrà ad una semplice funzione in Chiesa. La guerra europea se l'ha pigliato anche con i Santi, che una volta all'anno solevano uscire portati in processione pei le vie del paese.

Il giorno 21 dunque. niente luminarie, niente concerti musicale, niente fuochi pirotecnici. S. Matteo, il patrono della nostra città sarà venerato però più degli altri anni, da mille madri, che invocano il ritorno dei figli combattenti.

A guerra finita ed a pace conchiusa facciamola pure la grande festa a S. Matteo.

**Le derelitte della società.**

Alle due pomeridiane di ieri, un cencio di donna che risponde al nome di Mattea Riccio, figliuola del lustrascarpe *Magnuosso*, venne raccolta dalle nostre guardie municipali, nei pressi dei magazzini Caterina, in un modo compassionevole. Ella teneva impresse le stimmate del vizio sulle guancie avvizzite, ed era caduta svenuta. Non poteva più rialzarsi. Venne trasportata all'ospedale di S. Giovanni di Dio. Un male terribile l'aveva ridotta in quello stato.

**Contravvenzioni.**

Sabato sera, alcuni agenti di città elevarono verbale di contravvenzione a carico di Serafina Girolamo, perchè esercitava l'industria d'affittacamere ammobigliatè senza licenza:

— Inoltre, vennero dichiarati io contravvenzione Ferrigno Raffaele e Mazza Filomena, panettieri, perchè si rendevano contravventori alla legge sul riposo notturno.

**Rinvenimento.**

L'altra sera al corso Garibaldi, Fasano Geremia, soldato del 64° fucilieri rinvenne un'effetto cambiario.

L'effetto smarrito venne consegnato all'ufficio di P. S., dove l'interessato potrà recarsi per ritirarlo.

**Furto.**

In Agropoli in una sera del mese di agosto Merso Caterina e Di Matteo Benedetto entrati nel fondo di Cerasio Giuseppe rubarono del granone e fagioli pel valore di lire 6,20.

## STATO CIVILE

16 — 10 — 17 — 18 Settembre 1915.

*Nati*

Crispino Matteo di Giuseppe Giannattasio Cristina di Pietro, nata morta; Rispoli Matteo di Giovanni, nato morto; Di Prisco Pretra di ignoti; Amato Domenico di Vincenzo; Siano Maria di Roberto; Alfiuito Teresa di Alberto; Sapere Guido di Vincenzo; Mauro Olga di Matteo; Benincasa Maria Colomba di Vincenzo; Celentano Luigi di Alfonso; Esposito Antonietta di Giuseppe; Bianchi Vinconza di Vincenzo; Ouria Giuseppe di Carmine; Pergolino d'ignoti; Raiola Matteo di Luigi; Condemi Eduardo di Cataldo; Senatore Elvira di Francesco; Esposito Antonio di Carmine; Migliatico Alfredo di Pasquale; Renna Maria di Francesco; Colonnese Pasquale di Aniello e Grimaldi Angiolina di Matteo.

*Matrimoni*

Traponi Orazio e Marotta Anna; Stanzione Gabriele e Principe Antonia; D'Alessio Matteo e Ricciardi Giovannina; Altieri Berardino e Angela Nania Fettarappa.

*Morti*

Pagano Mario di Matteo di anni 9; Carolina Spatuzzi di Antonio di anni 31; Fuoco Vincenzo fu Raffaele di anni 53; Plaitano Maria di Pasquale di giorni 9; Senatore Lucia di Vincenzo di mesi 6; fu Gievanni Battista di anni 38; Zaffiziro Gaetano d'ignoti di anni 10.

*Pubblicazioni*

Gaeta Francesco e Magliacane Carmela; Termini Pietro Angelo e Carrella Ida, Basso Pasquale e Silvestro Maria Celeste; D'Arienzo Matteo e Milione Caterina.

## IN PLATEA

### « La casta Susanna » al « Verdi »

Casta per modo dire, naturalmente, questa signora Susanna, la quale, nell'allegra e divertentissima commedia, musicata dal Gilbert, trova modo, a furia di peccati, di guadaguarsi il premio della virtù.

La comicissima vicenda di quest'operetta fu ieri sera giocata assai bene, con un brio indiavolato e con un perfetto affiatamento di tutta la compagnia.

La Sauri, elegantissima, fu una *Susanna* piena di brio e di grazia. Assai simpatico, come sempre, il Pecori, attore brillantissimo e pregevole direttore. E meritano anche vivissima lode il Laurini, il Mello, il Gottardi, il Gallucci, il Parsi, la Gottardi, la Dumont.

In questa vivacissima operetta, di musica ce n'è poca: il Gilbert non viha ricamato intorno dei trapunti melodici pretensiosi e complicati. La sua musica si snoda facile, semplice, gaia: è una musichetta che scappa via agile e disinvolta sui fili d'un pentagramma non tormentato da troppi accidenti, nè cincischiato da grovigli di temi e di modulazioni astruse. Si direbbe anzi ch'egli, divertendosi un mondo alle allegre birbonate di quel falso catone di des Aubris e dei suoi congiunti, non abbia voluto interrompere le rapide e divertenti battute del loro dialogo, ma abbia soltanto, dirò così, posto tra scena e scena come dei ganci musicali, a mo' di commento e di suggello. Niente romanze, niente concertati: poche frasi, buttate giù alla lesta, ma piacevoli e garbate.

E ad esse il maestro Umberto Fasano — abituato ad assai più alte interpretazioni, — impresse il segno del suo gusto e dalla sua arte coloritrice.

E' imminente la « prima » di « *Addio gioainezza!* » del maestro Pietri, di cui si dice un gran bene. Spettacolo bianco, bianchissimo, naturalmente. La compagnia di Carmen Mariani — che va arricchendosi di nuovi ottimi elementi, come la Frumento e la Monti — ci allestirà delle altre importanti operette, nuovissime per Salerno.

E diamone lode sincera all'ottimo impresario signor Edoardo Salvi, ed al simpatico maestro signor Bianconi, suo preziosissimo cooperatore.

*d.*

**Teatro Verdi.**

Compagnia d'operette Carmen-Mariani. Domenica 19 due grandi recite: I.ª *La Vedova Allegra.*

II.ª *La Casta Susanna.*

**Teatro Luciani**

Domenica 19, la Compagnia drammatica Rossi-Girola eseguirà: *I Figli di nessuno.*

Seguirà il debutto di Luisella Viviani.

Lunedi 20, duplice programma: I.° spettacolo: *Addio Giovinezza.*

II.° spettacolo *Romanticismo* dramma patriottico. Poi Luisella Viviani e concerto di varietà.

**Italia**

Domenica 19, *I martiri di Belfiore* emozionante dramma.

**Convitto Arimondi**

**NAPOLI Via Nilo 26**

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,- SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.** — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores é il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di I.° ordine

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

## SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

## TERME ROSAPEPE

**CONTURSI (Salerno)**

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

### Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia**; malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

### Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guariranno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico**

## Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. 39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

## PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

**SALERNO** VIA DUOMO a S. Giorgio

# IL QUOTIDIANO

ANNO I. Lunedì 20 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Lunedì 20 settembre 1915 — N. 104

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

## RISANIAMO I COSTUMI

" Se ciascun deputato — il medesimo Nitti compreso — invece di distribuire croci e favori, provvedesse al benessere del proprio Collegio, quale altra Italia sarebbe la nostra! „

Con queste parole coraggiose il mio carissimo amico Roberto Marvasi chiude, nell'ultimo numero della sua battagliera " Scintilla..... „ il resoconto di una interessante conversazione con l'ex ministro di Agricoltura F. S. Nitti.

Ed in queste poche parole si racchiude la più spietata diagnosi delle cause dei maggiori mali che affliggono il Mezzogiorno d'Italia e lo costituiscono in evidente inferiorità di fronte alle altre regioni d'Italia.

Giacchè l'amico Marvasi ha perfettamente ragione e tutti sentono la grande verità che ben altra sarebbe l'Italia nostra se ciascun deputato provvedesse al benessere del proprio Collegio.

Invece è noto che i grandi interessi collettivi non possono essere tutelati non per incapacità dei deputati, ma perchè questi, costretti a procacciarsi i voti solo coi favori personali e colle croci, devono piatire questi beneficii dal Governo e ciò ottengono solo mediante la rinuncia ad ogni attività politica, ad ogni energia di tutela.

Onde avviene che, prima ancora di presentarsi agli elettori, il candidato deve in anticipo vendere la sua anima e la sua coscienza politica al Governo per ottenerne l'appoggio che è oggi il titolo indispensabile perchè la candidatura sia dichiarata.

Appoggio del Governo significa presso gli elettori, avere a disposizione per il lecito e per l'illecito il Prefetto, gli ufficii tecnici, onde croci, favori, tolleranze, indulgenze..... plenarie per gli amici, ostacoli, minacce, inchieste, persecuzioni per gli avversarii.

E spesso si è verificato qualcosa di peggio: commissioni di elettori autorevoli si sono recate a Roma per chiedere addirittura un candidato al Ministro dell' Interno, tal quale come le rane di Esopo: *regem petiere a Jove*. E il candidato fu per lo più amabilmente cancesso nella fortunata personalità di un beniamino, onde i favori e le croci e le commende piovvero su quegli elettori autorevoli in quelle tali elezioni — vergogna, tipiche e note a tutti.

Ora pensate: il Governo nel regime costituzionale è l'emanazione di un partito; in Italia, purtroppo, non esistono veri e proprii partiti di Governo, ma delle fazioni parlamentari le quali per lo più fanno capo a singole persone che, alle volte, rappresentano grandi interessi.

Disgraziatamente, la storia non si può nascondere, dal 60 in poi, nessun governo in Italia ha rappresentato gli interessi assoluti del Mezzogiorno, pur avendo come ministri egregi nostri uomini: non è ormai un mistero che gli interessi meridionali siano stati per lo meno negletti, mentre alcune volte i varii governi hanno presentate leggi o imposte direttive politiche ed economiche in assoluto contrasto con gl'interessi del Mezzogiorno.

Ebbene anche in questi casi il deputato meridionale, ministeriale ad ogni costo, salvo onorevolissime eccezioni, ha dovuto votare perennemente contro gli interessi generali dei proprii rappresentati, per non far perdere agli elettori i favori e le croci di cui parla l'amico Marvasi, e, siamo giusti, per non rischiare di perdere il Collegio.

Di questo vergognoso stato di cose la responsabilità è di tutti indistintamente, deputati ed elettori, ma deve cessare assolutamente se si vuol veramente raggiungere l' unità della grande Italia.

A che varrebbe, infatti, affaticarsi per la mobilitazione civile, incitare il popolo al sacrificio, spargere tanto sangue generoso, se nei destini della nostra Patria non dovesse comprendersi anche l'elevazione al rango che merita di questa nobilissima parte d'Italia, curandone le piaghe dolorosissime e pagando così finalmente quel sacro debito contratto fin dal primo nostro Risorgimento e rinnovato per nuovi durissimi sacrificii e per nuovo sangue sparso dai suoi figli, ora, nella presente guerra che deve portare al vero completamento della Unità Italiana?

**Fausto Pavone**

## Il comunicato di Cadorna

**COMANDO SUPREMO**

19 settembre 1915.

**Nella zona a nord ovest di Arsiero, il nemico ha attaccato la nostra posizione di Osteria Fiorentini, ma é stato respinto. Tentò anche di incendiare il Bosco Varagna, dal margine del quale le nostre linee di tiratori disturbano i lavori di riattamento del forte di Vezzena. Anche questo tentativo andò a vuoto per la vigilanza dei nostri e per il nostro rapido intervento delle artigliere.**

**Sul Carso il nemico era rimasto fortemente trincerato nell' intorno di un bosco, detto: Ferro di Cavallo, nella zona del Monte S. Michele. Alternando azioni di sopresa con attacchi di viva forza, le nostre fanterie riuscirono ad occupare a mano a mano tutto il bosco nonostante l'accanita resistenza dell'avversario ed i suoi ripetuti contrattacchi.**

**E' segnalata la slealtà di truppe nemiche, che, simulando la resa, riuscirono a trarre in agguato un nostro piccolo riparto e ad infliggergli forti perdite.**

**I nostri dirigibili hanno eseguito una incursione sul campo di aviazione nemica di Aisovizza, colpendolo con 40 bombe. Furono anche bombardati il bivio ed il viadotto della ferrovia di Nabresina; le Aereonavi ritornarono incolumi nelle linee.**

**Velivoli nemici hanno invece lanciato ancora qualche bomba su città indifese, come Asiago e Bassano, si ebbero pochissimi feriti nella popolazione e lievi danni materiali. Nessun militare è stato colpito.**

**CADORNA**

## Il patriottismo di Cormons

### L'appello del Sindaco

Cormons, 17 settembre.

Il Sindaco di Cormons, Antenori Marni, ha diretto alla popolazione il seguente appello:

« I figli della Patria nostra che, combattendo per la redenzione delle nostre terre, affrontano valorosamente tutti i disagi e fanno sacrificio delle loro giovani vite, coll'incrudire della stagione vanno incontro a maggiori sofferenze.

« Per lenirle in parte, l' Italia tutta — con entusiasmo e lena affannosa — lavora a preparare indumenti di lana per riparare i suoi figli che stanno al fronte per l' onore e la grandezza di essa.

« Cormons, non seconda per slancio patriottico, e memore dei sacrifici fatti per la sua redenzione e unione alla grande Italia, s'unisca a questo santo lavoro e porti il suo contributo sia offrendo nel limite del possibile, sia confezionando indumenti di lana per l'esercito liberatore. »

Appena il manifesto fu portato a conoscenza della cittadinanza, parecchie signore si affrettarono a portare al Municipio il loro contributo e ad assicurare alla patriottica impresa tutto il loro appoggio morale e materiale. Ma quello che più commosse fu l' offerta di centinaia di popolane della cittadina e dei dintorni, di fornire disinteressatamente il loro lavoro per i nostri soldati.

Poichè a Cormons — in causa delle numerose requisizioni avvenute sotto il Governo austriaco — non c' è più lana, sarebbe lodevole che qualcuno dei tanti Comitati regionali per gli indumenti del soldato raccogliesse la nobile offerta di queste popolazioni redente e inviasse la lana di cui abbisognano.

## Elogi di giornalisti stranieri alle truppe italiane

BERNA 18.

Tente Kes, inviato del Bund al fronte italiano, scrive da Cortina che le vette raggiungibili soltanto mediante corde e picconi sono ora munite di cannoni persino da campagna. I soldati non poterono salire su molte cime che mediante corde lunghe centinaia di metri.

Queste imprese furono compiute, non soltanto da truppe da montagna, ma dalla fanteria e dai bersaglieri, che sorprendentemente abituaronsi alla guerra in montagna.

Narra inoltre il corrispondente che, avendo un giornalista domandato a un generale quali fossero le migliori truppe della sua divisione, il generale rispose sorridente: sono tutti italiani.

## Ciù che dicono gli spagnuoli sulla nostra guerra

La « Correspondecia de Espana », pubblica un articolo intorno alla nostra guerra, fra cui è detto:

« Bella e singolare questa guerra italo-austriaca! Non somiglia a nessun'altra. Come abbiamo già detto in precedente articolo, essa ha la doppia caratteristica della guerra d'assedio e della guerra di montagna. Le Alpi immense, altissime, con le loro vette vertiginose, i loro precipizi, i loro abissi, sono confini di per sè anche troppo difesi.

« L' Italia aveva dovuto consentire che i loro storici nemici avessero da quelle altezze una decisiva superiorità, sapientementemente aumentata dalle opere di fortificazione. Il Tonale, Lardaro, Riva, Trento, Rovereto, le fortificazioni delle Alpi carniche, Malborghetto, le caverne del Carso, il gruppo dei forti di Tolmino e di Gorizia, garentivano l'Austria da qualunque offensiva italiana, offrendole una sicura via d'invasione e lasciandole libere le linee della ritirata.

« Di fronte alla duplice monarchia, l'Italia si trovava nelle condizioni di un uomo che nudo e senz'armi debba difendersi con bastone contro un avversario coperto di ferro. E doveva risolversi. O sacrificare in otto settimane di campagna il fiore del suo esercito per distruggere le frontiere militari austriache, o combattere con metodo, risparmiando vittime, costituendo all' tattica delle grandi azioni le manovre meditate e abilissime.

« A coloro che amano le emozioni intense, la condotta degli italiani non piacerà. Ma non pensano così nella nazione sorella ».

## La Svizzera conchiude il trattato commerciale con la Quadruplice Intesa.

ZURIGO 18.

I giornali commentano soddisfatti la conclusione dell' accordo commerciale colle potenze dell' intesa.

Tutti gli svizzeri, scrive la Gazzetta di Turgovia, saluteranno l'avvenimento con gioia, non solo perchè la nostra industria si libera di gravi difficoltà, ma perchè la conclusione risiabilisce di fronte ai vicini l' equilibrio turbato dallo accordo commerciale colla Germania. Così la neutralità, che la Svizzera si fece un dovere sin dall' inizio di tutelare, sarà mantenuta anche nei nostri approvviggionamenti.

La Gazzetta di Losanna si felicita col dipartimento politico che riuscì a superare le difficoltà che si opponevano alla soluzione di questa importante questione.

## I rappresentanti della Quaruplice Intesa visitano il Presidente dei Ministri della Bulgaria.

SOFIA, 14 (ritardato).

L'agenzia Bulgara comunica che i rappresentanti delle potenze della quadruplice intesa visitarono separatamente stamane il presidente del consiglio Radoslavoh e gli consegnarono comunicazioni complementari, il cui contenuto si mantiene strettamente segreto.

## A Montevideo il 20 settembre è dichiarato festa nazionale.

MONTEVIDEO, 18.

Il Senato approvò ad unanimità il progetto dal Governo dichiarante il giorno 20 settembre festa nazionale.

## La conferenza della Trade Unions

LONDRA 18.

Nella conferenza dei rappresentanti della Trade Unions, dopo il discorso del LLoyd Georgevoto, fu votato un ordine del giorno impegnandosi di ottenere la sospesione di tutte le restrizioni Tradunioniste, di aiutare i passi per stabilire un piccolo numero di lavori tecnici necessari, aiutare l'impiego delle macchine, e facilitare l' impiego più esteso dei lavoratori non tecnici e l' assunzione di lavoratori volontarii.

## I capi dell'opposizione della camera bulgara a colloquio col Re.

SOFIA; 17. (L'Agenzia bulgara comunica).

I capi dell'opposizione, avendo espresso il desiderio di conferire col Re per esprimergli le loro vedute sulla situazione, il Re li ricevette oggi in udienza collettiva.

La Delehazione componevasi di Malinof, Guenhoff, Daneff, Tzanoff, Stampoliscky. Questi due ultimi sono rappresentanti dei partiti radicale ed agrario.

I Socialisti si rifiutarono di associarsi al passo dei loro colleghi.

# Sul fronte occidentale

## Continua sulla fronte francese l'accanita lotta di artiglierie.

PARIGI 18. (Comunicato ufficiale delle ore 23.

Nella regione di Lombardtzede azioni reciproche di ordegni di trincee.

La nostra artiglieria pesante ha distrutti due osservatorii.

In Artois l'attività dell'artiglieria prosegue da una parte e dell'altra e, specialmente nel settore Neuville. L'efficacia dei nostri tiri contro le mitratrici e le lanciamine è stata constatata in parecchi punti.

Nella regione di Roie la lotta di granate e fuoco di fucileria è accompagnata da qualche azione di artiglieria. Nella valle di Miette, a nord di Berriaun Bac, abbiamo espugnato un piccolo posto tedesco.

In Champagne, in risposta al bombardamento da parte del nemico della regione Campo di Chalons, abbiamo violentemente cannoneggiato i bivacchi.

Ad est di Chalons un pallone frenato tedesco è stato abbatuto.

Dinanzi a Saint Michel la nostra artiglieria ha rotto un ponte di barche e tre passerelle.

Nei Vosgi il cannoneggiamento continua al Ban de Sapt e a Voilu.

### Una signora decorata

Parigi 18.

Una cerimonia commoventissima nella sua semplicità si è svolta sabato scorso a Soissons. La signora Mirella Andrieux, moglie del prefetto, alla presenza delle truppe che presentavano le armi, venne decorata della Croce di guerra dal colonnello di un reggimento di fanteria. La scena ebbe per sfondo gli edifici crivellati dagli incessanti bombardamenti e si svolse fra un lontano rombare di cannonate.

La signora Andrieux ha diviso eroicamente con suo marito fatiche e pericoli emulandolo e sostenendo le sue energie. Esso è figlia del poeta Clovis Hugues. Dopo la cerimonia dichiarò di essersi sentita più commossa durante la breve funzione che durante i lunghi e violenti bombardamenti quotidiani.

### Il comunicato belga

LE HAVRE 19.

La notte dal 17 al 18 passò calma.

Stamane fuvvi bombardamento poco intenso in alcuni nostri posti avanzati presso Perion.

Il bombardamento più nutrito si svolse nella regione a sud di Dixunde.

Nel pomeriggio vi fu cannoneggiamento a Ostjkerka, Saintaques e Capelle, nonchè a Capelle Neucastle.

# Sul fronte orientale

## I russi respingono tutti gli attacchi, passano efficacemente all'offensiva e catturano moltissimi prigionieri e materiale da guerra.

PIETROGRADO 18.

(Comunicato del Grande Stato Maggiore).

I combattimenti sul fronte occidentale di Dinsck continuano con la stessa tenacia.

A nord di Illoukst abbiamo respinto gli attacchi dei tedeschi, infliggendo loro gravi perdite; mediante contrattachi abbiamo fatto ivi circa 100 prigionieri e dopo il combattimento abbiamo sepolto un gran numero di cadaveri nemici.

Una grande quantità di cadaveri tedeschi sono ancora accumulati dinanzi ai nostri sbarramenti di fil di ferro. abbiamo pure respinto un attacco dei tedeschi presso la stazione ferroviaria di Jelovka, ad ovest di Illoukst, inffiggendo gravi perdite ai tedeschi, che fuggirono. In un secondo attacco i tedeschi sono riusciti a prendere la fattoria di Steidern, ove le nostre trincee sono state completamente distrutte dall'artiglieria pesante dei tedeschi. Le unità tedesche che attaccarono alcuni distretti fra i laghi di Ovile e di Sanava furono respinte dal nostro fuoco di artiglieria verso le loro trincee. Durante gli attacchi contro le nortre posizioni nella regione dei laghi a sud ovest e a sud di Dwisk i tedeschi furono costretti a ricorrere a lavori di zappa a causa del nostro fuoco micidiale.

Gli ostinati attacchi dell'avversario non cessano ancora colà. Distaccamenti tedeschi apparvero al sud di Drinst, alla regione di Dissenica. Il nemico ha occupato il villaggio di Widzy, le sue avanguardie hanno occupato la stazione di Vileica. Sulla riva sinistra della Vilia ad avest di Vileica sono impegnati ostinati combattimenti in pareechi punti; la stessa intensità viene notata nei combattimenti impegnati sulla media Vilia, piú in vicinanza della regione della città di Vilna; il nemico cerca ostinatamente di fare irruzione nella città, a sud est di Orany i tedeschi, in seguito ad ostinato attacco, premono i nostri elementi nella regione della borgata di Radourne e del villaggio di Smiltchny; presso il villaggio di Zartsahie ad ovest di Tchoutchin è impegnato un combattimento. Molti cadaveri tedeschi giacciono davanti alla nostra fronte.

Nella regione ad ovest del fiume Lebeda, ehe è un affluente di destra del Njemen superiore, il nemico ha sviluppato un violento fuoco di artiglieria presso i villaggi di Malevitchi e di Doubrova. Le nostre truppe di copertura hanno subito per qualche tempo una forte pressione. Sulla fronte del fiume Sara i tedeschi, approfittando della nebbia, hanno passato lo stesso fiume presso la fattoria di Vitchinga, a sud di Vilolm. Le avanguardie nemiche, che conducevano una offensiva fra l'Assiolda e il Pripiet, sono apparse nella regione della riva destra del Taskalda inferiore e della città di Pisak.

Sul medio Sokold vi sono state insignificanti scaramucce di cavalleria, à presso i villaggi di Korovinc e Gaudevitch combattimenti parziali. Inseguendo il nemico nella regione a sud ovest di Kolki la nostra cavalleria a caricato ed attaccato, presso il villaggio Rouduighk, un reggimento nemico mettendolo fuga, sciabolandolo e facendo 60 prigionieri. Abbiamo preso il villaggio Itiravitch, a sud del villaggio, di Roudniki. Con azione generale in direzione di Rodno e di Kovel siamo riusciti il giorno 16 a battere il nemico, che ritirossi in disordine e abbandonando molti prigionieri.

Ad est di Korovicht, situato a nord ovest di Erajno, il nemico è stato sloggiato dalle sue trincee; abbiamo preso una bandiera, il comandante dell'ottavo reggimento imperiale e più di 300 prigionieri. I resti dal nemico sono stati dispersi nella foresta.

Contemporaneamente, dopo di aver forzato il fronte nemico presso il villaggio di Ronda Trasnado a sud di Dorciale, le nostre truppe hanno continuato l'offensiva e hanno battuto il nemico nel bosco a sud del villaggio di Ksounam, prendendo altri 1500 prigionieri e un numero di mitragliatrici ancora sconosciuto perchè esse sono adoperate contro il nemico dalle truppe che le hanno catturate. Nella regione a ovest di Dikneyetz abbiamo respinto gli attacchi del nemico presso il villaggio di Nopontdo e Volitza. Abbiamo dato al nemico colpi sensibili di carattere locale in parecchi punti nella regione immediatamente attigua alla riva destra del Sereth.

Delle notizie pubblicate, merita attenzione quella che gli austriaci tolsero le grosse lastre di rame rosso della cupola del grande monumento di Bofchaievo. Il comunicato ufficiale tedesco relativo ai trofei segnalati nel comunicato del grande stato maggiore russo in data dell'8 corr., deve, secondo informazioni complementari provenienti dal fronte, essere riconosciuto esatto e cannoni e prigionieri, salvo eccezioni poco numerose, non erano tedeschi ma austriaci.

### Gli austriaci respinti dovunque.

NISCH.

(Ufficiale).

Nella notte dal 12 al 13 un piccolo distaccamento nemico tentò di passare la Drina a nord di Nichegerade davanti a Gouineglave, ma fu respinto. Sulla fronte del Danubio il 13 ostacolammo i lavori di fortificazioni del nemico.

Sulla riva sinistra del Danubio dinanzi ad Acle e sulla fronte del Sava dinanzi a Belgrado fuvvi un combattimento tra la nostra artiglieria e quella nemica piazzata sull'altura di Bejana verso Marienfoni. L'artiglieria nemica fu presto ridotta al silenzio.

Nella notte dal 12 al 13 un distaccamento di nemici riuscì a passare il Sava verso Zasavitza, ma una nostra pattuglia lo attese mettendolo in rotta. I soldati nemici fuggirono gettando i fucili.

Nella notte del 13 al 14 il nemico tentò passare il Sava verso Tarkchjnitza e verso Dogana diretto a Deretcha coll'aiuto di sue barche piene di soldati ma impedimmo tale tentativo nemico. Sulla fronte del Danubio il 14 ostacolammo i lavori di fortificazioni del nemico verso Bayscva.

Nella notte dal 14 al 15 sulla fronte del Sava il nemico tentò di passare il Sava con due cannoni in vicinanza di Urtaneara, ma fu respinto.

### Il comunicato turco

BASILEA 18.

Sul fronte dei Dardanelli nessun cambiamento. Presso Anafarta abbiamo impedito con nostro fuoco i lavori di fortificazioni del nemico dinanzi alla nostra ala destra. La nostra artiglieria ha fatto allontanare una torpediniera nemica che cercava avvicinarsi a Sozlikburu.

Nostre batterie costiere hanno bombardato efficacemente gli affondamine del nemico e importanti posizioni nemiche nelle regioni di Seddulddach. La notte del 3, sul canale di Suez, a cinque chilometri a sud di Elkansara una nostra pattuglia di ricognizione ha preso sotto il fuoco un vapore inglese che trasportava munizioni, ha ucciso uomini che si trovavano sulla nave ed ha disturbato con un improvviso attacco una compagnia nemica accampata in quella regione. Nella notte del 9 un'altra pattuglia ha fatto saltare con dinamite la stazione radiotelegrafica ad est di Anjugeul. Sul Canale.

# *Nota Balcanica*

La questione balcanica è quella che occupa oggi maggiormente l'Europa. Si è discusso finora della Serbia e della Rumenia; ora è la volta della Bulgaria che, a quanto pare, si vuol decidere, finalmente, a dare il calcio dell'asino all'Europa o all'Intesa, che val lo stesso, perchè..... perchè l'Intesa è la sola colpevole del suo ingrandimento!

Altro che principio di nazionalità bulgara, sempre discutibile trattandosi di popolo avente origine nomade venuto su a furia di accozzare i diversi, vari e molteplici *Comitad*. Ebbe a combattere e si distinse anche nella prima guerra balcanica contro la Turchia, ma agì a guisa di predone: col solo miraggio della conquista.

Il valore mostrato in questa guerra cadde di peso quando, non soddisfatte le sue voglie conquistatrici, rivolse le armi contro i serbi ed i greci che erano ancora suoi alleati.

Ora affaccia le pretese sulla Macedonia — greca di vita e di abitudini, ma popolata in maggioranza da serbi — con lo specioso pretesto che mal si decise nei suoi riguardi col trattato di Bucarest!

Quanta ingenuità!

Mentre minaccia e si arrovella per riuscire nell'intento appellandosene all'Intesa, non tralascia, agendo in modo subdolo, di intavolare trattative col suo acerrimo nemico di ieri: la Turchia.

Ne ottiene la rettifica di confini ed estende così i suoi territorii fino alla riva destra del fiume Maritza.

Da organi ufficiosi il sig. Radoslavoff, primo ministro bulgaro, fa comunicare che la concessione non implicherebbe impegni d'indole politica e che la Turchia è addivenuta a tanto per compensare la perfetta neutralità tenuta fino ad oggi dalla Bulgaria!

Sembra una favola!

Il carattere misterioso dei negoziati turco-bulgari fa supporre che il governo di Sofia ha interesse a lasciar sussistere dubbii ed incertezze sul valore e la sostanza dell'accordo per non urtare eccessivamente la Quadruplice che, con sentimento ultra umanitario, sta perorando, presso la Serbia, la causa della Macedonia.

In altri termini il ragionamento bulgaro è ridotto a questa semplice espressione: tanto la Turchia che la Serbia sono in condizioni, per lo meno attualmente, da non potermi arrecare offesa, è bene profittarne, facendo un pò la voce grossa, ed ottenere dall' una la rettifica dei confini e dall'altra la Macedonia.

Non v'è una grinza!

Frattando gli avvenimenti maturano, la guerra europea finirà col decidersi e la Bulgheria, a pace fatta, dirà ai vincitori: sono stata sempre con voi ed oggi più che mai!

Qualora poi la guerra non accennerà a finire, la Bulgheria, senza mai impegnarsi, domanderà soddisfazione di qualche altra pretesa: un pò di Mesopotamia, Salonicco o, magari, Costantinopoli con l'interland dei Dardanelli!

Si decida o meno la Bulgheria a seguire i passi della Quadruplice, meglio sarebbe a non dargli proprio retta: ormai le sue pretese hanno di già sorpassato i limiti della più larga convenienza.

S. Cernera

# Cronachette bianche

**Continuando.**

Poichè lo spazio ieri non mi concesse di riprodurre intera la cronaca delle bene auspicate nozze del carissimo amico prof. Berardino Altieri con la signorina Angelina Nania Fettarappa, cui una folta schiera di amici volle porgere l'attestato di affetto più fervido, e poichè sempre lo spazio mi precluse la via, non concedendomi di pubblicare la lista dei bei doni offerti alla giovane sposa, lo faccio oggi.

Oltre i fiori bellissimi pervennero alla soave fanciulla i seguenti ricchissimi doni: —

*Sposo* — Orecchini con grossi brillanti, anello con solitario, goliera in brillanti e perle, due bracciali, diadema in brillanti, artistico orologio pendentif, poliza. *Madre della sposa* — Sacchettino con monete di oro, cheque — *Padre dello sposo* — Orecchini, bracciale, broche con ametiste. *Fratello e sorella della sposa* — Elegante valigia in cuio di russia con *necessaire* da viaggio ed anagramma in argento. *Sorella dello sposo* — Toppa di perle con topazio. *Ing. Carlo e Maria Fettarappa*, cognato e sorella della sposa, borsetta di argento. *Coniugi Generoso ed Anna Altieri*, coppa di argento dorato. *Amalia Altieri*, zia dello sposo, servizio di argento per tavola. *Pvof. Tommaso de Simone*, zio dello sposo e compare dell'anello, anello in brillanti. *Prof. Alberto Alemagna*, anello con tre grossi brillanti. *Avv. Alfredo Micoloni*, portafiori in argento e cristallo. *Prof. Andrea Sinno*, servizio per pesci in argento. *Capitano Lauria, tête-a-tete* per caffè in argento e porcellana. *Cav. Ottavio de Sica*, servizio per toletta in argento. *Avv. Giulio Porfirio*, orologio da scrittoio. *Cav. Avv. Fed. Quaranta*, servizio per rosolio in argento e cristalle. *Professori dell'Ateaeo*, portabiglietti in argento e cristallo. *Allievi del convitto*, servizio da caffè in argento cesellato. *Allieve della scuola Normale annessa all'Ateneo* arazzo con immagine montato in *peluche*. *Allievi esterni dell'Ateneo de Sauctis*, portaritratto in raso e *peluche*. *Avv. cav. Mattina e famiglia*, ricco servizio per gelo. *Capitano Nicola Barela e famiglia*, servizio per frutta in argento dorato.

*Tenente Mario Barela* (dal fronte) porta *bombons* in argento finemente cesellato. *Famiglia Cortese*, servizio in argento per rosolio. *Signorina Teresita Postiglione*, portabiscotti in argento e cristallo. *Cav. Storero*, artistica statuetta in bronzo. *Signorina Matola*, portabiglietti in velluto. *Famiglia Lorito*, portabiglietti in bronzo e cristallo. *Avv. Denza*, portafiori in bronzo. *Ester Salerno*, coverta in merletto. *Vitiello-Martellini*, tète-a-tète in porcellana. *Coniugi Passeggia*, nècessaire per scrittoio. *Famiglia Cuoco*, Oliera in argento e cristallo. *Signora Tanzarella*, porta biscotti. *Cav. Luigi Barrella*, Boston in omaggio agli sposi. *Signora Pisani Anna e famiglia*, servizio per ostriche in argento. *Ufficiali del Convitto De Santis*, penna in argento dorato. *Sig. Lodolino Fulgido*, statuetta in bronzo con orologio e portafiori. *Prof. Alfredo Volpe*, servizio per dolci in argento. *Prof. Vincenzo Sica*, saliera di argento e cristallo.

**Il sogno di tutti,**

l'aspirazione di ogni mortale, è il possesso di una casa elegante, ove gli arazzi, i tappeti, le tende diano un aspetto di gaiezza e di signorilità agli ambienti, ove i mobili più in voga, i letti più belli parlino il loro muto linguaggio, quello del fascino che seduce. E perchè il sogno di tutti e le aspirazioni di ogni mortale diventino realtà, bisogna visitare i vasti negozii di Matteo de Cesare, ove sono articoli per tutti i gusti e per tutte le borse, ove non manca nulla di quanto occorre per arredare un appartamento, dal più umile al più sontuoso.

E ciò che bisogna ammirare è la cordialità del proprietario conducente, la sua gentilezza squisita, che supera tante meraviglie da lui esposte negli ampii depositi, innanzi ai quali la folla non cessa mai, avida di ammirare,

# CRONACA

**Pel XX Settembre.**

La massoneria italiana ha fatto affiggere alle cantonate il seguente manifesto per la ricorrenza del XX settembre.

*Cittadini*,

La data gloriosa nei secoli, ricorre oggi nell'ora più solenne della nostra storia, e giunge propizia a confortare la nostra gran fede, a illuminare i propositi, ricongiungendo gli eventi attuali con la pura tradizione del nostro Risorgimento.

L'Italia, risorta per sè e per il mondo, combatte animosamente la suprema battaglia per compiere i proprii destini nazionali, e insieme per distruggere le ultime vestigia del feudalesimo e della reazione, onde sotto tutti i cieli rifulga l'ideale della libertà, luce d'ogni umano progresgo.

Aspro è il cimento e non prossimo forse il giorno del trionfo, grande e doloroso l'olocausto di lagrime e di sangue. Ma questo noi non ignorammo e non tacemmo; e con piena coscienza il popolo nostro affrontò la prova decisiva. Nè alcun sagrificio può parer troppo grave, se tanto alta e preziosa è la posta dell'immane conffitto, se proporzionato sarà il premio della vittoria.

Sublime aspirazione la pace; ben lo sa la nostra Istituzione, che mira da secoli, come a meta ultima, alla solidarietà umana. Na non oggi è dato invocarla, mentre imperversa la violenza più iniqua. Noi, finchè un piccolo eroico popolo sta sotto il piede brutale dell'invasore, finchè le famiglie nazionali giacciono dilaniate ed oppresse, finchè le Alpi sono mal vietate e insicuro è il nostro mare, finchè uomini della nostra stirpe e della nostra favella gemono sotto un barbaro dominio, noi sentiamo che carità di cittadini, sentimento di giustizia, culto di civili idealità impongono la guerra senza tregua e senza remissione.

Tale è l'ammonimento che, per la breccia di Porta Pia, ci manda la falange dei nostri martiri: tale è il compito dell'ora che volge. Solo chi questo compito intende, può oggi accostarsi degnamente all'allare della Patria, può con puro cuore festeggiare il giorno che restituì a capo dell'Italia la Gran Madre del diritto.

*Italiani*.

Siano oggi, più che mai, concordi gli animi' saldi i petti, fermi i voleri. Al mirabile slancio del nostro valoroso esercito risponda lo sforzo perseverante nel popolo tutto.

E il XX Settembre venturo saluterà l'Italia sicura nei suoi naturali confini, assisa nel fraterno consesso di libere genti.

Roma, XX Settembre 2669 a. u. c.

Il Gran Maestro
*Ettore Ferrari 33.*

**Un nostro concittadino prigioniero e non morto.**

Da più giorni la famiglia Boni credeva fermamente che il figliuolo Ugo Boni sottotenente dei granatieri fosse ferito in uno degli ultimi combattimenti. Ma ieri ebbe da lui una lettera dall'Austria, dalla quale apprese che il proprio congiunto era prigioniero del nemico.

**Un altro eroe.**

Il 20 agosto cadeva eroicamente il nostro comprovinciale Nobile Paolo Campanella di Sarno, sottotenente dei bersaglieri. Egli era stata due volte decorato durante la campagna di Libia. Il Sindaco di Sarno ebbe ieri la partecipazione ufficiale col doloróso incarico di comunicarla alla famiglia.

**La riapertura delle scuole elementari e le norme per gli esami.**

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Grippo ha emanata la seguente ordinanza per la riapertura delle scuole elementari e popolari e le norme per gli esami.

1. — Per l'anno scolastico 1915-16, le lezioni nelle scuole pubbliche elementari e popolari del Regno cominceranno dalla data della riapertura delle scuole stesse. Alla iscrizione degli alunni si procederà di regola nei giorni delle lezioni; tuttavia, tenuto conto del numero delle scuole, del numero degli alunni obbligati all'istruzione e delle speciali condizioni locali, i provveditori agli studi avranno facoltà di ordinare che, per un periodo di non oltre 15 giorni precedenti l'apertura delle scuole e l'inizio delle lezioni i direttori nei comuni autonomi ove esista una direzione didattica ed i maestri negli altri comuni ricevano le domande di iscrizione.

2. — Gli alunni di scuole pubbliche, i quali non ottennero nella prima sessione di esami dell'anno scolastico 1914-15 la promozione, saranno provvisoriamente accolti nelle classi che frequentarono nel mese di maggio del passato anno scolastico, o, nel caso di mutamento di sede, nelle classi corrispondenti.

Con opportune esercitazioni e ripetizioni, i maestri cureranno che gli alunni stessi siano messi in grado di sostenere gli esami di riparazione.

3. — La sessione di esami per la promozione e l'ammissione alle classi 2., 3., 4., 5. e 6. e per la licenza, sarà aperta dopo un mese dall'inizio delle lezioni ed avranno diritto ad usufruirne gli alunni delle scuole pubbliche e quelli provenienti dalle scuole private e paterne.

Il giorno di esami sarà fissato a norma del regolamento; tuttavia nella compilazione del diario le autorità ivi indicate avranno presente la necessità di aggruppare le prove dei singoli esami e gli esami delle diverse classi, in guisa che ne derivi il minor turbamento possibile alla regolarità delle lezioni.

4. — I provveditori agli studi possono, per gravi ed eccezionali motivi, disporre che per le scuole di singoli comuni la seconda sessione di esami venga differita.

5. — I candidati che nella prima sessione dell'anno scolastico 1914-15 non ottennero in seguito a scrutinio od esame la promozione o l'ammissione, hanno diritto a sostenere le sole prove nelle quali non conseguirono l'approvazione. Per gli altri, le prove di esame saranno quelle prescritte dal regolamento 22 giugno 1913.

6. — Il giudizio sulle prove di esame è dato dal maestro della classe e di quello della classe immediatamente superiore, o, quando manchi, da altro insegnante del Comune, designato dal direttore nei Comuni autonomi ove sia costituita la direzi onedidattica; dal vice direttore in tutti gli altri.

7. — Il tema da assegnare per ciascuna prova scritta sarà sorteggiato fra quattro temi, dei quali ciascun esaminatore ne proporrà due.

8. — I voti da assegnare alle singole prove saranno quelli proposti dal maestro della classe, quando l'altro esaminatore li accetti o ne proponga altri di una sola unità inferiore a quelli proposti dal maestro della classe. In caso diverso sarà quello risultante dalla media aritmetica dei voti proposti calcolando a favore dell'alunno la eventuale frazione di mezzo punto risultante dalla media aritmetica.

9. — Per conseguire l'approvazione è necessario il 6 in ciascuna materia d'esame; non è ammesso alcun compenso fra le votazioni delle prove. Nelle materie per le quali nell'esame si richiedono più prove, sono ammessi alle prove successive anche i candidati che abbiano avuto meno di 6 nella prima prova.

10. — Nei Comuni e nelle frazioni dei Comuni le cui scuole non dipendono dalla direzione didattica ed abbiano un solo insegnante, questo provvede da sè a tutte le operazioni di esame, dalla prima alla seconda e dalla seconda alla terza classe.

11. — Gli atti di esame, gli attestati ed i diplomi rilasciati nella seconda sessione dell'anno scolastico 1914-15, in conformità dell'articolo precedente, conterranno l'indicazione di richiamo al Decreto luogotenenziale 24 giugno 1915 alla presente ordinanza e quelle di cui ai paragrafi 2. e 3. dell'art. 82 del regolamento 22 giugno 1913, portanti il visto delle autorità competenti, a norma dell'articolo stesso. L'attestato di promozione dalla 3. alla 4. classe elementare sostituisce per ogni effetto di legge il certificato di compimento del corso elementare inferiore.

La dichiarazione di proscioglimento dall'obbligo deve essere espressa nell'attestato di promozione dalla classe che segna il termine degli studii obbligatorii.

12. — Agli esami di maturità ed a quelli di licenza, si procederà con le norme prescritte dai detti regolamenti. La dispensa dal pagamento delle tasse è concessa a norma dell'art. 7 del Decreto luogotenenziale 24 giugno 1915, estendendosi agli esami della seconda sessione dell'anno scolastico 1914-15 la concessione contenuta nel primo comma dell'articolo stesso.

13. — Il provveditore agli studii può concedere l'autorizzazione di cui all'ultimo comma dell'art. 24 del regolamento 22 giugno 1913, anche per tutte le prove di esame.

La concessione può essere fatta, oltre che a favore dei giovanetti, di cui al predetto art. 24, anche a favore di giovanetti provenienti da scuole pubbliche, quando risulti dalla pagella o dalla dichiarazione di autorità scolastiche che il candidato non sostenne gli esami nella sessione seconda dell'anno scolastico.

14. — Nei casi dubbii, dispareri, contestazioai o reclami, circa l'applicazione delle presenti norme e di quelle delle leggi e dei regolamenti in vigore per le quali non sia più stabilita alcuna sospensione o deroga, decide il provveditore. Contro la deliberazioae del provveditore, è ammesso il ricorso al Ministero.

**I promossi per merito di guerra del glorioso 64°.**

Sono stati promossi per merito di guerra uli ufficiali qui sotto segnati appartenenti al glorioso 64° fanteria di stanza alla nostra città.

*Rossi Giampietro*, sottotenente, promosso tenente.

*Tuveri* maresciallo, nominato sottotenente 39° fanteria.

*Merolla* sottotenente di complemento promosso effettivo.

*Vetare* sottotenente di complemento promosso effettivo.

*Barela* sottotenente di complemento promosso effettivo.

Ai neo ufficiali, che hanno dimostrato appieno il loro valore ed il loro ardimento, per cui giusta è stata la ricompensa, i nostri augurii di brillante carriera.

**La festa di S. Matteo.**

Quest'anno la festa di S. Matteo si ridurrà ad una semplice funzione in chiesa. La guerra europea se l'ha pigliato anche con i Santi, che una volta all'anno solevano uscire portati in processione pei le vie del paese.

Il giorno 21 dunque. niente luminarie, niente concerti musicale, niente fuochi pirotecnici. S. Matteo, il patrono della nostra città sarà venerato però più degli altri anni, da mille madri, che invocano il ritorno dei figli combattenti.

A guerra finita ed a pace conchiusa facciamola pure la grande festa a S. Matteo.

**Le derelitte della società.**

Alle due pomeridiane di ieri, un cencio di donna che risponde al nome di Mattea Riccio, figliuola del lustrascarpe *Magnuosso*, venne raccolta dalle nostre guardie municipali, nei pressi dei magazzini Caterina, in un modo compassionevole. Ella teneva impresse le stimmate del vizio sulle guancie avvizzite, ed era caduta svenuta. Non poteva più rialzarsi. Venne trasportata all'ospedale di S. Giovanni di Dio. Un male terribile l'aveva ridotta in quello stato.

**Contravvenzioni.**

Sabato sera, alcuni agenti di città elevarono verbale di contravvenzione a carico di Serafina Girolamo, perchè esercitava l'industria d'affittacamere ammobigliatè senza licenza:

— Inoltre, vennero dichiarati io contravvenzione Ferrigno Raffaele e Mazza Filomena, panettieri, perchè si rendevano contravventori alla legge sul riposo notturno.

**Rinvenimento.**

L'altra sera al corso Garibaldi, Fasano Geremia, soldato del 64° fucilieri rinvenne un'effetto cambiario.

L'effetto smarrito venne consegnato all'ufficio di P. S., dove l'interessato potrà recarsi per ritirarlo.

**Furto.**

In Agropoli in una sera del mese di agosto Merso Caterina e Di Matteo Benedetto entrati nel fondo di Cerasio Giuseppe rubarono del granone e fagioli pel valore di lire 6,20.

## STATO CIVILE

16 — 10 — 17 — 18 Settembre 1915.

*Nati*

Crispino Matteo di Giuseppe Giannattasio Cristina di Pietro, nata morta; Rispoli Matteo di Giovanni, nato morto; Di Prisco Pretra di ignoti; Amato Domenico di Vincenzo; Siano Maria di Roberto; Alfinito Teresa di Alberto; Sapere Guido di Vincenzo; Mauro Olga di Matteo; Benincasa Maria Colomba di Vincenzo; Celentano Luigi di Alfonso; Esposito Antonietta di Giuseppe; Bianchi Vincenza di Vincenzo; Ouria Giuseppe di Carmine; Pergolino d'ignoti; Raiola Matteo di Luigi; Condemi Eduardo di Cataldo; Senatore Elvira di Francesco; Esposito Antonio di Carmine; Migliatico Alfredo di Pasquale; Renna Maria di Francesco; Colonnese Pasquale di Aniello e Grimaldi Angiolina di Matteo.

*Matrimoni*

Traponi Orazio e Marotta Anna; Stanzione Gabriele e Principe Antonia; D'Alessio Matteo e Ricciardi Giovannina; Altieri Berardino e Angela Nania Fettarappa.

*Morti*

Pagano Mario di Matteo di anni 9; Carolina Spatuzzi di Antonio di anni 31; Fuoco Vincenzo fu Raffaele di anni 53; Plaitano Maria di Pasquale di giorni 9; Senatore Lucia di Vincenzo di mesi 6; fu Gievanni Battista di anni 38; Zaffiziro Gaetano d'ignoti di anni 10.

*Pubblicazioni*

Gaeta Francesco e Magliacane Carmela; Termini Pietro Angelo e Carrella Ida, Basso Pasquale e Silvestro Maria Celeste; D'Arienzo Matteo e Milione Caterina.

## IN PLATEA

### « La casta Susanna » al « Verdi »

Casta per modo dire, naturalmente, questa signora Susanna, la quale, nell'allegra e divertentissima commedia, musicata dal Gilbert, trova modo, a furia di peccati, di guadaguarsi il premio della virtù.

La comicissima vicenda di quest'operetta fu ieri sera giocata assai bene, con un brio indiavolato e con un perfetto affiatamento di tutta la compagnia.

La Sauri, elegantissima, fu una *Susanna* piena di brio e di grazia. Assai simpatico, come sempre, il Pecori, attore brillantissimo e pregevole direttore. E meritano anche vivissima lode il Laurini, il Mello, il Gottardi, il Gallucci, il Parsi, la Gottardi, la Dumont.

In questa vivacissima operetta, di musica ce n'è poca: il Gilbert non viha ricamato intorno dei trapunti melodici pretensiosi e complicati. La sua musica si snoda facile, semplice, gaia: è una musichetta che scappa via agile e disinvolta sui fili d'un pentagramma non tormentato da troppi accidenti, nè cincischiato da grovigli di temi e di modulazioni astruse. Si direbbe anzi ch'egli, divertendosi un mondo alle allegre birbonate di quel falso catone di des Aubris e dei suoi congiunti, non abbia voluto interrompere le rapide e divertenti battute del loro dialogo, ma abbia soltanto, dirò così, posto tra scena e scena come dei ganci musicali, a mo' di commento e di suggello. Niente romanze, niente concertati: poche frasi, buttate giù alla lesta, ma piacevoli e garbate.

E ad esse il maestro Umberto Fasano — abituato ad assai più alte interpretazioni, — impresse il segno del suo gusto e dalla sua arte coloritrice.

E' imminente la « prima » di « *Addio giovinezza!* » del maestro Pietri, di cui si dice un gran bene. Spettacolo bianco, bianchissimo, naturalmente. La compagnia di Carmen Mariani — che va arricchendosi di nuovi ottimi elementi, come la Frumento e la Monti — ci allestirà delle altre importanti operette, nuovissime per Salerno.

E diamone lode sincera all'ottimo impresario signor Edoardo Salvi, ed al simpatico maestro signor Bianconi, suo preziosissimo cooperatore.

*d.*

**Teatro Verdi.**

Compagnia d'operette Carmen-Mariani. Domenica 19 due grandi recite: I.ª *La Vedova Allegra*.

II.ª *La Casta Susanna*.

**Teatro Luciani**

Domenica 19, la Compagnia drammatica Rossi-Girola eseguirà: *I Figli di nessuno*.

Seguirà il debutto di Luisella Viviani.

Lunedi 20, duplice programma: I.° spettacolo: *Addio Giovinezza*.

II.° spettacolo *Romanticismo* dramma patriottico. Poi Luisella Viviani e concerto di varietà.

**Italia**

Domenica 19, *I martiri di Belfiore* emozionante dramma.

**Convitto Arimondi**

**NAPOLI Via Nilo 26**

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

*Giuseppe Ferrigno* — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

# ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,- SALERNO

**È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città - Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

## ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

## Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

## IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

## lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

**Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.**

**Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.**

## Interessante

**L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno,** dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

## NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

## Cav. NICOLA PENTAGALLO

Laboratorio marmi, Scultura, Ornato e Architettura, Monumenti per Camposanto e lavori per Chiese.

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

## PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

## SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

## TERME ROSAPEPE

**CONTURSI (Salerno)**

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

**APERTO TUTTO L'ANNO**

### Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie del fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

### Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

*Napoli, 9 settembre 1907*

*Egregio Signore,*

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile. — L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

*E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guariranno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.*

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

**Pillole Lassative GRECO**

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

**Francesco Greco - Salerno**

## Guarigione della stitichezza

**e delle emorroidi**

**USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica**

**American Dentistry**

**Crowns Bridge-Work—Porcelain and Glod Inlay**

**Gabinetto Dentistico**

## Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

**:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì è la domenica**

## PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio